Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 234 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 3 OTTOBRE 1997

Il presidente del Consiglio e D'Alema offrono sostanziali modifiche alla Finanziaria e l'ingresso diretto nel governo

Prodi, una mano tesa a Bertinotti

Ma il segretario del Prc non si muove dalle sue posizioni: la legge va ritirata

ROMA Cinque giorni di speranza per Prodi di evitare la crisi. Cinque giorni, fino a martedì, quando si tireranno le somme alla Camera, per trattare. Per cercare di convincere Rifondazione comunista a entrare nel merito della Finanaziaria varata dal governo. Ma Bertinotti, non deflette di un grado. «La Finanaziaria va ritirata» ha ribadito ieri gelando le aspettative innescate dalle grandi aperture a 360 gradi offertigli dal Pds. Una posizione oltransista che, se non si ammmorbidirà almeno un po', difficilmente potrà essere superata.

Sia D'Alema che Prodi stesso ieri hanno offerto al segretario comunista la massima disponibilità a ridiscutere la politica economica della maggioranza. A Bertinotti è stato anche offerto un coinvolgimento diretto nel governo. Seccamente rifiutato.

«Non si può cadere all'ultimo giro» ha detto ieri Prodi partendo per Chambery dove è in corso il vertice franco-italiano con Chirac e Jospin (nella foto).

Ad ogni modo nulla viene lasciato di intentato per evitare la crisi. Il Governo sta predisponendo un piano per affrontare le questioni poste dal Prc: pensioni di anzianità, orario di lavoro, privatizzazioni, occupazione. Il margine è veramente minimo, ma c'è ancora un filo di speranza di scongiurare il ricorso alle urne..

● *Nelle pagine 2-3*

Tutto come prima

Grande sconcerto in Europa

Romano Prodi è a Chambery per il vertice bilaterale italo-francese, lunedì sarà a Londra per incontrare Blair. Si parlerà di tante cose, ma non bisogna essere dei geni per immaginare quali saranno le domande che i nostri partner rivolgeranno a Prodi. Ieri a Roma circolava una storiella: il premier inglese legge le agenzie e non capisce cosa stia accadendo in Italia. Allora alza il telefono e, per saperne qualcosa, si rivolge direttamente al giornalista che segue per la principale agenzia inglese le cose italiane. Sarà vera? Forse, ma certo sintetizza al meglio lo stato confusionale che la crisi politica ha generato nella mente di quelli che dovrebbero essere i nostri compagni nell'avventura dell'euro.

● *A pagina 2*

Giuliano Zoppis

La nuova Carta costitutiva Ue non contiene le riforme istituzionali più importanti

Parte monco Maastricht 2

AMSTERDAM L'Europa avanza a piccoli passi. Ieri è stato firmato ad Amsterdam il trattato che, una volta ratificato da tutti gli Stati membri, rappresenterà la nuova carta fondamentale dell'Unione Europea, in sostituzione di quello sottoscritto a Maastricht. Il testo, concordato nella stessa città olandese il 16 e 17 giugno scorsi, in realtà non soddisfa tutte le attese che aveva suscitato durante la fase di elaborazione. Non vi hanno trovato spazio, infatti, le riforme istituzionali che ne dovevano costituire la parte più rilevante ed innovativa.

Alle critiche per il basso profilo adottato, il primo ministro lussemburghese Jean-Claude Juncker, in qualità di presidente di turno, ha risposto osservando che anche trattati imperfetti possono portare a grandi risultati, purchè esista la giusta volontà politica.

Ma il testo firmato ad Amsterdam non soddisfa Paesi come l'Italia, la Francia ed il Belgio, che hanno presentato un documento congiunto per sollecitare una riforma che consenta di rafforzare i poteri delle istituzioni europee. Secondo il nostro ministro degli Esteri Lamberto Dini, la casa europea gode buona salute ma in vista dell'ingresso di nuovi membri è indispensabile perfezionare i meccanismi decisionali.

● *A pagina 3*

Domani con «Il Piccolo»

Monumenti e fontane in una videocassetta

In una videocassetta, ideata e prodotta da Telequattro per l'assessorato alla Cultura del Comune, un itinerario tra i monumenti e le fontane di Trieste per raccontare la storia di una città e della sua gente. Attraverso immagini e aneddoti, che restituiscono intatto il fascino di opere d'arte create per ricordare grandi uomini e grandi epoche, come un puzzle, si ricompone la Trieste di ieri: una piccola capitale aperta al mondo, entusiasta e ricca, che con un pizzico di vanità si specchia nell'acqua delle sue fontane. Assieme al giornale domani in edicola al prezzo di 7500 lire. Naturalmente sarà possibile acquistare solo il quotidiano al consueto prezzo di 1500 lire.

Oggi con «Il Piccolo»

Un nuovo viaggio in «Primo Piano»

Oggi è in edicola il secondo numero della nuova rivista «Primo Piano», edita da Mondadori, il primo settimanale «della nuova generazione» per facilità di consultazione, chiarezza di esposizione e piacevolezza grafica. Tra i servizi offerti, una guida alla difesa della privacy, il mondo della moda del dopo-Versace, e l'inchiesta «Noi e il piacere: è meglio mangiare o fare l'amore? Sondaggio verità sui gusti degli italiani». Il magazine può essere acquistato assieme al «Piccolo» a sole duemila lire complessive, il prezzo al quale la rivista viene venduta da sola (naturalmente si tratta di un acquisto facoltativo: si può prendere anche il solo quotidiano al consueto prezzo di 1500 lire).

Domenica alle urne: monito di Usa e Ue al rispetto dei diritti civili

Serbia, voto di ballottaggio tra violenze e intimidazioni

BELGRADO Alla mezzzanotte di ieri si è chiusa la campagna elettorale per il secondo turno delle presidenziali in Serbia e il Paese è in uno stato di forte tensione in questa vigilia elettorale. Dopochè la polizia antisommossa è intervenuta pesantemente sia nel Kosovo sia a Belgrado con decine di feriti e di arresti, i due episodi di repressione hanno provocato le proteste sia degli Usa che dell'Unione europea, i quali hanno entrambe giudicato l'intervento della polizia «inaccettabile» chiedendo che le autorità serbe «rispettino pienamente il diritto dei cittadini a manifestare in modo pacifico».

In ogni caso, domenica i serbi dovranno scegliere tra il candidato di Milosevic, Zoran Lilic, e l'ultranazionalista di estrema destra Vojislav Seselj - capo indiscusso dei cosiddetti «cetnici», le milizie che hanno combatutto sia in Croazia che in Bosnia per la «Grande Serbia».

● *A pagina 8*

CASSAZIONE

Aprire la posta della moglie? E' reato. Ma alle volte si può

ROMA Aprire la posta della moglie, senza il suo consenso è reato e il marito «impiccione» rischia il carcere fino a un anno o la multa da 60 mila lire a un milione. Se però i coniugi sono in crisi, utilizzare il contenuto della posta «sbirciata» come prova durante la causa di separazione non integra alcun reato, perchè risponde alla tutela del diritto di difesa.

È lecito l'uso di quanto si viene a conoscenza se destinato a scopi di difesa di propri diritti Una sentenza innovativa

Lo sostiene la Cassazione, che ha accolto parzialmente le istanze di un marito condannato a 60 mila lire di multa per aver aperto la corrispondenza bancaria della moglie, dalla quale viveva separato di fatto, e a 15 giorni di reclusione per aver utilizzato i dati così ottenuti come prova nel giudizio di separazione per non pagare gli alimenti.

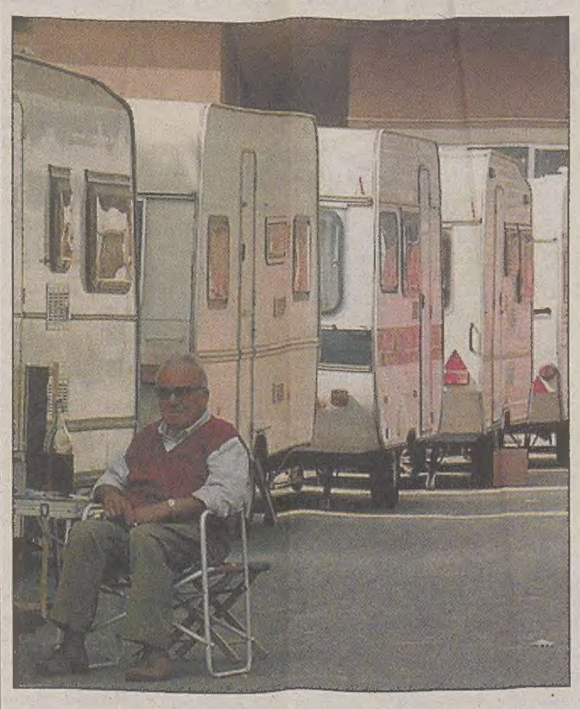
La Cassazione ha confermato la condanna pecuniaria per la violazione della corrispondenza, ma ha annullato la pena detentiva per l'utilizzo del segreto violato ritenendolo legittimo in quanto espletato a scopi difensivi.

● *A pagina 5*

Allarmante relazione del sottosegretario alla Protezione civile alle Camere: il 65% delle abitazioni in potenziale pericolo

Terremoti, 4 italiani su 10 sono a rischio

E la terra continua a tremare: ancora paura in Umbria e nelle Marche



Foligno, un anziano costretto a prendere confidenza con le nuove condizioni di vita imposte dall'emergenza.

ROMA Il 40% degli italiani, è a rischio sisma, vive in quel 45% del territorio nazionale esposto a terremoti. A rischio è anche il 65% delle abitazioni. Dati impressionanti. L'allarme è del sottosegretario alla Protezione civile Barberi che ne ha riferito al Parlamento. Cifre che preoccupano, ma che non erano sconosciute, quantomeno ad addetti ai lavori e sismologi.

Barberi ha anche sottolineato l'anomalia della seconda scossa del devastante terremoto di giorni fa, quella che venerdì scorso diede il colpo di grazia ad una regione già sconquassata nella notte: «l' area è sismica, ma in 1000 anni di storia non si è mai verificata una seconda scossa violenta quanto la prima, come è accaduto questa volta, il fenomeno non era quindi prevedibile».

Una scossa del quinto sesto grado Mercalli ieri ha colpito ancora l'Apennino centrale. Nessun ferito accertato

Ed è di nuovo paura in Umbria e Marche La terra continua a tremare Una scossa del quinto-sesto grado della scala Mercalli ha colpito di nuovo l'Appennino umbro-marchigiano. Ad Assisi si spera di rendere agibile entro breve la Basilica inferiore. A Nocera una donna gravemente ferita per un crollo indipendente dalla nuova scossa.

E ieri la terra ha tremato di nuovo e, per un attimo, le popolazioni umbre e marchigiane hanno tremato con lei. Il sisma, con la paura che porta con sé, si fa ancora sentire: una scossa del quinto-sesto grado della scala Mercalli ha colpito verso le 13 l'Appennino umbro-marchigiano. Per fortuna, nessun danno alle persone, e di scarso rilievo quelli patiti dalle cose.

● *A pagina 4*

ALL'INTERNO

BEATA

«M.Teresa, nessuna eccezione»

● *A pagina 4*

NEW YORK

Gemelli con padri diversi

● *A pagina 8*

A DI PIETRO

«Pioggia di regali da D'Adamo»

● *A pagina 5*

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Dopo lo «Spaccaquindici» da mille lire nuove idee ai Monopoli di Stato

E ora la lotteria telefonica

ROMA Lotterie telefoniche, lotterie istantanee collegate alle scadenze come la Festa della Mamma o San Valentino, oltre al Gratta e Vinci da mille lire (lo «Spaccaquindici»), che sta mietendo un successo che ammonta a 105 milioni di biglietti venduti nelle ultime due settimane. I Monopoli di Stato non danno tregua, la spesa per il gioco degli Italiani dovrà aumentare. A lanciare tutte queste idee è il direttore generale dei Monopoli, Vittorio Cutrupi, che parla subito dell'ultima pensata: «Per dare l'avvio ad una lotteria telefonica - afferma - è necessario mettere a punto un testo legislativo, stringere accordi con la Telecom ed individuare un numero verde, oltre a studiare forme di garanzia per limitare le truffe».

● *A pagina 4*

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
Formaggio Montasio all'etto
LIRE 990

Prodi non «dispera» e dice che c'è «spazio per la ragionevolezza». Ma Micheli avverte: «La Finanziaria non può essere riscritta»

Il Governo prepara la controproposta

Orario di lavoro, Iri, privatizzazioni, occupazione: il confronto si riapre ma senza ultimatum

ROMA Non viene lasciato nulla di intentato per evitare la crisi. Si tratta ma per ora senza successo. Prodi (ieri si è parlato di una sua telefonata a Bertinotti)non dispera: «Siamo sempre disposti a trattare sui problemi seri». E prima di partire per il vertice di Chambery, ribadisce che senza questa maggioranza «non si va da nessuna parte». A muoversi ora sono gli ambasciatori dell'Ulivo mentre D'Alema precisa che un suo incontro con Bertinotti non è in programma. E c'è chi spera in una iniziativa di Scalfaro capace di evitare le elezioni anticipate, giudicate dai più una sciagura.

Sulle modifiche da apportare alla finanziaria le posizioni sono immutate. La finanziaria non può essere riscritta, ha intimato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli. E Bertinotti, da Bruxelles, ha ordinato immediatamente l'altolà ai suoi ambasciatori: se non si riscrive la finanziaria, ha ribadito, non si torna indietro. Bertinotti ha anche subito respinto, definendola «grottesca», la proposta del capogruppo della Sinistra Democratica Fabio Mussi dell' ingresso di Rifondazione nel governo. Per superare l'impasse i parlamentari della Sinistra Democratica, i popolari ed i verdi hanno sollecitato una iniziativa diretta del governo e di tutto l'Ulivo.

Fausto Bertinotti ha scoperto le sue carte ed ha indicato i punti della finanziaria che devono essere profondamente modificati. Riguardano il ruolo dell'Iri, l'orario di lavoro e l'occupazione, le privatizzazioni e le pensioni di anzianità. Il governo ha già messo a punto alcune proposte da sottoporre ai neocomunisti. Eccole.

Orario di lavoro: si può procedere alla riduzione dell'orario fino a 35 ore, ma nell'arco di un quinquennio. **Iri**: potrebbe essere trasformato in un centro di coordinamento per gli interventi nel sud. **Occupazione**: sarebbero state individuate tra i 1000 e i 2000 miliardi di risorse aggiuntive. **Privatizzazioni**: il governo potrebbe decidere di destinare all'occupazione una parte dei proventi delle privatizzazioni.

La trattativa prosegue dunque tra segnali di apertura ed ultimatum. Se ci sarà la crisi, continua ad avvertire Massimo D'Alema il ricorso alle urne sarà inevitabile perchè non non sarà possibile dare vita ad una nuova maggioranza. Silvio Berlusconi esclude intanto un governo di larghe intese e ribadisce che non intende affatto fare da «stampella» al governo Prodi. I sostenitori del partito della trattativa riconoscono che le possibilità di successo sono poche. La finanziaria per Bertinotti è solo un pretesto, affermano, il vero motivo dello scontro tra Prc e Pds sarebbe il «nodo» elettorale perchè Bertinotti chiede il ritorno al sistema proporzionale. Il Polo concorda: «Questa è una finta crisi», sostiene Giorgio Rebuffa di Forza Italia.

Nonostante i contrasti, comunque, sia da parte dell'Ulivo che di Rifondazione Comunista c'è la volontà di insistere nella difficile trattativa. «Un margine di convincimento è sempre possibile», secondo il ministro del lavoro Treu che ritiene realizzabile anche la riduzione dell'orario di lavoro chiesta da Bertinotti, «ma non per legge». I ministri sono d'accordo che la legge finanziaria non può essere ritirata nè «annacquata», come precisa il ministro degli esteri Lamberto Dini. Bisogna trattare, conferma il ministro Maccanico, soltanto sulle richieste che sono compatibili con il programma del governo.

Elvio Sarrocco

«L'Unità» attacca Cossutta: «È la mente di uno scontro senza quartiere col Pds»

Bertinotti bolla come «grottesca» l'offerta di un posto nel Consiglio dei ministri

«Rifondazione non si compra»

ROMA Rifondazione «assediata» da inviti, segnali, proposte, che arrivano dal governo e dalla maggioranza perchè dica sì a una trattativa sulla Finanziaria ed eviti la crisi. Fausto Bertinotti apprezza le aperture, ma si tratta di «forma», di bon ton politico, senza risposte alle sue richieste e senza proposte concrete. A suo parere, quindi la situazione è «bloccata». Se la Finanziaria rimane così com'è scritta, se il governo conferma questa scelta, conferma la strada che porta alla crisi. «Sinora - ha replicato il segretario agli appelli di chi lo invitano a fare marcia indietro- nessuno ha detto che questa Finanziaria è sbagliata, bisogna cambiarla».

Il segretario ha definito «grottesca» la proposta di entrare al governo quando si è a un passo dalla crisi della maggioranza con contrasti di fondo su questioni fondamentali. Rifondazione, ha dichiarato, «non si compra con qualche inserimento nel governo. Può essere convinto ad accettare a un compromesso se si dà una risposta ai problemi dei disoccupati, degli anziani, del Paese». Ed ha criticato non solo Prodi, ma anche il segretario della Cgil Sergio Cofferati, che manifesta «un pò troppa aggressività nei confronti di Rifondazione, un pò meno nei confronti della Confindustria, nessuna nei confronti del governo: troppo collateralismo». Anche ieri Bertinotti ha parlato a telefono con Prodi, e poi con D'Alema. Ma ha trovato il tempo, rientrando da Bruxelles, di andare a vedere la sua seconda nipotina, nata proprio ieri.

La vice presidente del Senato Ersilia Salvato, l'unica che, insieme al senatore Antonio Carcarino si è schierata contro la crisi, mostra un pizzico d'ottimismo, definendo «interessanti le dichiarazioni di vari esponenti della maggioranza, che mi sembrano andare, da parte di tutti verso un'assunzione di responsabilità, nella consapevolezza che questa crisi è una sconfitta».

Se c'è davvero la volontà di misurarsi sulle questioni, Ersilia Salvato chiede a Prodi di prendere l'iniziativa per un confronto serrato fino a martedì. «Prodi faccia un passo formale invitando, prima che sia troppo tardi, Rifondazione a un confronto per trovare equilibrati punti di mediazione», chiede anche Giuliano Pisapia, criticando come «arroganti, quanto irresponsabili» le dichiarazioni dopo il colloquio con Scalfaro del premier.

Tra Armando Cossutta e il Pds si sta intanto combattendo una guerra personale. Ieri l'Unità ha pubblicato una biografia del presidente di Rifondazione, dove lo accusa di essere la vera «mente» della «operazione crisi», con l'obiettivo di uno scontro senza quartiere col Pds, e quindi senza un vero dissenso programmatico sulla Finanziaria.

DALLA PRIMA PAGINA

In Europa c'è sconcerto: quasi tutto come prima

Si pensava che il bipolarismo avesse gettato alle ortiche le astruserie e i tatticismi della prima Repubblica, con crisi di Governo di inestriscabile interpretazione. Ed invece tutto come prima.

E dire che i segnali di fiducia non mancano: il Financial Times era arrivato nei giorni scorsi perfino a lodare le mosse di Bertinotti. Lo sconcerto adesso è grande, soprattutto nei palazzi di Bruxelles, quelli che nel prossimo maggio dovranno giudicare il nostro stato di preparazione per l'adesione nell'Euro.

Le incognite principali sono legate alla effettiva realizzazione degli impegni presi, alla base della prima approvazione del piano di convergenza presentato nei mesi scorsi dal Governo per rispettare i criteri di Maastricht. Quel piano poggia quasi totalmente sul documento di programmazione economica e finanziaria che trova, a sua volta, concretizzazione nella legge Finanziaria per il '98 e nell'auspicata conclusione della trattativa sul Welfare State con le parti sociali.

L'interrogativo principale è legato a come la Finanziaria uscirà dalla contesa ingaggiata da Rifondazione con Prodi. Il rischio evidente è che la «legge dello sviluppo e del lavoro» si trasformi nella «legge di Bertinotti», con tutte le conseguenze del caso sui mercati. In questi mesi la stabilità della lira è stata alla base dell'apprezzamento nei confronti dell'azione di Governo e premessa indispensabile per una soddisfacente riduzione dei tassi a breve. Se la situazione di crisi o precrisi non trovasse sbocchi sicuri, i mercati ci punirebbero duramente, trasformando questi mesi che ci avvicinano al verdetto di maggio in un calvario insopportabile. Per non parlare poi della riforma dello Stato sociale (di fatto un discorso non ancora entrato nel vivo) che rischia di non decollare affatto. Un vero peccato, proprio adesso che il leader della Cgil, Sergio Cofferati, aveva messo sul tavolo una prima disponibilità a ragionare.

E non si possono poi trascurare gli effetti psicologici di una caduta a pochi metri dal traguardo, senza la possibilità di raggiungerlo. Come fare a spiegare a quei milioni di cittadini che i loro sacrifici per Maastricht, manovrone, manovrine, eurotasse, non sono servite a nulla?

A questo punto si tratta di capire, anche se forse è un calcolo puramente intellettuale, se costi di più, in termini di credibilità e di ripercussione sui mercati, avere una Finanziaria «moscia», ma riscritta e quindi politicamente vicina al diktat rifondaiolo, oppure andare alle elezioni (con qualche trambusto per la lira e i tassi) puntando sulla stabilità, senza altri «Ghini di Tacco». Qualcuno ha provato a rispondere al quesito, come ha fatto ieri Innocenzo Cipolletta, direttore generale di Confindustria. Una Finanziaria snaturata finirebbe per essere peggio delle elezioni. Difficile dargli torto.

Giuliano Zoppis

Il segretario del Pds preannuncia da Genova una sua proposta per aumentare le possibilità di maggiori posti di lavoro

E D'Alema getta un ponte agli ex «compagni»

I parlamentari della Sinistra democratica: «Nulla deve essere lasciato di intentato»

Anche Popolari e Verdi chiedono che venga fatto il possibile per trovare una soluzione nell'obiettivo dell'ingresso in Europa

ROMA Massimo D'Alema è deciso a ricucire lo «strappo» di Bertinotti. «Vogliamo riallacciare un dialogo - ha annunciato alla Festa dell' Amicizia di Genova - con i compagni di Rifondazione Comunista per cercare di scongiurare una crisi di governo che ci sembra assurda, dannosa per il Paese, incomprensibile, drammatica per i lavoratori ed i ceti deboli». Al leader di Rifondazione, D'Alema ha rimproverato di aver «impostato male» fin dall'inizio il rapporto con gli alleati, rifiutandosi di «discutere assieme a noi» i programmi di governo. Bisogna quindi trovare un accordo, perchè «questo modo di stare assieme non funziona, e non garantisce la governabilità del Paese». A Bertinotti il segretario del Pds lancia un chiaro messaggio: «Io sono per evitare la crisi, la Finanziaria può essere migliorata e io stesso - fa sapere D'Alema - ho qualche proposta da fare per aumentare le possibilità di occupazione, perchè non c'è solo Bertinotti a volere più posti di lavoro».

La preoccupazione di D'Alema è condivisa dai parlamentari della Sinistra Democratica che in due distinti documenti hanno invitato il governo a non «lasciare niente di intentato» per evitare la crisi. Vanno valutati, chiedono i deputati, quei cambiamenti della legge finanziaria utili a scongiurare la crisi che apparirebbe «grave ed incomprensibile». La rottura «irreversibile» della maggioranza, comunque, ribadiscono i parlamentari, renderebbe inevitabili le elezioni.

I capigruppo della Sinistra Democratica della Camera, Fabio Mussi, e del Senato, Cesare Salvi, hanno confermato la volontà di ridiscutere insieme a Rifondazione Comunista il programma di governo partendo da questioni come l'occupazione, il Mezzogiorno, l'orario di lavoro ed il ruolo dell'Iri. Le questioni poste da Bertinotti, riconoscono Mussi e Salvi, «non sono infondate» e la Finanziaria «è emendabile». Il presidente dei deputati, Fabio Mussi, va oltre. Invita Rifondazione Comunista ad entrare nel governo con un patto di legislatura: «Chiediamo una assunzione di responsabilità».

Anche i popolari ed i verdi chiedono che venga fatto il possibile per trovare una soluzione ed invitano il governo a prendere l'iniziativa a nome di tutto l'Ulivo. Lo sforzo, precisa il Ppi, deve essere compatibile con l'obiettivo dell'ingresso nella moneta unica europea.

Il portavoce dei Verdi Luigi Manconi ha scritto a Bertinotti formulando anche delle proposte per trovare un accordo. Secondo Manconi bisogna anche arrivare ad un riconoscimento politico del ruolo di Rifondazione Comunista come parte integrante della maggioranza.

Elvio Sarrocco

Bicamerale: doppi senatori nel nuovo Palazzo Madama

ROMA Nonostante la crisi politica la commissione Bicamerale ha dato il suo via libera ieri alla riforma del Senato. Il modello su cui è stato trovato l' accordo prevede che oltre ai 200 senatori eletti dai cittadini (previsti nella bozza votata dalla Bicamerale a giugno) si aggiungeranno altri 200 senatori «part time». Si tratterà di altri 200 parlamentari in rappresentanza dei Consigli regionali, provinciali e comunali che interverranno solo in alcune occasioni.

Tra gli argomenti su cui sarà necessario «raddoppiare» i componenti dell' Assemblea, la Bicamerale ha indicato le leggi elettorali degli enti locali e la tutela degli «imprescindibili interessi nazionali» nelle materie che saranno attribuite alla competenza delle Regioni. La scelta non ha trovato entusiasti tutti i componenti della commissione.

«Andrà a finire - ha commentato l' esponente di Forza Italia, Peppino Calderisi - che l' Aula di Palazzo Madama dovrà essere dotata di porte girevoli per far entrare e uscire i 200 senatori «extra» ogni volta che sarà richiesto il loro voto».

La commissione ha anche confermato le decisioni già prese a giugno sull' abbassamento a 35 anni dell'età per diventare senatori e sull'abolizione della figura dei senatori a vita.

LE IMMINENTI AMMINISTRATIVE

Cacciari, Bassolino, Rutelli e Bianco non temono contraccolpi sulle alleanze

«Il centrosinistra va avanti»

ROMA «Il livello locale non solo è indipendente per antica tradizione da quello nazionale, ma è anche di pari dignità, per cui gli accordi che si fanno a livello locale hanno un valore politico». Questa frase dell' assessore napoletano di Rifondazione Comunista Raffaele Tecce riassume tutte le posizioni «locali» fin qui emerse sulle conseguenze della possibile crisi di governo sulle alleanze di centro-sinistra in vista delle prossime elezioni amministrative.

Nessuna ripercussione, quindi, per il momento all' interno del centro-sinistra a livello locale: Ulivo e Rifondazione Comunista proseguiranno ad andare «a braccetto» verso le sfide locali del 16 novembre, a prescindere dagli «scontri romani».

Una posizione confermata dai principali candidati del centro-sinistra alle prossime amministrative, senza distinzione di area geografica: Massimo Cacciari (Venezia); Antonio Bassolino (Napoli); Francesco Rutelli (Roma); Enzo Bianco (Catania).

In particolare Bassolino, Rutelli e Bianco già mercoledì avevano tenuto a distinguere i due livelli. Una distinzione che è stata ribadita ieri da Rutelli: il patto programmatico tra il sindaco uscente di Roma e Rifondazione Comunista, che ne sosterrà la candidatura a partire dal primo turno «non è e non sarà condizionato dall' eventuale caduta del governo Prodi».

E anche in realtà più difficili, dal punto di vista politico, i contrasti nazionali non hanno nessuna ricaduta. A Cosenza, ad esempio, la candidatura di Giacomo Mancini rimane forte e unitaria. «Mancini resta il nostro candidato, non c'è nessun problema», afferma il consigliere regionale di Prc, Luigi De Paola. Affermazione condivisa dal segretario provinciale del Pds Mario Oliverio: «Escludo che le vicende nazionali possano incidere sulla candidatura di Giacomo Mancini, sulla quale le forze del centro-sinistra si sono espresse da giorni».

Situazione anomala e ancora molto fluida, invece, è quella di Genova, dove il centro-sinistra rischia di schierare tre candidati. Accanto all'aspirante sindaco dell' Ulivo Giuseppe Pericu, si schiererà, con una lista civica, il sindaco uscente Adriano Sansa, mentre anche Rifondazione Comunista ha messo in pista un suo candidato, Giordano Bruschi, in attesa di giungere ad un accordo con l'Ulivo. L'impressione è che anche qui le vicende romane non abbiano nessuna influenza su questa trattativa.

Comunque tutto dovrà essere pronto per le ore 12 del 18 ottobre, termine ultimo per la presentazione delle candidature.

Se si votasse oggi

Sondaggio: DATAMEDIA

	Politiche Aprile '96	1 ottobre 1997
Forza Italia	20,6	22,4
Alleanza Nazionale	15,7	17,0
Ccd, Cdu	5,8	3,0
TOTALE POLO	42,1	42,4
Pds	21,1	20,0
Lista del rinnovamento italiano	4,3	2,0
Ppi-Popolari	6,8	3,9
Federazione dei verdi	2,5	3,0
Altri di centro sinistra	-	-
TOTALE ULIVO	34,7	28,9
Rifondazione comunista	8,6	14,9
TOTALE CENTRO SINISTRA	43,3	43,8
Lega Nord	10,1	9,5
Ms Fiamma Tricolore	0,9	0,7
Lista Pannella	1,9	0,9
Altre liste	1,7	2,7
Scheda bianca /nulla	-	5,2
Indecisi	-	26,0
Non risponde	-	5,7

SEI

Il Cavaliere non teme le elezioni e non intende essere la stampella di Prodi, ma Fini va cauto ed è scettico sulla caduta del Governo

Berlusconi: «A sciogliersi è stata la maggioranza»

ROMA «Non abbiamo paura delle elezioni». A Berlusconi devono essere sembrati troppi i «no» lanciati da tutti i leader del Polo contro il ricorso anticipato alle urne appena il governo si è trovato sull'orlo della crisi. E ieri ha voluto puntualizzare, che «le elezioni non sta a noi chiederle ma, lo sappia chi lo va dicendo o scrivendo, non le temiamo affatto e saremo pronti, se ci arriveremo». Nella conferenza stampa per presentare il candidato sindaco del centro destra a Palermo, Gianfranco Miccichè, il leader ha escluso ipotesi di un governo di larghe intese o un soccorso del Polo in nome dell'Europa. «Non saremo la stampella di Prodi», ha assicurato.

Al deputato azzurro Antonio Martino, pronto a scommettere che se davvero ci sarà la crisi andrà a Casablanca per cambiare sesso, Berlusconi ha replicato, scherzando: «Pur avendone tanta, la mia passione per la politica non giunge sin qui». Il Polo, ha detto, tornando serio, attende le mosse dell'Ulivo, «ciò che sta succedendo e succederà. C'è, a suo parere, «una crisi, tutta nella sinistra, molto profonda e che noi avevamo annunciato sin dalle elezioni. Ci sono posizioni inconciliabili che sino ad oggi sono state tenute insieme dal collante del potere». Martedì si deciderà il da farsi, dopo che Prodi avrà spiegato la situazione. Ha però sottolineato che «a sciogliersi non è stato il Polo, come si diceva fino a qualche giorno fa, ma la maggioranza». E se la frattura nella maggioranza con Rifondazione si ricomponesse ciò sposterebbe ancora di più a sinistra l'asse del governo. Prodi «perderebbe la faccia ed il Paese l'Europa», taglia corto il Cavaliere.

Gianfranco Fini continua a essere il più scettico sulla crisi, anche perchè vede «tanti infermieri con tonnellate di cerotti, pronti a turare le falle qua e là. E può darsi che, da qui a martedì, ci riescano, magari con interventi che economicamente sarebbero peggiori della crisi». Anche il Cdu, però, ha la sensazione che l'Ulivo sia alla frenetica ricerca di una intesa con Rifondazione, o meglio a «scendere a compromessi» con Bertinotti, e si appella al buon senso del Ppi.

Il leader di An rimane contrario alle elezioni anticipate. «Tutto dipenderà- ha spiegato- da tre preoccupazioni: evitare pasticci, non mettendo insieme pezzi di quanti hanno vinto con quanti hanno perso; non mancare all'appuntamento con l'Europa; non ributtare a mare la nave delle riforme. La soluzione alla crisi dipenderà dalla convergenza del maggior numero di persone su uno di questi tre temi. E la risposta del Polo - ha assicurato- verrà in maniera unitaria».

m.m.

Per il direttore generale Cipolletta stravolgere la Finanziaria è peggio che andare a elezioni anticipate

Confindustria: giù le mani dalla manovra

Il nodo si va spostando dalle pensioni all'orario di lavoro: no dei sindacati agli ultimatum di Rc

Cgil-Cisl-Uil sono molto preoccupate, ma tendono a preferire il ricorso alle urne piuttosto che «escamotage» parlamentari. Confcommercio è d'accordo

ROMA La Confindustria comincia a temere che evitare le elezioni a tutti i costi, cedendo a Bertinotti su questioni cruciali come la riduzione dell'orario a 35 ore o l'intoccabilità delle pensioni di anzianità possa avere per il Paese costi ancor più elevati di un eventuale ricorso alle urne.

Se per Innocenzo Cipoletta, direttore generale di Confindustria «la crisi di Governo sarebbe una sciagura, e le elezioni sono da evitare non si può sull'altare della stabilità politica stravolgere i contenuti della Finanziaria. Evitare la crisi facendo porcherie come la riduzione per legge dell'orario di lavoro sarebbe ancora peggio».

Anche i sindacati sono molto preoccupati. Per Cgil, Cisl e Uil quella di Rifondazione non è una piattaforma di trattatativa, ma una sorta di ultimatum inaccettabile.

Specie ora che anche la Cgil, come confermato dal documento approvato a maggioranza la scorsa notte dal direttivo, ha dato via libera a Cofferati per trattare un intervento sulle pensioni di anzianità. Su questo argomento ieri sono arrivate le cifre della ragioneria dello Stato. Per Andrea Monorchio anche l'anno prossimo le spese previdenziali saranno in linea con le previsioni dell' Esecutivo, rendendo comunque necessario un intervento di correzione.

Gli industriali temono la crisi di governo, ma ancora di più aggiustamenti «pericolosi» della Finanziaria. Nella foto il direttore di Confindustria, Innocenzo Cipoletta.

Il nodo vero del problema sembra comunque spostarsi dalle pensioni all' orario di lavoro. E su questo sia sindacati che imprese sono decisamente contrarie a ogni riduzione per legge. Per Raffaele Morese numero due della Cisl infatti «quella delle 35 ore è una proposta che va valutata caso per caso dalle parti sociali in un' ottica di confronto e non può certo venir imposta per legge».

Sul piano più generale il sindacato continua comunque a preferire la strada delle elezioni piuttosto che quella di governi tecnici o altri escamotage parlamentari. Una posizione perfettamente condivisa dalla Confcommercio.

«Meglio votare che inventarsi papocchi» assicura Sergio Billè , che è però assai critico sui contenuti della manovra. Tanto che ha preannunciato per le prossime settimane una «durissima risposta di massa» alla politica fiscale e all'aumento dell'Iva.

Diversa la posizione della Cisal. Per Gaetano Cerioli infatti in vista di un traguardo storico come l'Europa c'è bisogno «di una tregua, di un momento in cui tutti sotterrino l'ascia di guerra per concordare due aspetti fondamentali come la Finanziaria e la riforma dello stato sociale».

p.t.

I MARGINI DI TRATTATIVA

Secondo i conti del ministro del Tesoro

Ciampi sul «welfare state» ipotizza un nuovo contributo di solidarietà

ROMA Salvare l'euro concedendo, seppure controvoglia, qualche deroga al «credo» del rigore contabile o «morire» a difesa della Finanziaria, accettando le insidie della crisi politica e gli instabili umori dei mercati? Un interrogativo che per l'intero fine settimana animerà i pensieri e gli appuntamenti del ministro del Tesoro.

Europeista irriducibile, pronto al gesto scaramantico delle «corna» pur di esorcizzare la crisi, Carlo Azeglio Ciampi ha sempre orientato la sua azione, dapprima come Presidente del Consiglio e quindi come ministro del Tesoro, al raggiungimento ad ogni costo del traguardo dell'Ume. Un progetto sul quale pesano ora più che i parametri di convergenza fissati a Maastricht, i paletti fissati da Bertinotti: difesa delle pensioni di anzianità, misure per l'occupazione, orario di lavoro, lotta all'evasione e nuovo ruolo dell'Iri. Un pacchetto di misure che, se accettate in toto, modificherebbe la Finanziaria 1998, sul quale si cerca però di negoziare alla ricerca di un compromesso praticabile. Un nodo difficilissimo da sciogliere è quello delle pensioni. Un punto su cui lo spazio di manovra sembra esiguo, considerato che il disegno di legge collegato alla finanziaria ha fissato in 5.000 miliardi «le riduzioni permanenti di spesa in materia previdenziale assistenziale e sanitaria», pena il taglio a partire dal 10 gennaio '98 delle spese iscritte in bilancio.

Più che sulle pensioni di anzianità che Ciampi per convinzione personale e per convenienza esterna (la Banca d'Italia, così come il Fondo monetario internazionale e l'Unione europea sollecitano da tempo interventi strutturali in questo campo e la recente apertura di credito della Germania nei confronti dell'Italia subirebbe probabilmente un irrigidimento) vorrebbe riformare, è forse più praticabile qualche concessione sulle cosiddette «pensioni d'oro» e l'eventuale ricorso ad un contributo di solidarietà.

Possibile, infine, anche una trattativa sull'orario di lavoro a 35 ore.

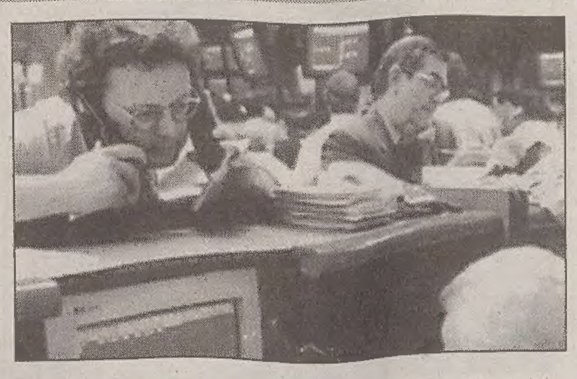
Nesi, ex banchiere e mente economica di Rc: «Della Borsa non ce ne frega niente»

I mercati ostaggio della crisi

ROMA Giornata a due facce sui mercati. Dopo il cauto ottimismo con cui gli operatori hanno seguito i segnali mattutini di riavvicinamento tra Pds e Rifondazione, nel pomeriggio l'effetto Bertinotti e la constatazione che non ci sono sostanziali novità per il superamento della crisi hanno riportato le perdite a Piazza Affari. Se quindi per tutto il giorno si era tornati cautamente a comprare e l'indice Mibtel oscillava tra il mezzo punto e gli ottanta centesimi di guadagno, le vendite dell'ultima ora hanno fissato la chiusura di Piazza Affari con una nuova perdita dello 0,56%. In sostanza gli operatori continuano a non credere pienamente alla prospettiva di un'apertura formale della crisi e alle dimissioni di Romano Prodi e soprattutto cercano di esorcizzare lo spettro, considerato catastrofico di nuove elezioni. Ma nella grande incertezza in corso si tengono coperti, frenano l'ottimismo e l'euforia che percorrevano i mercati solo la settimana scorsa. Del resto già il fatto di aver incrinato l'immagine di stabilità data dal Governo rappresenta un danno grave specie agli occhi degli operatori stranieri. Che tornano a pensare: siamo di fronte alla solita Italia.

E anche la battuta insolente lanciata a metà pomeriggio da Nerio Nesi, ex banchiere, oggi responsabile economico di Rifondazione non è servita a rasserenare gli animi.

«Della Borsa non me ne può fregare di meno, come si dice a Roma - confessava ai cronisti - ho totale disprezzo degli speculatori che oggi perdono ma domani guadagnano». Parole come sassi, le dichiarazioni di Nerio Nesi, che hanno lasciato di stucco gli operatori e le autorità del mercato. Per il presidente del Consiglio di Borsa, Francesco Cesarini, quelle dichiarazioni «sono francamente soprendenti tanto più che provengono da una persona che, oltre a presiedere attualmente la Commissione attività produttive della Camera, in un passato non lontano, ha rivestito posizioni di grande rilievo in ambito sia bancario che industriale e che quindi dovrebbe ben conoscere il ruolo che la Borsa svolge nel finanziamento dello sviluppo economico in tutti i paesi». Secondo Cesarini, inoltre, Nesi «sembra ignorare che una borsa moderna ed efficiente, come quella che finalmente sta prendendo corpo in Italia, con il processo di riforma in corso, contribuirà significativamente alla tanto auspicata evoluzione del sistema capitalistico nel nostro Paese». Un modo, ha risposto anche Ettore Fumagalli a Nesi «per disprezzare decine di migliaia di risparmiatori». In questo clima la lire mantiene invece le posizioni oscillando di pochissimo intorno a quota 980 contro marco. Bankitalia alle 14 fotografava un progresso di due lire rispetto al giorno precedente. Segnali di tenuta anche dai btp.



Gli operatori scettici sul voto anticipato. Lira e Btp tengono.

Riserve di Italia, Francia e Belgio: il nuovo protocollo ha un «profilo molto basso». Chiesto il varo di riforme che rafforzino i meccanismi decisionali dell'Unione

Amsterdam, il «Maastricht 2» parte a marcia ridotta

Il presidente di turno Juncker: «Trattati imperfetti possono dare grandi risultati se c'è la giusta volontà politica»

RIFORMA FISCALE «LENTA»

Bonn addolcisce la sovrattassa sui redditi e la coalizione di Kohl riprende quota

BONN Dopo mesi di dibattiti al suo interno, la coalizione cristiano liberale del cancelliere Helmut Kohl ha messo a punto un meccanismo che consentirà di ridurre la «sovrattassa di solidarietà» senza ricorrere a prelievi fiscali compensativi. Destinato a finanziare il rilancio economico della ex Rdt, l'impopolare «soli» verrà ridotto dall'attuale 7,5 per cento dell'imposta sui redditi al 5,5 per cento a partire dal primo gennaio 1998. Il meccanismo è stato messo a punto durante una riunione della maggioranza svoltasi nel massimo riserbo la scorsa notte in cancelleria ed è stato illustrato oggi in parlamento dal ministro delle finanze Theo Waigel. Il provvedimento verrà presentato sotto forma di disegno di legge nei prossimi giorni e, per la sua natura, non rischia di venire bocciato dalle opposizioni.

A pochi giorni di distanza dal definitivo accantonamento della sua «grande riforma fiscale», bloccata alla camera dei rappresentanti regionali (Bundesrat) dall'opposizione socialdemocratica (Spd), Kohl ha così modo di riaffermare la volontà innovatrice del suo governo nell'anno che precede le elezioni politiche del settembre 1998. Vede inoltre soddisfatti gli alleati liberali, da tempo impegnati a profilarsi come i paladini degli sgravi fiscali e che della riduzione del «soli» avevano fatto un loro cavallo di battaglia. La riduzione del «soli» comporterà per le casse pubbliche, ha precisato Waigel, minori entrate per 7, 1 miliardi di marchi (circa 7.000 miliardi di lire) per compensare le quali si farà ricorso alla vendita di beni dello stato e al riscaglionamento del rimborso dei debiti lasciati dalla ex Rdt.

Negli ambienti della coalizione non si esclude però il ricorso, se necessario, ad ulteriori forme di risparmio e ad altri provvedimenti tecnici di bilancio per il 1998. Waigel ha anche assicurato che nel prossimo anno il deficit dello stato rimarrà comunque contenuto nei limiti programmati (57, 8 miliardi di marchi) e pertanto al di sotto del tre per cento del prodotto interno lordo, uno dei limiti fissati dal Trattatto di Maastricht per l'Ume.

La Gran Bretagna esce dall'isolamento in materia di politica sociale. Dini pone l'accento sui meccanismi decisionali e sul finanziamento della Ue

AMSTERDAM L'Europa avanza a piccoli passi. Ieri è stato firmato ad Amsterdam il trattato che, una volta ratificato da tutti gli Stati membri, rappresenterà la nuova carta fondamentale dell'Unione Europea, in sostituzione di quello sottoscritto a Maastricht.

Il testo, concordato nella stessa città olandese il 16 e 17giugno scorsi, in realtà non soddisfa tutte le attese che aveva suscitato durante la fase di elaborazione. Non vi hanno trovato spazio, infatti, le riforme istituzionali che ne dovevano costituire la parte più rilevante ed innovativa.

Alle critiche per il basso profilo adottato, il primo ministro lussemburghese Jean-Claude Juncker, in qualità di presidente di turno, ha risposto osservando che anche trattati imperfetti possono portare a grandi risultati, purchè esista la giusta volontà politica.

A sua volta Jacques Santer, presidente della Commissione Europea, l'organo esecutivo dell'Unione, ha cercato di esaltare gli aspetti positivi ed i progressi compiuti in materia di diritti dei cittadini e di funzionamento dell'Europarlamento. «Perchè l'allargamento dell'unione a più di venti membri possa riuscire in un quadro istituzionale adeguato- ha detto Santer - credo che una nuova conferenza intergovernativa debba essere convocata al più presto per varare riforme istituzionali profonde».

Ma il testo firmato ad Amsterdam non soddisfa Paesi come l'Italia, la Francia ed il Belgio, che hanno presentato un documento congiunto per sollecitare una riforma che consenta di rafforzare i poteri delle istituzioni europee. Secondo il nostro ministro degli esteri Lamberto Dini la casa europea gode buona salute ma in vista dell'ingresso di nuovi membri è indispensabile perfezionare i meccanismi decisionali. In caso contrario, infatti, sarà sempre più difficile raggiungere il consenso su temi delicati, rischiando una paralisi della politica comunitaria. «I governi, insieme alla commissione, devono impegnarsi a risolvere il problema delle risorse del bilancio Ue e delle riforme della politica agricola e dei fondi strutturali. Entro il '98 - ha detto dini - questa partita va chiusa».

Una buona notizia, intanto, è certamente quella della firma da parte britannica, ieri sera, del cosiddetto «capitolo sociale». L'evento pone fine all'esistenza della famosa clausola di esclusione, imposta in passato dai conservatori come condizione per l'adesione di Londra al resto dell'attività dei Quindici. Il ministro degli esteri Robin Cook, in chiara polemica con i suoi predecessori, ha dichiarato: «Il Regno Unito non ha più un governo che va fiero di tenere i propri lavoratori al più basso livello dei diritti in Europa».

Eric Reiman

Commenti

E i giornali Usa scoprono il «fattore» Bertinotti

WASHINGTON Rifondazione comunista tiene banco negli articoli dedicati dalla stampa americana alla crisi politica ialiana. Il «New York Times» e il «Wall street journal» hanno riferito ai loro lettori le notizie provenienti da Roma mettendo al al centro delle loro analisi il ruolo del partito di Fausto Bertinotti e le ripercussioni della crisi sulla credibilità internazionale italiana. Proprio quando stava cominciando a godere «di un'inusuale reputazione di responsabilità fiscale e stabilità politica», scrive il New York Times , l'Italia «è stata scaraventata in una crisi da un piccolo partito di comunisti che si oppone ad ulteriori tagli nel welfare». «Ora - prosegue il giornale americano - il dramma si sposta in Parlamento, dove il presidente del Consiglio Romano Prodi proverà a raccogliere sostegni al suo esecutivo in difficoltà. Se fallisse, il capo dello stato Oscar Luigi Scalfaro potrebbe nominare un governo di «tecnici» o anche indire nuove elezioni.

La visita di Prodi rilancia in termini concreti l'alleanza politico-industriale con i cugini d'Oltralpe

L'asse Roma-Parigi convince Chirac

CHAMBERY «Non abbandono mai la mia serenità. Mai, mai. Neppure in questi momenti». Romano Prodi si fa largo tra i cronisti, sotto gli occhi curiosi della gente seduta ai tavolini dei caffè sulla Place d'Italie. Un piccolo «bagno di folla» con Chirac, che lo accompagna in prefettura ad ammirare una mostra di antichi manoscritti italiani. Tutti, francesi e italiani, gli chiedono solo questo: la crisi di governo, la possibilità di salvare il lavoro «miracoloso» che in un anno e mezzo ha rimesso l'Italia in corsa per l'Europa. Anche i giornalisti francesi sanno che il premier ha appena avuto un lungo colloquio con il segretario di Rifondazione Comunista. Mezz'ora al telefono, che ha bloccato il presidente del Consiglio appena arrivato all'aeroporto di Aix-les-bains.

Ma Prodi non conferma e non smentisce, si fa una risata e lascia spazio a Lamberto Dini: pronto a parlare della futura banca europea («Per la presidenza, è ancora tutto da decidere e da vedere») o del megacontratto da due miliardi di dollari della Total in Iran («Farà arrabiare gli americani, ma è un bel colpo»). Il rischio di una crisi italiana ha rovinato forse un pò il clima. Ma Chirac e Jospin hanno preparato questo 17esimo vertice italo-francese con tutte le intenzioni di uscirne con un rilancio in grande stile dell'asse Roma- Parigi. «Dopo il vertice del 'ritrovamento' a Napoli, a fine 1966», spiega la portavoce dell'Eliseo, Catherine Colonna, «questo vertice è l'occasione di raggiungere una nuova tappa nella concertazione sulle questioni europee, così come nella cooperazione bilaterale, in particolare quella industriale». Il ragionamento di Parigi è chiaro: Francia e Italia sono l'uno per l'altro il secondo partner commerciale, e possono ulteriormente spingere l'acceleratore della collaborazione industriale in molti settori, in un momento in cui tutta l'economia europea è in ripresa. Segno concreto di questo nuovo clima dovrebbe essere l'apertura della tratta Lione-Torino del TGV, il treno ad alta velocità francese, un progetto da 24mila miliardi, ma anche, forse l'ingresso di Alenia nel consorzio Airbus. A Chambery, poi, viene celebrata la caduta delle frontiere tra Italia e Francia, determinata dall'ingresso italiano (il 26 ottobre) nell' area di Schenghen e sancita bilateralmente da un documento comune dei ministri dell'Interno. Nel campo della politica europea, e internazionale Francia e Italia «condividono preoccupazioni e obbiettivi»: «Una relazione franco-italiana forte è necessaria. I colloqui proseguiranno poi stamattina sui vari tavoli bilaterali, e nel pomeriggio Chirac e Prodi terranno la conferenza stampa conclusiva.

Paul Friseau

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borla, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Dlaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342

ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA, più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 2 ottobre 1997 è stata di 59.400 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Allarmante relazione alla Camera del sottosegretario alla Protezione civile

Su mezza Penisola c'è il rischio sisma

Napolitano elogia il lavoro svolto: «Grande professionalità, meglio che nel 1980»

Denuncia la Coldiretti: «Nessun aiuto per l'agricoltura danneggiata»

ROMA Meglio che 17 anni fa, assicura il ministro dell'Interno: la Protezione civile ha fatto passi da gigante - testimonia al Senato e alla Camera Napolitano - è più efficiente, arriva prima e con più servizi, è dotata «di grande serietà e professionalità». Alla rassicurazione, che è anche una difesa definitiva dell'operato del sottosegretario Barberi (nella foto) e della macchina di soccorso da lui diretta, si affianca però un nuovo allarme, lanciato proprio dall'interessato: «Il 40% degli italiani è a rischio sisma, vive in quel 45% del territorio nazionale esposto a terremoti».

A una settimana di distanza dalle due scosse che hanno sgretolato vite e monumenti del Centro Italia si rincorrono e definiscono bilanci, tecnici e politici.

Ieri il Parlamento è stato il luogo di tante risposte, innescate dalle interrogazioni di maggioranza e opposizione. Napolitano ha elogiato «l'immediatezza dell'impegno con cui si è reagito al disastro». «Ricordo il terremoto dell'80, vissuto da cittadino a Napoli: non c'è paragone - ha aggiunto il ministro - tra il tempo trascorso allora prima dell'arrivo dei soccorsi e il tempo di questi giorni».

Dinanzi alle Camere anche l'allarme del sottosegretario alla Protezione civile, Barberi. Tre giorni fa le mani avanti sull'emergenza 'ipotetica': «Se succede un altro terremoto siamo assolutamente impreparati, non abbiamo più mezzi disponibili». Ieri una nuova, 'sempreverde', emergenza: «Il 45% del territorio italiano è a rischio, cioè 4 italiani su dieci, il 65% di tutte le abitazioni». Cifre che preoccupano, ma che non erano sconosciute, quantomeno ad addetti ai lavori e sismologi.

Barberi ha anche sottolineato l'anomalia della seconda scossa, quella che venerdì scorso diede il colpo di grazia a una regione già 'sconquassata' nella notte: «L'area è sismica ma in 1000 anni di storia non si è mai verificata una seconda scossa violenta quanto la prima, come è accaduto questa volta, il fenomeno non era quindi prevedibile». Il sottosegretario ha anche comunicato che altri Paesi europei contribuiranno ai soccorsi fornendo container per il rifugio degli sfollati. Veltroni infine, in qualità di ministro per i Beni Culturali, ha comunicato che circa il 50% del patrimonio artistico della zona è danneggiato.

Denuncia la mancanza di interventi sull'agricoltura la Coldiretti. «Gravissimi» sarebbero «i danni che il terremoto ha arrecato alle strutture agricole delle Marche e dell'Umbria e che poco sono stati messi in evidenza dalla macchina dei soccorsi, impostata in un'ottica esszenzialmente urbana». Secondo Coldiretti «gli interventi per le attività produttive colpite dal terremoto non comprendono le attività agricole fra quelle economiche da sostenere e ripetono per l'agricoltura solo quanto previsto da 'ordinarie' misure di sostegno». Strada da seguire, secondo l'associazione: «L'erogazione di anticipi per la ricostruzione sulla base di autocertificazioni».

Marco Galluzzo

Nuova scossa in serata: cadono calcinacci dalla facciata del duomo di Urbino

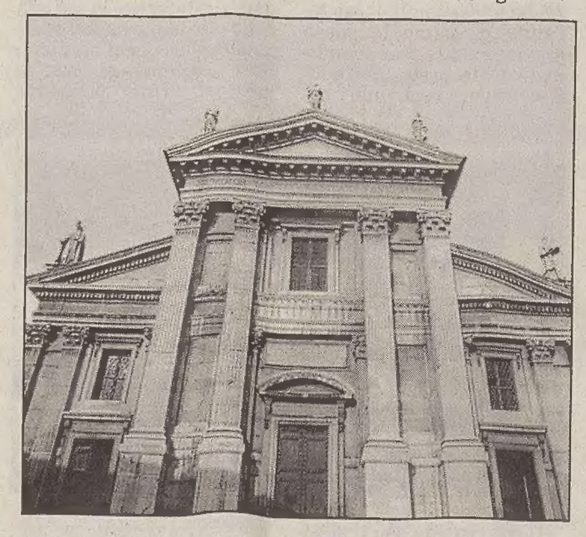
La terra continua a tremare

PERUGIA *La terra ha tremato di nuovo e, per un attimo, le popolazioni umbra e marchigiana hanno tremato con lei. Il sisma, con la paura che porta con sè, si fa ancora sentire: ieri una scossa del quinto-sesto grado della scala Mercalli ha colpito verso le 13 l'Appennino umbro-marchigiano. I paesi più vicini all'epicentro sono le già massacrate Nocera Umbra e Serravalle del Chienti, insieme a Colfiorito, Annifo e Sefro.*

E alle 21.38 una scossa del sesto grado della scala Mercalli (4,2 Richter): l'epicentro - rende noto il dipartimento della Protezione civile - è stato localizzato nell' Appennino tosco-romagnolo e in particolare nelle zone di San Sepolcro (Arezzo), San Leo (Pesaro) e Pieve Santo Stefano (Arezzo). La scossa - secondo le segnalazioni giunte alle stazioni dei carabinieri - è stata avvertita anche nelle città di Arezzo, Cesena, Urbino e Pesaro.

La scossa è stata avvertita distintamente in tutto il Pesarese e nel Montefeltro, dove molte persone si sono riversate in strada prese dal panico. A Urbino (nella foto) sono caduti dei calcinacci dalla facciata del duomo, già lesionato dal terremoto del 26 settembre. Un primo sopralluogo non ha rilevato altri danni, anche perchè numerosi edifici storici interessati dal precedente sisma sono chiusi e transennati in attesa dei lavori di restauro.

Proprio a Nocera con la scossa delle 13 due persone sono rimaste ferite, di cui una in maniera grave, ma non a causa della scossa. La ferita grave è Velia Bitti, una donna di 71 anni che è voluta rientrare nella sua casa nonostante fosse stata dichiarata inagibile. Ora, a causa del crollo di una parte dello stabile, è ricoverata all' ospedale Silvestrini di Perugia. La prognosi è riservata.



Nessun danno per la Basilica di San Francesco ad Assisi, dove - fa sapere il coordinatore dei lavori, Antonio Paolucci - si lavora per riaprire la basilica inferiore in occasione della festa del patrono, che si svolgerà domani. «Sarebbe un bel segno di speranza e di vita - ha detto - e un primo ritorno alla normalità». Anche se i lavori non vanno proprio velocemente: «Noi - ha continuato Paolucci - stiamo cercando di fare tutti i lavori necessari per rendere la struttura sicura, ma naturalmente si privilegiano le condizioni di sicurezza per gli operai».

Ad Assisi per il patrono si spera di riaprire la basilica inferiore

Ma parlare di segnali di normalità in questo momento suona quasi assurdo, in due regioni dove si muovono ancora quasi 8 mila uomini dei soccorsi, dove i posti letto allestiti per gli sfollati sono più di 40 mila; dove le persone da assitere, come hanno fatto sapere oggi i presidenti delle due Regioni, sono 32 mila; dove il numero degli edifici dichiarati inagibili cresce di giorno in giorno: ieri è arrivato a quota 4 mila nella sola Umbria, su 14 mila verifiche fatte.

IN BREVE

La congruità del prezzo di vendita

Vicenda Cirio, la perizia Il gip deciderà se Prodi è da rinviare a giudizio

ROMA È previsto per oggi il deposito dei risultati della perizia svolta da un gruppo di esperti per stabilire la congruità del prezzo e la regolarità delle procedure che, nel 1993, portarono alla cessione della Cirio dall' Iri alla società Fisvi. A disporre l'accertamento, svolto in sede di incidente probatorio era stato il gip di Roma, Eduardo Landi, il quale deve pronunciarsi sulla richiesta di rinvio a giudizio riguardante il presidente del Consiglio Romano Prodi, con riferimento al periodo in cui era al vertice dell'Iri, e altre sei persone.

Modena, un nuovo caso di violenza sui bambini Il padre ubriaco profitta della figlia di quattro anni

MODENA Un nuovo caso di presunta violenza su minori è emersa ieri a Modena. Una donna, madre di quattro figli, sposata con un extracomunitario nordafricano, ha accusato il marito di aver abusato di uno dei loro bambini, una piccina di appena 4 anni. Il fatto risalirebbe a metà settembre. Il marito, che ha una quarantina d' anni, avrebbe caricato a bordo della sua auto la bimba; nel ritorno si sarebbe fermato a bere, ubriacandosi e lasciando la piccola in auto. Al rientro a casa, la madre avrebbe notato segni sospetti sul corpo della figlioletta.

Enna, denunciata corteggiatrice troppo «molesta» Con proposte «indecenti» insidiava un trentenne

ENNA Giancarlo (nome convenzionale), trentenne di bell' aspetto di Pietraperzia (nell'Ennese), stanco delle insistite profferte «moleste» di una bruna compaesana, l'ha denunciata ai carabinieri. Lei lo incontra per caso e dal quel momento per lui non c'è più pace. Telefonate con sospiri da 144, appostamenti sotto casa, ancora telefonate sempre più hard e proposte sempre più «indecenti». Dopo un po' il giovanotto tenta di dissuadere la signora da un assedio sempre più inopportuno e insopportabile. Niente da fare. Non resta che fare la denuncia.

Un cinquantenne uccise il convivente a pugni perchè si era rifiutato di fare una partita a carte

MILANO Grazie al patteggiamento ha avuto uno sconto di un anno sulla pena che gli era stata inflitta in primo grado per omicidio preterintenzionale. Si è conclusa così, con una diminuzione da 7 a 6 anni di reclusione, la vicenda di Giacomo Bertolino, 50 anni, che nell'aprile del 1996 uccise Marco Ajello, un giovane di 23, con il quale conviveva in una relazione omosessuale. Il fatto avvenne a Desio, una sera in cui Ajello, rientrato piuttosto tardi, non aveva accolto l'invito dell'amico a giocare a carte.

VIAGGIO

Il Papa è arrivato a Rio de Janeiro

Madre Teresa: iter normale per la beatificazione della «santa dei derelitti»

RIO DE JANEIRO È arrivato in perfetto orario, Papa Wojtyla, alla base aerea do Galeao di Rio de Janeiro. Erano le quattro della sera, faceva caldo e calda è stata la cerimonia di benvenuto, nel corso della quale il Pontefice ha ripetuto la propria soddisfazione di essere ancora una volta in terra brasiliana per rilanciare il ruolo della famiglia nella società del Terzo Millennio.

Non sono mancate le manifestazioni di giubilo, con canti e danze e applausi sia ai margini dell'aeroporto che lungo il tragitto percorso dal papamobile tra striscioni di benvenuto e gigantografie coloratissime, dietro le quali occhieggiavano centinaia di agenti mobilitati per la sicurezza del Papa. Che appariva disteso e sorridente, soltanto un poco affaticato per le lunghe ore di viaggio sull' oceano. E proprio durante quel periplo dal vecchio al nuovo mondo ha fatto una sorta di conferenza stampa volante ai giornalisti del seguito, nel corso della quale ha sostenuto che no, non accelererà l'«iter» per la beatificazione di Madre Teresa di Calcutta, così come era stato da più parti ipotizzato. Ha detto, per la precisione, rispondendo a una precisa domanda: «Penso che sia necessario seguire la via normale», cioè attendere i rituali cinque anni prima di dare l'avvio alle normali procedure previste dal diritto canonico.

La cosidetta «Santa dei derelitti» non salirà agli onori degli altari per il Grande Giubileo del Duemila. Riguardo poi al perdono chiesto dai vescovi francesi agli ebrei che potrebb'essere un'anticipazione di quello dell'intera Chiesa, il Papa ha ricordato che «si è chiesto molte volte perdono», aggiungendo poi che «è interessante che è sempre il Papa e la Chiesa cattolica che chiedono perdono, gli altri tacciono. Forse è giusto così».

E dopo il convegno sull' antisemitismo che si svolgerà in Vaticano, non si avrà un documento «ad hoc», perchè «prima si deve ascoltare, sapere ciò che diranno, poi decidere cosa fare» per via che sì, «l'olocausto è una cosa chiara. Ma ci sono anche altri problemi. Non si deve dimenticare che nel mondo ci sono stati altri olocausti». Sull'Algeria «si deve provare», cercare cioè la strada della persuasione, «tanto più che essere considerati terroristi non è ben visto neanche nel mondo arabo e mussulmano». E il concerto rock di Bologna? Sorridendo, il Papa ha detto che «non era tanto rischioso fare il concerto. Si è potuto trovare il contesto perchè se uno sentiva soltanto i canti poteva pensare, ma siamo al Congresso eucaristico? Poi si è chiarito. È stato un incontro con i giovani ed è stato bello».

Infine ha anticipato quel che dirà a Rio: «Tutto tocca la famiglia, quindi bisognerà parlare anche dei problemi sociali, dei 'senza terra' e delle altre questioni che riguardano il Brasile. Il futuro dell'umanità passa attraverso la famiglia». E stamane ne parlerà con il Presidente della Repubblica durante la visita di cortesia nel Palacio Laranjeiras.

Emilio Cavaterra

Un successo lo «Spaccaquindici»: venduti 105 milioni di biglietti in un paio di settimane

Lotterie istantanee, in arrivo nuove idee

E presto si giocherà per telefono con più premi e maggiori utili per lo Stato

ROMA Charlie Brown ne rimarrebbe affascinato: una nuova versione dei «Valentine» - i tradizionali biglietti di auguri che gli innamorati si scambiano il 14 febbraio - consentirà infatti anche di tentare la fortuna. È questa una delle novità che il direttore generale dei Monopoli, Vittorio Cutrupi, ha in serbo per gli italiani amanti del gioco, tornati in massa ad acquistare i «Gratta e Vinci» grazie all' arrivo di «Spaccaquindici», il gioco che costa solo mille lire a biglietto. Con cadenza sempre più accelerata arriveranno infatti nuove lotterie istantanee e alcune di queste potrebbero essere collegate alle ricorrenze più popolari: San Valentino e la Festa della Mamma sono quelle più probabili.

Sul fronte dei giochi - dopo le difficoltà seguite agli errori nell'assegnazione dei premi - anche altre iniziative sono allo studio: tra queste la realizzazione di una «lotteria telefonica». «Consentirebbe - dice il sottosegretario alle Finanze, Giovanni Marongiu - di abbattere i costi di stampa dei biglietti e di gestione, aumentando contemporaneamente i premi messi in palio e l'utile per le casse dello Stato». Ma perchè gli italiani possano «giocare» con il telefono bisognerà attendere ancora un po'. Il desiderio di gioco degli italiani, intanto, è in piena effervescenza: lo Spaccaquindici ha venduto 105 milioni di biglietti in poco più di due settimane.

«Per dare l'avvio a una lotteria telefonica - afferma Cutrupi - è necessario mettere a punto un testo legislativo, stringere accordi con la Telecom e individuare un numero verde, oltre a studiare forme di garanzia per limitare le truffe».

Il direttore generale dei Monopoli è comunque un sostenitore del concetto della «rivoluzione continua» per le lotterie. «Per consolidare il fatturato - afferma - c'è bisogno di novità dalle quali non dobbiamo comunque aspettarci grandi tassi di crescita perchè il settore del gioco è comunque poco elastico». Ecco allora che potrebbero arrivare «Gratta e Vinci» sempre rinnovati, con grafica diversa e più accattivante. «Pensiamo di cambiare la frequenza di varo delle nuove lotterie istantane - afferma il direttore generale dei Monopoli - potremmo realizzare 'Gratta e Vinci' per specifiche occasioni (come la festa degli innamorati, il carnevale o la festa della mamma) da tenere sul mercato per un periodo limitato di alcune settimane. Ma pensiamo anche che possano essere venduti contemporaneamente diversi tipi di «Gratta e Vinci'».

Già oggi i tabaccai offrono lo Spaccaquindici a 1000 lire e lo «Scarta e vinci» a 2.500 lire. I dati sono incorraggianti. Il maggior successo è quello del concorso più a buon mercato.

Anche il Gratta e Vinci tradizionale ha però riscosso un certo successo e in un mese ha venduto oltre 28 milioni e mezzo di biglietti. In futuro, comunque, potrebbero essere commercializzate anche più lotterie istantanee dello stesso «taglio».

Dopo l'errore di stampa dei biglietti da parte del Poligrafico che ha portato numerose vincite nel Bergamasco, i Monopoli stanno ora verificando anche nuove possibilità di «validazione» dei biglietti. In futuro potrebbe essere possibile differenziare i biglietti non più nella fase di stampa ma al momento dell'acquisto: dovrebbero, infatti, essere inseriti in un lettore ottico collegato a un elaboratore centrale che - senza rischio di errori - attribuirà o meno la vincita. Ai Monopoli, comunque, non temono la concorrenza che potrebbe fare il «Totoscommesse» attribuito dall'ultima Finanziaria al Coni.

Secondo il pretore

È oltraggio dire «sei un carabiniere nato» a un agente penitenziario

PONTEDERA Dice a un agente di polizia penitenziaria «sei un carabiniere nato» e viene processato e condannato a 15 giorni di detenzione per oltraggio a pubblico ufficiale. Con quella frase - secondo il pretore di Pontedera, Pietro Murano - l'imputato, Rosario Gennuso, un detenuto del carcere di Volterra, già condannato a una lunga pena per un reato grave, aveva l'intenzione di ingiuriare la guardia penitenziaria.

La frase ingiuriosa, confermata nel corso dell' udienza dalla vittima dell' offesa, il sovrintendente delle guardie carcerarie Antonio Vorarro, è letteralmente: «Sei un carabiniere nato», che nel gergo della malavita e del carcere equivarrebbe a «uno che non vale nulla».

«Me lo ha detto - ha spiegato Vorraro - perchè, mentre lo accompagnavo al reparto di isolamento su decisione del consiglio di disciplina, pretendeva, contro ogni regolamento, che lo accompagnassi prima nella sua cella».

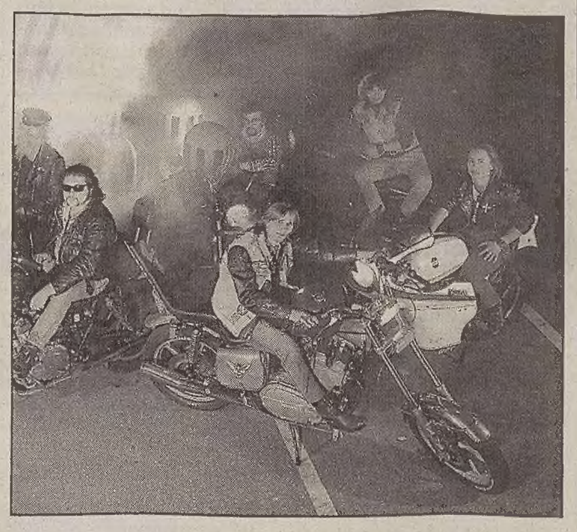
Stresa: indagine sulle principali cause d'incidenti stradali tra i 14 e i 24 anni

Giovani distratti alla guida

STRESA *Distrazione (43,6%), mancato rispetto della segnaletica (30,7%) ed eccesso della velocità (20,7%): sono queste le principali cause degli incidenti stradali fra i giovani tra i 14 e i 24. È quanto emerge dal secondo rapporto dell'Osservatorio permanente sulla sicurezza stradale dei giovani, il programma promosso dall' Unione europea e realizzato dall'Automobile club d' Italia con il Censis e il patrocinio dei ministeri dell'Interno e dei Lavori Pubblici. I dati sono stati resi noti ieri, a Stresa, nell'ambito della Conferenza del traffico e della circolazione organizzata dall'Aci. «L'8,4% dei giovani - è stato precisato in una conferenza stampa - ha dato esplicitamente la colpa a un' alterazione dello stato psicofisico».*

Nella ricerca, realizzata tra giugno e luglio di quest' anno su un campione di 3000 giovani, è poi sottolineato che i giovani, nonostante affermino di guidare bene (il 78% si definisce tranquillo, attento o sicuro), nel 24,6% dei casi si dichiarano «trasgressori sistematici del codice della strada», ma danno la colpa alla preparazione e non hanno stima sia per le autoscuole sia per i criteri d'esame. «I giovani - è stato spiegato - vorrebbero soprattutto essere messi alla prova con un clima sfavorevole, il 53,2%, fare pratica in autostrada, il 40,8%, e su strade extraurbane, il 23,05%».

Il rapporto individua poi una relazione tra stile di guida e immagine del mezzo: i giovani che si definiscono «tranquilli» alla guida, sia sulle due che sulle quattro ruote, apprezzano nel loro veicolo la «sicurezza» (46,95% per l'auto e 31,8% per le due ruote), mentre quanti si definiscono «aggressivi» privilegiano la «comodità» (54,4% per l'auto) o il comfort 35,5% nella moto). «Se questi risultati erano abbastanza prevedibili - è stato precisato - del tutto inatteso è il fascino che l'alta velocità esercita su quanti hanno subito un incidente: il 19% lo ammette esplicitamente, il 18,5% lo trova comunque 'inebriante' e il 7% la considera una 'sfida con se stessi'».



Il ministero dei Lavori Pubblici, con la collaborazione dell'Aci, inviterà i genitori italiani a impegnarsi direttamente nell'insegnare la guida sicura ai propri figli. È questo l'obiettivo di una nuova campagna educativa, denominata «Insegnate a guidare ai vostri figli; la sicurezza nasce in famiglia», presentata ieri a Stresa.

La campagna prevede, nei primi sei mesi del 1998, la distribuzione gratuita di tre milioni e mezzo di copie di un «libretto di istruzioni», nel quale viene spiegato, attraverso 13 vere e proprie lezioni, quando e come affrontare il problema della guida con i propri figli, quali luoghi scegliere per le esercitazioni, come svolgerle e in quale ordine.

Una campagna con l'Aci per impegnare i genitori a insegnare la guida ai figli

I coniugi sgozzati a Mantova: chiesta al gip la convalida dell'arresto per il fermato

Caccia ai complici di Borruto

La vendita della fabbrica delle «schiacciatine» all'origine del delitto

L'ex maresciallo di polizia avrebbe ricevuto da Lalli un rifiuto alla richiesta di riacquistare la sua quota (del 20 per cento) dell'azienda

MANTOVA Giorgio e Liala Lalli, i coniugi sgozzati a Mantova nella loro villa la sera del 24 settembre potrebbero essere morti perchè l'uomo non voleva più avere a che fare con la fabbrica di schiacciatine «San Giorgio» da poco venduta per 5 miliardi e si rifiutava di riacquistare la quota in mano al suo presunto assassino. È questa una delle ipotesi su cui lavorano gli investigatori per fare chiarezza sul movente che avrebbe spinto Carmelo Borruto (nella foto) a commettere il terribile delitto. Intanto si cercano due persone che avrebbero aiutato il presunto assassino nel delitto o nella costruzione dell'alibi.

Il pm Enzo Rosina e gli investigatori non hanno dubbi sul coinvolgimento di Borruto - per questo hanno chiesto ieri al gip la convalida del fermo - e non gli credono quando racconta di essere stato rapito dagli assassini dopo avere assistito alla uccisione dei Lalli. Ieri il pm ha confermato che le tracce di sangue dell'accusato trovate nella villa e in una delle auto usate dagli assassini sono una prova «decisiva» che il «supertestimone» è in realtà coinvolto nel delitto.

Gli inquirenti hanno anche spiegato che non ci sono dubbi sulla natura economica del movente. Resta da chiarire che cosa ha fatto scattare nella mente del presunto omicida la terribile furia assassina. Dalle indagini è emerso che Giorgio Lalli aveva venduto la fabbrica quattro anni fa a una società che fa capo a un imprenditore veronese noto nel settore alimentare. Un primo socio aveva versato un miliardo e mezzo, poi aveva cooptato gli altri quattro. Le quote erano del 20% ciascuno e il pagamento sarebbe terminato nel 2001. A quanto sembra i nuovi proprietari dovevano versare ancora più di due miliardi a Lalli, al quale pagavano inoltre ogni anno 170 milioni di lire per l'affitto dei locali dell'azienda. Di recente la società ha attraversato un periodo di crisi e i soci sono stati costretti a investire un miliardo per rilanciarla. In questo contesto sembra che Borruto abbia tentato invano di convincere Giorgio Lalli a riprendere almeno il suo 20%. Probabilmente l'ex maresciallo di polizia diventato imprenditore si era accorto che questo affare stava diventando troppo oneroso. Così la sera del 24 ha deciso di tornare all'attacco ed è andato a casa dei Lalli all'ora di cena. Secondo l'accusa il delitto non è stato premeditato: Borruto potrebbe avere perso la ragione dopo l'ennesimo rifiuto alle sue richieste. Preso dall'ira ha aggredito Lalli colpendolo con almeno 15 coltellate e non ha esitato a uccidere la moglie, probabilmente accorsa in aiuto al marito, colpendola alla schiena e tagliandole la gola con due fendenti.

Alex Colombi

Con un tubo ha collegato lo scarico all'abitacolo dell'auto

Militare italiano e amica suicidi sulle Alpi francesi

GRENOBLE Per togliersi la vita hanno scelto un parcheggio deserto, all'imbocco di un sentiero che porta da Les Frejdiers al rifugio Prat, su una delle cime che domina Grenoble, nelle Alpi francesi.

Lui Athos Camatti, 23 anni, con in tasca una licenza militare scaduta lunedì scorso; lei Francesca Bonacorsi, 21 anni, studentessa. Si sono uccisi deviando con un tubo il gas di scarico nell'abitacolo della loro macchina, un'auto targata Modena, in cui avevano deciso di trascorrere insieme le ultime ore.

Li ha trovati mercoledì a tarda notte una pattuglia della gendarmeria di Domene. In un primo momento sono stati presi per due innamorati. L'immobilità dei corpi ha però insospettito i gendarmi che hanno forzato le portiere dell'auto per cercare di portare loro aiuto. La folata di ossido di carbonio che ha investito i soccorritori ha fatto capire che ormai non c'era più niente da tentare. I due ragazzi, ricercati dall'1 settembre, erano morti già da diverse ore.

Per quanto riguarda il movente del duplice suicidio gli investigatori non si sono sbilanciati anche se tutto farebbe pensare alla tragica conclusione di una infelice storia d'amore. Da Pavullo, paese d'origine di Athos, rimbalza a Grenoble la notizia che tra i due c'era però solo una amicizia di vecchia data e nessun affare di cuore. Sulla plancia dell'auto era stata piazzata infatti una cinepresa alla quale forse Athos e Francesca hanno affidato la spiegazione del loro gesto.

GIALLO

È mistero: studente siciliano muore carbonizzato a Londra

LONDRA L'ufficio del coroner di Westminster ha aperto ieri mattina a Londra un'inchiesta per accertare se un uomo morto a metà settembre a Londra per gravi ustioni alle braccia e alla testa era Antonio Ruggieri - uno studente di 21 anni di Racalmuto, in provincia di Agrigento - e se si tratta di incidente, suicidio o omicidio.

«Una identificazione formale del cadavere ancora non c'è stata - ha detto ieri il coroner Michael Stocking, che è il pubblico ufficiale che indaga sui casi di morte violenta - siamo in attesa della risposta delle autorità italiane dalle quali ci aspettiamo un aiuto decisivo per dare definitivamente un nome al cadavere. I familiari non hanno potuto identificarlo con sicurezza, ma credono che sia lui. L'autopsia finora sembra escludere che nella vicenda c'entrino anche stupefacenti o alcol. Molto di più di questo punto non posso dire».

Iscritto alla facoltà di legge a Palermo, Ruggieri - se veramente è lui, come molti elementi fanno pensare - è stato trovato ustionato e in fin di vita da una pattuglia della polizia di Londra la sera del 18 settembre: giaceva semicarbonizzato in una strada del popoloso quartiere di Hammersmith, tra l'aeroporto di Heathrow e il centro della metropoli, in una via che si chiama Queensdale Crescent.

Le ustioni alle braccia e alla parte superiore del corpo hanno reso irriconoscibile il viso.

Durante la corsa all'ospedale, dove è deceduto nel pomeriggio del 19 settembre, il giovane ha sussurato un nome agli agenti che però hanno intuito soltanto una cosa: con ogni probabilità avevano di fronte un italiano. Cruciale per l'identificazione è stata una ricevuta rinvenuta in tasca al morto, riguardante il pagamento di una tassa universitaria per 10.500 lire effettuata a Racalmuto.

Stocking non ha l'impressione che si tratti di un suicidio - ha detto - e per quanto riguarda quello che è realmente successo allo studente siciliano, una volta che sarà chiarito definitivamente che si tratta di lui, resterà da spiegare perchè è venuto a Londra.

«Non pensiamo che si tratti di suicidio - ha detto Stocking - ma se si tratta di lui, il fatto che è andato via all'insaputa della famiglia in qualche modo non rientra nel suo carattere. Stiamo ancora indagando in varie direzioni. Qualche risposta potrebbe esserci all'inizio della prossima settimana».

Alla giovane era «saltato» il matrimonio due giorni prima del fatidico sì. Arrestato il sequestratore libanese

Violentata impiegata depressa in cerca di droga

MILANO Caduta nella dipendenza dell'eroina dopo che il suo matrimonio era 'saltato' due giorni prima della data fatidica, una impiegata pavese di 29 anni alla ricerca di una 'dose' è stata sequestrata e violentata a Milano da un libanese che si era offerto di procurargliela.

L'uomo, Benari Salhali, di 28 anni, è stato arrestato. Dopo una notte nelle sue mani, ieri la donna aveva promesso al suo sequestratore di consegnargli il denaro che aveva in un conto in banca ed era riuscita a farsi portare in una strada di grande traffico di Milano, corso Buenos Aires, nella speranza di ricevere aiuto. Quando ha visto due carabinieri in motocicletta ha gridato, il libanese ha tentato la fuga a piedi ma i militari lo hanno bloccato dopo pochi metri.

Nel pomeriggio i carabinieri hanno cercato riscontri al racconto della donna e in serata hanno deciso di chiedere l'arresto dell'uomo.

La vittima della violenza è una ragioniera che lavora come impiegata in un negozio di un paese in provincia di Pavia. Fino a sei mesi fa la sua vita era tranquilla. Poi, improvviso, il trauma per il matrimonio mancato: due giorni prima delle nozze il futuro marito l'ha abbandonata. Depressa, la donna ha iniziato ad assumere eroina. Solo poche volte, quando la depressione era più forte, cercando di non 'esagerare' per non compromettere il lavoro. Martedì, la donna ha deciso di acquistare della droga e si è recata a Milano, nella zona intorno alla stazione Centrale frequentata da spacciatori e tossicodipendenti. Qui ha incontrato il libanese che, in cambio di una dose, l'ha aiutata a cercare uno spacciatore fidato.

Veneziano in luna di miele nelle vie di Chelsea sventa lo scippo di una borsetta a un'anziana

LONDRA Luna di miele con finale movimentato per l'italiano Marco Prando a Londra: la vista di un rapinatore che portava via la borsa a una anziana signora ha fatto scattare un impulso di solidarietà, che lo ha spinto a rincorrere a lungo il furfante per le vie di Chelsea e a ingaggiare una colluttazione conclusa con l'arrivo della polizia.

Un morso a una guancia e a un braccio e varie ecchimosi, la visita in ospedale e poi le formalità di polizia - ha raccontato la poliziotta Rose Drury - si sono così portate via le ultime ore di una giornata che Prando e la moglie Raffaella, residenti a Mestre e che stavano godendosi l'ultimo giorno del loro viaggio di nozze a Londra, volevano dedicare allo shopping.

Di Pietro: «Panorama» rilancia sui contatti dell'ex pm con il costruttore

«Pioggia» di regali da D'Adamo per presunti favori processuali

ROMA Panorama rilancia. Setaccia le carte d'inchiesta della procura di Brescia e vi rinviene altri regali, illegittimi 'bonus' che l'ex magistrato Di Pietro avrebbe riscosso in cambio di presunti favori processuali. Sostiene il settimanale: all'allora pm il costruttore D'Adamo oltre a regalare una Lancia Dedra, un telefono cellulare, un prestito senza interessi di 100 milioni, l'uso di una garconniere con vista sulle guglie del Duomo di Milano e una consulenza alla moglie, girò anche una quindicina di biglietti aerei Milano-Roma e ritorno e l'uso di una suite al residence Mayfair, a Roma, nei pressi di via Veneto.

Secondo il settimanale i beni di cui Di Pietro usufruì potrebbero essere stati il «prezzo» di uno scambio giudiziario: il magistrato conduceva l'inchiesta sulle tangenti alla Atm e in cambio dei favori economici ne avrebbe tenuto fuori Sergio Radaelli. La paternità della ricostruzione è attribuita all'ex amico di Di Pietro e costruttore D'Adamo. Starebbe scritta nel suo memoriale, condivisa dai magistrati di Brescia che hanno chiesto ai colleghi milanesi gli atti di quel procedimento. «Di Pietro mi era stato presentato da Rea tra il 1987 e il 1988 - scrive D'Adamo - ricordo che Rea mi invitò ad aiutare economicamente Di Pietro. In quel periodo Rea collaborava, come dirigente della squadra mobile, all'indagine sulle tangenti Atm assegnata a Di Pietro... Di Pietro riuscì a tener fuori dalle indagini Radaelli, presentando a suo favore una richiesta di archiviazione poi accolta dal gip».

Scrive ancora Panorama: «il costruttore D'Adamo faceva regali a Di Pietro, il banchiere Pacini Battaglia elargiva miliardi a fondo perduto al costruttore, l'avvocato Lucibello, ottimo amico sia di D'Adamo che di Di Pietro, incassava laute parcelle assistendo il banchiere».

CASSAZIONE

Sbircia la posta della moglie per difendersi: non è reato

ROMA Aprire la posta della moglie, senza il suo consenso è reato e il marito «impiccione» rischia il carcere fino a un anno o la multa da 60 mila lire a un milione.

Se però i coniugi sono in crisi, utilizzare il contenuto della posta «sbirciata» come prova durante la causa di separazione non integra alcun reato, perchè risponde alla tutela del diritto di difesa.

Lo sostiene la V sezione penale della Cassazione che ha accolto parzialmente il ricorso presentato da un marito condannato dalla Corte di appello di Roma a 60 mila lire di multa per aver aperto la corrispondenza bancaria della moglie, dalla quale viveva separato di fatto, e a 15 giorni di reclusione per aver utilizzato i dati così ottenuti come prova nel giudizio di separazione per evitare di pagare gli alimenti.

La Cassazione ha confermato la condanna a 60 mila lire di multa, perchè «oggetto della tutela personale non è il segreto, che eventualmente sia affidato alla corrispondenza, ma la corrispondenza in sè, la quale è considerata dalla legge per se stessa segreta» e quindi il marito non si poteva difendere sostenendo di non aver violato alcun segreto perchè conosceva già il contenuto della lettera. E inoltre, secondo la Cassazione, «è inibito prendere visione della corrispondenza diretta al coniuge, senza il consenso espresso o tacito di quest'ultimo» e tale violazione costituisce reato.

Diversa la situazione per quanto riguarda l'utilizzo che poi il marito ha fatto di tale corrispondenza: la legge infatti punisce con la reclusione fino a tre anni chi, «senza giusta causa», rivela il contenuto della corrispondenza. E il comportamento dell'uomo, secondo la Cassazione, è stato dettato da una giusta causa, il diritto cioè alla difesa, visto che «nella rivelazione del contenuto della corrispondenza l'uomo poteva trarre un mezzo a tutela del suo diritto a difendersi». In sostanza secondo la Cassazione «non si può pretendere che un soggetto sia posto nel bivio di non poter tutelare un proprio legittimo interesse o di commettere un delitto mediante la rivelazione del segreto epistolare». E il marito utilizzò la corrispondenza «quale mezzo di prova per contrastare l'altrui richiesta di assegno di mantenimento e dunque ne deriva, per l'uomo, quella particolare condizione che porta all'esclusione del reato».

«È una sentenza di grande rilievo giuriudico che chiarisce e risolve uno dei più gravi problemi della vita familiare: quello della tutela della riservatezza epistolare nell'ambito del rapporto coniugale». Così Maretta Scoca (Ccd), presidente dell'Istituto studi sulla tutela giuridica della persona, commenta la sentenza della Cassazione, secondo la quale è reato aprire la posta della moglie.

Atti di razzismo in paese nei confronti della dominicana che ha ucciso a coltellate la figlioletta di sette mesi

«Non le lasciavano neppure toccare la frutta»

«E al bar, se beveva un caffè, la tazzina veniva lavata con molta cura»

BARI «Al bar quando mia moglie beveva un caffè lavavano con più cura la tazzina, il fruttivendolo invece non le faceva neppure toccare la frutta, cosa che invece veniva consentita alle altre donne». È quanto il marito della cittadina domenicana ha dichiarato durante una conversazione con il sostituto procuratore Leonardo Rinella nelle ore successive alla tragedia (la donna l'altro pomeriggio ha ucciso a coltellate la figlioletta di pochi mesi). La donna, a Gravina in Puglia, si sentiva emarginata, straniera, anche se nella cittadina non c'era una forma di razzismo evidente nei suoi confronti.

Per questi motivi i due coniugi avevano addirittura deciso di trasferirsi nella Repubblica Dominicana. La donna era affetta da crisi depressive, anche se per ora non è possibile sapere con certezza se la causa della depressione sia dipesa dall'emarginazione.

Dal rapporto che gli agenti del commissariato di polizia di Gravina hanno consegnato al magistrato inquirente non risultano contrasti particolari tra la donna e la famiglia del marito. I due coniugi - secondo le testimonianze che hanno raccolto gli investigatori - vivevano felicemente ed erano innamorati l'uno dell'altro. Il pm ha deciso di non disporre l'autopsia sulla bambina, uccisa con numerose coltellate inferte in varie parti del corpo. Anche sul corpo della donna sono presenti, in varie parti, numerose ferite, provocate con un coltello.

Per le attenzioni subite i coniugi avevano deciso di trasferirsi nelle Antille. La donna era affetta da crisi depressive

La donna non è in pericolo di vita. Dopo l'intervento chirurgico, i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, ma ritengono che si salverà. A bloccarla, mentre tentava il suicidio, secondo la ricostruzione degli inquirenti, è stato il marito al rientro dal lavoro. A dare l'allare era stata una nipotina della coppia che aveva segnalato all'uomo che la moglie non apriva la porta di casa.

All'esame del magistrato, che ieri ha chiesto al gip la convalida dell'arresto della donna, la valutazione sullo stato di capacità di intendere e di volere - al momento dei fatti - della cittadina dominicana.

«Vivevamo felici» ha detto in lacrime al magistrato Pietro Leone, di 47 anni, marito di Alexandra Caraballo, la donna dominicana di 32 anni che l'altro pomeriggio ha ucciso a coltellate la figlia di sette mesi, Emanuela Maddalena, e ha poi tentato di uccidersi.

La donna, attualmente ricoverata nell'ospedale di Altamura (Ba) dove è piantonata in stato di arresto, è stata sottoposta a intervento chirurgico; ha cinque ferite provocate dai colpi di coltello all'addome.

DOPO L'AUTOPSIA

Il bimbo soffocato dal gilet Torna in libertà la mamma

ASCOLI PICENO Torna in libertà Lorena Di Stefano, la donna di 34 anni di Sant'Egidio alla Vibrata (Te) che il 30 settembre si era autoaccusata della morte del figlioletto di tre anni e costituita nel carcere di Marino del Tronto (Ascoli Piceno) dopo aver bevuto un liquido ustionante ed essersi tagliuzzata il ventre.

Ieri a mezzogiorno il sostituto procuratore di Ascoli Piceno, Ettore Picardi, ha firmato l'ordinanza di scarcerazione (la donna era piantonata nel reparto chirurgico dell'ospedale ascolano) perchè le risultanze dell'autopsia eseguita mercoledì a Sant'Omero sul cadavere del bambino - che sarebbe morto per uno scompenso acuto di cuore in un soggetto con fatti polmonari emorragici ed enfisemici - non hanno fornito riscontri al quadro indiziario iniziale. Picardi chiederà ugualmente al gip la convalida dell'arresto disposto quando la donna si era costituita, perchè in quel momento esistevano «gravi indizi», tali da giustificare il provvedimento. Contestualmente il pm ha stabilito che Lorena Di Stefano possa riacquistare la libertà e lasciare l'ospedale, se le sue condizioni glielo consentiranno.

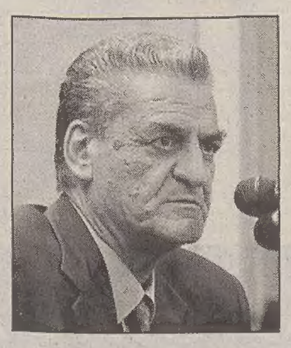
Dopo essersi attribuita in un primo momento la responsabilità del decesso del bambino, la donna aveva cambiato versione: «Mio figlio - aveva detto nell'interrogatorio davanti al magistrato - si è soffocato con un gilet di nailon mentre lo stavo vestendo, in bagno».

L'ex segretario dc Martinazzoli (ora sindaco di Brescia) interrogato come teste a Palermo nel processo ad Andreotti

Tra don Tano e Buscetta uno «scambio» Italia-Usa

PALERMO Negli anni '80 gli Stati Uniti fecero pressioni sul governo italiano per accelerare la definizione di accordi di collaborazione e di mutua assistenza nella lotta alla mafia. «Il problema della criminalità rappresentava per loro una debolezza nel confronto con l'Urss», ha spiegato l'ex ministro Mino Martinazzoli che ieri ha deposto come teste nel processo a Giulio Andreotti.

Martinazzoli, ora sindaco di Brescia, ha ricordato i suoi colloqui con Rudolf Giuliani, allora procuratore di New York, e con il segretario americano alla Giustizia



dai quali trasse la convinzione che l'amministrazione di Ronald Reagan volesse intraprendere in campo internazionale iniziative forti contro il traffico di droga e la grande criminalità, compresa la riduzione del segreto bancario.

Le avvisaglie del «nuovo corso» americano erano state colte dall'ex ministro della Giustizia nel 1983 quando gli Stati Uniti chiesero all'Italia di consentire un canale privilegiato alla loro richiesta di estradizione del boss Gaetano Badalamenti dalla Spagna, dove era stato arrestato. In cambio gli Usa avrebbero favorito l'Italia nell'estradizione dal Brasile di Tommaso Buscetta, non ancora pentito. Secondo gli americani Badalamenti aveva un maggior peso e spessore criminale di Buscetta. E così don Tano finì negli Usa e Buscetta in Italia.

Proprio a quel tempo Andreotti, ministro degli Esteri, scrisse a Martinazzoli per chiedere una maggiore attenzione nella formulazione delle richieste di rogatorie con il Brasile. Il problema era sorto allorchè il giudice Falcone aveva chiesto di interrogare Buscetta.

L'ex ministro ha poi parlato delle iniziative antimafia del primo governo Craxi che si impegnò per assicurare la celebrazione del maxiprocesso a Cosa nostra facendo costruire un'aula bunker e risolvendo con un decreto il problema posto dai difensori con la richiesta di lettura integrale degli atti. «Senza enfasi - ha detto - si può affermare che quel governo fece tutto il possibile nella lotta alla mafia».

Alla domanda della difesa se gli risultassero atti «favorevoli alla mafia» di Andreotti, Martinazzoli ha risposto: «Assolutamente no». L'ex ministro ha poi ricostruito le vicende della Dc e accennato al ruolo di Andreotti capo di una piccola corrente, ha detto, che guidava per «difendere» i suoi spazi di potere.

PIAZZA AFFARI

MILANO Aria di crisi nella maggioranza: l'indice Mibtel, leggermente in rialzo per tutta la giornata, ha chiuso in territorio negativo, cedendo lo 0,56% a 15.317 punti, confermando il nuovo concetto-chiave rispolverato negli ultimi giorni per darsi ragione degli andamenti azionari: «volatilità».

Gli scambi sono stati comunque più contenuti, inferiori a mercoledì e pari a 1.710 miliardi. Quanto al listino non sono mancati comunque temi di un certo interesse, con al centro il gruppo Ifil-Rinascente e Compart-Montedison-Fondiaria. La holding del gruppo Agnelli è salita dell'1,38% mentre le Rinascente da parte loro sono progredite del 5,98% con volumi superiori al solito. Il mercato si attende da tempo qualche altra novità dalla scuderia Agnelli. Sul versante Compart-Montedison, mentre la prima ha terminato invariata (-0,02%), la seconda ha registrato un rialzo del 3,59%. In fermento anche il comparto assicurativo del gruppo milanese, con Previdente e Milano (tra poco fuse) in tensione: +9,65% e +8,59% rispettivamente. In evidenza anche Premafin (+3,02%) e Sai (+0,96%). Bene anche Olivetti (+1,65% e +5% la risparmio) e Mediaset (+1,34%).

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5700	5600	1,79	4175	6480
A. De Ferrari R	2225	2224	0,04	2025	2500
Acqua Marcia	372.5	372.5	0,00	303	470
Aedes	10040	10557	-4,90	6400	11000
Aedes Rnc	4622	4718	-2,03	3460	5300
Aeroporti Roma	16437	16478	-0,25	13510	17325
Alitalia	1282	1286	-0,31	540	1465
Alitalia Priv	1090	1089	0,09	275.5	1220
Alitalia Rnc	3527	3460	1,94	467	4500
Alleanza	16166	16123	0,27	9910	17100
Alleanza Rnc	8763	8785	-0,25	7260	9670
Allianz Subal.	13957	14046	-0,63	9960	15500
Ambroven. Rn	4229	4219	0,24	2350	4460
Ambroveneto	11913	11578	2,89	3545	13165
Amga	1175	1178	-0,25	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2029	1994	1,76	1451	2300
Arquati	2589	2607	-0,69	2235	3280
Assitalia	7575	7627	-0,68	4900	7940
Ausiliare	4257	4285	-0,65	2290	4450
Autogrill	7057	6931	1,82	1416	7400
Autostr. To-Mi	13198	13052	1,12	9700	13450
Autostrade Priv	3807	3718	2,39	2835	4270
Avirfin	19900	19900	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	2187	2171	0,74	835	2420
B S. Paolo Bs	4131	4097	0,83	3250	4450
B.ca Roma	1690	1702	-0,71	1111	1798
B.ca Roma B W	101	99.1	1,92	30	178
Banco Chiavari	3674	3635	1,07	2520	3875
Bassetti	10864	11100	-2,13	5100	11850
Bastogi	58.3	58.7	-0,68	50.5	73.5
Bayer	69827	69540	0,41	58500	85700
Bca Agr Mn	14280	14390	-0,76	11280	15200
Bca Agr Mn W	1128	1120	0,71	358	1290
Bca Agricola Ml	13384	13551	-1,23	9400	16400
Bca Briantea	13744	13594	1,10	10000	16250
Bca Carige	11847	11848	-0,01	10770	12000
Bca Fideuram	7076	6982	1,35	3200	8140
Bca Intermob	3100	3010	2,99	2700	3100
Bca Legnano	6771	6776	-0,07	5130	7400
Bca P Bg-Cr. V	25217	24984	0,93	22800	28450
Bca P Bg-Cr. W	703.9	702.3	0,23	460	950
Bca P. Spoleto	11032	11045	-0,12	8610	11400
Bca Pop Brescia	12488	12597	-0,87	8200	13145
Bca Pop Milano	9640	9686	-0,47	7625	12560
Bca Toscana	3559	3657	-2,68	2780	4000
Bco Desio	3141	3188	-1,47	2400	3380
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1453	1484	-2,09	641	1810
Bco Sardegna R	14650	14650	0,00	11900	15750
Benetton	28128	28204	-0,27	17518	29900
Binda	29.6	29.4	0,68	22	37.5
Bna	1214	1220	-0,49	925	1359
Bna Priv	662.4	668.9	-0,97	500	726
Bna Rnc	666.6	663.5	0,47	535	814
Bnl Rnc	18596	18454	0,77	11920	19445

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Boero	6576	6350	3,56	5500	6975
Brembo	17547	17565	-0,10	15725	24800
Brioschi	195	203	-3,94	153.5	295
Bulgari	10849	10642	1,95	6800	11600
Cab	12938	12852	0,67	9700	14200
Caffaro	1549	1526	1,51	1360	1860
Caffaro Rcv	1640	1625	0,92	1401	1970
Calcemento	2124	2093	1,48	1650	4500
Calp	5988	6014	-0,43	5000	6400
Caltagirone	1203	1188	1,26	970	1250
Caltagirone Rnc	880	880	0,00	880	1050
Cam Fin	3100	3100	0,00	2350	3250
Cantoni Itc	2350	2370	-0,84	1805	2360
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8432	8462	-0,35	6725	9300
Cart.Burgo	10748	10880	-1,21	6915	11540
Cart.Burgo Priv	10650	10695	-0,42	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	9100	9100	0,00	8100	10000
Cem Augusta	2706	2706	0,00	2100	3000
Cem Barletta	5706	5763	-0,99	4075	5800
Cem.Barletta R	3840	3840	0,00	2915	4000
Cementir	1718	1695	1,36	910	1819
Centenari Zinelli	99.6	97.7	1,94	86.5	104.5
Ciga	1021	953.8	7,05	625	980
Ciga Rnc	932.2	908.1	2,65	715	1074
Cir	1305	1310	-0,38	920	1462
Cir Rnc	777.5	783.9	-0,82	466	834
Cirio	740.7	746.3	-0,75	621	982
CMI	3498	3498	0,00	3300	3950
Coats Cucirini	1530	1502	1,86	1100	1710
Cofide	645.1	662.3	-2,60	520	925
Cofide Rnc	490	505.3	-3,03	352	565
Comau	4959	4973	-0,28	3570	5895
Comit	4774	4734	0,84	2650	5105
Comit Rnc	4033	4138	-2,54	3055	4490
Commerzbank	63620	62536	1,73	38500	72000
Compart	942.4	939.8	0,28	593	1025
Compart Rnc	790.7	796.9	-0,78	520	864
Compart S1 W.	199.7	199.4	0,15	127	283
Compart S2 W.	190.9	194.9	-2,05	113	270
Compart W.	51.5	50.6	1,78	34.5	59
Con.Acque TO	5836	5836	0,00	3880	6000
Costa Croc R W	565.4	541.6	4,39	231.5	630
Costa Croc.	4500	4500	0,00	3550	4690
Costa Croc. Rnc	2647	2658	-0,41	2200	2950
Cr. Bergamasco	34456	34442	0,04	20000	34800
Cr.Valtellin98 W.	2779	2814	-1,24	1024	4800
Cr.Valtellinese	13168	13152	0,12	11980	14000
Credit	4437	4523	-1,90	1624	4670
Credit 97 W.	2689	2779	-3,24	176	2920
Credit Rnc	2287	2320	-1,42	1360	2590
Crespi	4505	4502	0,07	4150	6140
Csp International	18537	17979	3,10	16500	18900
Dalmine	431.6	439.5	-1,80	322	469
Danieli	13374	13584	-1,55	10910	14300

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli 2000 W.	1855	1884	-1,54	1200	2295
Danieli Rnc	6401	6351	0,79	5705	7100
Deroma	10368	10495	-1,21	8860	12160
E.La Repubblica	3168	3202	-1,06	2090	3330
Ed.L'espresso	6945	6962	-0,24	4150	7085
Edison	8952	8995	-0,48	7500	10975
Eni	10510	10573	-0,60	7700	11070
Ericsson	49267	49364	-0,20	18800	53200
Erid.Begh.Say	264386	251750	5,02	227000	287000
Esaote	4522	4543	-0,46	4110	5430
Euromobiliare	3316	3276	1,22	1700	3700
Falck	7133	7366	-3,16	6000	8230
Falck Risp	7641	7641	0,00	6500	7645
Ferraresi	10710	10710	0,00	10260	11700
Fiar	4650	4350	6,90	3575	5100
Fiat	5952	5951	0,02	3809	6680
Fiat Priv	2971	2974	-0,10	2154	3300
Fiat Rnc	3194	3213	-0,59	2345	3390
Fin.Part.	1073	1080	-0,65	640	1230
Fin.Part.Priv	574.3	591.2	-2,86	350	719
Fin.Part.Rnc	571.2	580.1	-1,53	540	888
Finarte C.Aste	1124	1112	1,08	950	1247
Fincasa 44	203.7	203.4	0,15	135	250
Finmeccanica	1003	1034	-3,00	615	1518
Finmeccanica R	946	946	0,00	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	9296	9316	-0,21	5150	9690
Fondiaria Ass R	3933	3874	1,52	3150	4390
Fonspa	2105	2083	1,06	1357	2515
Franco Tosi	19212	19498	-1,47	10500	20450
Franco Tosi W.	180	180	0,00	134	252
Gabetti Holding	1546	1541	0,32	777	1547
Garboli Rep Spa	2000	2000	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1006	1017	-1,08	671	2075
Gemina Ex Sc.	624.8	620.8	0,64	259	804
Generali Ass	37864	37974	-0,29	27450	40750
Generali Ass W.	37544	37657	-0,30	25250	40800
Gewiss	32761	32694	0,20	18300	33350
Gildemeister	5710	5711	-0,02	4800	6100
Gim	1288	1293	-0,39	850	1395
Gim 99 W.	182.5	171.2	6,60	31.5	209
Gim Rnc	1763	1767	-0,23	1055	1830
Gr. C Ricchetti	1899	1887	0,64	1540	2000
Hpi	922.1	924.7	-0,28	760	1154
Hpi 98 W.	100.4	99.8	0,60	72	125.5
Hpi Rnc	780.7	776.9	0,49	635	1065
I.B.S.Paolo To	13269	13290	-0,16	9100	15180
Idra Presse	4134	4154	-0,48	4000	4500
Ifil Priv	22985	23266	-1,21	15810	25050
Ifil	6066	6024	0,70	4380	6390
Ifil 99 W.	2000	1819	9,95	1020	1950
Ifil Risp 99 W.	1120	984	13,82	631	1020
Ifil Rnc	3268	3289	-0,64	2735	3525
Ima	7535	7507	0,37	5650	7880
Imi	17913	17574	1,93	12500	19800
Imm. Metanopoli	1230	1267	-2,92	1022	1364

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo	1277	1282	-0,39	1065	1444
Impregilo 01 W.	500.2	494.4	1,17	379	535
Impregilo 99 W.	512.9	507.4	1,08	396	577
Impregilo Rnc	1154	1146	0,70	1015	1400
Ina	2654	2659	-0,19	1850	2875
Interpump Gr.	5183	5026	3,12	4460	5650
Ipi	2186	2206	-0,91	1602	2535
Irce	9069	9040	0,32	8900	10700
Isefi	998.9	994.4	0,45	215	1100
Italcem R98 W.	277.6	282.2	-1,63	191	680
Italcementi	12642	12738	-0,75	8110	13480
Italcementi Rnc	4725	4740	-0,32	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	6050	5989	1,02	4990	7590
Italmobiliare	30626	30627	0,00	22050	32200
Italmobiliare Rnc	14426	14553	-0,87	10950	15050
Jolly Hotel	7900	7900	0,00	5800	8800
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4514	4521	-0,15	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	12915	12352	4,56	7550	12640
Linificio	884.1	885.5	-0,16	562	951
Linificio Rnc	702.6	713.5	-1,53	473	730
Maffei	2150	2155	-0,23	2110	2700
Magneti Marel R	1822	1814	0,44	1575	1945
Magneti Marelli	3142	3144	-0,06	1805	3330
Man.Rotondi	2062	1999	3,15	385	2700
Manuli Rubber	5856	5757	1,72	5430	6180
Marangoni	4300	4400	-2,27	4000	5650
Marzotto	17365	17727	-2,04	9700	19800
Marzotto Risp	19650	19650	0,00	9750	19650
Marzotto Rnc	7360	7309	0,70	5305	7700
Mediaset	8825	8703	1,40	6470	9295
Mediobanca	13029	13029	0,00	7900	14300
Mediolanum	27726	27498	0,83	13770	28300
Merloni	6328	6410	-1,28	3300	6890
Merloni Rnc	2467	2442	1,02	1250	2690
Milano Ass	5559	5301	4,87	3600	5450
Milano Ass Rnc	2625	2540	3,35	2305	3225
Mittel	1534	1574	-2,54	1140	1601
Mondadori	12581	12450	1,05	9515	14000
Mondadori Rnc	7620	7700	-1,04	6500	8890
Monrif	630	630	0,00	480	665
Montedison	1293	1254	3,11	1009	1354
Montedison Risp	1474	1501	-1,80	1116	1850
Montedison Rnc	956.5	939.2	1,84	861	1220
Montefib97 W.	56.4	57.2	-1,40	26	90
Montefibre	1415	1408	0,50	817	1445
Montefibre Rnc	1002	1001	0,10	760	1080
N.A.I.	280.7	280.7	0,00	175.5	585
Necchi	649.4	655	-0,85	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	6352	5860	8,40	4025	5890
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	942.3	934.7	0,81	583	1171
Olivetti Priv	1751	1794	-2,40	1170	3439

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Olivetti Rnc	1168	1080	8,15	463	1101
Pagnossin	8102	8025	0,96	5200	8340
Parmalat	2817	2836	-0,67	2030	2960
Parmalat 03 W	1605	1604	0,06	1195	1738
Parmalat 99 W	1831	1846	-0,81	1250	1955
Perlier	321.7	320	0,53	253	370
Pininfarina	31847	31209	2,04	15220	33700
Pininfarina Risp	31400	29850	5,19	15200	32450
Pirelli	4941	4907	0,69	2785	5210
Pirelli & C.	2709	2712	-0,11	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2077	2074	0,14	1700	2285
Pirelli Rnc	2569	2532	1,46	2175	3000
Poligrafici	2667	2667	0,00	2505	3400
Premafin	543.8	536.2	1,42	411	630
Premuda	2113	1949	8,41	1502	1975
Premuda Rcv	2015	1860	8,33	1530	1860
Ras	15098	15048	0,33	12585	16720
Ras 97 W.	4642	4625	0,37	2780	6480
Ras R. 97 W	2921	2909	0,41	1910	3890
Ras Rnc	8977	8951	0,29	7925	10000
Ratti	3687	3701	-0,38	3005	4130
Recordati	13545	13526	0,14	11000	14000
Recordati Rnc	6982	6961	0,30	5900	7790
Rejna	16050	16000	0,31	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	2840	2818	0,78	1402	2975
Rinascente	13876	13192	5,18	7906	13390
Rinascente Priv	4981	4875	2,17	3037	5000
Rinascente R W	817.5	706.5	15,71	213	770
Rinascente Rnc	6192	6205	-0,21	3578	6450
Rinascente W	2336	2013	16,05	600	2075
Ris.Napoli	26196	26459	-0,99	16100	26800
Ris.Napoli Rnc	11507	11507	0,00	9150	11520
Riva Finanziaria	5582	5578	0,07	2900	6590
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4702	4696	0,13	4500	5600
RoloBanca1473	24362	24569	-0,84	11011	25500
S.C.I.	22	22.5	-2,22	13.5	59
Saes Getters	31886	31444	1,41	21500	33500
Saes Getters Pr.	20200	20000	1,00	14500	22900
Saes Getters R	20754	20487	1,30	14000	23500
Saffa	4053	3992	1,53	2650	4250
Saffa Risp	3835	3821	0,37	2450	4000
Saffa Rnc	1669	1667	0,12	1000	1800
Safilo	46812	46141	1,45	25000	49900
Safilo Rnc	31500	30900	1,94	23150	30900
Sai	15498	15639	-0,90	11360	16800
Sai Rnc	5908	5847	1,04	4810	6930
Saiag	9648	9926	-2,80	6030	10300
Saiag Rnc	4621	4592	0,63	3180	4785
Saipem	10247	10148	0,98	6935	10600
Saipem Risp.	5565	5469	1,76	3535	6050
Santavaleria	419.2	419.2	0,00	108	595
Santavaleria R	135.4	135.4	0,00	73	250
Sasib	5353	5298	1,04	4480	6250
Sasib Rnc	3081	3104	-0,74	2770	3650

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Savino D. Bene	2217	2214	0,14	1830	2500
Schiapparelli	108.5	104.4	3,93	87.5	264
Seat	657	647.5	1,47	439	663
Seat Rnc	427.6	421.8	1,38	277	444
Serfi	9905	9992	-0,87	8300	10000
Simint	13425	13770	-2,51	5115	14500
Sirti	10426	10413	0,12	9230	11600
Smi	727.5	721.8	0,79	608	810
Smi 99 W	191.2	197.8	-3,34	24	230
Smi Metalli Rnc	862.6	864.7	-0,24	699	900
Smurfit Sisa	1170	1150	1,74	1036	1330
Snia Bpd	1800	1813	-0,72	1336	1920
Snia Bpd Risp	1762	1753	0,51	1375	1890
Snia Bpd Rnc	1233	1225	0,65	1055	1380
Sogefi	4376	4453	-1,73	3240	4620
Sondel	2849	2853	-0,14	2655	3800
Sopaf	1299	1302	-0,23	1200	2000
Sopaf Rnc	930.2	938.9	-0,93	920	1500
Sorin Biomedica	6702	6653	0,74	5185	7260
Standa	22129	23133	-4,34	12900	24450
Standa Rnc	7374	8013	-7,97	2880	8300
Stayer	1564	1522	2,76	1150	1750
Stefanel	3285	3220	2,02	1130	3450
Stefanel Rcv	3066	3107	-1,32	1340	3185
Stefanel W	960.8	894.3	7,44	265	945
Tecnost	3797	3803	-0,16	2900	4090
Teknecomp	1013	952.5	6,35	785	975
Teknecomp Rnc	797.8	753.4	5,89	650	830
Teleco Cavi	5994	5988	0,10	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4744	4698	0,98	4000	5420
Telecom Italia	11112	11204	-0,82	5762	12145
Telecom Italia Rn	6490	6503	-0,20	4204	7030
Terme Acqui	660	680.7	-3,04	526	725
Terme Acqui Rn	522.2	522.2	0,00	370	525
Tim	6844	6748	1,42	3770	7380
Tim Rnc	3541	3499	1,20	2150	3630
Toro Ass Privcv	9051	9126	-0,82	7930	10450
Toro Ass.Rnc	9075	9087	-0,13	8350	10950
Toro Assicur.	22510	22574	-0,28	17930	24150
Trenno	3010	3085	-2,43	2700	3300
Unicem	14081	14301	-1,54	9650	15100
Unicem Rnc	5304	5323	-0,36	3850	5800
Unipol	5174	5263	-1,69	4420	6000
Unipol Ord 99 W	645.7	641.8	0,61	440	762
Unipol Pr 99 W	560	563.8	-0,67	406	680
Unipol Priv	3131	3125	0,19	2825	3890
Vianini Industria	977.7	975.2	0,26	698	1000
Vianini Lavori	2696	2738	-1,53	2235	3470
Vittoria Ass.	5653	5642	0,19	5000	6400
Volksw. X 1000	1211.28	1213.21	-0,16	588	1530
Wts Cirio 00	229.7	230.2	-0,22	113	350
Wts Gemina 98	103.3	106.6	-3,10	57	155
Zignago Ex	14200	13500	5,19	9200	15000
Zucchi	10942	10986	-0,40	6350	11000
Zucchi Rnc	5543	5526	0,31	3500	5700
Zucchini	11261	10903	3,28	10150	13945

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	18630	18670
Argento (per Kg)	287000	289000
Sterlina (v.c.)	134000	142000
Sterlina (n.c.)	137000	150000
Sterlina (post 74)	136000	147000
Kruggerand	580000	620000
Marengo Svizzero	107000	124000
Marengo Italiano	115000	125000
Marengo Belga	104000	120000
Marengo Francese	104000	120000
Marengo Austriaco	104000	120000
20 marchi	130000	145000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4273.71	1,828
Londra	5296.1	-0,395
New York (prov.)	8019.43	0,049

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12.5 BTP NOV 97	99,500	99,560
9.5 BTP DIC 97	99,760	99,790
12 BTP GEN 98	100,560	100,670
12.5 BTP GEN 98	100,430	100,500
11.5 BTP MAR 98	101,440	101,470
12.5 BTP 19 MAR 98	101,850	101,900
10.5 BTP APR 98	101,660	101,730
11.5 BTP MAG 98	102,390	102,610
11 BTP GIU 98	102,630	102,650
12 BTP 20 GIU 98	103,220	103,300
10.5 BTP 15 LUG 98	103,050	103,150
10 BTP AGO 98	102,950	103,050
12 BTP 18 SET 98	104,870	105,010
9 BTP OTT 98	102,870	102,950
10.5 BTP NOV 98	104,530	104,690
8.5 BTP GEN 99	103,070	103,250
12 BTP 17 GEN 99	106,940	107,150
9.5 BTP FEB 99	104,600	104,750
8.5 BTP APR 99	103,790	104,000
9.5 BTP 15 APR 99	105,390	105,560
12 BTP 18 MAG 99	109,030	109,350
8.25 BTP LUG 99	104,230	104,370
8.5 BTP AGO 99	104,380	104,600
7.5 BTP OTT 99	103,460	103,690
9.5 BTP DIC 99	107,240	107,440
6 BTP GEN 00	101,220	101,380
6 BTP 15 FEB 00	101,310	101,450
10.5 BTP APR 00	110,890	111,000
6 BTP MAG 00	101,350	101,540
10.5 BTP 15 LUG 00	112,140	112,300
10.5 BTP NOV 00	113,420	113,520
9.5 BTP FEB 01	111,310	111,550
12.5 BTP MAR 01	120,210	120,450
9.5 BTP MAG 01	112,110	112,250
12 BTP GIU 01	119,900	120,000
8.25 BTP LUG 01	108,440	108,570
12 BTP SET 01	121,170	121,280
6.25 BTP GEN 02	102,190	102,410
12 BTP GEN 02	122,700	122,810
7.75 BTP 15 SET 01	107,100	107,270
6.25 BTP MAGGIO 02	102,300	102,520
12 BTP MAG 02	124,210	124,310
12 BTP SET 02	125,450	125,650
12 BTP GEN 03	126,910	127,280
11.5 BTP MAR 03	125,280	125,610
11 BTP GIU 03	123,720	124,050
10 BTP AGO 03	119,650	119,860
9 BTP OTT 03	115,000	115,290
8.5 BTP GEN 04	112,800	112,990
8.5 BTP APR 04	113,050	113,240
8.5 BTP AGO 04	113,190	113,360
9.5 BTP GEN 05	119,420	119,700
10.5 BTP APR 05	125,830	126,010
10.5 BTP SET 05	126,850	127,040
9.5 BTP FEB 06	121,530	121,800
8.75 BTP LUG 06	117,030	117,330
7.75 BTP NOV 06	110,520	110,770
6.75 BTP FEB 07	104,160	104,390
6.75 BTP LUG 07	104,250	104,520
9 BTP NOV 23	126,610	127,200
8.5 BTP 22 DIC 23	126,000	126,000
7.25 BTP NOV 26	106,320	107,000
7.5 CCT MAR 98	100,060	100,060
7.5 CCT APR 98	100,110	100,150
7.8 CCT MAG 98	100,140	100,170
7.8 CCT GIU 98	100,080	100,090
8 CCT LUG 98	100,120	100,150
7.6 CCT AGO 98	100,190	100,200
7.5 CCT SET 98	100,330	100,340
7.5 CCT OTT 98	100,450	100,530
7.8 CCT NOV 98	100,400	100,440
7.8 CCT DIC 98	100,390	100,410
8 CCT GEN 99	100,470	100,560
7.7 C.DDPP 98 TV	100,150	100,150
7.6 CCT FEB 99	100,560	100,590
7.5 CCT MAR 99	100,640	100,680
7.5 CCT APR 99	100,770	100,820
7.8 CCT MAG 99	100,800	100,850
7.8 CCT GIU 99	100,860	100,820
7.6 CCT AGO 99	100,780	100,800
7.8 CCT NOV 99	100,950	101,050
8 CCT GEN 00	100,950	100,950
7.6 CCT FEB 00	101,220	101,330
7.5 CCT MAR 00	101,360	101,420
7.8 CCT MAG 00	101,480	101,580
7.8 CCT GIU 00	101,630	101,720
7.6 CCT AGO 00	101,850	101,880
7.1 CCT OTT 00	100,800	100,850
7.6 CCT GEN 01	100,680	100,700
7.1 CCT APR 01	100,770	100,850
7.2 CCT AGO 01	100,690	100,790
7.1 CCT OTT 01	100,770	100,860
7 CCT DIC 01	100,510	100,530
7.3 CCT FEB 02	100,620	100,650
8 CCT APR 02	100,340	100,440
7 CCT GIU 02	100,620	100,630
7.3 CCT AGO 02	100,690	100,740
8 CCT OTT 02	100,500	100,550
7.2 CCT NOV 02	100,650	100,660
7 CCT DIC 02	100,750	100,760
7.2 CCT GEN 03	100,440	100,400
7.3 CCT FEB 03	100,820	100,820
8 CCT APR 03	100,650	100,660
7.2 CCT MAG 03	100,800	100,790
7.2 CCT LUG 03	100,880	100,860
7.4 CCT SET 03	101,020	100,970
6.9 CCT NOV 03	99,740	99,730
6.9 CCT GEN 04	99,600	99,600
6.9 CCT 1 MAG 04	99,650	99,620
7.2 CCT GEN 06	100,650	100,660
6.7 CCT SET 04	99,830	99,910
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	100,100	100,100
8.25 CTE 26 LUG 98	101,480	101,000
6.5 CTE 26 SET 98	100,000	99,500
8 CTE 28 SET 98	100,500	100,500
7.75 CTE 26 OTT 98	101,300	101,350
7 CTE 29 NOV 98	100,500	100,500
6.25 CTE 14 GEN 99	99,950	101,850
6.25 CTE 21 FEB99	100,980	100,980
5.75 CTE 22 FEB 99	102,990	102,990
7.5 CTE 26 LUG 99	101,850	101,850
8 CTE 22 NOV 99	106,900	106,900
8.5 CTE 24 GEN 00	104,600	104,600
8.25 CTE 24 MAG 00	104,600	104,600
7.25 CTE 26 SET 00	103,400	103,400
6.5 CTE 22 FEB 01	111,000	111,000
6.25 CTE 16 LUG 01	102,550	102,700
12 CTO 20 GEN 98	101,110	101,200
12 CTO 19 MAG 98	103,250	103,250
0 CTZ 31 OTT 97	98,140	98,120
0 CTZ 30 dic 97	97,440	97,430
0 CTZ 27 FEB 98	96,800	96,800
0 CTZ 30 APR 98	96,070	96,070
0 CTZ 30 GIU 98	95,479	95,480
0 CTZ 15 LUG 98	95,770	95,770
0 CTZ 31 AGO 98	94,620	94,651
0 CTZ 30 OTT 98	94,040	94,190
0 CTZ 15 GEN 99	93,280	93,360
0 CTZ 15 MAR 99	92,440	92,530
0 CTZ 14 MAG 99	91,580	91,793
0 CTZ 30 DIC 98	93,550	93,640
0 CTZ 15 MAR 99	92,440	92,580
5.5 BTP 15 SET 00	100,400	100,650
5.75 BTP 15 SET 02	100,870	100,960

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11436	11641
Alto Azionario	14396	14631
Apulia Azionario	14070	14308
Aureo Previdenzia	26415	26976
Blue Cis	10615	10831
Capitalgest Azioni	21205	21717
Carifondo Delta	32185	32912
Centrale Capital	31362	31999
Cisalpino Azionario	20197	20668
Cliam Sestante	9799	9896
Comit Plus	16033	16033
Consultinv. Azione	13752	14103
Ducato Securpac	12794	12922
Euromob. Risk Fund	33028	33546
Fondo Lombardo	27020	27584
Fondo Trading	13331	13248
Galileo	19982	20451
Genercomit Capital	19025	19350
Gepocapital	22526	23007
Grifoglobal	13674	13971
Imiindustria	19207	19204
Interbancaria Az.	31259	31865
Phenixfund Top	17505	17738
Prime Capital	61770	62907
Prudential Az.	16585	16947
Prudential Smal Cap	14185	14446
Quadrifoglio Azioni	21298	21613
Risparmio It. Az.	22477	22916
Roloitaly	14818	15124
Sanpaolo Az.Italia	11927	12187
Sanpaolo Azioni	18166	18577
Sanpaolo Junior	26599	27158
Venetoblue	20377	20860
Venetoventure	18911	19154
Venture Time	13936	13937
Zenit Azionario	14491	14678
Zeta Azionario	23113	23643
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	23970	23725
Apulia Internaz.	13046	12895
Arca 27	24070	23983
Aureo Global	19015	18877
Azimut Borse Int.	18406	18226
Bn-azioni Internaz	21083	20835
Bpb Rubens	14991	14905
Capitalgest Intern.	17839	17728
Carifondo Ariete	22775	22680
Carifondo Atlante	23880	23755
Carifondo Carige Az	11736	11742
Cariplo Blue Chips	15905	15857
Centrale G7 B.Chips	17325	17213
Centrale Global	27998	27801
Cliam Sirio	13894	13798
Credis Trend	13905	13732
Ducato Az.Int.	55275	54601
Eptainternational	24877	24668
Euromob. Blue Chips	22999	22816
Euromob. Growth E.F	13063	12938
F&f Lagest Az.Int	21646	21397
F&f Profess Gestio	25104	24822
F&f Select Nuov Mer	10000	10000
F&f Select Top 50	10000	10000
Fideuram Azione	23098	22797
Fondicri Internaz.	31654	31482
Galileo Internaz.	20050	19958
Genercomit Intern.	30264	29890
Geode	22200	21927
Gepobluechips	12051	11950
Gesfimi Innovazione	16591	16401
Gesticredit Azione	26260	25964
Gestielle I	19294	19137
Gestifondi Az.Int.	20509	20250
Grifoglobal Intern.	12182	11945
Ing.Sviluppo Ind.G.	22554	22241
International Stock	16157	15817
Investire Internaz.	18817	18661
Occidente Romagest	16161	15933
Oltremare Stock	17298	17165
Perform.Az.Estero	19870	19660
Personalfondo Az.	23198	22911
Prime Global	25444	25176
Primeclub Az. Int.	13596	13444
Putnam Glob.Eq. Lit	14172	14058
Putnam Glob.Eq. Usd	8,165	8,143
Risp. I. Borse Int.	33262	32961
Sanpaolo Andromeda	38097	37722
Sanpaolo H. Intern.	23338	23080
Tallero	11927	11824
Zetastock	27794	27545
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	26218	26880
Azimut Gl. Crescita	22008	22591
Azimut Trend Italia	15011	15365
Azzurro	37303	38309
Bn-azioni Italia	15096	15488
Bpb Tiziano	19269	19729
Capitalras	25098	25757
Carifondo Az.Italia	12177	12447
Centrale Italia	17684	18196

Fondi	Ultimo	Prec.
Cisalpino Indice	15892	16334
Cliam Az.Italiane	12037	12324
Comit Azione	16373	16373
Credis Azion.Italia	15678	16109
Dival Pza Affari	10000	
Ducato Az. Italia	16228	16785
Epta Azioni Italia	16314	16747
Euromob. Azioni It.	20312	20825
F&f Lagest Az.Ita	32030	32975
F&f Select Italia	14941	15357
Finanza Romagest	15979	16345
Fondersel Italia	17405	17857
Fondicri Selez. It.	24730	25393
Fondinvest 3	24073	24693
Fondo Crescita	13593	13988
Genercomit Az. It.	15345	15743
Gesfimi Italia	16515	16986
Gesticr. Borsitalia	19772	20302
Gestielle A	15405	15848
Gestifondi Az.It.	16643	17111
Gestnord P.Affari	14018	14383
Imi Italy	25478	26233
Industria Romagest	18745	19265
Ing Sviluppo Azion.	25317	26052
Investire Azionario	22485	23095
Italy Stock Manag.	13860	14188
Mediceo Indice It.	10565	10835
Mida Azionario	19479	19978
Oasi Azion.Italia	14310	14699
Oasi Crescita Az.	14540	14935
Oasi Ital. Eq. Risk	17575	18078
Oltremare Azionario	16328	16750
Padano Indice It.	14426	14829
Perform.Az.Italia	15194	15539
Prime Italy	21420	21972
Primeclub Az.Italia	20777	21310
Risparmio It.Cresc.	17363	17864
Rolotrend	16713	17113
Sanpaolo Aldebaran	21555	22186
Zecchino	13393	13793
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	27197	26888
Amerigo Vespucci	14330	14234
Arca Az. Europa Lit	18583	18398
Azimut Europa	16864	16676
Capitalgest Europa	10815	10646
Carifondo Az.Europa	12104	12023
Centrale Europa Ecu	18,596	18,504
Centrale Europa Lit	35739	35441
Ducato Az. Europa	11145	10982
Euromob.Europe E.Q.	25263	25036
Europa 2000	27416	27063
F&f Select Europa	27261	26958
Fondersel Europa	20267	20000
Fondicri Sel.Europa	11431	11360
Fondinvest Europa	25985	25611
Genercomit Europa	32765	32365
Gesfimi Europa	16396	16161
Gesticr. Euroazioni	27566	27233
Gestielle Europa	17803	17747
Gestnord Europa Dem	17,433	17,274
Gestnord Europa Lit	17095	16882
Imi Europe	28922	28462
Ing Sviluppo Europa	29855	29443
Investire Europa	22836	22594
Mediceo Mediterr.	18036	17771
Mediceo Nord Europa	13134	12946
Primemerril Europa	33027	32777
Putnam Eur Eq. Ecu	7,553	7,514
Putnam Eur Eq. Lit	14516	14392
Roloeuropa	16278	16172
Sanpaolo H.Europe	14895	14729
Zetaswiss	36493	36121
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	29685	29356
America 2000	23591	23355
Arca Az.America Lit	29847	29758
Azimut America	18040	17872
Carifondo Az.Amer.	12289	12253
Central America Lit	25111	24850
Central America Usd	14,468	14,394
Cristoforo Colombo	31482	31072
Ducato Az.America	11199	11109
Euromob. Amer. E.F.	31145	30803
F&f Select America	20083	19876
Fondersel America	20579	20412
Fondicri S.America	12519	12469
Genercomit N.Amer.	38146	37709
Gesfimi Americhe	15446	15297
Gesticredit America	17001	16882
Gestielle America	18717	18510
Gestnord Americ Lit	29784	29508
Gestnord Americ Usd	17,16	17,092
Imi West	31210	30793
Ing Svilupo America	30466	30095
Investire America	31573	31272
Mediceo America	15419	15314
Oasi New York	16574	16418
Primemerril America	33641	33316
Putnam Usa Eq. Lit	13284	13336

Fondi	Ultimo	Prec.
Putnam Usa Eq. Usd	7,654	7,725
Roloamerica	19177	18979
Sanpaolo H.America	18190	18028
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	12323	12242
Arca Az. F.East Lit	13037	12949
Azimut Pacifico	12863	12709
Capitalgest Pacif.	9163	9108
Carifondo Az.Asia	10434	10331
Centr. Em. Asia Usd	7,539	7,56
Centrale Em.Asia L	13085	13052
Centrale Giapp.Yen	690,029	688,426
Centrale Giappone L	9924	9808
Cliam Fenice	9843	9935
Ducato Az. Asia	8775	8772
Eurom. Tiger F.East	20956	20977
F&f Select Pacific	12026	11860
Ferdin. Magellano	9112	9099
Fondersel Oriente	11908	11824
Fondicri S.Oriente	9980	9898
Genercomit Pacifico	11022	10881
Gesfimi Pacifico	10384	10315
Gesticredit F.East	10049	9917
Gestielle Far East	10695	10569
Gestnord F.East Lit	15660	15423
Gestnord F.East Yen	1088,86	1082,54
Imi East	13610	13495
Ing Sviluppo Asia	8989	8912
Investire Pacifico	16316	16161
Mediceo Giappone	11117	10906
Oriente 2000	18090	18011
Primemerr. Pacifico	23582	23252
Putnam Pacif.Eq.Lit	10478	10359
Putnam Pacif.Eq.Usd	6,037	6
Rolooriente	11581	11551
Sanpaolo H.Pacific	11576	11394
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	11526	11471
Carifondo P.Emerg.	12829	12698
Ducato Az.Paesi Em.	9479	9443
Euromob.Em.Mark.Ef.	9963	9880
Fondicri Alto Pot.	17940	17827
Fondinvest P.Emerg.	16746	16590
Geode Paesi Emerg.	12879	12844
Gesticredit Merc.Em	10909	10867
Gestielle Em.Market	14113	13947
Gestnord P.Emerg.	14016	13903
Ing.S.E.Markets Eq.	13035	12905
Mediceo Am.Latina	15324	15047
Mediceo Asia	9416	9448
Prime Emerg.Markets	16980	16860
S.Paolo H.Ec.Emerg.	14408	14242
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	14344	14464
Azimut Trend	20653	20505
Bn Opportunita'	10889	10904
Centr.Az.Immob.Int.	10654	10654
Dival Consum Goods	10000	
Dival Energy	10000	
Dival Indiv Care	10000	
Dival Multimedia	10000	
Ducato Az.Giappone	9090	8961
Euromob. Green E.F.	16339	16172
Euromob.Hi-tech Ef.	18658	18714
F&f Select Germani	15906	15762
Fondersel Industria	12777	12987
Fondersel Servizi	14297	14221
Fondinvest Servizi	26536	26207
Geode Risorse Nat.	8622	8507
Gesticr. Pharmachem	23499	23329
Gesticr. Privatizz.	14985	14894
Gestielle B	16252	16602
Gestnord Ambiente	14121	14026
Gestnord Banking	16878	16711
Ing.Sviluppo Iniz.	22189	22441
Ing.Sviluppo Olanda	22396	21819
Investilibero	11926	11963
Oasi Francoforte	19130	19012
Oasi High Risk	14449	14513
Oasi Londra	12726	12589
Oasi Paniere Borse	13911	13887
Oasi Parigi	18033	17808
Oasi Tokyo	12529	12416
Performance Plus	11091	11115
Prime Special	16934	16760
Putnam Usa Opp.Lit	11470	11503
Putnam Usa Opp.Usd	6,608	6,663
S.Paolo Az.In.Etico	10599	10455
S.Paolo H.Ambiente	28343	28082
S.Paolo H.Finance	34988	34570
S.Paolo H.Industria	23257	22991
Zenit Target	11314	11612
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14517	14740
Arca Bb	43305	43763
Aureo	35598	35990
Azimut Bilanciato	26900	27152
Bn Bilanciato It	14074	14179
Capitalcredit	23807	23871
Capitalgest Bil.	28385	28744

Fondi	Ultimo	Prec.
Carifondo Libra	44376	44914
Cisalpino Bilanc.	26113	26349
Eptacapital	20902	21190
Euromob Capitalfit	31266	31505
F&f Profess Rispar	24362	24728
F&f Professionale	74441	75588
Fondattivo	16509	16479
Fondersel	60808	61324
Fondicri Bilanciato	18660	18807
Fondinvest 2	32497	32833
Fondo Genovese	12635	12712
Genercomit Bil.	40436	40861
Geporeinvest	22329	22571
Giallo	14382	14581
Grifocapital	24633	24917
Imicapital	44905	45026
Ing.Sviluppo Port.	34572	35098
Intermobiliare	22713	22992
Investire Bil.	20276	20493
Mida Bilanciato	16994	17194
Multiras	36875	37286
Nagracapital	26883	27175
Nordcapital	20912	21143
Primerend	39251	39609
Quadrifoglio Bil.	27074	27377
Rolomix	18891	19073
Silver Time	10701	10701
Venetocapital	20120	20358
Visconteo	37960	38293
Zeta Bilanciato	27230	27543
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	20435	20284
Arca Te	22674	22569
Armonia	19880	19720
Fideuram Perform.	14157	14331
Fondo Centrale.	31279	31132
Genercomit Espans.	13087	12942
Gepoworld	18903	18758
Gesfimi Int.	20188	20042
Gesticredit Finanza	24633	24521
Investire Globale	18156	18099
Nordmix	22355	22131
Oriente Romagest	10375	10282
Phenixfund	23198	23023
Prudential Mixed	11820	11724
Quadrifoglio Int.	15095	15088
Rolointernational	20072	20027
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10291	10278
Alto Obbligazion.	11628	11635
Aureo Rendita	26457	26507
Bn Previdenza	22363	22430
Capitalgest Rendita	14484	14495
Centrale Reddito	28546	28564
Cliam Regolo	9870	9878
Cr Trieste Obbl.	11174	11187
F.M.Roma Caput M.	13368	13399
Fondimpiego	29126	29103
Garden Cis	10132	10131
Genercomit Rendita	12290	12304
Gestielle M	15195	15181
Ginevra Obbl.	12497	12528
Griforend	14605	14633
Ing.Sviluppo Redd.	25207	25211
Investire Obbl.	31571	31623
Liradoro	12251	12286
Mediceo Reddito	13229	13235
Money Time	17342	17342
Nagrarend	14456	14484
Phenixfund 2	23105	23147
Primecash	11972	11988
Prudential Obbl.	20031	20057
Rendicredit	13215	13216
Rologest	25800	25800
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10438	10449
Sforzesco	14250	14257
Venetorend	22062	22083
Zenit Obbligazion.	10370	10386
Zeta Obbligazionari	24000	24016
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	21044	20937
Aureo Bond	13290	13254
Grifobond	10650	10609
Quadr. Convert Bond	12749	12745
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	23935	23945
Alleanza Obbl.	10520	10520
Apulia Obbl.	10546	10546
Azimut Glob.Reddito	20626	20634
Azimut Trend Tassi	11832	11834
Bn Obbligaz.Italia	10303	10310
Carifondo Ala	15010	15016
Carifondo Car.Obbl.	14361	14364
Cisalpina Reddito	19734	19735
Cliam Liquidita	12171	12173
Cliam Pegaso	9861	9868
Consultinv. Reddito	10607	10613
Credis Obbl.Italia	11256	11262
Euromob. Reddito	19922	19929
Euromoney	13490	13474
Fondicri 1	12525	12532

Fondi	Ultimo	Prec.
Genercomit Monet.	18924	18930
Geporend	11297	11299
Gesticredit Cedole	10574	10577
Gestielle Liquidita	19095	19092
Gestivita	12327	12331
Grifocash	11342	11345
Interbanc. Rendita	32048	32073
Intermoney	13715	13694
Oasi Monet.Italia	13671	13654
Oasi Obblig.Italia	19030	19010
Personal Lira	16162	16170
Pitagora	17061	17061
Prudential Monet.	10804	10808
Quadrifoglio Obblig	21964	21999
Sanpaolo Vega Cp	12406	12410
Zeta Reddito	10517	10523
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23679	23497
Arca Bond	16967	16900
Azimut Rendita Int.	12582	12521
Bn Obbligaz.Intern.	11544	11482
Bpb Rembrandt	11585	11539
Carifondo Bond	13617	13574
Cariplo Strong Cur.	11838	11803
Centrale Money	20544	20403
Cliam Obbl.Estere	13093	12970
Cliam Orione	9863	9867
Comit Obbl.Estero	10358	10358
Credis Obbl.Intern.	11372	11310
Ducato Reddito Int	12559	12494
Epta 92	17817	17697
Euromob.Intern.Bond	13699	13622
F&f Lagest Obb.In	16619	16521
F&f Profess Reddit	11100	11041
Fondersel Internaz.	18924	18843
Fondicri P.B. Ecu	8,51	8,509
Fondicri Primary B.	16355	16297
Generc. Obbl.Estere	11019	10970
Gepobond	12115	12055
Gesfimi Pianeta	11419	11350
Gesticr Globalrend	17040	16940
Gestielle Bond	15665	15613
Gestifondi Obbl.Int	12777	12682
Imibond	21201	21060
Ing Sviluppo Bond	21956	21846
Internat. Bond Man.	10974	10904
Investire Bond	13029	12981
Oasi Bond Risk	13839	13766
Oasi Obbl. Int.	18080	18030
Oltremare Bond	11526	11442
Padano Bond	13315	13269
Perform.Obbl.Est.	13627	13545
Personalbond	11414	11349
Pitagora Internaz.	12716	12646
Primebond	21358	21229
Primeclub Obbl Int	11607	11541
Putnam Global B.Lit	12508	12474
Putnam Global B.Usd	7,206	7,225
Rolobonds	13545	13475
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10250	10203
Sanpaolo-h.Bonds	11381	11319
Scudo	11624	11590
Zenit Bond	10153	10110
Zeta Bond	22315	22205
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10209	10213
Alto Monetario	10218	10223
Arca B.T. Breve T.	12623	12632
Arca Mm	19811	19823
Aureo Monetario	10573	10580
Azimut Garanzia	18329	18330
Azimut Solidarieta	11333	11339
Bn Liquidita'	10159	10159
Bn Monetario It	17520	17526
Capitalgest Moneta	15101	15105
Carif.Magna Graecia	13538	13540
Carifondo Carige	16067	16069
Carifondo Lire Piu	21681	21684
Carifondo Tesoreria	10567	10570
Centrale C.Corr.	14640	14647
Centrale Cash	12620	12631
Centrale Tasso Var.	10090	10091
Cisalpino Cash	12920	12923
Cliam Cash Imprese	10134	10135
Comit Reddito	11207	11207
Cooprend	14054	14054
Credis Monet.Lire	11354	11364
Dival Cash	10000	
Ducato Monetario	12453	12459
Eptamoney	20455	20452
Euganeo	10733	10734
Euromob Contovivo	17596	17600
Euromob Liquidita	11482	11486
Euromob Tesoreria	16197	16203
F & F Moneta	10149	10153
F&f Lagest Monetar	12004	12017
F&f Profess Moneta	12098	12110
F&f Select Riserva	13326	13330
Fideuram Moneta	21698	21714
Fondersel Cash	12997	12998
Fondicri Monetario	20725	20726

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondoforte	15999	16007
Genercomit Br.Term.	10793	10800
Gepocash	10410	10414
Gesfimi Monetario	16948	16955
Gest.Cashmanagement	12113	12118
Gesticredit Monete	19975	19983
Gestielle Bt Italia	10628	10631
Gestifondi Monet.	14508	14515
Ginevra Monetario	11538	11544
Imi 2000	25430	25448
Ing.Sviluppo Monet.	12941	12943
Investire Monetario	14837	14843
Marengo	12440	12448
Mediceo Monetario	12394	12400
Mida Monetario	18007	18002
Monetario Romagest	19037	19044
Nordfondo Cash	12924	12928
Oasi Famiglia	10888	10893
Oltremare Monetario	11657	11654
Padano Monetario	10313	10311
Perf.Monetario 12	14706	14718
Perform.Monetario 3	10375	10374
Perseo Monetario	10724	10724
Perseo Rendita	10028	10027
Personal. Monetario	20497	20503
Prime Monetario	23286	23302
Rendiras	22695	22704
Risparmio Ital.Corr	19537	19544
Risparmio Ital.Mon.	10409	10412
Rolocash	12216	12219
Rolomoney	15896	15903
Sanpaolo Br. Term.	10827	10836
Sanpaolo Cash	13887	13898
Sanpaolo Liq. Imp.	10766	10774
Sanpaolo Rendita	10173	10182
Sicilcassa Monetar.	13049	13050
Soleil Cis	10129	10128
Teodorico Monetario	10015	10010
Venetocash	18392	18398
Zenit Monetario	10827	10833
Zeta Monetario	11985	11988
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13618	13626
Azimut Fixed Rate	13031	13040
Azimut Float.Rate	11388	11391
Bn-reddito Italia	11687	11691
Bpb Tiepolo	12005	12014
Centrale Tasso Fis.	11330	11338
Cisalpino Cedola	10813	10821
Cliam Obbl.Italiane	11977	11983
Ducato Reddito It	35087	35151
Epta Lt	10183	10162
Epta Mt	10123	10129
Epta Tv	10024	10024
Eptabond	29379	29355
Euromob Rendifit	12758	12763
F&f Lagest Obblig.	25944	25943
Fideuram Security	14353	14361
Fondersel Reddito	18938	18962
Fondinvest 1	13453	13458
Gesfimi Risparmio	11488	11496
Gestiras	41607	41629
Gestiras Coupon	12541	12545
Imi Rend	16591	16621
Italmoney	13165	13170
Italy Bond Manag.	11853	11866
Mida Obbl.	23617	23655
Nordfondo	22947	22959
Oasi Btp Risk	16589	16687
Oltremare Obbl.	12104	12105
Padano Obblig.	13328	13334
Perform.Obbl.Lira	13818	13840
Performance Cedola	10322	10324
Prime Reddito It.	12790	12800
Primeclub Obbl. It.	24969	24992
Risparmio It. Redd.	26915	26927
Sanpaolo Antares	17093	17102
Sanpaolo Obb.Italia	10551	10557
Verde	12816	12832
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	10990	10949
Capitalgest B.Marc.	9983	9937
Carifondo Marchi	9987	9956
Carifondo Marchi Dm	10,184	10,187
Centr.Bond Germ Dem	11,602	11,585
Centr.Cash Mar.Dem	10,782	10,781
Eurom. N.Europe B.	11071	11028
F&f Select Bund	10475	10441
Fondersel Marco	9996	9962
Generc.Eurobond Ecu	5,812	5,813
Generc.Eurobond Lit	11169	11133
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,07	5,07
Ing.Svilup.Euro C.L	9744	9710
Mediceo Mon.Europa	10900	10861
Nordf. A. Marco Dem	11,889	11,885
Nordf. A. Marco Lit	11658	11615
Oasi Marchi	9895	9850
Personalmarco Dem	11,544	11,532
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12213	12152
Capitalgest B.Doll.	10429	10353

Fondi	Ultimo	Prec.
Carif.Doll.Obbl.Lit	12209	12143
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,034	7,034
Centr.B.America Usd	11,454	11,405
Centr.C.Dollaro Usd	11,213	11,21
Columbus Int.B. Lit	12000	11939
Columbus Int.B. Usd	6,914	6,916
Ducato Obbl.Dollaro	10617	10529
Eurom. N.America B.	12615	12536
F&f Select Ris Doll	10000	10000
Fondersel Dollaro	12237	12163
Genercomit Amer.Lit	11564	11501
Genercomit Amer.Usd	6,662	6,662
Gepobonddollari	10710	10635
Mediceo Mon.America	11404	11340
Nordf.Area Doll.Lit	20676	20532
Nordf.Area Doll.Usd	11,912	11,893
Oasi Dollari	11973	11893
Personaldollaro Usd	12,198	12,161
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10768	10676
Aureo Gestiob	14829	14813
Azimut Gar. Valute	9991	9951
Azimut Trend Valute	10838	10789
Bn Valuta Forte Chf	9,944	9,941
Carifondo H.Yield	10886	10844
Ducato Ob.Euro 2000	10233	10184
Euromob. Yen Bond	16797	16638
F&f Select Paes Em	10000	10000
Fondicri Bond Plus	10885	10842
Gest.Bt.Em. Markets	11404	11351
Gestielle Bt Ocse	10957	10920
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20384	20169
J.P.M. Monet.Italia	10962	10966
J.P.M. Obbl.Intern.	11800	11762
J.P.M.Obbl.Italia	12758	12768
Oasi 3 Mesi	10672	10670
Oasi Crescita Risp.	12131	12132
Oasi Fr.Svizzeri	8814	8772
Oasi Gest.Liquidita	12119	12119
Oasi Obbl.Globale	20288	20242
Oasi Previdenza Int	11989	11982
Oasi Tesoreria Imp	11863	11866
Oasi Yen	8973	8897
S.Paolo Ob.Es.Etico	10044	10022
S.Paolo Ob.It.Etico	10549	10550
Vasco De Gama	20446	20413
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5152,64	5153,31
Ina-valute Estere	1780,42	1771,27
Sai Quota	26073,1	26078,2
Symphonia Az.Global	14007	14093
Symphonia Az.Italia	12006	12247
Symphonia Monetario	10349	10371
Symphonia Ob.Global	12382	12357
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	N.P.	
British Short T.Lit	N.P.	
Capital Italia Lit	107273	
Dm Bonds Portf. Lit	N.P.	
Dm Short Therm Lit	N.P.	
Ecu Bonds Lit	N.P.	
Ecu Short Therm Lit	N.P.	
Euroras Bond F. Lit	74891	
Euroras D.Markf.Lit	100168	
Euroras Doll.F. Lit	183199	
Euroras Equ. F. Lit	73642	
Fonditalia Asia	8981	
Fonditalia Bon.Lira	13267	
Fonditalia Britain	16766	
Fonditalia D-mark	8854	
Fonditalia Dollar	11745	
Fonditalia Europe	15890	
Fonditalia Floating	10965	
Fonditalia Global	184263	
Fonditalia Italy	15558	
Fonditalia Japan	8630	
Fonditalia Lira	11527	
Fonditalia Usa	18142	
Fonditalia Yen	7872	
French Bonds Lit	N.P.	
French Index Lit	N.P.	
French Short T. Lit	N.P.	
German Index Lit	N.P.	
Int. Securities Lit	106765	
Interfund Global Cr	93222	
Italfortune A Lit	107955	
Italfortune B Lit	26820	
Italfortune C Lit	20683	
Italfortune D Lit	21662	
Italfortune E Lit	11672	
Italfortune F Lit	9800	
Italian Bonds Lit	N.P.	
Italian Index Lit	N.P.	
Italian Short T.Lit	N.P.	
Japan Bonds Lit	N.P.	
Japan Sh. Term Lit	N.P.	
North Bonds Lit	N.P.	
North Index Lit	N.P.	
North Sh. Term Lit	N.P.	
Rominvest Brit Nr	N.P.	
Rominvest Pac Rr	N.P.	
Universal A Lit	N.P.	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	8800	8800
Bca Pop Siracusa	16200	16200
P.C. Industria	24800	24650
Bca Pop Crema	59000	57900
Bca Pop Cremona	11000	11200
Bca Pop .Emilia	70000	70000
Bca Pop Intra	13100	13200
Bca Pop Lodi	12000	12000
Bca Pop Luino-Va	8100	8250
Bca Pop Nov	9110	9500
Bca Pop Sondrio	30250	30150
B.ca Prov. Na	2400	2405
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	22.5	22.5
Borgosesia	110	110
Borgosesia Rnc	68	68
Carbotrade Priv.	900	900
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	55	54
Ferr. Nord Mi	920	1019
Broggi Izar	697	669
Frette	4100	4100
Ifis Priv	990	990
Ital. Assicurazioni	13250	13400
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	125.1	125.5

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	157	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	118	0,00
B Agr-Mn 94-99 6.13%	130.679	-0,62
B Agr Mn 2001 7%	119.429	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	118.473	-0,23
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	110.248	-0,06
5.25 Bpb-c.V.Tv04	103.361	-0,02
7 B.P.Brescia Cv 03	123.234	1,05
B Briantea 94-00 7%	113.5	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	134.731	-0,16
9 B.P.Milano 99 Cv	186.338	-2,10
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	131.065	-1,12
6 B.P.Brescia 99 Cv	170.5	-0,25
B Pop Cr 95-00 8%	116.4	-0,26
B Pop Cr 96-02 7%	114.95	2,50
B Pop Lodi 95-00 8.5%	112.1	0,31
Cir 94-99 Cv 6%	99.3756	0,14
Cr Valtell. 95-98 7%	134.209	-1,40
6.5 Fonspa 01 Cv	101.925	-0,07
Medio Italm 93-99 6%	106.352	0,43
8 Sopaf 00 Cv	102.5	0,07
Olivetti 93-99 7.5%	102.552	-0,06
Pirelli Spa 94-98 5%	186.668	0,73
9.25 Saffa 01	107.528	0,10
5 Sopaf 00 Cv	95.472	-0,42
Medio Unic. 2000 4.5%	115.016	-0,70
Medio Unic. r 2000 5.5%	104.180	-0,80
Medio Sai R 95-02 6%	105.991	0,11
B P Emil. 94-99 6%	150.5	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	120.8	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	111.5	0,90

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1731,840	1735,670
ECU	1921,300	1921,910
Marco Tedesco	979,830	980,610
Franco Francese	291,630	291,910
Sterlina Inglese	2795,710	2801,890
Fiorino Olandese	869,830	870,620
Franco Belga	47,480	47,520
Peseta Spagnola	11,604	11,608
Corona Danese	257,350	257,580
Lira Irlandese	2518,610	2524,010
Dracma Greca	6,201	6,205
Escudo Portoghese	9,618	9,616
Dollaro Canadese	1258,510	1256,640
Yen Giapponese	14,313	14,382
Franco Svizzero	1191,500	1193,970
Scellino Austriaco	139,230	139,340
Corona Norvegese	244,130	244,150
Corona Svedese	229,550	228,980
Marco Finlandese	327,380	327,580
Dollaro Australiano	1261,650	1265,820

SPOSATE IL SERENO CON AMBROFORTE.
La polizza che pensa al futuro dei vostri cari.
EURO RSCG

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Telekurs

I programmi per il prossimo quinquennio esposti a Milano da Paolo Cantarella e da Francesco Mattioli

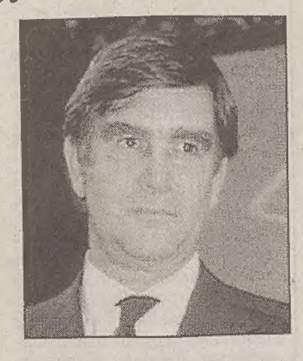
Fiat Auto investe 25 mila miliardi

L'autofinanziamento è sufficiente: non ci sarà bisogno di aumenti di capitale

In primo piano il progetto di globalizzazione «178»: America Latina, Polonia, Turchia, Marocco mercati «campione» dell'espansione internazionale

MILANO Fiat Auto prevede di investire 20mila miliardi nel periodo '98-2002, mentre altri mille miliardi l' anno saranno stanziati nel resto del gruppo Fiat per un totale di 25mila miliardi in cinque anni. E' quanto ha dichiarato l' amministratore delegato del gruppo, Paolo Cantarella, durante un incontro con gli analisti finanziari tenutosi a Milano.

Il direttore finaziario del gruppo, Francesco Paolo Mattioli, da parte sua, ha escluso - rispondendo alla domanda di un analista - «la necessità di ricorrere al mercato» attraverso eventuali aumenti di capitale. Una necessità, quella di ricorrere ad aumenti di capitale, ha infatti affermato Mattioli, che «proprio non esiste». Cantarella, intanto, ha detto che l' autofinanziamento è sufficiente per nuovi investimenti. Per quanto riguarda i programmi, Cantarella ha affermato che il livello di 5.000 miliardi l'anno in termini di gruppo per il periodo '98-2002 è inferiore a quello stanziato nel quinquennio precedente (5.400 miliardi l'anno a livello globale). Inoltre, ha affermato Cantarella, nell'ambito dei



mille miliardi l'anno previsti per il resto del gruppo dal '98 al 2002, ne verranno investiti circa 400 dalla Iveco.

Quanto al cosiddetto progetto di globalizzazione denominato «178», il gruppo prevede di investire (nuovi stabilimenti e joint-venture incluse) 1.600 miliardi rispetto ai 1.900 miliardi già stanziati per un totale di 3.500 miliardi.

Passando all' andamento del gruppo, Mattioli ha previsto che a fine '97 la posizione finanziaria consolidata del gruppo sarà «un multiplo di quella registrata al 30 giugno '97». Nella prima metà dell'anno la posizione finanziarie netta attiva del gruppo era di 775 miliardi contro un saldo negativo di 2.211 miliardi al 31 dicembre '96.

La Fiat Auto prevede di vendere 2,8 milioni di vetture nel mondo nel 1997, circa il 22,7% in più rispetto alle 2,28 milioni di unità del 1996 (circa 2,23 milioni nel '95). E' quanto invece ha dichiarato l' amministratore delegato della Fiat Auto, Roberto Testore, a completamento delle valutazioni espresse da Cantarella e da Mattioli. Testore si è soffermato in particolare sul progetto «178», che si basa sulla commercializzazione delle vetture Fiat «Palio» (anche «station wagon»), «Siena», «Pick-up» (dal luglio '98) e «Van» (dal 2000) in mercati come Brasile, Argentina, Polonia, Turchia, Venezuela e Marocco. Questi gli obiettivi del «progetto 178»: dopo aver venduto 150mila vetture nel '96, il '97 dovrebbe chiudere con 440mila unità, il '98 con 690mila, il '99 con 840mila e il 2000 con 930mila unità per un totale di tre milioni di vetture nel periodo '96-2000.

Per la fine del millennio il «mix» di questi modelli dovrebbe vedere la «Palio» con il 50% delle vendite, la «Siena» con il 27%, la «Palio» station wagon con il 14%, la «Pick-up» con il 6% e la «Van» con il 3%. Per il momento, ha affermato Testore, in Brasile sono state vendute 400mila «Palio» (a fine agosto), mentre in Argentina le vendite nella «famiglia 178» hanno raggiunto quota 30mila nel perido aprile- agosto '97 e in Polonia sono stati registrati finora 15mila ordini. L'anno prossimo, ha detto, saranno avviate le produzioni in Marocco e Turchia mentre dal «1999 in avanti svilupperemo altri poli in India, Sud Africa, Russia e, successivamente, in Cina».

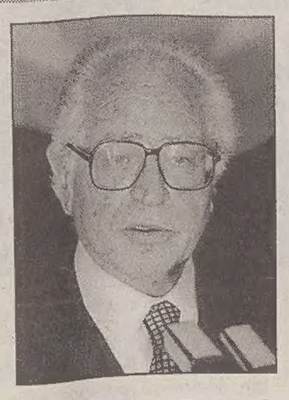
Tommasi di Vignano conferma i tempi dell'appuntamento con il colosso statunitense

Telecom, entro l'anno intesa con Att

ROMA L' intesa con ATT sarà completata entro la fine di dicembre, come previsto: lo ha confermato l' amministatore delegato di Telecom Italia, Tomaso Tommasi Di Vignano, che si è anche detto sicuro che un' eventuale crisi di governo non influenzerà le tappe della privatizzazione della società. Tommasi, che ha parlato a margine dell' inaugurazione del primo centro romano di telelavoro, ha detto che non c' è alcun motivo per dubitare della conclusione delle trattative con la società americana entro l' anno: «anzi, proprio ieri sera (mercoledì, ndr) ho fatto una verifica sullo stato di avanzamento delle trattative e confermo che non ci sono assolutamente motivi per dubitare di una prossima conclusione. Stiamo procedendo molto intensamente - ha proseguito - verso il traguardo della conclusione degli accordi definitivi e globali per la fine di dicembre». Con ATT è stato annunciata, nel luglio scorso, un' intesa globale, commerciale e finanziaria, che consentirà, una volta conclusa, il definitivo scambio azionario tra le due società. ATT acquisirà in questo quadro l' 1,2% del nucleo stabile di Telecom.

Tommasi ha risposto, quindi, scherzosamente alle domande di un giornalista che gli chiedeva un giudizio sugli azionisti del nucleo stabile della società: «Non si giudicano mai gli azionisti, sono semmai loro a giudicare il management». Ha detto di non credere che una eventuale caduta del governo possa influire su tempi e modi della privatizzazione di Telecom. «Ormai l' azionista di maggioranza ha deciso di dismettere completamente la propria partecipazione in Telecom Italia e di farlo per la fine del mese di ottobre. Tutte le decisioni in questo senso - ha aggiunto - hanno avuto l' approvazione del comitato per le privatizzazioni. E, come previsto, siamo pronti a far partire il road show la settimana prossima».

Tommasi guarda comunque con attenzione alla situazione politica e a quel-



lo che succede in Borsa, alla vigilia dell'offerta pubblica di vendita delle azioni Telecom. «Speriamo - ha commentato - che la Borsa abbia motivi per placarsi nei prossimi giorni. Certo, tanto più è chiara e solida la situazione - ha

Maccanico: «Nessuna crisi politica può fermare la privatizzazione»

spiegato Tommasi - tanto più agevole il lavoro di chi deve procedere al collocamento».

Ma l'eventuale crisi politica non fermerà la privatizzazione di Telecom Italia. Lo assicura, confermando l'opinione di Tommasi, il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Antonio Maccanico, interpellato a Milano a margine dell'inaugurazione dello Smau. «La privatizzazione di Telecom - ha detto il ministro - ormai è avviata ed è irreversibile. L'offerta pubblica di vendita si farà perchè non c'è crisi che tenga».

IN BREVE

Adeguamento alle norme comunitarie

Intermediazione mobiliare: Consob e Bankitalia sfornano i regolamenti

ROMA Arrivano nuove norme di disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare: la Banca d'Italia e la Consob hanno infatti emanato i regolamenti riguardanti l'attività di intermediazione mobiliare sottoposti nelle scorse settimane alla consultazione con gli operatori del settore. La nuova normativa, emanata in attuazione del decreto Eurosim sui servizi di investimento, completa il processo di adeguamento alla disciplina comunitaria e «rimuove alcune limitazioni poste agli intermediari».

Danone vuole vendere Agnesi: Barilla smentisce ogni interessamento e spera in un '97 vincente

PARMA La Barilla non è interessata all' acquisizione delle attività della Danone nel settore pasta (che comprende anche il marchio Agnesi), drogheria e piatti pronti.

Dal quartier generale dell' azienda parmense (3.239 miliardi il fatturato consolidato del 1996), l' ipotesi circolata in ambienti parigini viene smentita in modo fermo. «L' ipotesi è stata valutata, ma ritenuta non strategica». Dopo i cambiamenti attuati nel 1996, Barilla si attende un buon ritorno nel 1997.

Come ridurre i costi: la ricetta Audi parte dal nuovo stabilimento ungherese di Gyor

GYOR La sfida dell' Audi alla concorrenza internazionale parte, in nome della globalizzazione e della riduzione dei costi, dall' Ungheria. E più precisamente da Gyor, centro situato a metà strada tra Budapest e Vienna, dove la casa tedesca ha inaugurato nell' ottobre '94 un impianto in cui, entro fine '98, saranno investiti complessivamente 841 milioni di marchi, quasi 841 miliardi di lire. Specializzato nella produzione di motori ad alta tecnologia, dal prossimo anno l' impianto di Gyor inizierà anche a costruire le nuove vetture TT Coupè e Roadster.

Finmeccanica, voci su un deficit di 2 mila miliardi I conti della società «monitorati» ieri dall'Iri

ROMA L'Iri sembra seguire con attenzione l'evoluzione delle vicende legate alla Finmeccanica. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di Via Veneto, infatti, ieri avrebbe condotto un monitoraggio sulla società guidata da Alberto Lina e Sergio Carbone. Dopo l'annuncio, due giorni fa, dello slittamento dell'approvazione dei conti semestrali è seguita una ridda di ipotesi sulla consistenza delle perdite che secondo alcune notizie di stampa si aggirerebbero attorno ai 2 mila miliardi.

Il futuro della compagnia armatoriale: il sindaco Illy replica ai sindacati nazionali

«La vendita del Lloyd non va bloccata»

«Le condizioni di mercato adesso sono buone» - Sì alla Regione «azionista»

TRIESTE «I sindacati non possono bloccare la privatizzazione del Lloyd Triestino»: la vendita della compagnia «liner» di Finmare è seguita con attenzione anche dal sindaco Riccardo Illy, che ha letto gli ultimi capitoli del lungo romanzo lloydiano. «Credo - sostiene il primo cittadino di Trieste - che i sindacati abbiano ragione quando chiedono di essere ascoltati sulle procedure di privatizzazione e penso sia giusto destinare una quota azionaria ai dipendenti delle società in vendita».

«Ma intendiamoci - prosegue - da queste legittime proposte alla ventilata intenzione di fermare la cessione del Lloyd ce ne corre: c'è una decisione del governo, ci sono buone condizioni di mercato che vanno assecondate prima che il vento cambi». «E mi pare - argomenta ancora Illy - che anche l'ipotesi sindacale di unificare Lloyd e Italia di navigazione sia francamente anacronistica».

Il Tesoro sembra poco propenso a fornire alle società i 60 miliardi per la ricapitalizzazione, perchè non ritiene opportuno finanziare aziende prossime alla vendita: «Beh - commenta il sindaco - sarebbe stato meglio provvedere all'aumento di capitale qualche anno fa. Se le operazioni di vendita verranno effettuate nel giro di qualche mese, probabilmente non ci sarà occorrenza da parte del Tesoro di ricapitalizzare. Se invece le procedure di privatizzazione dovessero protrarsi, allora sarebbe meglio non fare attendere oltre la compagnia».

Riguardo l'interessamento della Regione a una partecipazione azionaria nel Lloyd privatizzato, Illy considera positivamente tale eventualità: «La presenza della Regione costituirebbe un rapporto preferenziale con l'acquirente e rinsalderebbe il legame tra la società e il territorio».

Ma Illy preferisce, in merito all'ipotizzato intervento regionale, non sentir parlare di "golden share": «Il ricorso a vincoli di questo tipo indispone l'imprenditore privato e rappresenta un fattore distorsivo del mercato».

Massimo Greco

Trasporti euro-mediterranei: Burlando e Kinnock a Trieste

TRIESTE I trasporti intermodali fra l' Europa centro-orientale e il Mediterraneo saranno al centro di una Conferenza internazionale in programma a Trieste il prossimo 17 ottobre, alla quale è attesa la partecipazione, fra gli altri, del commissario europeo Neil Kinnock, di vari ministri italiani – fra cui Burlando –, sloveni e ungheresi e dei sindaci di Trieste e Venezia, Riccardo Illy e Massimo Cacciari.

L' appuntamento, promosso dai due Comuni e dall' europarlamentare Luigi Caligaris, è stato organizzato dall' Istituto per lo studio dei traporti nell' integrazione economica europea, che ha sede a Trieste. Si discuterà delle strategie e delle opportunità del Nord Est italiano come punto di transito dei traffici tra il centro e il sud Europa, nella prospettiva di una progressiva integrazione sia con i Paesi oggi solamente associati all' Unione europea, sia con quelli ancora lontani dall' ingresso nella Comunità ma con cui i Paesi europei hanno intensi e ormai consolidati rapporti commerciali. Tra le presenze, è prevista anche quella dell' amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Giancarlo Cimoli, del presidente di Fincantieri Corrado Antonini e dell' industriale Sergio Pininfarina.

E la realizzazione dei cosiddetti «corridoi multimodali paneuropei», le grandi direttrici continentali di trasporto, è invece il tema di un incontro a livello tecnico dell' Iniziativa centro europea (Ince), in corso ieri e oggi a Trieste. Spetta infatti all' Ince il compito di coordinare la realizzazione delle nuove infrastrutture per la parte che riguarda in paesi non ancora associati all' Ue. Alla valutazione complessiva delle necessità del sistema di trasporto nell' area centro-europea è stata dedicata una apposita struttura, denominata «Tina» (acronimo di Transport infrastructure needs assessment, ovvero quadro delle infrastrutture di trasporto necessarie), che ha affidato all' Ince parte di questo ruolo. L' Unione europea - ha ricordato il direttore generale del centro Ince di Trieste, Paul Hartig - provvederà direttamente al monitoraggio delle infrastrutture di trasporto esistenti nei Paesi coinvolti nel programma Phare (Bulgaria, Repubblica ceca, Ungheria, Poloni, Slovacchia e Slovenia) mentre l' Ince lo farà in Albania, Bielorussia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Ucraina e Moldavia, partner dell' Iniziativa, ma del tutto slegati dall' Ue. Le direttici allo studio sono quelle individuate dalla conferenza di Helsinki di fine giugno, che ha previsto due diramazioni verso sud, aggiuntive rispetto a quelle individuate dal protocollo sulla Venezia-Trieste-Kiev.

Il convegno, organizzato dall'Istiee, si terrà il 17 ottobre. Corridoi multimodali, incontro tecnico a cura dell'Ince

Riconoscimento in denaro a imprenditori innovativi

Premio Stock al secondo via

TRIESTE Sta per essere bandita la seconda edizione del Premio Lionello Stock per giovani imprenditori che ha destato, nella sua prima edizione, un notevole interesse nei settori economici e imprenditoriali di Trieste e della Regione. Attenzione che si è estesa anche a livello nazionale e ciò soprattutto - recita una nota - per l'idea che ha originato il Premio stesso: premiare un giovane imprenditore che abbia adottato un sistema di produzione innovativo, traducendo il frutto di una ricerca in un risultato economico. Nella sua prima edizione il Premio, rappresentato da un consistente riconoscimento in denaro, è stato attribuito a due giovani imprenditori della Regione, l'uno di Muggia, l'altro di Tarcento. Il primo, per l'attività di ricerca condotta nel settore aerospaziale, anche per lo sviluppo di un importante esperimento sullo Spacelab; il secondo, per l'impegno profuso nell'innovazione tecnologica dei processi produttivi dell'acciaio, delle materie plastiche e dell'alluminio. Giorgio Zanfagnin, l'assessore delegato della giunta comunale di Trieste che coordina l'iniziativa, conferma che quest'anno, proprio per l'interesse destato nella passata edizione, il premio verrà esteso a tutto il Triveneto. I discendenti di Lionello Stock intenderebbero dare una dimensione nazionale al Premio: il tutto, sempre in collaborazione con l'Area Science Park di Trieste, assieme al quale il premio è stato istituito proprio perchè sede della naturale integrazione fra ricerca e produzione. A breve verrà emanato il bando di concorso per l'edizione 1997 che verrà riportato sulla stampa nazionale e locale.

INFORMEST

III edizione del progetto formativo "Euroconsulenti per l'internazionalizzazione della piccola e media impresa"

Per crescere in Europa e nel mondo con partner di altri paesi

OBIETTIVO FORMATIVO
Sviluppo di professionalità per l'internazionalizzazione delle PMI nel quadro dei programmi dell'Unione Europea.
DESTINATARI
20 laureati entro il 2 Novembre 1996 non occupati oltre 6 mesi nell'ultimo anno.
DURATA 400 ore (Nov. '97 - Marzo '98)
Stage aziendale di 156 ore e viaggio di studio a Bruxelles.
Frequenza obbligatoria. Borsa di studio.
SEDE Udine
STAGES
con il patrocinio di Friulia S.p.A.
INFORMAZIONI
Informest via Cadorna 36 Gorizia
Tel. (0481) 597411 - Contatto Angelica Piani
ISCRIZIONI
entro il 17 Ottobre 1997.
L'ammissione al corso è subordinata ad una prova di selezione ed alla conoscenza della lingua inglese.

Corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:
Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale

In collaborazione con:
LAL Friuli Venezia Giulia
Agenzia Formativa

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario non stop 9.00-19.00
TEL. 574382
LUNEDÌ CHIUSO

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA MOLINO A VENTO 69 •
Orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30
TEL. 7606083
SABATO CHIUSO

Società Pubblicità Editoriale

Il Parlamento albanese appoggia la protesta dei propri connazionali ribelli di Pristina

La rivolta «circonda» Belgrado

Alle urne anche in Montenegro dove si respira aria di secessione

COMMENTO

Verso il tramonto il mito della «Grande Serbia»

Addio Grande Serbia. La frammentazione, il regionalismo, il localismo e l'autonomismo stanno lentamente quanto inesorabilmente erodendo dall'interno gli ideali che hanno fin qui accompagnato l'ascesa e il consolidamento al potere di Milosevic e compagni. E che hanno adescato gli animi di migliaia di serbi che si trovano oggi divisi tra loro stessi in quelli che combattono disordinatamente le proprie lotte politiche in città, e quelli che, invece, «drogati» dalla tv e dai media, vivono dei loro miti arcani nelle piatte pianure alluvionali danubiane. «Perduta» la Bosnia con Dayton, il Kosovo sta nuovamente soffiando nelle trombe della rivolta e lo spartito è stato consegnato anche in Albania, dove il sostegno a Pristina è più che sicuro. A Banja Luka i dissidenti della Plavsic stanno tenendo in scacco i falchi di Pale, in Vojvodina spira il vento separatista, mentre a Podgorica il vocabolo secessione sta diventando sempre più di moda.

Milosevic, dunque, deve abbandonare le sue mire egemoniche per cercare di difendere, in questa fase, quanto fin qui conquistato. Una guerra di posizione che, alla lunga, potrebbe dimostrarsi logorante e, perché no, anche perdente. Washington ha appena annunciato che Belgrado non può fregiarsi del titolo di erede a pieno e unico titolo di quella che fu la Federativa di Tito. E la confusione regna sovrana in Serbia dove il nemico di una volta, Vuk Draskovic, è diventato l'amico di adesso per tradire l'amico di un tempo (l'ex sindaco Djindjic). Trame balcaniche, ingarbugliate e machiavelliche, alle quali il potere risponde, per ora, solo con l'arroganza del manganello e degli idranti della polizia. Laddove, invece, servono riforme istituzionali in senso democratico e liberale.

Soprattutto il Kosovo non può essere liquidato solo con le cariche delle squadre anti-sommossa. A Pristina bolle il mosto della rivolta. La gente è armata, è il tempo dei «Giovani albanesi», mentre Ibrahim Rugova, il leader pacifista, stenta a tenere le redini di una massa sempre più arrabbiata perché sempre più sottomessa e sbeffeggiata da un centralismo troppo arrogante. Nuovi centurioni si affacciano alla ribalta politica kosovara e il loro linguaggio è quello dei kalashnikov.

Mauro Manzin

Il premier Nano si schiera con gli studenti kosovari e chiede una risposta alle loro istanze. Scende in campo anche Berisha che si appella all'Occidente

BELGRADO I focolai della rivolta circondano il potere in Serbia. E la nomenklatura di Belgrado risponde disordinatamente e con violenza alle manifestazioni che stanno rendendo incandescente queste ultime ore che precedono il ballottaggio per le elezioni presidenziali di domenica. E come se non bastassero le proteste di piazza nella capitale e la rivolta degli studenti a Pristina, ecco che a rinvigorire le braci dell'insurrezione ci pensa anche il fiero Montenegro, il quale, sotto la guida del premier Milo Djukanovic si appresta, sempre domenica, a cercare di scalzare, con l'ausilio delle urne, i fedeli pretoriani di Belgrado, capitanati dal presidente Momir Bulatovic.

«I cittadini di Belgrado non possono subire intimidazioni. Continueremo la nostra protesta sabato (domani *ndr.*), e fino alla vittoria finale». Non prelude a nulla di positivo questa sorta di «bollettino di guerra» emesso dal partito democratico del defenestrato sindaco Djindjic, tradito dall'ex alleato Vuk Draskovic che, pur di farlo fuori, ha fatto votare i suoi consiglieri assieme agli odiati-amati socialisti di Milosevic. La vendetta si sa, è un piatto che va servito freddo, ma Draskovic non ha atteso poi troppo per vendicare il mancato appoggio di Djindjic alla sua candidatura presidenziale. La polizia di Belgrado, intanto, è intervenuta sia martedì notte sia mercoledì picchiando i manifestanti a manganellate, mentre decine di persone sono state arrestate e ci si aspetta che il regime di Milosevic non consentirà domani il pacifico svolgimento della preannunciata marcia di protesta.

Intanto la crisi del Kosovo esce dai confini federali e raggiunge la madrepatria Albania. Ieri il Parlamento di Tirana ha annunciato ufficialmente di appoggiare le richieste degli studenti albanesi del Kosovo (chiedono di poter avere insegnamenti e scuole nella loro madrelingua) e ha lanciato un invito a Belgrado per «cercare un dialogo e trovare una soluzione». Nell'esprimere una dura condanna per le violenze degli ultimi giorni anche il premier socialista, Fatos Nano, è intervenuto sull'argomento chiedendo alle autorità serbe di «accogliere le richieste legittime degli studenti». Dimostrazioni di solidarietà sono state organizzate per oggi e domani a Scutari, nel Nord del Paese delle aquile, mentre anche il leader dell'opposizione, l'ex presidente Sali Berisha, ha fatto appello all'Occidente, agli Stati Uniti e all'Europa «affinché intervengano per evitare un nuovo e sanguinoso conflitto nei Balcani».

Intanto, tanto per non allentare la tensione, Djindjic a Belgrado ha tuonato il proprio appoggio al «ribelle» montenegrino Djukanovic, contro l'«allineato» Bulatovic, «mentre un altro nostro obiettivo - ha precisato - resta quello di creare condizioni di libertà e regolarità per nuove elezioni in Serbia».

m. ma.

Il fallito attentato innesca dure reazioni nel Capodanno ebraico

Netanyahu alle strette per il flop del Mossad

GERUSALEMME L'asserito fallimento del tentato omicidio di un dirigente del movimento islamico «Hamas» ad Amman attribuito al «Mossad», i servizi segreti israeliani, e la successiva liberazione dello sceicco Ahmed Yassin, fondatore dello stesso gruppo, decisa dal premier Benyamin Netanyahu per dissinescare un'incipiente crisi con la Giordania rischia di scatenare un terremoto politico in Israele. Nonostante ricorresse proprio ieri il Capodanno ebraico, giorno in cui non escono i giornali e i notiziari radio-televisivi sono ridotti al minimo, Radio Gerusalemme - citando anonimi dirigenti dei servizi di sicurezza - ha riferito che essi intendono chiedere la costituzione di una commissione d'inchiesta. L'indagine dovrebbe far luce sull'intera vicenda ma, soprattutto, «accertare chi abbia dato l'ordine» di effettuare l'operazione del 25 settembre ad Amman. Il riferimento implicito è al premier israeliano cui per legge compete dare l'ordinecompiere operazioni clandestine all'estero.

Oggi, intanto, il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese (Anp) Yasser Arafat si è recato ad Amman per far visita in ospedale, insieme con re Hussein, allo sceicco Yassin. Ma con l'occasione è andato anche da re Hussein di Giordania, per avere chiarimenti sull'intera vicenda Yassin, che gli ha creato certamente qualche imbarazzo. In queste ore, re Hussein viene infatti acclamato in Medio Oriente come un «eroe», che è riuscito a convincere il duro premier israeliano Netanyahu a rilasciare il malandato Yassin, cosa che Arafat aveva chiesto invano per anni.

DAL MONDO

In Provenza 12 morti (uno italiano) e 27 feriti

Pullman «killer»

PARIGI Dodici morti, dieci uomini e due donne, e 27 feriti, di cui uno in condizioni disperate. Questo l'ultimo bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina sull'autostrada A7 in Provenza, tra Aix-en-Provence e Salon, nel sud della Francia. Le vittime, un italiano e undici marocchini dei quali non è stata resa nota l'identità, facevano parte di una comitiva turistica proveniente da Casablanca che, a bordo di un autobus immatricolato nel paese nord-africano, era diretta in Italia. L'incidente sembra sia stato causato dallo scoppio di un pneumatico del veicolo che è uscito di strada compiendo un volo di circa venti metri.

Lettere-bomba in Austria: indagini a una svolta dopo l'arresto casuale di un tecnico in Stiria

VIENNA Sono forse a una svolta le indagini per le lettere-bomba che a più riprese fra il 1993 e il 1996 hanno seminato il terrore in Austria. Per un caso fortuito, gli agenti potrebbero aver messo le mani sul responsabile o per lo meno su qualcuno che la sa lunga sugli attentati. Si tratta di un tecnico celibe di 48 anni, Franz F., fermato per un controllo alle porte di Libnitz, a 30 chilometri da Graz in Stiria. Dopo aver intimato al conducente di uscire dalla vettura nell'abitacolo si era verificata un'esplosione. L'uomo ha perso le mani ed è stato ricoverato in gravi condizioni in ospedale, dove si è rifiutato di rispondere alle domande degli inquirenti.

Morto a 36 anni l'uomo più piccolo del mondo: il suo sogno era quello di sposare un'attrice alta

NEW DELHI L'uomo più piccolo del mondo, Gul Mohammed, di 57 centimetri citato nel Guinness dei primati, è morto ieri a 36 anni in seguito ad asma bronchiale. Gul aveva un desiderio rimasto inappagato, scrivono oggi i giornali: sposare un'attrice di alta statura e diventare una vedette del cinema, ma era riuscito soltanto a partecipare ad alcuni teleromanzi ed era finito a fare il venditore di dolciumi. Una vita triste, finita in un ospedale di New Delhi, dopo l'abbandono della scuola per gli atroci sarcasmi di cui era vittima e continuata nel vendere dolciumi che spesso i ragazzi gli sottraevano senza pagare, perchè Gul non era in grado di rincorrerli.

Raddoppiati i fondi per la campagna che raccoglie l'eredità morale di Lady D

Impegno anti-mine dei laburisti

Una mossa che spiazza i conservatori, sempre più in calo

È piaciuto alla gente l'invito che il premier Blair ha rivolto all'ex Beatle Paul McCartney a prendere un tè da lui per parlare di questioni giovanili

LONDRA Cavalcando l'onda sempre più alta del favore popolare, i laburisti inglesi al governo prendono un nuovo impegno per il bando delle mine antiuomo nel mondo e anticipano norme contro i «delitti d'impresa» che paiono destinate a far lievitare ancora l'indice di gradimento.

Un sondaggio commissionato dal quotidiano «Times» mostra che se gli elettori andassero oggi alle urne, il 59% voterebbe laburista e solo il 25% conservatore. Sebbene inferiore a quello emerso da altre indagini, il distacco, ampiamente pubblicizzato al congresso laburista in corso in questi giorni a Brighton, è nettamente superiore a quello di 27 punti con cui il partito del nuovo corso di Tony Blair si è imposto alle elezioni del maggio scorso defenestrando i conservatori al potere da 18 anni.

Le ragioni fornite dalle quasi 2.000 persone intervistate dall'agenzia «Mori» sembrano legate tanto alla fiducia nell'amministrazione Blair quanto alla sfiducia nei conservatori, in particolare nel nuovo leader William Hague accusato di non avere una visione da capo e di non aver immediatamente colto il dolore del Paese per la scomparsa della principessa Diana.

Confermando invece di aver raccolto l'eredità morale di Lady Di, il sottosegretario per lo sviluppo all' estero signora Clare Short ha annunciato ai delegati del congresso che il governo raddoppierà, per un equivalente di 30 miliardi di lire, la cifra destinata alla campagna contro le mine anti uomo. L'impegno per questa campagna è stato sottolineato con enfasi dal ministro degli esteri Robin Cook che ha sottolineato

l'importanza delle opere di sminamento in Bosnia dove ha ribadito la partecipazione britannica allo sforzo di pace. Cook ha anche ribadito la posizione sull' integrazione europea definendo «improbabile» un'adesione alla moneta unica nel 1999 e chiarendo che Londra non è interessata a strutture comuni poco popolari come quelle di polizia, ma ha sollecitato più stretti legami tra le polizie nazionali.

All'immagine popolare dei laburisti ha contribuito anche la notizia che Blair ha invitato per un tè Paul McCartney volendo discutere con lui del mondo dei giovani e della scuola per arti sceniche aperta l'anno scorso dall'ex Beatle.

Non altrettanto si può dire del piano di riforma per gli atenei presentato dal ministro per l' istruzione e l'occupazione David Blunkett che introduce una retta obbligatoria e abolisce lo storico diritto a studi universitari a carico dello Stato.

Per difendere l'immagine politicamente corretta, la direzione laburista ha inoltre costretto alle pubbliche scuse il deputato Tony Banks che aveva paragonato Hague a un «feto» e aveva accusato i superiori di voler trasformare i membri del partito in «cloni» di Peter Mandelson, controversa eminenza grigia che guida l'ala liberale ed è molto influente su Blair.

È accaduto a una donna di New York: la bimba è del marito, il maschietto dell'amante

Due gemelli con padri diversi

Un caso di «superfecondazione» con la presenza di due ovuli

NEW YORK Negli Stati Uniti sono nati dei gemelli da padri diversi. Il singolare avvenimento si è verificato nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Brooklyn. Una giovane donna, ha chiesto per entrambi un test genetico. Con notevole sorpresa di chi ha effettuato gli esami i gemelli sono risultati figli di padri diversi. Per la precisione la femmina appartiene al marito, mentre il maschio è figlio dell' amante. Di fronte all'evidenza la donna ha ammesso di aver avuto rapporti sessuali in rapida sequenza, con entrambi gli uomini. Da qui la nascita di un paio di gemelli-fratellastri.

Secondo i ginecologi, l'evento può destare nell'opinione pubblica una certa meraviglia, ma fisiologicamente non è poi così improbabile. Si tratta di un fenomeno definito, in termini scientifici «superfecondazione»: due ovociti vengono fecondati da spermatozoi provenienti da partner diversi, in seguito a più rapporti sessuali, verificatisi a breve distanza di tempo l'uno dall'altro.

Sicuramente esistono altri casi del genere, che però non vengono scoperti in mancanza di esami genetici.

L'unica particolarità sta nel fatto che la donna ha avuto una poliovulazione, ma anche questo fenomeno, è abbastanza frequente, specie quando viene interrotto improvvisamente l'uso della pillola anticoncezionale.

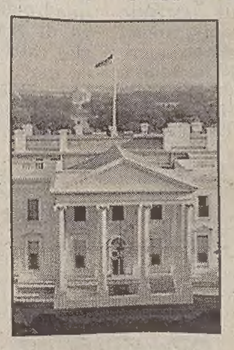
Tutti i gemelli eterozigoti sono il frutto di una doppia ovulazione. Requisito richiesto per la fecondazione del secondo ovocita è un ritardo nell'impianto del primo zigote (ovulo più spermatozoo), che in genere blocca la seconda ovulazione.

Si esclude che da una gravidanza di gemelli con padri diversi possano derivare problemi di incompatibilità per la presenza contemporanea nell'utero di due feti con corredo cromosomico diverso. Anche in una gravidanza normale l'organismo che si va formando è geneticamente simile per metà alla madre e per l'altra metà al padre.

NUOVO CORSO

La gestione della Casa Bianca affidata a una ex suora gay

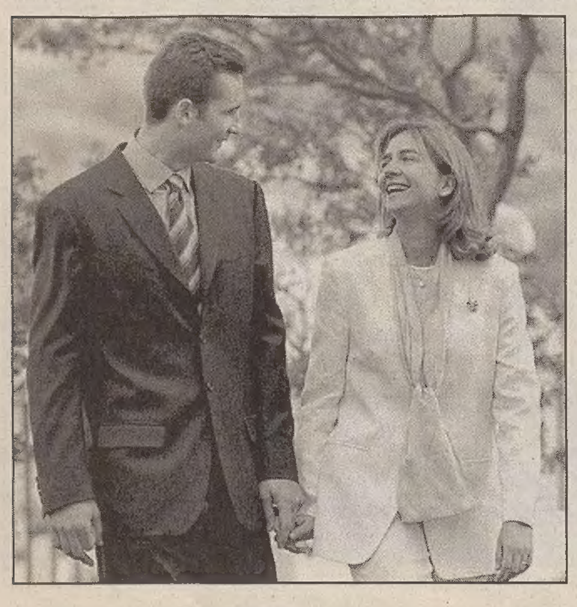
WASHINGTON Aveva promesso alla comunità gay una presenza di maggior rilievo nella sua squadra di governo: ieri Bill Clinton ha cominciato ad onorare gli impegni, nominando una ex-suora lesbica a capo della gestione operativa della Casa Bianca. L'incarico affidato a Virginia Apuzzo, 56 anni, è il più alto mai occupato da un militante omosessuale in un esecutivo Usa. Attualmente vicesottosegretario al lavoro, Apuzzo entrerà nella ristretta cerchia dei 18 «assistenti» del presidente: in sostanza, sarà responsabile della «azienda» Casa Bianca, curandone la complessa macchina amministrativa. La poltrona era occupata in passato di David Watkins, un amico di Clinton licenziato dopo aver usato un elicottero di servizio per andare a giocare a golf.



Le organizzazioni gay esultano: «E' un fatto storico - ha dichiarato Kerry Lobel, direttore esecutivo della 'National Gay and Lesbian Task force' - perchè la Apuzzo ha dimostrato di saper essere allo stesso tempo una attivista ed un esempio di professionalità. E questo è solo l'inizio: le aspettative sono che il presidente scelga altri gay e transessuali per posizioni nella sua Amministrazione. Noi intendiamo fargli rispettare le promesse».

La nomina di Virginia Apuzzo ha immediatamente innescato le reazioni del fronte conservatore. Robert Knight, del Family research Council, ha espresso senza mezzi termini il suo dissenso: «Non sono sorpreso - ha detto - perchè Clinton ed i suoi sostenitori hanno esplicitamente definito questa Amministrazione come la più pro-gay della storia. In realtà, il presidente sta solo ricompensando i gruppi di interesse che gli hanno dato soldi nelle due campagne per la Casa Bianca».

I rapporti fra Clinton e la 'lobby' omosessuale non sono stati sempre idilliaci. Le associazioni gay lo hanno più volte criticato per una strategia anti-Aids giudicata poco coraggiosa e per la lentezza con cui ha accolto esponenti della comunità nel suo governo. Ma di recente c'è stata una schiarita. Clinton si è impegnato a riservare ai gay cinque importanti incarichi nell' organigramma della Casa Bianca. Ha poi assicurato il suo intervento nel mese di novembre al congresso di 'Human Rights campaign', la più grande organizzazione omosessuale degli Usa: sarà la prima volta che un presidente americano partecipa ad un evento del genere.



La principessa Cristina, figlia dei reali di Spagna, si sposerà sabato a Barcellona. Lui è basco

Un giocatore di pallamano per l'Infanta

MADRID E' stata la passione comune per lo sport a unire il destino della principessa Cristina, figlia dei reali di Spagna, con quello del campione di pallamano Inaki Urdangarin, basco. La loro relazione, che si concluderà sabato con le fastose nozze nella cattedrale gotica di Barcellona, è cominciata solo poco più di un anno fa, ai Giochi olimpici di Atlanta, negli Stati Uniti, nell'agosto 1996. Il colpo di fulmine «olimpico» è stato propiziato dal portiere della squadra spagnola di pallanuoto, Jesus Rollan, che ora si è imposto il silenzio.

Rollan era amico di tutti e due. Conosceva Cristina, che frequentava da sempre gli ambienti sportivi, ed era amico di Inaki con il quale aveva condiviso a Barcellona la stanza in un residence. Tutta la famiglia reale era presente ad Atlanta, dividendosi i compiti fra le varie rappresentative spagnole. Cristina, fanatica della vela, si era scelta la pallanuoto, ed aveva aggiunto casualmente la pallamano. La Spagna vinse l'oro nel pallanuoto e il bronzo nella pallamano. Dopo la vittoria, Inaki, incoraggiato dall' amico Rollan, si avvicinò a Cristina.

«Grazie per averci portato fortuna. Ritorni da noi spesso», le disse Inaki. E Cristina tornò, ma questa volta solo da lui, per una cena intima, qualche giorno dopo. Rollan giura che quella sera «successe qualcosa». Ma sembra sia stato Michael Jackson a dare la spinta decisiva. Fu dopo aver assistito ad un suo concerto a Saragozza il 24 settembre 1996, che i due non ebbero più dubbi. «Non ci posso credere - confidò Cristina ad un'amica al ritorno a Barcellona. Ho preso una cotta per un giocatore di palla a mano». «Mi sembra di sognare - diceva intanto Inaki all'amico del cuore Rollan. Mi sono innanorato della Infanta. Quando me l'hai fatta conoscere, tremavo. Ora mi sembra una ragazza così normale, così semplice».

Si videro sempre più spesso, a cena, a passeggio, in viaggio. Finchè il 23 dicembre Cristina lo presentò ai suoi, come si usa in ogni buona famiglia. Ma a questo punto le cronache rosa divergono. Inaki aveva già una fidanzata da quattro anni, la catalana Carmen Cami. Si dice che l'abbia «licenziata» senza molte spiegazioni (è un ragazzo introverso).

L'annuncio è del direttore della concessionaria francese che costruirà l'infrastruttura viaria

Ipsilon pronta entro il Duemila

La beffa del tunnel del Monte Maggiore con il raddoppio del pedaggio

L'aumento della tariffa è stato ascritto alla necessità di finanziare il progetto della nuova rete autostradale. Per i fiumani il tutto ha un sapore amaro

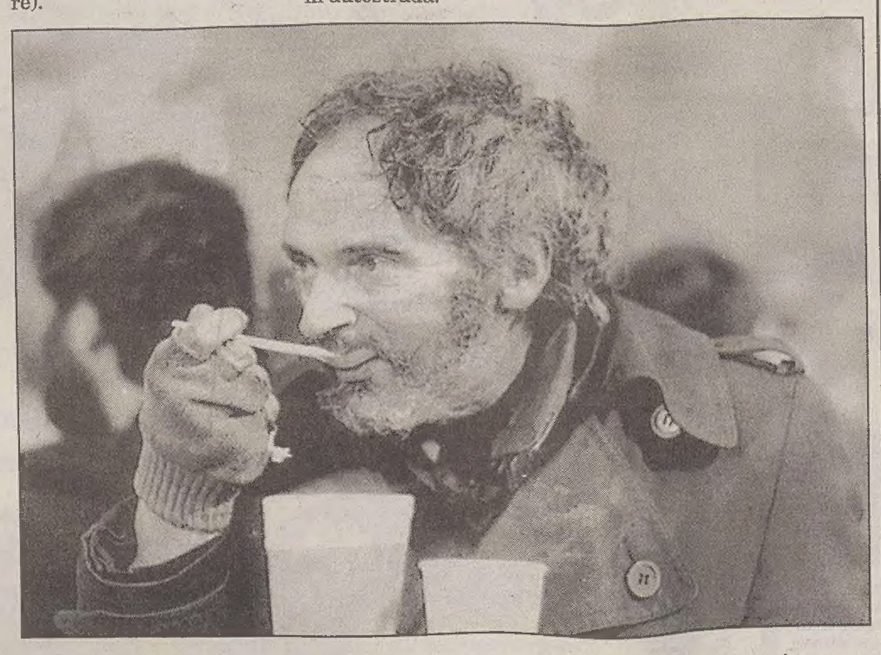
POLA «L'Ipsilon istriana sarà pronta entro la fine del Duemila». Lo ha annunciato ad un quotidiano il direttore della concessionaria franco-croata "Bina-Istra" Arnaud De Chaise. Si tratta di un'affermazione a sorpresa, che a molti è sembrata contraddittoria. Pochi giorni fa infatti, nel corso dell'assemblea degli azionisti delle Autostrade istriane (che detengono il 20 per cento della concessionaria) si era esplicitamente detto che la costruzione della futura autostrada sarebbe stata condotta in due fasi: la prima (la Pisino-Pola) che doveva essere completata entro la primavera del 2000. Mentre i cantieri del secondo lotto (il tratto più importante per il turismo, il Dragogna-Pola) sarebbero stati aperti a partire dal primo anno del nuovo millennio. Ora si attende l'avvio dei cantieri (fissato a novembre) per appurare esattamente il calendario dei lavori.

Nella sua dichiarazione, De Chaise ha anche toccato lo spinoso argomento del tunnel sotto il Monte Maggiore, che gli abitanti dell'Istria hanno finanziato negli anni Settanta, attraverso l'autocontributo. La gestione è passata intanto alla "Bina-Istra", e automaticamente il costo del pedaggio è raddoppiato, passando da 10 a 20 kune (circa 6mila lire). C'è chi ha parlato di "beffa" per gli istriani (e i fiumani), che stanno così pagando il tunnel due volte. Il direttore generale ha smentito tale tesi, spiegando che i soldi del pedaggio vengono usati per progettare la Ipsilon (del costo complessivo di 600 miliardi di lire).

Come annunciato, precedenza verrà data al lotto Dignano-Rogovici (Canfanaro) di 25 chilometri, nell'Istria meridionale. Il nuovo accordo siglato a Zagabria, oltre a prevedere il finanziamento di circa 230 miliardi di lire, definisce anche le varie fasi dei lavori. Innanzitutto verrà costruita una superstrada a doppia corsia, che solo in un secondo tempo si trasformerà in autostrada.

L'accordo prevede anche una clausola nuova e per certi versi "preoccupante", almeno per gli operatori turistici che contano molto sulla viabile, per lo sviluppo del settore. Il contratto prevede infatti che se verrà costruito solo il tratto Pola-Pisino, la concessione durerà 14 anni, mentre raddoppierà se l'opera verrà completata fino al Dragogna.

a.r.



L'uomo ha preparato accuratamente la propria evasione

Omicida fugge di galera Ripreso dopo poche ore

FIUME Una fuga spettacolare, ma di breve durata. Marijan Beceheli, 34 anni, originario di Pokupsko e accusato di omicidio, era riuscito a segare le sbarre della finestra della sua cella, nel carcere giudiziario del Tribunale regionale di Fiume, un'evasione preparata con meticolosa cura e forse con l'ausilio di qualche complice.

Il presunto assassino, agli arresti dal 27 gennaio 1996 e sotto processo (la sentenza è attesa per oggi), ha attuato il suo piano nella mattinata di ieri, eludendo la sorveglianza delle sentinelle e calandosi dalla finestra della cella in cui si trovava. Non appena le guardie carcerarie si sono accorte dell'evasione è stato dato l'allarme e subito è stata predisposta una colossale caccia all'uomo. Che evidentemente ha dato i suoi frutti in poco tempo, visto che Beceheli è stato pizzicato dagli agenti di polizia a sole due ore e mezzo dalla fuga, precisamente alle 11.30. Al momento dell'arresto, così ieri in una conferenza stampa straordinaria in questura, Beceheli aveva con sé una minuscola sega. Probabilmente si tratta dell'utensile servitogli per segare le sbarre, anche se gli inquirenti preferiscono non sbilanciarsi in quanto non è da escludersi che si tratti di un indizio col quale depistare chi sta conducendo le indagini.

La polizia ha scatenato una efficace caccia all'uomo che ha portato alla cattura del fuggitivo, il quale però avrebbe avuto dei complici

Come già riferito, il sospetto è che l'uomo non abbia agito da solo. Proprio nell'interesse delle indagini, ai giornalisti non sono stati resi noti né i dettagli della fuga, né altri particolari.

Si sa solamente che Beceheli è stato bloccato dalle forze dell'ordine in un locale pubblico fiumano e che al momento non era armato.

a.m.

Fiume: cresce a dismisura l'esercito degli indigenti

FIUME L'esercito degli indigenti. Anche a Fiume marciano compatti e di mese in mese vedono ingrossare le proprie file, alla faccia di chi in Croazia si ostina a parlare di miracolo economico.

I dati diffusi dall'assessorato cittadino alla previdenza sociale sono infatti la prova provata di una povertà che gli anni postbellici non accennano a far scomparire o perlomeno ad alleviare.

Nei primi otto mesi dell'anno, in riva al Quarnero sono stati in media 18.770 i meno abbienti che hanno beneficiato di una qualche forma di sussidio derivante dal programma municipale di previdenza sociale e che tante, molte città della Croazia invidiano a Fiume, città gestita dalla coalizione di centro-sinistra della Famiglia (socialdemocratici, popolari e regionalisti quarnerini).

Dicevamo dei 18.770 fiumani che vivono in ristrettezze economiche. Questo significa, conti alla mano, che ogni nono abitante del capoluogo quarnerino ricorre agli aiuti del comune. L'anno scorso, di questi tempi, il programma di tutela sociale ideato dalla giunta del sindaco Slavko Linic era esteso a 18.330 persone e dunque è visibile la lievitazione dei beneficiari, segno che il benessere è ancora di là dall'essere arrivato. Nel grande pentolone degli aiuti vi sono le sovvenzioni degli affitti, e poi i pasti caldi, il trasporto urbano, le rette per gli asili, le refezioni, il soggiorno nel cronicario di Lopaca, alle spalle della città. Tutte forme di sostentamento i cui fruitori sono sempre più numerosi. Le tre cucine popolari o mense dei poveri, tanto per fare un esempio, sfornano quotidianamente 640 pasti gratis, mentre gratuiti sono pure il centinaio di pasti erogati al ristorante «Istra» (Mercati centrali) ai pensionati meno abbienti.

E' stato aggredito a Zagabria da due energumeni vestiti in mimetica

Minacce al giornalista ribelle

ZAGABRIA Aggredito e minacciato da due uomini armati perché si era permesso di stigmatizzare i servizi realizzati dalla redattrice Mirjana Hrga per la rubrica della Tv statale «Osservatorio», un contenitore che più filopatriottico non si può. È quanto capitato a Ivan Starcevic, noto critico televisivo del settimanale d'opposizione «Globus» di Zagabria, preso di mira da due energumeni all'interno del grattacielo della Casa giornalistico-editoriale «Vjesnik», in cui si trova la redazione del «Globus». «Non uscirai vivo da questo grattacielo – ha urlato la coppia di aggressori, di cui uno indossava l'uniforme dell'esercito croato – fino a quando non ti scuserai con Mirjana Hrga per le offese arrecatele». I due hanno minacciato pure gli altri giornalisti che hanno assistito all'esecrabile episodio, aggiungendo un intimidatorio «state attenti a cosa scrivete del giovane stato croato, per la cui libertà noi due abbiamo combattuto». Mentre i due uomini continuavano a sbraitare, non permettendo a Starcevic di abbandonare l'edificio o di tornare nella sua stanza, è stata avvertita la polizia. Mezz'ora dopo la chiamata sono arrivati due agenti, che però sono stati zittiti dagli energumeni con l'asserzione a muso duro che la polizia civile non può intraprendere nulla contro due appartenenti alle forze armate croate. In tutta tranquillità i due aggressori hanno lasciato il grattacielo e solo dopo sono giunti alcuni agenti della polizia militare. Sul caso è stata naturalmente aperta un'inchiesta. Sull'aggressione si è espressa la nuova redattrice capo del «Globus», Djurdjica Klancir, affermando che secondo informazioni in suo possesso uno degli assalitori sarebbe il fidanzato di Mirjana Hrga.

Conclusa l'ispezione da parte dei controllori inviati dal governo

Casinò di Portorose: nessuna irregolarità alle «slot machines»

PORTOROSE Svanito in una bolla di sapone l'«affaire» scoppiato sei mesi fa al Casinò di Portorose. Alla fine di marzo i dirigenti dell'Ufficio governativo per il controllo dei giochi d'azzardo avevano invitato la direzione della casa da gioco a intraprendere immediati provvedimenti nei confronti di tre dipendenti e proibire l'accesso a due clienti di vecchia data. Stando alle dichiarazioni dei funzionari di Lubiana, gli ispettori, esaminando attentamente i filmati delle telecamere a circuito chiuso, avrebbero appurato che nel salone delle slot-machines tre dipendenti, con la complicità di due giocatori, erano riusciti a impossessarsi di numerosi gettoni. I presunti illeciti erano stati denunciati agli inquirenti della questura di Capodistria e alla magistratura. A conclusione delle indagini, la direzione della casa da gioco di Portorose ha comunicato di non avere appurato alcuna irregolarità, revocando il procedimento disciplinare nei confronti dei tre dipendenti posti sotto accusa. Nel contempo ha inviato una lettera di scuse ai due clienti messi alle porte, invitandoli a ritornare a frequentare la casa da gioco. Da parte sua, però, Pavo Ivankovic, direttore dell'ufficio governativo per il controllo dei giochi d'azzardo, ha dichiarato che i suoi ispettori durante i controlli al salone delle «macchinette mangiasoldi» hanno constatato diverse carenze nel controllo audiovisivo.

Ad Abbazia

Continua l'esodo dei rifugiati

FIUME Continua, sebbene a singhiozzo, il trasferimento di profughi e sfollati dagli impianti dell'Abbaziano. Ieri è stata la volta di diciassette rifugiati originari della Lika, che hanno abbandonato il motel «Icici», nell'omonima località, con destinazione Zara. Attualmente sono ancora 1200 gli sfollati croati sistemati negli alberghi e nelle case di riposo dell'abbaziana «Liburnia Riviera Hotels». Si tratta di persone da Vukovar, Ilok e altri centri della Slavonia orientale. Il loro rientro dipende dall'andamento della reintegrazione. Da aggiungere che giorni fa una quarantina di profughi bosniaco-erzegovesi ha lasciato le baracche sul monte Maggiore.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,59 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 276,55 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.143,43 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.202,99 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.053,97Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.111,73 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Quest'anno sono state estratte complessivamente quattromila tonnellate del bianco minerale

Sicciole, la pioggia non aiuta le saline

Sarà necessario ricorrere alle importazioni per saturare il mercato sloveno

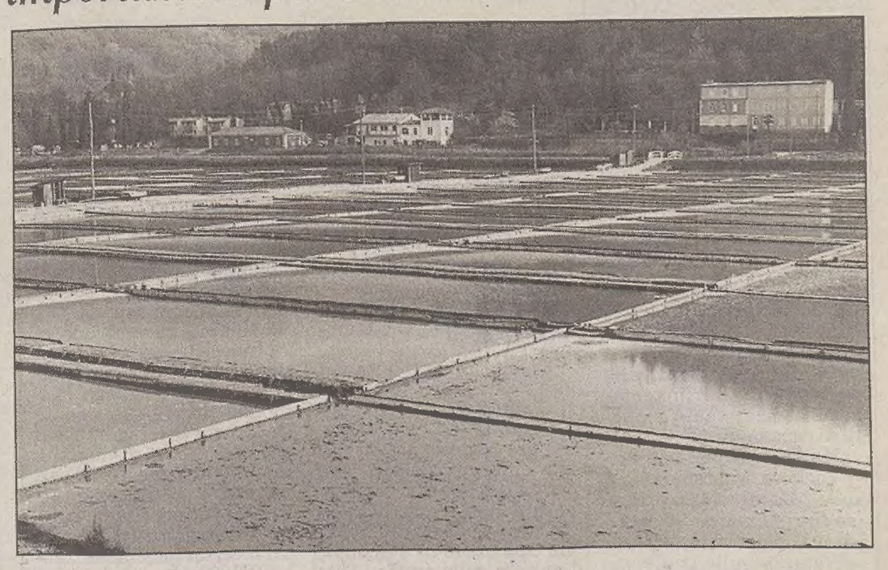
PIRANO Primi bilanci della raccolta del sale nel parco naturale di Sicciole, presso Portorose. Stando alle prime stime complessivamente dai bacini di questo comprensorio, che si estende su oltre una ventina di ettari di superficie, sono state estratte 4 mila tonnellate del bianco minerale.

Si tratta di un quantitativo pari a quello raccolto lo scorso anno nelle vasche di questa pittoresca località. Gli addetti ai lavori sostengono che anche quest'anno le poco favorevoli condizioni atmosferiche, caratterizzate da abbondanti precipitazioni nei mesi estivi, hanno parzialmente decurtato la raccolta.

In passato ogni anni si raccoglievano mediamente 10 mila tonnellate di sale. Lo scorso anno l'azienda Droga di Portorose, che gestisce anche questo comparto, ha dovuto importare dall'estero una cinquantina di tonnellate di sale marino per far fronte a tutte le richieste del mercato sloveno.

Anche quest'anno di prevede che bisognerà rivolgersi all'estero per poter soddisfare tutta la domanda. Comunque alla Droga rilevano che il prezzo del sale sul mercato interno è abbastanza basso e inoltre i pagamenti avvengono con notevole ritardo. Anche se la zona di Sicciole è stata proclamata Parco naturale, finora lo Stato non ha investito un solo tallero per la manutenzione dei bacini.

In passato a più riprese era stata ventilata l'idea di costruire proprio a sicciole una moderna fabbrica per la produzione del sale. L'ambizioso progetto è stato sempre rimandato per la mancanza di denaro.



Nuova termocentrale

Golfo di Fianona: via al dragaggio

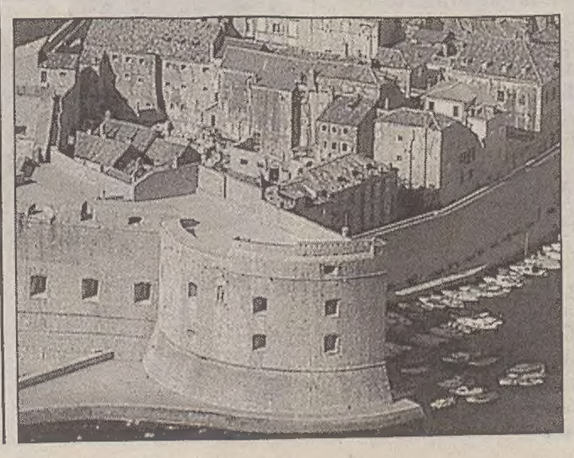
ALBONA Si sono iniziate le operazioni di dragaggio del golfo di Fianona, nei pressi del quale sorgerà la futura termocentrale. Una volta terminata questa fase, condotta da una nave specializzata italiana, si passerà alla costruzione del terminal carboni, che servirà per alimentare l'impianto. Sono stati intanto versati da parte della tedesca Rwee i primi 40 miliardi per l'avvio dei cantieri. Si calcola che entro il 1999 la centrale entrerà in funzione. Si attende intanto una delegazione di esperti del Coniglio d'Europa, invitata dalla Regione istriana, contraria da sempre al progetto.

In arrivo otto miliardi all'Upt finanziati dalla Farnesina

ROMA Sono in arrivo 8 miliardi di lire destinati alla minoranza italiana in Istria. La convenzione fra Università popolare e ministero degli Esteri è stata siglata nella capitale l'altra mattina. Si tratta della tranche '97 della legge 295 che nell'ultimo triennio ha stanziato oltre venti miliardi di lire in favore dei connazionali. La sigla della convenzione si è tenuta alla Farnesina. Erano presenti il segretario generale dell'Upt Alessandro Rossit e il direttore generale del ministero Armando Sanguini. I fondi verranno utilizzati per investimenti, restauri, ristrutturazioni e acquisto di sedi delle comunità degli italiani, nell'edilizia scolastica, nonché per il finanziamento di studi e ricerche. Sottolineando la grande attenzione della direzione generale della Farnesina per gli interventi a favore della minoranza italiana, Rossit auspica in occasione del rifinanziamento della legge (presto verrà discusso in parlamento, si propongono altri 24 miliardi in tre anni) la possibilità di utilizzo di una parte dei soldi anche per il settore economico.

Sono molti a contendersi la proprietà del più lussuoso albergo della riviera ragusea dalle cui terrazze si gode il panorama del borgo medievale

Senza esclusione di colpi la «guerra» per l'hotel Argentina



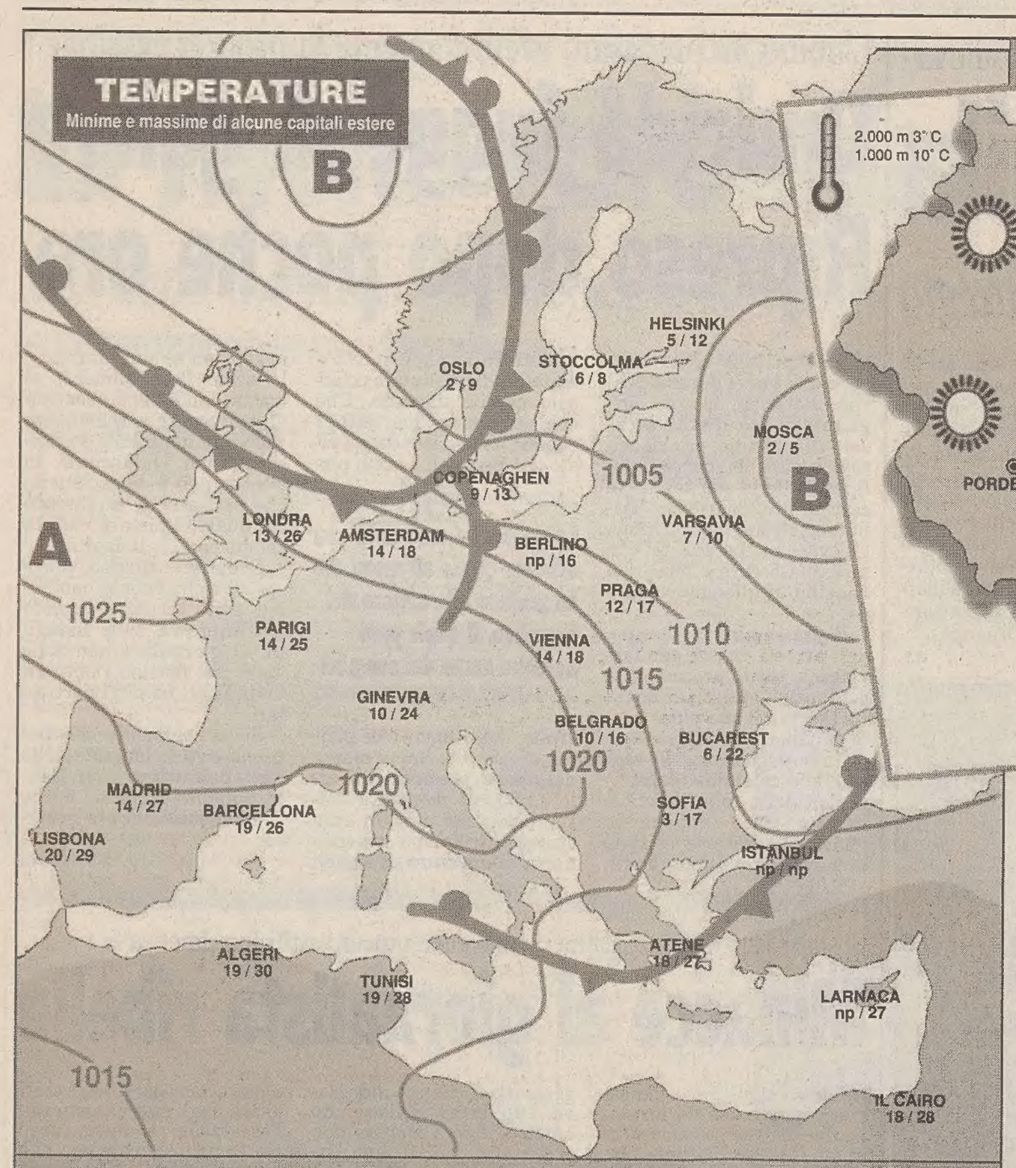
SPALATO Le brezze settembrine che rinfrescano l'aria spazzando dalle menti i residui della calura agostana sembrano avere repentinamente riacceso la «battaglia per l'Argentina».

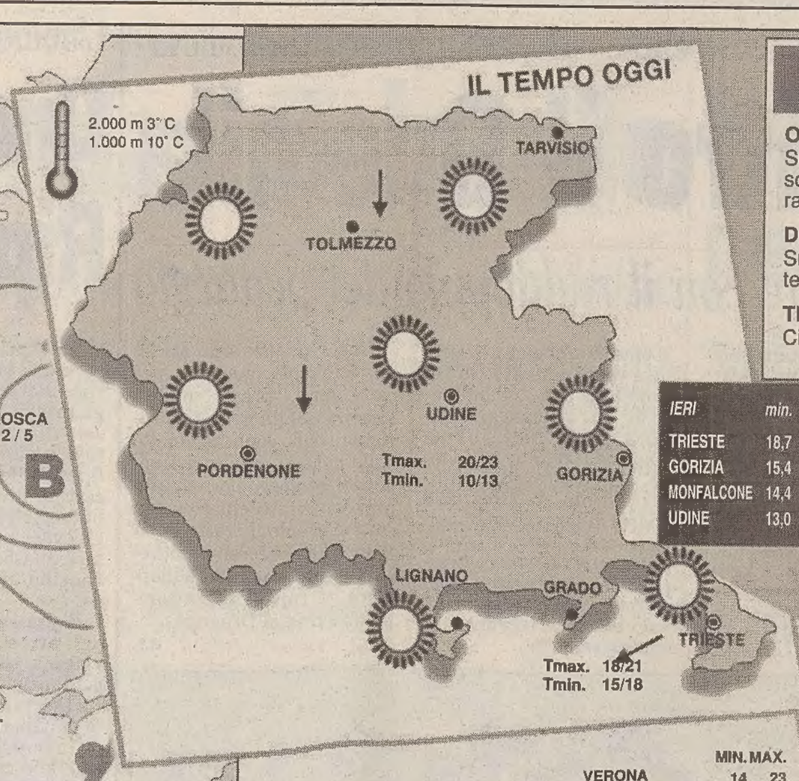
Si tratta – per inciso – di quell'agone senza esclusione di colpi che dovrebbe assegnare la proprietà del più ambito albergo della riviera ragusea: l'«Argentina», appunto, dalle cui terrazze si gode lo stupendo panorama del turrito borgo medievale di Ragusa (Dubrovnik) e dell'antistante isola di Lacroma (Lokrum). L'«Argentina» – il meglio attrezzato e il più lussuosamente arredato fra gli alberghi della zona (ove si escludano le antiche ville riservate a ospiti particolari o con pedigree politico) – è da tempo al centro di una lotta più o meno sotterranea che vede impegnati vari gruppi di potere e rispettive «clientele».

Secondo una stima affidata a esperti stranieri, il valore dell'albergo sfiorerebbe i 18 miliardi di lire, il 42 per cento dei quali in possesso di una sfilza di piccoli azionisti, ora assiduamente corteggiati (si dice addirittura «minacciati») dagli aspiranti proprietari. Il 33 per cento del pacchetto azionario si trova invece nel portafogli della Privredna Banka, ovviamente di Zagabria, in virtù delle obbligazioni sottoscritte in precedenza dal vecchio management dell'«Argentina».

Il restante 25 per cento è suddiviso in pacchetti minori, in possesso dei fondi assicurativi e pensionistici di Stato e degli eredi delle due antiche famiglie ragusee un tempo proprietarie dei terreni su cui è dislocato l'albergo. A contendersi il più prestigioso hotel ragusseo sono in molti. In prima fila la Dubrovacka Banka, che fa sventolare il vessillo degli interessi localistici, ma che in effetti non si sa bene chi rappresenti; poi c'è il potente gruppo guidato dalla Pps Ltd, con sede a Monaco, dietro alla quale si cela il ricco industriale cileno di origini croate Andronico Luksic, già massicciamente entrato nel noto birrificio di Karlovac e in altre imprese dalmate.

Chiudono il corteo gruppuscoli minori (e per questo più incattiviti), legati alle varie correnti del partito al potere.





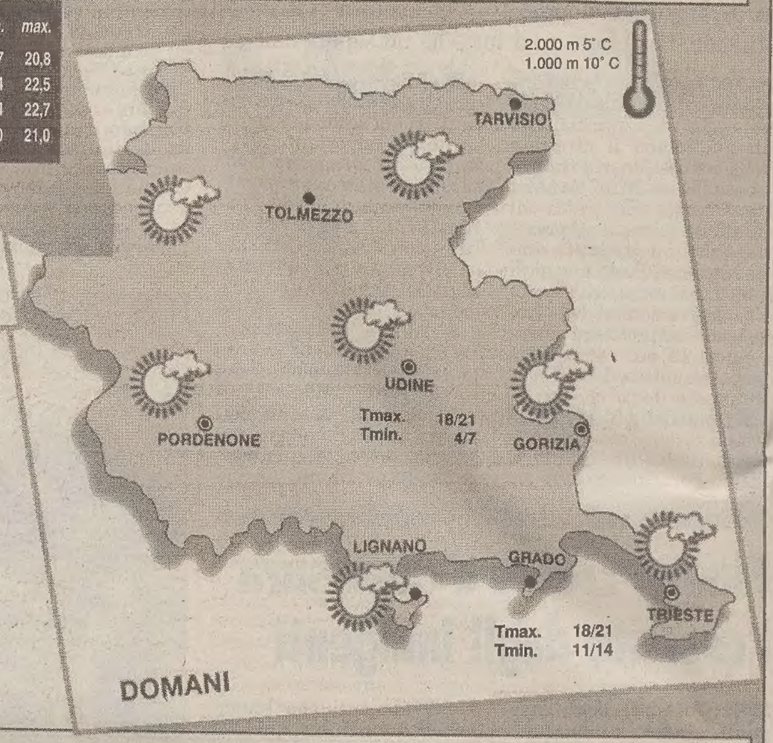
IERI	min.	max.
TRIESTE	18,7	20,8
GORIZIA	15,4	22,5
MONFALCONE	14,4	22,7
UDINE	13,0	21,0

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 2 ottobre 1997

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso; sulla pianura soffierà vento moderato da Nord o Nord-Est. Sulla costa soffierà bora da moderata a temporaneamente forte.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Saranno possibili tuttavia temporanei annuvolamenti.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo variabile su tutta la regione.



	MIN.	MAX.
VERONA	14	23
VENEZIA	14	20
MILANO	15	27
TORINO	11	24
GENOVA	19	24
BOLOGNA	14	25
FIRENZE	18	25
PISA	15	24
ANCONA	15	25
PERUGIA	13	23
PESCARA	12	24
L'AQUILA	9	22
CIAMPINO	15	26
FIUMICINO	14	25
CAMPOBASSO	14	22
BARI PALESE	15	25
NAPOLI	18	25
POTENZA	12	18

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	23
R. CALABRIA	18	25
PALERMO	16	24
MESSINA	20	26
CATANIA	15	26
CAGLIARI	15	28
ALGHERO	13	25

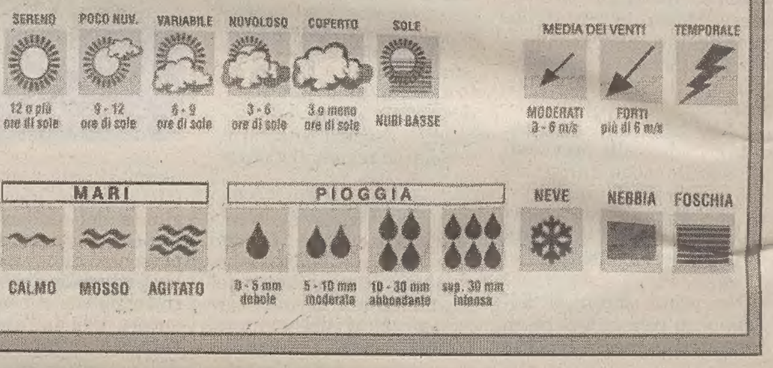
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sulle zone occidentali alternanza di schiarite e annuvolamenti che, inizialmente, si presenteranno più intensi sulle zone montuose. Sulle restanti zone nuvolosità irregolare, più intensa sui territori orientali ove saranno presenti delle precipitazioni isolate, anche a carattere temporalesco. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con annuvolamenti sparsi, specie nelle zone interne e più intensi su Umbria, Marche e Abruzzo, dove potranno verificarsi precipitazioni isolate. Al Sud della penisola e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti e accompagnati da precipitazioni anche temporalesche, su Molise, Puglia e Basilicata.

In ulteriore lieve diminuzione, più sensibile sulle regioni Nord-orientali e su quelle del versante adriatico.

Deboli o moderati inizialmente da Sud-Ovest ma tendenti nel corso della giornata a provenire da Nord-Ovest sulle due isole maggiori e da Nord-Est sulle altre regioni.

Poco mosso il mar Ligure e il Tirreno; mossi i rimanenti bacini e con moto ondoso in aumento il basso Adriatico, il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia.



INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Mentre gli utenti italiani aumentano in modo massiccio

Nasce un sistema di controllo contro le tante truffe in rete

Occhio alle «cybertruffe». Vista dalla parte dei truffatori, Internet appare come un magnifico mezzo per catturare la buona fede – e i soldi – dei consumatori più ingenui: la mancanza di comunicazione faccia a faccia, la diffusione lungo le autostrade telematiche di dati personali come i numeri di carte di credito, possono indurre in tentazione chi è abituato a vivere di espedienti.

Ma l'utente può non farsi cogliere impreparato: è sulla base di questo principio che dal marzo '96, negli Stati Uniti, esiste un «Osservatorio» sulle truffe online, che ha appena inaugurato un più grande – e ricco di informazioni – sito web. L'«Internet fraud watch», gestito dalla potente «Lega nazionale dei consumatori», ha raccolto sulle sue pagine anche una serie di dati che mostrano come il boom della Rete è andato di pari passo con un'impennata delle truffe. Il numero di segnalazioni è così aumentato: i 300 messaggi di posta elettronica al giorno del '96. per un totale di circa 60 mila e-mail in un anno, sono già più che triplicati nel '97.

Quanto alla crescita del giro d'affari degli speculatori, l'associazione la stima intorno al 60 per cento, sempre rispetto al '96, con una cifra complessiva che oscilla intorno ai 12 miliardi di dollari, circa 17 mila miliardi di lire. Più lievi, ma comunque in aumento, i numeri sulle truffe sventate grazie all'Osservatorio: 100 solo nell'ultimo mese, contro le 389 dell'intero '97. Adesso, oltre al numero verde, la Lega ha lanciato anche la possibilità di inviare le segnalazioni e le denunce via e-mail.

Torniamo in Italia, dove continua il «boom» di Internet. Almeno a guardare l'ultima ricerca compiuta dall'Osservatorio Alchera, che quantifica in 2 milioni 380 mila gli utenti italiani della Rete. Un dato che va al di là di ogni aspettativa: un abitante su venti adopera Internet. «La Rete da sogno per pochi diventa realtà per molti – spiega Raimondo Boggia, presidente di Alchera Strategie Vision – e così decine di migliaia di italiani ogni settimana imparano a usare Internet». Il settore «home computer» registra intanto in sei mesi un incremento dello 0,8 per cento. E i pc sono ormai indissolubilmente legati all'accesso alle autostrade informatiche. Si calcola che, fra pochi anni, gli utenti italiani potrebbero essere almeno nove milioni, il 20 per cento della popolazione italiana.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Una notizia vi metterà in allarme: non affrettate però i tempi e lasciate maturare gli avvenimenti. S'impone un chiarimento in amore.

Toro 21/4 19/5
Giornata piena di avvenimenti positivi riguardanti in particolare il settore finanziario. Muovetevi con prudenza nei rapporti affettivi.

Gemelli 20/5 20/6
La situazione nel lavoro appare alquanto ingarbugliata: per dipanare la matassa avete bisogno di calma. Situazione fluida in campo sentimentale.

Cancro 21/6 21/7
Dovrete chiarire uno spiacevole equivoco che vi ha messo in cattiva luce. In amore tenete sempre gli occhi bene aperti, la concorrenza è tanta.

Leone 22/7 23/8
Gli astri non sono benevoli con voi in questo periodo: lasciate le cose come stanno. Mentre per la situazione affettiva: poggia su solide basi.

Vergine 24/8 22/9
Un'idea brillante vi farà apprezzare molto dai vostri superiori: sappiate sfruttarla al massimo. Si profilano piacevoli esperienze affettive.

Bilancia 23/9 22/10
Vi sentite nervosi e apprensivi: sforzatevi di tenere la situazione professionale sotto controllo. In amore siete ancora molto vulnerabili.

Scorpione 23/10 22/11
Nel lavoro vi applicherete con grande determinazione e farete esperienze preziose. In amore state perdendo il controllo della situazione.

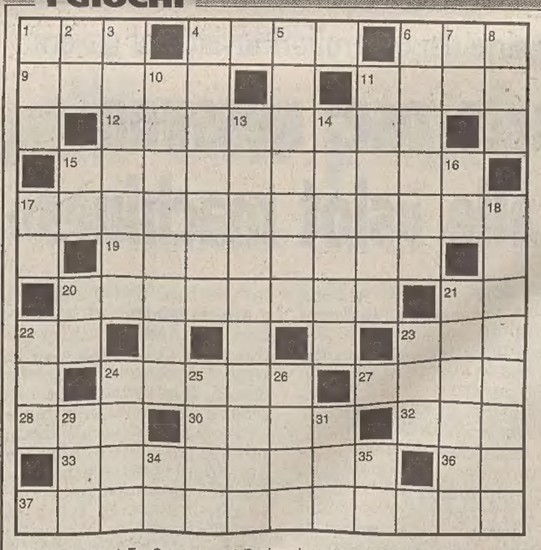
Sagittario 23/11 21/12
Vi state impegnando al meglio delle vostre capacità: i risultati non si faranno attendere troppo. Una persona attraente vi ha colpito dritto al cuore.

Capricorno 22/12 20/1
Nel lavoro diffidate delle situazioni che appaiono troppo semplici: nascondono delle insidie. Nei rapporti affettivi ci vuole più tolleranza..

Aquario 21/1 19/2
Qualche contrattempo nel disbrigo degli affari in mattinata vi terrà un pò in ansia è vi farà perdere un sacco di tempo. Incontri stimolanti in casa di amici.

Pesci 20/2 20/3
I progetti che vi stanno a cuore richiedono una progettazione approfondita prima di essere realizzati. In amore frenate gli entusiasmi eccessivi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Fra Set e Nov - 4 Regina che può esser colta - 6 Entra in molti cocktail - 9 L'antico re proverbialmente ricco - 11 Antico cantore greco - 12 Una pittura dal vero - 15 Una misura... da poco - 17 Il patrono dei milanesi - 19 Portare a fine - 20 Larghi... nel dare - 21 Iniziali di Asch - 22 E più formale di «ti» - 23 Copricapo senza tesa - 24 Non usano più il pettine - 27 Possono formare filari - 28 Rosa di color giallognolo - 30 Giorno passato - 32 Un gigante figlio di Aloeo - 33 Prendere in pieno - 36 Ci seguono in coscienza - 37 Tiene un discorso prolisso e pomposo.

VERTICALI: 1 La madre dei paperi - 2 Le prime di trecento - 3 L'attore Hill - 4 La carcassa d'un veicolo - 5 Lo propone chi baratta - 6 Harrison, ex Beatles - 7 In cuore... ride - 8 Io e te - 10 Perfetto accordo - 11 Meglio sanno fingere e più sono stimati - 13 Lo riceve... il maleducato - 14 Un nome della Ruta - 15 Un po' di calma - 16 Sono pari in copia - 17 Affermazione - 18 Discorso di Cicerone o di Demostene - 20 In testa alla gente - 21 Cane da ferma - 22 Scampò alla distruzione di Sodoma - 23 Lo si sconta in galera - 24 Capoluogo del dipartimento del Calvados - 25 Baruffe - 26 Stato ricco di petrolio - 29 Umberto, noto semiologo - 31 Si frena a fatica - 34 La fine... di Ferenc - 35 Iniziali di Torricelli.

INDOVINELLO

Nemo propheta in patria

Mentre, da noi considerata zero,
in Italia costei muta lottava,
all'estero ho sentito dir che invero
non poche aspirazioni ella vantava.

Pino da Imola

ANAGRAMMA (9 = 2,7)

Gli inquilini della casa accanto

Sono tipi inseparabili davvero
e molto in gamba, eccetto che di notte;
perché qui, non appena si fa scuro,
s'agitan l'acque e... ascolta, è suon di botte

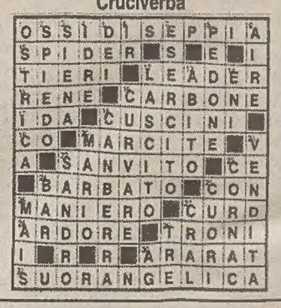
Raf

SOLUZIONI DI IERI

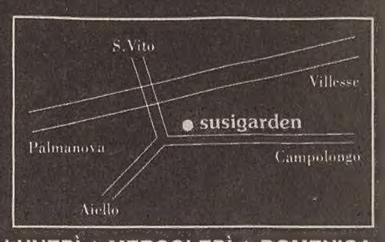
Sciarada incatenata:
forma, maggio = formaggio

Peggiorativo:
l'oste, lo staccio

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Produzione di piante per l'orto, il giardino e in vaso.
Piante perenni - alberi - cespugli
susigarden
AZIENDA AGRICOLA Geotti & Lukas
AIELLO DEL FRIULI
Via Guglielmo Marconi 157
Tel. 0431/973417
APERTURA 9-12 / 15-19


CHIUSURA OBBLIGATORIA I POMERIGGI DI: LUNEDÌ ❖ MERCOLEDÌ ❖ DOMENICA

Sui temi sociali

Il sindacato non può più giocare in difesa

Quando saranno note le grandi linee della Finanziaria 1998 si capirà meglio il punto d'arrivo di quel confronto, ancora in atto tra governo e sindacati, a proposito del ridisegno del sistema di sicurezza sociale.

È inutile dire proprio a chi mette fatica a far quadrare i livelli di soddisfazione di bisogni primari, che non sono solo quelli della pensione, ma anche della salute, dell'assistenza e, in una parola, della vivibilità della condizione esistenziale, con quanta cura e attenzione il sindacato segue passo passo l'evoluzione di tali confronti, sempre pronto a contrapporre ragionate obiezioni ed equilibrati suggerimenti alternativi, quando le cose che vengono avanti sono proprio inaccettabili.

Gli italiani, e in particolare le generazioni di vecchi lavoratori, hanno dimostrato nel corso di questi difficilissimi anni '90 che, pur non rinunciando a nessuna conquista di sostanza in materia sociale, sono disponibili, con i loro sindacati, a tener conto degli equilibri generali, nel quadro del bene collettivo e dell'interesse che tutti abbiamo a una ripresa forte dell'economia, che crei nuove risorse per una politica di solidarismi, specialmente in favore dei giovani e delle aree più disagiate del Paese.

Ma con l'anno venturo la musica dovrà cambiare.

Non è che vogliamo «mettere all'incasso» chi sa quali cambiali. È che non vogliamo più giocare in difesa, come abbiamo dovuto fare di necessità non solo sui versanti dello stato sociale, ma anche su quello delle aziende e degli uffici, nell'affrontare la crisi di questi anni, per limitare la riduzione dei posti di lavoro, contro il ricorso disinvolto alla dichiarazione di «esuberi», cercando di gestire con meno danni possibili i processi di ristrutturazione degli apparati produttivi. Per altro verso, anche la conquista del risanamento della finanza pubblica, a cui abbiamo dato un così grande contributo, non può rimanere fine a sé stessa, ma deve diventare il fondamento stabile e sicuro per riprendere una politica di investimenti e di sviluppo oculata e seria sì, ma anche più coraggiosa.

Le grandi manifestazioni di lavoratori, di pensionati e di popolo che abbiamo fatto a Milano e a Venezia non erano e non sono una parata rituale per «mostrare i muscoli» e per schierarsi a difesa, per la conservazione di chi sa quali privilegi (anche questo è stato detto da qualche acido commentatore). Sono invece un investimento per il futuro.

La presenza forte, unitaria e solidale di tanti lavoratori, anziani e giovani disoccupati, di tanta gente del Meridione nelle piazze del Nord, dice che questa Italia vuole essere una, non nella declamazione retorica idealistica, ma proprio nella sostanza della coesione sociale e dell'uguaglianza delle condizioni di vita, di lavoro e di cultura.

Con l'anno venturo, con uno sforzo di cui i lavoratori e i pensionati saranno protagonisti assieme al sindacato, la concertazione per la «sessione di bilancio» e per le nuove finanziarie sarà condotta – questa la nostra promessa programmatica fin da ora – per dare slancio allo sviluppo sui grandi temi dell'occupazione, della scuola, della formazione per i ragazzi che devono affrontare le sfide del nuovo secolo. Questa sarà però una battaglia che non potremo limitare al solo confronto «centrale» tra sindacato nazionale e istituzioni «romane», ma che andrà condotta con determinazione sul territorio.

In questo quadro noi pensionati saremo specialmente attivi con le nostre proposte sul versante della crescita del settore dei servizi alla persona: un settore che idealmente e praticamente metterà insieme gli interessi di vita civile, gli interessi degli anziani e dei più deboli, gli interessi dei giovani e dell'economia sociale nazionale.

Melino Pillitteri
segretario pensionati Cisl Roma

Viaggiatori croati vittime di un sopruso

Mercoledì 3 settembre, alle nove di mattina, la nave «Zverinac», piena di allegri gitanti, approdava nel porto di Trieste. Era una calda giornata di sole e con un po' di amarezza si aspettava una trentina di minuti nell'interno dell'aliscafo, a 30 gradi all'ombra, l'arrivo dei signori della polizia di porto.

Il gruppo di gitanti era composto da turisti russi (ospiti degli alberghi di Pola), noi quattro croati da Parenzo e l'equipaggio con il capitano della nave il signor Goran Kursar.

Arrivati sulla nave, i signori della polizia di porto hanno preso i passaporti ai russi rilasciando loro in cambio un pezzetto di carta chiamato «lasciapassare short-pass» (un documento che sostituisce il passaporto). Dunque i loro passaporti sono stati trattenuti sulla nave e i gitanti russi se ne sono andati per la città con il pezzetto di carta detto short-pass.

Anche a me volevano prendere il passaporto (cioè lo dovevo lasciare a bordo) rilasciandomi in cambio il short-pass, anche se tra l'Italia e la Croazia non occorre il visto e per il traffico internazionale bastano il passaporto o la carta d'identità. Io però non ho permesso loro di sostituire con il short-pass il mio passaporto croato. A quel punto il capo della polizia portuale mi ha fatto notare che non sarei sceso dalla nave finché non avessi lasciato il passaporto a bordo e preso il short-pass.

Ho ringraziato loro della gentile prestazione! Comunque il capitano della nave Goran Kursar ha trovato un compromesso: i nostri quattro passaporti croati li abbiamo lasciati in custodia da lui e alle 11, dopo una trattativa durata due ore, finalmente siamo scesi. Trovatomi a Trieste, mi sono recato al consolato generale della Repubblica di Croazia, dove la signora console mi ha confermato che, tranne il passaporto croato, non vale nessun altro documento nel traffico internazionale tra l'Italia e la Croazia. Il nostro consolato ha prestato l'appello per iscritto alla polizia italiana per il maltrattamento dei viaggiatori croati. A me non resta che ringraziare la polizia portuale triestina per la cordialità e l'ospitalità prestati. Benché lavori come doganiere al confine marittimo a Parenzo, non vorrei cambiare il comportamento verso i viaggiatori per Venezia, anche se loro fossero di Trieste. Tutti i viaggiatori, di qualunque nazionalità siano, al confine vengono trattati con la stessa cordialità, lo stesso comportamento civile e la stessa procedura legale.

Josip Matos
Parenzo

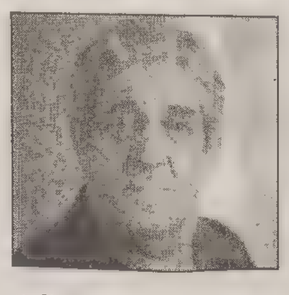
50 ANNI FA

3 ottobre 1947

Mentre la cittadinanza si sta abituando, dopo i primi momenti di curiosità, al cambiamento del distintivo sui caschi degli agenti della Polizia civile, cioè l'alabarda bianca in campo rosso circondata da fronde di lauro, che è stata posta in sostituzione dell'immagine della gazzella, vengono divulgate un paio di notizie di pubblica utilità. La prima si riferisce al ripristino del servizio telefonico nelle località di Basovizza, Santa Croce e Prosecco, nonché all'istituzione di quello con Trebiciano, precisando che, per comunicare con le suddette località, si deve formare lo «04». L'altra comunicazione ricorda che, a partire dal 26 settembre la multa per i passeggeri, trovati sprovvisti di biglietto sul tram o la filovia, è stata aumentata da 40 a 100 lire.

CHI ERA

Silvio Salvatori, libertà e onestà i suoi valori



Silvio Salvatori nacque a Trieste nel 1925 e fin da piccolo manifestò un carattere vivace e indomito. Finito giovanissimo in un campo di lavoro in Germania, riuscì a scappare ritornando a piedi, a soli diciotto anni, nella sua Trieste, verso la libertà. E la libertà e l'onestà furono i due valori su cui basò tutta la sua vita e che trasmise ai suoi figli e a quanti gli stavano accanto. Si specializzò come elettricista e lavorò per alcuni anni in cantiere, ma, sopraggiunta la crisi nel settore, non esitò a trovare un'altra occupazione e divenne muratore. Un lavoro di fatica in cui si impegnò per eccellere, perché, come amava ripetere, ogni lavoro ha la sua dignità. L'importante è cercare di farlo al meglio delle proprie possibilità e di fornire il servizio per il quale si viene pagati. L'importante è comunque lavorare, diceva, quando si ha la responsabilità di una famiglia da mantenere. La famiglia di Silvio Salvatori che al termine del secondo conflitto mondiale si era sposato con Edda, una ragazza che abitava dirimpetto alla sua casa, era composta anche da due figlie nate dal matrimonio. E a loro non voleva far mancare nulla. Aveva moltissimi amici che si confidavano con lui, gli raccontavano i loro problemi e le loro preoccupazioni. E per tutti riusciva a trovare una buona parola o a dire la frase giusta per sdrammatizzare la situazione. E poi li accompagnava a bere un caffè o un calice al bar in segno di confidenza e di solidarietà. Negli ultimi anni trascorreva gran parte del tempo con i nipoti per i quali sognava un futuro sereno.

Paola Rizzatto, una vita segnata da gravi lutti

Paola Rizzatto a nove anni rimase orfana del padre, che gestiva un negozio di pellami in Acquedotto, e che cadde combattendo nella prima guerra mondiale. Finì di colpo la sua infanzia serena: era la primogenita e dovette assumersi l'impegno di seguire i fratelli più piccoli e di sostenere affettivamente la madre nella difficile situazione economica della famiglia determinata anche dalla chiusura del negozio. Portò a termine gli studi delle «scuole cittadine», e trovò un impiego prima alle Carbonifere e successivamente all'Inam. Qui conobbe Giuseppe Gianni e a ventiquattro anni lo sposò. Lasciò il lavoro per dedicarsi alla nuova famiglia ed ebbe due figlie. Era una donna di grande sensibilità e di onestà adamantina e non veniva mai meno al valore della verità, anche se la sincerità di fronte a tutti e in ogni circostanza potevano esserle talvolta di danno. La sua casa divenne il suo «regno» e il luogo in cui la precisione, la pulizia, l'ordine delle stanze e degli oggetti rispecchiavano quell'ordine e quel rigore morale che erano la caratteristica della sua persona. Rimasta vedova nel 1976, subì qualche anno fa un altro grave lutto, la perdita di una figlia colpita da una grave malattia, lutto che la prostrò notevolmente ma al quale seppe pian piano reagire con la consueta forza di carattere. La sofferenza fisica causatale negli ultimi dieci anni da una forte artrite non le fecero perdere la voglia di vivere, di mantenere un intenso rapporto con la figlia Anna, di leggere, di informarsi di tutto quanto accadeva.

Grado Pineta ridotta a colonia

Al coro di segnalazioni-proteste già pervenute a codesta redazione in merito allo stato di abbandono perenne in cui è tenuta la frazione di Grado-Pineta, vogliate aggiungere le mie seguenti:

1) la pineta è infestata da sempre da zanzare e da qualche tempo in qua da sciami di api, fra l'altro pericolose; non è dato rilevare alcun provvedimento pregresso o in corso, atto a ovviare o quantomeno ridurre l'inconveniente, certamente non trascurabile, specie per una località che si arroga appellativi turistici altisonanti.

2) I cassonetti della spazzatura vengono vuotati all'incirca verso le ore 11 di mattina con abbondante profusione di un «olezzo» che non gratifica l'olfatto dei passanti che certamente sono forestieri e stranieri. In Paesi «meno turistici» detta operazione viene normalmente eseguita, per quel che mi consta, nelle primissime ore del mattino.

3) Lo stato del verde pubblico antistante la delegazione comunale di Grado Pineta non fa certo onore al Comune.

4) La protezione del riposo delle persone è alquanto aleatoria; il 113 da me chiamato alle ore 2.30 di notte perché da un ristorante all'aperto provengono nelle abitazioni viciniori ogni sorta di rumori: canti, suoni, risate nonché un interminabile martellamento da musica beat, per tutta risposta mi suggerisce di fare un esposto scritto ai carabinieri.

Né il mio successivo ricorso verbale presso la stazione dei Carabinieri, con preghiera di intervenire presso il gestore del locale, se non d'autorità, almeno come raccomandazione di un comportamento un po' più rispettoso nei confronto del prossimo, ha prodotto alcun effetto. Bisogna subire e basta! E ciò vale anche per gli ululati dei cani di cui è particolarmente popolata Grado Pineta; anzi, al riguardo, guai provocare l'intervento della «protezione degli animali». Ma le persone, quelle umane, chi le protegge?

In conclusione, non è azzardato affermare che le uniche cose sul cui funzionamento non si può minimamente eccepire, sono: tasse, divieti e multe. Viene allora spontaneo chiedersi: ma Grado Pineta è un centro turistico o una colonia di Grado?

Giovanni Fronte
Ronchi dei Legionari

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Leone Marsiglio Fano

Ne danno il triste annuncio la sorella LIONELLA, i figli LORENZO con ROSSANA e MICHELA; MAURIZIA con TESFÙ, EFREM, RAHEL e MARIAN; ELISABETTA con SERGIO, MITZI, NAOMI, GIOELE e IACOPO; GABRIELE con MAURIZIA e LUCA e i parenti tutti.
Si ringraziano i medici e il personale della IV Medica.
Un grazie di cuore all'amico FRANCO.
I funerali con la Santa Messa avranno luogo oggi 3 ottobre alle ore 10.50 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Trieste, 3 ottobre 1997

Sono vicini a LELE: ALBERT, FRANCO, GIULIANO, MARCO, NERIO, PAUL, RENZO e famiglie.

Trieste, 3 ottobre 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Roma Suplina ved. Giovannini

Lo annunciano addolorati il figlio ERMANNO, i nipoti MARINA, ROMANO, ANITA, ROMANA e famiglie.
I funerali seguiranno sabato 4 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 1997

---

†

Improvvisamente si è spento il

PROF. ING.

Matteo Maternini

Con profondo dolore lo annunciano la moglie LINA, i figli MARIA FAUSTA con PAOLO, FRANCESCO con ELENA, GIULIO con MILVIA e gli adorati nipoti MICHELE, MATTEO, FRANCESCO, LORENZO e GIANLUCA.
I funerali si svolgeranno il giorno 4 ottobre 1997 alle ore 10.30 nella chiesa di Santa Maria Calchera in Brescia.

Brescia-Trieste,
3 ottobre 1997

FABIO e FRANCA SANTORINI con i figli prendono affettuosamente parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

PROF. ING.

Matteo Maternini

Trieste, 3 ottobre 1997

Nel ricordo dell'antica amicizia partecipano commossi GIORGIA RAMPONI e GIAN MARIO e MARIA EMMA BELLAROSA.

Trieste, 3 ottobre 1997

ANGELA, ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM con i figli, commossi sono vicini a MARIA FAUSTA e alla sua famiglia nel ricordo del caro

PROF.

Matteo Maternini

Trieste, 3 ottobre 1997

Il presidente, il consiglio direttivo e tutti i colleghi della S.I.D.T., Società Italiana dei Docenti di Trasporti, partecipano al dolore della gentile signora LINA e della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Matteo Maternini
Decano dei professori italiani di trasporti, socio fondatore della S.I.D.T.

e ne ricordano affettuosamente la lunga e preclara carriera di docente e le eccelse doti umane.

Roma, 3 ottobre 1997

Profondamente addolorati per la scomparsa del chiarissimo

PROF. ING.

Matteo Maternini

maestro di scienza e di vita, partecipano al dolore della famiglia, SERGIO CARACOGLIA con BRUNA e LUCA.

Trieste, 3 ottobre 1998

Il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Trieste partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita del

PROFESSORE EMERITO

Matteo Maternini

già Ordinario di Tecnica ed Economia dei Trasporti e fondatore dell'Istituto di Strade e Trasporti.

Trieste, 3 ottobre 1997

Il Presidente, i componenti il Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'Integrazione Economica Europea, addolorati ricordano commossi la nobile e umana figura del

PROF. ING.

Matteo Maternini

fondatore, Presidente da molti lustri e Presidente Onorario dell'Istituto al quale seppe trasformare con le Sue capacità scientifiche alti livelli nazionali e internazionali.

Trieste, 3 ottobre 1997

Partecipano al lutto: AURELIO AMODEO, GIACOMO BORRUSO, SERGIO CARACOGLIA, DOMENICO DI SANTOLO, OMERO LEITER, ROBERTO MARTINEZ, FRANCESCO QUERCI, GIORGIO RASI, FABIO SANTORINI.

Trieste, 3 ottobre 1997

---

†

Il 1.o ottobre è mancato al nostro affetto

INGEGNER

Adriano Malutta

Ne danno il doloroso annuncio i figli DARIO e PIERO con la mamma GIGLIA, la zia UCCIA NICOLAUCIG unitamente ai parenti tutti.
Il nostro ringraziamento vada al medico curante dott. GIANMARINI BARSANTI per la sua grande umanità.
Le ceneri saranno deposte direttamente nella tomba di famiglia sabato 4 ottobre alle ore 13.

Trieste, 3 ottobre 1997

PAOLA e PAOLO ZANIER ricordano il caro

Adriano

e abbracciano zia UCCIA.

Trieste, 3 ottobre 1997

Per

Adriano

un ricordo da zia FRIDA.

Trieste, 3 ottobre 1997

Il Consiglio di amministrazione, i sindaci e i soci di DUEMILADIECI sono vicini a DARIO MALUTTA, presidente del Collegio sindacale, per la scomparsa del padre

INGEGNER

Adriano Malutta

Trieste, 3 ottobre 1997

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e tutti i soci di DUEMILAUNO partecipano al dolore del presidente DARIO MALUTTA e della famiglia per la scomparsa del padre

INGEGNER

Adriano Malutta

Trieste, 3 ottobre 1997

Adriano

sei sempre con noi.
- GLAUCO, CLAUDIO, FRANCO, MAURO, ANDREA, LOLA

Trieste, 3 ottobre 1997

Ricordando

Adriano

- ERICA

Trieste, 3 ottobre 1997

LULA e ONDINA vicine a UCCIA nel suo dolore.

Trieste, 3 ottobre 1997

Sono vicini a DARIO e famiglia: CLAUDIO, ALESSANDRA, ORIO, ILARIA, ELVIO, CRISTINA, FABIO, LIDIA, VITTORE, RITA, CINZIA, MARCO, LUISA, FABIANA, PAOLO, OSCAR, ROBERTO, SERENA, MARINA, BEPPE, DANIELA, ANDREA, ALESSANDRA, LUIGI, DAVIDE, TIZIANO, ALBERTO, CRISTIANA, GUIDO, CRISTIANA, GUIDOARNALDO, RENATE, MASSIMO.

Trieste, 3 ottobre 1997

Addolorate per la perdita di

Adriano

siamo vicine a UCCIA e familiari.
- VALNEA, NIDIA, NADIA

Trieste, 3 ottobre 1997

XXX ANNIVERSARIO

Bruno Calebotta

Lo ricordano con affetto

la moglie, la figlia ALDA e il genero DANTE

Trieste, 3 ottobre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Feltri

Lo ricorderanno sempre la moglie TINA, i figli PAOLO con TIZIANA, TERESA con PAOLO, la nipote GIULIA, la sorella ETTA, il cognato TULLIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 4 ottobre, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 1997

Ciao

nonno

Troppo breve è stato il tempo passato fra le tue braccia, ma per sempre vivo rimarrà il tuo ricordo nel mio cuore.
- GIULIA

Trieste, 3 ottobre 1997

la SIDE S.p.A. partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 3 ottobre 1997

Affettuosamente partecipa GILDA.

Trieste, 3 ottobre 1997

Partecipiamo addolorati: CLAUDIA, TATIANA, ROBERTO, CRISTINA.

Trieste, 3 ottobre 1997

PAOLO, ti siamo vicini.
- I colleghi della SIDE «IL GIULIA».

Trieste, 3 ottobre 1997

---

†

Il giorno 1 ottobre ha lasciato questa vita terrena

Pietro Riservato

Lo annunciano i figli MARIO e GIORGIO e familiari tutti.
Si ringrazia la 4.a Medica.
Un rigraziamento al medico di famiglia dottor RENATO BRUNI.
Il rito funebre verrà celebrato domani, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 1997

Ciao

Piero

- LUISA e NEVIO

Trieste, 3 ottobre 1997

---

†

È mancata

Marcella Barigelli ved. Zelle

La piangono il figlio MARIO con MARIUCCIA, il caro FERRUCCIO, gli amati nipoti MARINO con EMANUELA, DANIELA con NEREO e RENATO con GIANNA, i pronipoti CHRISTIAN e MATTEO, parenti e conoscenti tutti.
Un ringraziamento al medico curante dottor LUIGI SALVATORE.
I funerali seguiranno sabato 4 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 1997

---

†

Il Signore ha chiamato a sé

Jolanda Ribul (Irlanda)

Ti ricorderanno sempre tua sorella NELLA e l'adorata nipote FLAVIA.
I funerali seguiranno sabato 4 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 1997

In Paradiso ti accompagnino gli angeli.
- MARIELLA

Trieste, 3 ottobre 1997

II ANNIVERSARIO

Aldo Figliola

Con immutato affetto e con infinita tristezza, lo ricordano la moglie, la figlia, il nipotino e il genero.

Trieste, 3 ottobre 1997

---

†

Non soffre più il nostro amato

Marco Olivo

Con dolore ne danno il triste annuncio la moglie LISA, il figlio ETTORE con MARIELLA e MASSIMILIANO, la cara sorella ADELE con VALENTINO, i nipoti SERGIO e GABRIELLA con le famiglie, e la santola PALMINA.
I funerali seguiranno sabato 4 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 1997

Sono vicini gli affezionati cugini POMPEA, DELMA, NARDINO, NELLA e TINA.

Trieste, 3 ottobre 1997

Dall'Australia partecipano al dolore della cara sorella e familiari: ANNA, ANGELO e famiglie.

Trieste, 3 ottobre 1997

Uniti nel dolore partecipano al lutto famiglie: NEFATI, STEBEL, BÖHM, KRAVOS, VELLENICH, DOMENICO CARONE, MICHELE CARONE, VINCENZO DEL COCO.

Trieste, 3 ottobre 1997

Partecipano ARIELLA, PIERO, PAOLO.

Trieste, 3 ottobre 1997

---

†

Ci ha lasciati

Nives Cherin

Con immenso affetto e gratitudine ricordano la cara zia

Nives

i nipoti FULVIO e MARINA, LORENZO e DONATA.
Un ringraziamento di cuore alla Casa di riposo «DARIO FAVRETTO» per l'amorevole assistenza e l'aiuto prestati.
La cerimonia funebre avrà luogo sabato 4 ottobre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Eventuali elargizioni pro Sogit

Trieste, 3 ottobre 1997

CESARE ricorda con affetto la cara amica

Nives

Trieste, 3 ottobre 1997

LAURA ricorda affettuosamente

Nives

Trieste, 3 ottobre 1997

Partecipano al lutto CHIARA e GIAMPAOLO, CRISTINA e RICCARDO.

Trieste, 3 ottobre 1997

---

†

Nel 92.o anno di età è mancata

all'affetto dei suoi cari

Alma Reschitz

Addolorati ne danno il triste annuncio le nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti e amici.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 4 ottobre, alle ore 13.30, nel cimitero di Barcola.

Trieste, 3 ottobre 1997

Addolorate per la perdita della cara

Mercedes Desillia ved. Raciti

si associano al lutto le famiglie DEL TOSO, VENTURINI.

Trieste, 3 ottobre 1997

ANNIVERSARIO

Viri

Vivi in me amore.

Tua moglie MARISA ZANCO

Trieste, 3 ottobre 1997

Dopo aver bloccato per mesi le variazioni di bilancio ha proposto di votarle: tutto si è risolto in mezza giornata

Ostruzionismo, la Lega fa retromarcia

E' stata quindi accantonata la discussione sulle modifiche al regolamento

TRIESTE I «padani» hanno smesso ieri, a sorpresa, il loro esasperato «filibustering». Dopo aver bloccato per mesi la manovra da 70 miliardi delle «variazioni di bilancio», essi stessi hanno infine proposto di soprassedere alle modifiche del regolamento – che stavano impegnando le ultime sedute consiliari – per avviare senz'altro l'esame del provvedimento finanziario. Per la cui approvazione è così bastata mezza giornata.

I «padani» si sono accorti, è evidente, dell'effetto-boomerang sortito dal loro ostruzionismo blocca-miliardi. Infatti essi erano ormai isolati (anche Forza Italia e An stavano concorrendo a quelle modifiche del regolamento che avrebbero limitato il ricorso agli espedienti perdi-tempo) e pressati non solo dalle categorie economiche e sociali ma dagli stessi leghisti locali, come quelli che guidano il Comune di Pordenone e che a questo punto temevano che, con le «variazioni», saltassero anche tutti i miliardi del «fondo perequativo».

La retromarcia leghista è giunta talmente inaspettata da disorientare, sulle prime, la stessa coalizione giuntale, che stava preparandosi, con pile di emendamenti sui tavoli, a riprendere il laborioso confronto sulle modifiche del regolamento.

Sicché è potuto anche accadere, alla prima votazione, che i Verdi confondessero un emendamento con un altro, accorgendosi a posteriori d'aver approvato ciò che non volevano. Hanno protestato, imputando l'inconveniente al caotico affastellamento degli emendamenti; il presidente dell'assemblea, Antonione, ha tagliato corto – spazientito – sospendendo la seduta per il tempo necessario alla ristampa del relativo fascicolo (e ciò ha autorizzato i «padani» a insorgere: «Ecco chi rallenta i lavori...»).

Intanto era così passato il maxi-emendamento con cui la giunta aveva inteso dare soddisfazione cumulativa a varie istanze dell'opposizione, dalla stessa Lega – che in precedenza aveva ritirato decine e decine di emendamenti ostruzionistici – al Polo. È stato con ciò varato l'aumento di 2 miliardi (metà dei quali andrà a Pordenone) del «fondo perequativo» per i Comuni; l'assegnazione di 350 milioni all'Anffas di Pordenone; un contributo straordinario di 300 milioni per i comuni turistico-costieri danneggiati dalle mareggiate del '96 e del '97; 300 milioni per gli organi d'informazione; 300 milioni per l'Udinese calcio; 100 milioni a testa per le squadre di basket di Trieste e Gorizia; e 1 miliardo all'Agemont.

La Lega ha votato contro lo stesso, mentre tutti gli altri gruppi sono stati favorevoli (a eccezione dei Verdi, astenuti). Poi è passato un emendamento di Ppi, Pds e FI, che destina 500 milioni a un centro medico-assistenziale da realizzare a Tolmezzo. E infine – ritirati vari altri emendamenti di Lega e Polo – le «variazioni» (per il resto assorbite dagli aumenti contrattuali per la sanità e i pubblici trasporti) sono state approvate con l'astensione di Polo e Rifondazione, unica contraria la Lega.

g.p.

Formalizzata l'intesa per i «raccordi» di Trieste-Fernetti e Gorizia-Sant'Andrea

Valichi autostradali, accordo con la Slovenia

TRIESTE Un programma di cooperazione sul fronte del lavoro trans-frontaliero è stato proposto dall'assessore regionale Lodovico Sonego al segretario di Stato al lavoro della Repubblica di Slovenia, Zdrvka Kovac, con cui si è incontrato nei giorni scorsi a Lubiana in forma ufficiale, con l'assistenza dell'ambasciata italiana.

Secondo la proposta le due realtà confinanti potrebbero concorrere a un'iniziativa di monitoraggio del lavoro transfrontaliero e anche a una collaborazione nel campo della formazione professionale. E ciò per governare i cospicui flussi di manodopera a cavallo del confine. È stato quindi concordato di avvalersi sia di strumenti comunitari sia delle nuove competenze regionali primarie in materia di collocamento.

Nel frattempo c'è stata anche la formalizzazione, mediante uno scambio di lettere, dell'accordo bilaterale italo-sloveno per la definizione dei collegamenti autostradali Trieste-Fernetti e Gorizia-Sant'Andrea, sui quali era già intervenuta un'intesa con le competenti amministrazioni dello Stato a conclusione della conferenza dei servizi dello scorso 25 luglio. Ne ha dato notizia in aula l'assessore Michele Degrassi, rispondendo a un'interrogazione di Ritossa (An), il quale ha convenuto che si tratta di un importante risultato.

In merito a presunte anomalie nella conduzione delle Autovie Venete, lo stesso Degrassi – rispondendo a quella Guerra che, da presidente della giunta, aveva piazzato un uomo di sua personale fiducia al vertice della società – ha precisato che, ai sensi del Codice civile, il consiglio d'amministrazione ha attribuito, per le funzioni delegate al presidente, un compenso comunque inferiore a quello percepito dal predecessore. La Guerra ha però parlato di un'«occupazione con metodi bolscevichi» delle Autovie, e ciò da parte di «un partito che ha solo il 21 per cento dei consensi elettorali».

Il segretario regionale del Pds davanti ai giudici del Tribunale di Gorizia per la vicenda del mercato ittico di Grado

Maran accusato di corruzione aggravata

Alessandro Maran

GORIZIA Alessandro Maran, segretario regionale del Pds, comparirà questa mattina davanti ai giudici del Tribunale di Gorizia: l'accusa è di corruzione aggravata. Il dibattimento dovrà stabilire se nelle sue tasche, e in quelle di alcuni coimputati, sia finita o meno la «mazzetta» di una quarantina di milioni sborsata da una ditta specializzata in impianti industriali per «aggiustare» una gara d'appalto.

L'esordio dell'inchiesta risale al maggio 1993: allora Maran ricopriva le cariche di vicesindaco del Comune di Grado e di presidente della commissione municipale mista che aveva il compito di valutare le offerte per la costruzione delle celle frigorifere e dell'impianto elettrico del nuovo mercato ittico lagunare.

Un esposto, presentato alla procura della Repubblica di Gorizia da tre consiglieri comunali gradesi, aveva spinto il sostituto Matteo Trotta a vederci chiaro: il 31 maggio di quell'anno la polizia giudiziaria aveva perquisito da cima a fondo il municipio dell'isola, sequestrando tutta la documentazione relativa all'appalto della nuova pescheria.

Nei guai, assieme a Maran, erano finiti il responsabile dell'ufficio tecnico comunale Gianfranco Guzzon, l'ingegnere friulano Giovanni Panzeri (che aveva effettuato una perizia tecnica sulle offerte pervenute per l'assegnazione dell'appalto), e i titolari della ditta che si era aggiudicata i lavori, la «Impianti De Giusti srl» di Romans d'Isonzo. Proprio questi ultimi, secondo l'accusa che oggi sarà sostenuta in aula dal pubblico ministero Massimo Lia, avrebbero pagato la sostanziosa bustarella per vincere la gara.

Alberto Bollis

Pordenone: lo ha appurato un tecnico della Telecom in seguito alla denuncia che un impiegato, Paolo Martinis, ha presentato ai carabinieri

Il telefono di casa è nel mirino dei «clonatori»

Tutto è partito da un insolito aumento notato nell'ammontare dell'ultima bolletta

PORDENONE Adesso, nel mirino dei pirati dell'etere, dei cosiddetti «clonatori» di telefoni, possono finire persino gli apparecchi domestici. La notizia è confermata dalla consulenza tecnica relativa all'inchiesta che i carabinieri hanno avviato a seguito della denuncia presentata da Paolo Martinis, impiegato alla Zanussi che si è rivolto all'Arma dopo aver notato nella bolletta Telecom relativa al bimestre luglio-agosto un'insolita impennata. Cifre modeste ma comunque inusuali per le abitudini telefoniche della sua famiglia.

L'indagine è scattata subito: un tecnico Telecom, dopo aver valutato la situazione, ha fornito la spiegazione del caso. Premesso che le utenze domestiche sono allacciate alle centraline telefoniche con collegamenti via cavo, è stato escluso a priori che l'atto di pirateria potesse essersi verificato per mezzo di un «aggancio» alla linea, possibile solo dopo un'effrazione alla stessa centralina di smistamento.

Secondo il tecnico i truffatori potrebbero essersi inseriti nelle conversazioni della famiglia intercettando il telefono «cordless», apparecchio con il «cuore» allacciato alla rete per mezzo del cavo ma con la cornetta collegata allo stesso via etere. Questo però, come accertato dai carabinieri, non è il caso della persona che ha sporto denuncia.

Le possibilità concrete sono due: o la bolletta è cresciuta per «disattenzioni» al momento non concretamente valutate, oppure qualcuno è riuscito a inserirsi nell'utenza via cavo di Martinis. L'Arma, proprio per fugare ogni dubbio, ha disposto una nuova verifica sulla linea.

La notizia filtrata da Fontanafredda ha consentito comunque di «parare» eventuali colpi gobbi a coloro che detengono un cordless. Ciò, si badi bene, non soltanto per la clonazione, effettivamente praticabile secondo Telecom. Anche che i cordless, che operano su una banda tra i 40 e i 45 megahertz, sono intercettabili con appositi apparecchi «scanner».

Massimo Boni

Dopo il blocco

A28: l'Alto Livenza sollecita il via al progetto e Galan scrive a Prodi

UDINE Il prolungamento dell'autostrada A28, che oggi collega Pordenone a Sacile, fino a Conegliano, è stato sollecitato dall'Associazione Civiltà Alto Livenza, che raccoglie i Comuni dell' omonima zona, sede di numerose industrie del legno, dei mobili e della componentistica, con un fatturato complessivo di oltre 6mila miliardi.

La mancanza di una dozzina di chilometri di autostrada - sostiene l' Associazione - rischia di paralizzare un' area a forte crescita economica. «Nei prossimi quattro, cinque anni - si legge in una nota - si prevede che quest'area avrà elevati tassi di crescita economica, quasi il doppio della media dei Paesi dell'Ue, il che significa produzione, lavoro, esportazioni, trasporto di materiali e merci, e quindi incremento del traffico».

A fronte di tutto questo, il sistema trasportistico offre, a nord dell'Alto Livenza, «l'intasatissima statale Pontebbana, a sud l'altrettanto intasata statale Postumia, e da nord a sud l'assenza di una qualsiasi vera via di comunicazione che non sia un tortuoso tracciato storico».

Sempre sul problema del completanmento dell'A28 (14 chilometri), il presidente della giunta regionale del Veneto, Galan, ha chiesto un incontro urgente al presidente del consiglio Prodi, magari unitamente ai rappresentanti degli enti locali inteerssati.

Michael Medini indagato per oltraggio a pubblico ufficiale dal pm veneziano Pisani

Nel ciclone il «banchiere padano»

PORDENONE Ricordate di Michael Medini, ventottenne imprenditore di Zoppola autoproclamatosi «Governatore della banca padana» durante il processo agli otto serenissimi?

Lo stesso che poi si vide sequestrare dalla Digos migliaia di banconote «made in Padania» ritenute illegali?

Oltre a essere indagato a Pordenone, il «governatore» dovrà ora rispondere anche di un'accusa che gli contesta il pm di Venezia, Emilio Pisani, un oltraggio a pubblico ufficiale in relazione a due manifesti che vennero esposti fuori dal palazzo di giustizia cittadino alla fine di giugno e all'inizio di luglio scorsi contro l'azione penale avviata nei suoi confronti dal capo della Procura, Antonio Lazzaro.

«In giustizia italica, quando ci si oppone al regime – aveva scritto Medini – vale il principio di comunque colpevole come nelle migliori dittature mafio-catto-comuniste. Per il vostro bene andatevene via».

Medini, comunque, si è davvero superato durante l'interrogatorio con Lazzaro.

A un certo punto, infatti, secondo quanto scritto nell'informazione di garanzia che lo stesso giovane ha fatto pervenire ai giornali, Medini ha minacciato il pm dicendogli: «Ti incateno».

L'imprenditore, titolare di un locale a Zoppola, sedicente attivista della Life e della Lega, era balzato agli onori delle cronache nazionali per la sparata durante il processo nell'aula bunker di Mestre.

In seguito, dando sempre vistosa pubblicità alle sue iniziative, aveva avviato una sorta di commercio personale facendosi stampare in una tipografia dell'Udinese alcune banconote che poi sono diventate oggetto d'inchiesta.

In quell'occasione la Digos perquisì tutte le proprietà di Medini e pose sotto sequestro il macchinario con il quale erano state materialmente impressi «i denari padani».

Il prossimo 8 ottobre, invece, davanti al Pretore del lavoro, sarà celebrata l'udienza nella quale Medini ha presentato opposizione contro l'Inps.

ma.bo.

IN BREVE

Due giorni di convegno a Udine

«Quando la Rai diventa speciale. L'informazione nelle Regioni autonome»

UDINE «Quando la Rai diventa speciale. L'informazione pubblica nelle Regioni e Province autonome» è il tema del convegno che si tiene oggi e domani alla Fondazione Crup. La seconda parte sarà trattata oggi in un seminario con «Cdr» delle sedi Rai delle Regioni a statuto speciale e i dirigenti di Usigrai e Singrai. Domani sul tema «Quando la Rai diventa speciale» interverranno tra gli altri il presidente della commissione di vigilanza Rai on. Storace, il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni on. Vita, e il presidente del Corerat, Mariuz.

Riforme degli enti locali: interventi di Del Frè e Illy all'Assemblea generale dell'Anci in corso a Bari

BARI Numerosa anche quest'anno la presenza dei rappresentanti dell'Anci regionale alla XIV Assemblea generale dei Comuni, in corso a Bari fino a domani, sul tema «Il Comune al centro della nuova Costituzione». Oggi pomeriggio, a testimoniare la funzione trainante della nostra regione nelle riforme degli enti locali, il presidente regionale dell'Anci Del Frè e il sindaco di Trieste Illy prenderanno parte alla sessione dell'assemblea intitolata «Dalla parte dei cittadini», alla quale interverrà anche il ministro per la Funzione pubblica Bassanini.

«Dopo Campo Formio. L'età napolenica a Udine» Si apre oggi la prima di tre importanti rassegne

UDINE L'«autunno caldo» dei Civici musei di Udine si apre oggi con la mostra «Dopo Campo Formio. 1797-1813. L'età napolenica a Udine», ospitata nelle sale del Museo della città presso la Torre di Santa Maria. Il 16 ottobre, invece, nella Casa della contadinanza accanto al Castello sarà inaugurata la rassegna «Da Napoleone al Fabris. Medaglie delle collezioni del gabinetto numismatico dei Civici musei». Infine il 24 ottobre aprirà i battenti, nella chiesa di San Francesco, la mostra «Giuseppe Bernardino Bison, pittore e decoratore».

La tutela degli immigrati presenti in regione: oggi a Udine un seminario curato dall'Anolf

UDINE Con la collaborazione dell'Ermi (Ente regionale per i migranti), l'Associazione oltre le frontiere (Anolf) organizza oggi, nella sede della Regione, un seminario sui problemi connessi alla tutela degli immigrati. Al fine giugno gli extracomunitari in regione erano 33 mila, percentuale fra le più alte in Italia rispetto ai residenti. Il seminario inizierà alle 9.30 con gli interventi di Gianfranco Colonnello, direttore del servizio immigrazione dell'Ermi, e di Lucio Gregoretti, presidente dell'Anolf, cui seguiranno le relazioni di due esperti.

Brillamento di un residuato bellico sul Tagliamento: interrotta domani mattina la linea Udine-Venezia

UDINE Per consentire il brillamento di un residuato bellico sul Tagliamento, domani dalle 9.40 alle 11.40 sarà interrotta la linea Udine-Venezia fra le stazioni di Casarsa e Basiliano. Quindi il treno 2792 (Udine-Venezia) sarà soppresso fra Casarsa e Udine e sostituito da autocorriere; il treno 2446/47 (Venezia-Udine-Trieste) rimarrà fermo a Casarsa per 30 minuti; il treno 2453 (Trieste-Udine-Venezia) verrà dirottato sull'itinerario Udine-Palmanova-Cervignano-Portogruaro; il treno 1109 (Udine-Venezia), sarà soppresso fino a Casarsa, da dove partirà in orario.

Udine: due rinvii a giudizio per usura in concorso Furono una ventina i clienti friulani dei «cravattari»

UDINE Si svolgerà il 30 giugno '98 il processo a carico di Danilo Truccolo, 54 anni, di Prata di Pordenone, e Rosario Berlese, 47 anni, di Campomolino di Gaiarine (Treviso), accusati di usura in concorso. Il rinvio a giudizio è stato deciso ieri dal Gup di Udine, Enzo Turel. Si tratta dell'ultimo troncone dell'inchiesta, avviata nel '94 dalla procura udinese, conclusasi con la richiesta di rinvio a giudizio di cinque persone: oltre a Truccolo e Berlese, anche Maurizio Paludetto, funzionario della Banca di Credito cooperativo di Pravisdomini, Mario Barbui di Roveredo in Piano, e Renzo Borin, tutti accusati del reato di usura in concorso. Questi tre imputati avevano però patteggiato la pena. Secondo il Gup, Truccolo e Berlese sarebbero responsabili di aver praticato tassi da usura su prestiti concessi a una ventina di clienti friulani.

Il prof. Cesare Scalon, dell'università di Udine, è stato eletto alla presidenza dell'Irrsae

TRIESTE L'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi (Irrsae) ha un nuovo presidente. E' il prof. Cesare Scalon, ordinario all'università di Udine, che succede al prof. Fulvio Salimbeni, dell'università di Trieste, che attualmente fungeva da commissario straordinario. Il prof. Scalon è stato eletto all'unanimità dal nuovo consiglio dell'Istituto, composto da 15 membri in rappresentanza della scuola, del ministeri della Pubblica istruzione e dell'Università, e della Regione.

Tocai, Udine vuole la rivincita sugli ungheresi

UDINE Una petizione di "grazia" per il Tocai. Contro, cioè, la condanna a morte decretata dall'alto che prevede che il più diffuso dei vini bianchi friulani fra pochi anni (il 2008) debba smettere di chiamarsi così. Questo il dichiarato obiettivo del Ducato dei vini friulani in occasione dei 25 anni del sodalizio. Gli appelli alla clemenza saranno detti e raccolti alla tavola rotonda in programma domani alle 10 al Castello di Udine, promotori il Servizio regionale della vitivinicoltura dell'Ersa, i sette Consorzi friulani e isontini di tutela delle Doc, quelli del Prosciutto di San Daniele e del Formaggio Montasio.

Il Friuli ritorna in campo a difesa del "suo" vino per antonomasia. Lo fa nell'ambito del ricchissimo programma di manifestazioni, iniziative, stand enogastronomici ed esposizioni (apertosi ieri sera con la rivisitazione delle Cucine della memoria) che caratterizzerà Udine in questo fine settimana in occasione di "Friuli Doc". Ne parleranno, moderatore il professor Manlio Michelutti, relatori del calibro di Piero Pittaro, presidente mondiale degli enologi-enotecnici e Alfonso Zardi, segretario generale del Consiglio d'Europa, nonché l'assessore regionale all'agricoltura Isidoro Gottardo. E saranno presenti, con il Duca (dei vini) Emilio I (Emilio Del Gobbo), i parlamentari locali: quello europeo Gastone Parigi, e gli onorevoli Daniele Franz e Mario Prestamburgo. Intervento conclusivo del sen. Roberto Borroni, Sottosegretario alle risorse agricole.

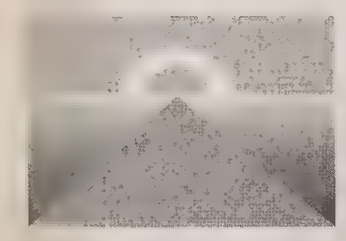
Con un certo ritardo ci si comincia quindi a preoccupare degli effetti della vittoria ungherese nella disputa sulla primogenitura ed esclusività d'uso della denominazione Tocai. Ma quando tutti si aspettavano un convegno sulla scelta di un nome alternativo, il Ducato rimette in discussione la sentenza capitale: "Se l'Ungheria vuole entrare nell' Unione europea, accetti che nel Nord-Est italiano c'è un altro vino che si chiama Tocai, ben radicato sul territorio".

Il convegno avrà i riflettori puntati, anche perché altri autorevoli esponenti della viticoltura friulana avevano già accettato il verdetto del negoziato fra Comunità europea e Ungheria ratificato dall'Italia nel novembre del 1993, che riconosceva all'omonima regione magiara la riserva di denominazione geografica Tocai (o Tokaj). Tanto che un personaggio del vino, Walter Filipputti, aveva un anno fa concluso che, persa la battaglia, l'importante era gestire il domani e investirci in marketing. Suggerendo anche il nuovo nome: Bianco Friuli.

Ma il Duca Emilio I, sembra, sosterrà un'altra tesi: furono gli accordi Gatt '70 in Uruguay a mettere, nei «guai», il destino del Tocai. E la Comunità europea ci sarebbe andata dietro senza ben sapere quello che stava facendo.

Friuli Doc celebra anche il bicentenario del Trattato di Campoformido, che, firmato a Villa Manin di Passariano, ebbe uno storico antefatto a Udine - una settimana prima, la sera dell'11 ottobre 1797 - a Palazzo Florio, residenza del plenipotenziario austriaco Cobenzl. Bonaparte, che il Cobenzl tacciò, con i riguardi del caso, di essere alticcio per il vino bevuto, creò un incidente diplomatico abbandonando all'improvviso il tavolo delle trattative. Fa di certo effetto legare il nome dell' Empereur ai friulani nell'attuale rivincita sugli ungheresi per il Tocai. Ma non capiterà una Waterloo?

Baldovino Ulcigrai



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.06
	tramonta alle	18.42
La Luna:	si leva alle	8.35
	cala alle	19.45

40.a settimana dell'anno, 277 giorni trascorsi, ne rimangono 88.

IL SANTO

San Gerardo di Brogne

IL PROVERBIO

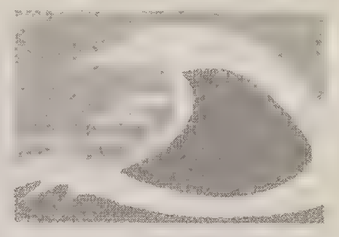
Non disprezzate la morale spicciola: è la sola che valga qualcosa

TEMPO

Temperatura:	18,7 minima
	20,8 massima
Umidità:	81 per cento
Pressione:	1008,1 in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	11,5 km/h da Ovest
Mare:	19,9 gradi

MAREE

Alta:	ore	10.50	+50	cm
	ore	23.21	+33	cm
Bassa:	ore	4.39	-37	cm
	ore	17.16	-48	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.13	+49	cm
Bassa:	ore	5.04	-33	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Sequestrate le macchinette «Pos» ai sette impianti implicati nella truffa della benzina

Niente «agevolata» per i distributori pizzicati

I nomi dei gestori indagati - Si apre un secondo fronte mentre le compagnie petrolifere entrano in fibrillazione

Nelle indagini è coinvolto anche un automobilista con troppi pieni

«Solo benzina nazionale». Questo avviso scritto a mano su un foglio di cartone è apparso ieri mattina all'esterno di sette stazioni di rifornimento cittadine. Da via Baiamonti alle Rive passando per via Svevo e via D'Alviano.

Gli automobilisti rallentavano, guardavano e tiravano dritto. Qui a Trieste nessuno è disposto a pagare il carburante 1900 lire al litro. I sette che esponevano il cartello sono gli impianti finiti nell'inchiesta sulla truffa della benzina agevolata. Le colonnine sono "congelati", ferme. Non possono più erogare nè super, nè verde a prezzo ridotto, perchè la Tributaria ha messo i sigilli alla macchinette elettroniche che leggevano le tessere a microchip emesse dalla Camera di Commercio.

Ecco i nomi dei gestori indagati dal sostituto procuratore Giorgio Milillo per truffa aggravata e per uso illecito di supporti magnetici: Bruno Bernabich, Sergio ed Ermanno Depera, Stefano Benet. «Non ho nulla da dire» ha tagliato corto quest'ultimo, sbattendo giù la cornetta del telefono.

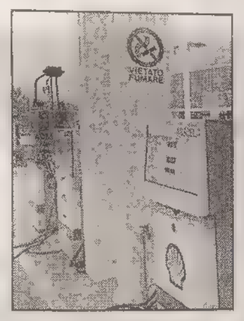
Bernabich gestisce tre impianti: due con l'insegna Monteshell in via D'Alviano e nei pressi del cimitero di Sant'Anna e uno di fronte alla piscina "Bianchi" col marchio Tamoil. Sergio e Ermanno Depera sono titolari di altre due stazioni di servizio: una della Tamoil in via Baimonti e una dell'Ip in via Svevo. Al solo Ermanno è invece intestata un'altra stazione Ip in riva Ottaviano Augusto. Stefano Benet gestisce infine il distributore Agip posto nei pressi del mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

«Chiederemo al più presto il dissequestro della macchinette Pos che leggono le tessere a microchip» ha dichiarato ieri l'avvocato Tiziana Benussi che con il collega Riccardo Seibold ha assunto la difesa di alcuni degli indagati. In mattinata ha sostato a lungo in procura. Poi ha parlato col titolare dell'inchiesta, il pm Giorgio Milillo.

Si è aperto intanto un secondo fronte. Le società petrolifere sono entrate in fibrillazione. Umberto Esposito, responsabile dell'immagine e della comunicazione dell'Agip ha messo prudentemente le mani in avanti. «Qualora risultasse una colpa grave, l'azienda prenderà in considerazione tutti i provvedimenti fino alla risoluzione del rapporto».

Le altre società fanno altrettanto. Sabina Alzona dell'ufficio stampa Ip è informata di ciò che sta accandendo a Trieste e attende informazioni precise. «Oggi siamo alla finestra, domani invece...»

Le compagnie sono preoccupate non solo per il danno d'immagine ma anche per i gravi ritardi nei pagamenti. Quando la Regione ha avuto i primi dubbi sulla correttezza e sulla trasparenza della gestione di alcuni impianti, ha bloccato i rimborsi: 800 lire per ogni litro venduto sono a tutt'oggi congelate in cassaforte. I gestori ritenuti a rischio non hanno ricevuto quel denaro - centinaia di milioni- e di conseguenza non hanno potuto "girare" queste ingenti somme alla Compagnie petrolifere. Si annuncia dunque un nuovo contenzioso.



Uno dei distributori

Nell'indagine è coinvolto anche un automobilista che aveva utilizzato la propria tessera in maniera ritenuta non troppo chiara. Pieni su pieni nell'arco delle 24 ore. E' proprietario di un'utilitaria che a giudicare dagli scontrini e dai tabulati consuma come un Jumbo. Eccezionale, sempre secondo i tabulati, la sua resistenza al volante. Ore e ore di guida a tavoletta. Un campione degno delle versioni più tirate della 24 ore di Le Mans o della Parigi- Pechino: 25 mila chilometri in un solo giorno. Pipì e merende comprese.

Le indagini della Tributaria puntano anbché alla talpa che gli inquirenti ritengono annidata negli uffici della Camera di Commercio. Avrebbe compilato le tessere per il contingente "triestino", intestandole ad alcuni morti. E c'è chi pensa che scegliesse i nomi leggendo i necrologi. Benzina agevolata per il caro estinto.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Il sospetto è che siano state violate anche le regole della concorrenza

Controlli a tappeto in tutta la regione

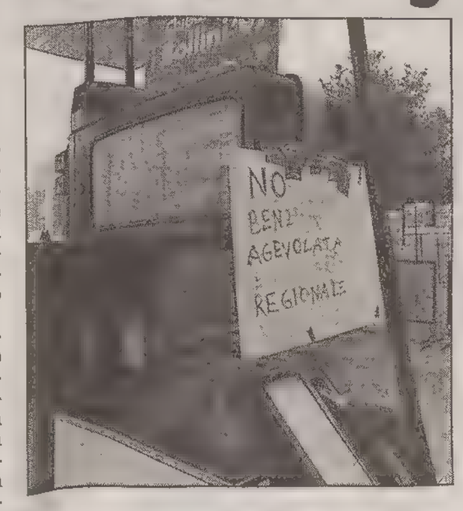
C'è un paradosso: per la Regione più benzina si consuma, meglio è. Un metodo per evitare queste situazioni esisteva, ma non è stato considerato

Sono 800 gli impianti in regione che erogano benzina a prezzo agevolato. E' inevitabile che l'indagine aperta dalla Procura di Trieste sugli 83 gestori cittadini, si allarghi a quelli delle altre province. Gorizia, Udine, Pordenone. Lo ha scritto a chiare lettere il comando del nucleo regionale di polizia tributaria.

«Estenderemo le indagini a tutte le altre province del Friuli-Venezia Giulia per verificare eventuali violazioni alla recentissima legge con cui la Regione ha attuato, prima tra tutte una forma di federalismo fiscale, sovvenzionando con parte delle entrate fiscali di competenza regionale i rifornimenti di benzina dei cittadini residenti».

Dunque controlli a tappeto, da Ugovizza a Lignano, da Barcis a Jamiano, da Fagagna a Gonars. Il sospetto è che oltre a quelle fiscali possano essere state violate anche le norme sulla libera concorrenza. In pratica da tempo si sente parlare di pieni di benzina a furgoni intestati a ditte o società, pieni effettuati con tessere personali. Com'è noto proprio per non violare il principio della libera concorrenza, le aziende sono state escluse dai benefici della benzina agevolata regionale. Su questo il Veneto tempo addietro aveva innescato una feroce polemica.

Secondo la legge regionale i gestori hanno l'obbligo di verificare la corrispondenza della targa della vettura con i dati della tessera magnetica. Se c'è stata la truffa come l'indagine ipotizza, forse qualcuno non aveva deliberatamente inforcato gli occhiali. A un buon cliente non si può dire mai di no. Sta di fatto che i tabulati dei pieni effettuati in questi mesi nel Friuli-Venezia Giulia parlano da soli. In una Uno non possono entrare con un pieno 70 o 80 litri di benzina. Se è accaduto o il serbatoio era bucato o è stata rifornita un'altra vettura o un furgone commerciale. Su questi casi si concentra l'attenzione degli inquirenti. Sta di fatto che alle voci dei primi controlli, molti si sono fatti "furbi". Quando riforniscono il furgone o l'autocarro fuoristrada a benzina, non superano mai la capienza del serbatoio della loro utilitaria, cui è legata la tessera a microchip. Una piccola truffa ma se la si estende a livello regionale, il peso è di ben altro livello.



Niente benzina agevolata ieri per i distributori protagonisti della vicenda. Nelle foto uno degli otto

Ma c'è un paradosso. Per la Regione, più benzina si consuma, meglio è. Più soldi arrivano e meno l'amministrazione corre il rischio di dover rifondere lo Stato della differenza di accise tra prezzi a fasce e prezzo nazionale. Quindi per assurdo se si usa la tessera rifornendo un mezzo che non ne ha diritto alle case a ai contribuenti regionali non può fare che comodo.

Un metodo per evitare queste situazioni esisteva. Lo ha sottolineato ieri il presidente dell'Aci di Trieste. L'ingegner Giorgio Cappel ha parlato anche a nome del collega di Udine. «Sono molto stupito ma poco meravigliato per ciò che sta emergendo. L'Automobil Club a livello regionale aveva manifestato prima dell'introduzione, tutta la sua contrarietà all'attuale sistema a microchip. E' un sistema "non blindato", a rischio di truffa. Avevamo proposto un altro sistema di origine israeliana che collega elettronicamente la pistola erogatrice, una tessera magnatica e un microprocessore bloccato nel serbatoio. Se i tre dati non corrispondono la benzina non esce. Quella volta chi doveva decidere non ci ha ascoltato».

A Trieste più di 200 nuovi posti di lavoro sono nati grazie all'agevolata. In un anno si consumano in provincia 120 milioni di litri contro gli otto antecedenti all'introduzione dei "buoni" e delle tessere. All'epoca il pieno si faceva oltreconfine. Oggi il rifornimento cittadino viene assicurato da 15 viaggi al giorno di altrettante autocisterne che si riforniscono al deposito di Visco. In totale 3500 trasporti l'anno concentrati in 260 giorni lavorativi. Per la faciloneria di alcuni e per la presunta truffa tentata da altri, tutto questo rischia di essere messo in gioco o ridimensionato. In Veneto e in Slovenia qualcuno sta brindando.

c.e.
c.b.

Il presidente della Camera di commercio smorza i toni e rassicura

Donaggio: «Un problema esagerato»

«Se qualcuno ha sbagliato all'interno dell'ente camerale verrà identificato: stiamo collaborando con la magistratura e gli inquirenti»

«Un temporale prevedibile». Una vicenda che non va sopravvalutata e che, in fondo, dimostra come il sistema dei controlli nella distribuzione della benzina agevolata e «a fasce», funzioni, e funzioni bene. Insomma, niente allarmi eccessivi, e soprattutto nessuno timore di «danni politici»: la distribuzione continua senza intoppi. Lo afferma il presidente della Camera di Commercio, Adalberto Donaggio, che sulle truffe della benzina tiene a calare i toni e gli allarmismi. «E' stata proprio la Camera di commercio - spiega Donaggio - che ha collaborato alle indagini e ha promosso le analisi che hanno permesso di individuare gli imbrogli».

Allora è da lì che è partita la denuncia.

«Diciamo che c'è stato un dialogo tra Regione, Camera di commercio e Guardia di finanza. Le anomalie sono state riscontrate dal sistema informatico regionale, e noi abbiamo chiesto approfondimenti».

Ma com'è potuto succedere?

«Non lo so, lo deve stabilire la magistratura. Di fatto i controlli effettuati evidenziato anomalie, ora si tratta di scoprire cosa è realmente successo».

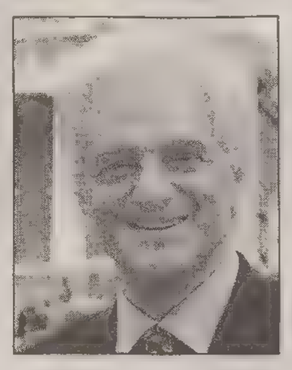
La «tipologia» degli imbrogli è piuttosto varia, ma quello che preoccupa di più sono le tessere falsificate, intestate a nomi inesistenti, come hanno rilevato le Fiamme gialle.

«Non escludo che l'inghippo possa nascondersi anche all'interno della Camera di commercio.Qualcuno può aver fatto il furbo, e del resto la distribuzione di centinaia di migliaia di tessere magnetiche ha coinvolto molte persone. Ma se il furbo c'è stato, verrà scoperto. Stiamo collaborando attivamente con la magistratura».

Il danno?

«Non è un gran danno. Non sono molti ad essere coinvolti e la "cresta" sulla benzina porta a piccole cifre».

E il danno politico?



«Se ci sarà, sarà per colpa della stampa, che esagera la portata del problema».

Però è coinvolta l'intera regione, e critiche al meccanismo della distribuzione c'erano sin da prima.

«Se questa storia dimostra qualcosa, è proprio l'ottimo funzionamento del meccanismo di distribuzione. Significa che non si può imbrogliare e farla franca; in quanto all'aspetto squisitamente politico, la Regione ha tutti i mezzi e le ragioni per difendere la propria autonomia».

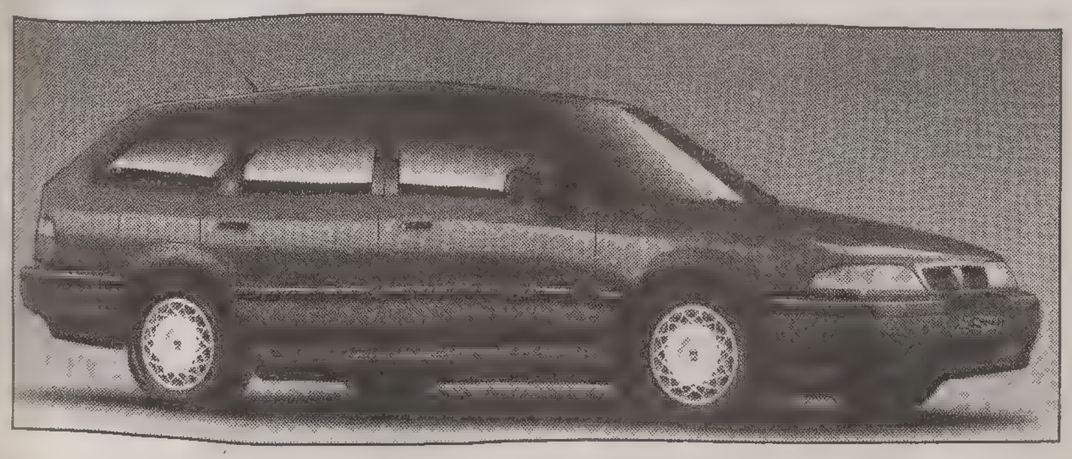
«Il danno è molto limitato, la distribuzione continua. Il meccanismo funziona»

Sembra quasi che ve l'aspettavate.

«Lo considero un fenomeno fisiologico, ed in certo modo era pervisto. Era stato calcolato un margine di "evasione" dello 0,05 per cento, e siamo ancora sotto questa percentuale».

P. Spi.

NUOVE ROVER TOURER E COUPÉ 1.6. SPORTIVE ANCHE NEL PREZZO.



Sulle Nuove Rover Tourer e Coupé, sportività ed eleganza viaggiano insieme. Gli interni completamente rinnovati, una linea inconfondibile e il doppio aribag esprimono tutta la sicurezza e l'eleganza Rover. L'eccezionale motore 1600 16 valvole da 111 CV, le barre portapacchi e i fendinebbia anteriori danno alla Tourer un nuovo carattere. Mentre la Coupé conferma tutta la sua aggressività con i cerchi in lega e lo stesso, straordinario motore. Vieni a provarle da noi. Scoprirai come Rover ha saputo unire l'eleganza della forma con la sportività della sostanza. E anche nel prezzo.

Rover Tourer		Rover Coupé	
Listino	da L. 33.438.000	Listino	da L. 36.953.000
Nuovi contributi su rottamazione	L. 3.300.000	Nuovi contributi su rottamazione	L. 3.300.000
Incentivo Autosandra	L. 1.138.000	Incentivo Autosandra	L. 1.153.000
PREZZO CHIAVI IN MANO	DA L. 29.000.000	PREZZO CHIAVI IN MANO	DA L. 32.500.000

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI A TASSI AGEVOLATI

autosandra due
TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - TEL. 040/381335

ROVER

Cresce la tensione in vista del nuovo regolamento che il Comune sta per adottare

I tassisti promettono: lunedì occuperemo piazza dell'Unità

Adesso è guerra intestina fra i tassisti della città.

Da una parte si sono schierati i rappresentanti delle società (i più minacciati dal nuovo regolamento in odore di approvazione in sede di consiglio comunale) e dall'altra il Cub (Comitato unitario di base), la Cna, la Confartigianato, la Federazione delle cooperative e la Cooperativa Radio taxi.

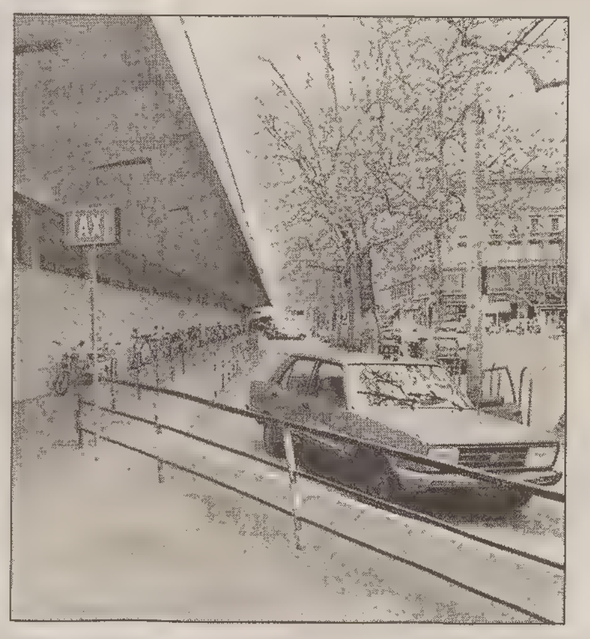
I primi preannunciano forme di protesta particolarmente eclatanti: «Lunedì sera andremo tutti in piazza dell'Unità, pronti a suonare il clacson mentre in consiglio comunale si discuterà del nuovo regolamento sulle auto pubbliche». Gli altri hanno formalmente proclamato uno sciopero, che comincerà alle 7 del mattino sempre di lunedì, per concludersi alle 5 del mattino di martedì, per rispondere da subito alla ventilata possibilità di rilascio di nuove licenze da parte del Comune.

E intanto cresce la tensione all'interno della categoria: se dovesse essere approvato il nuovo regolamento sui taxi, la sua applicazione sarebbe immediata e con essa sarebbero di fatto e di diritto messe "fuorilegge" le società. «Con irreparabili danni economici per gran parte di noi» spiegano coloro che hanno a cuore le sorti delle società, e che per questo motivo sono pronti a occupare la più importante piazza cittadina. «Non è possibile risolvere tutti i problemi semplicemente aumentando il numero dei taxi in circolazione» spiegano i delegati delle organizzazioni che hanno proclamato lo sciopero.

Contrasti all'interno della categoria: dipendenti e cooperative attueranno invece uno sciopero

Stamane intanto ci saranno due riunioni sul tema in sede sindacale, dalle quali potrebbero emergere nuove proposte, destinate anche a risolvere il gravissimo problema dei dipendenti (a questo punto è più realistico definirli "ex"). Ufficialmente sono più di quaranta i tassisti triestini che, fino a poche settimane fa, erano legati da un rapporto di lavoro dipendente. Ma da voci bene informate sembra che in realtà il problema più pressante riguardi poco più della metà di essi.

E proprio a questo riguardo, soprattutto a livello politico, la discussione in questi giorni sembra orientata sulla proposta di affidare a questi ex dipendenti una decina di nuove licenze destinate a supplire a un servizio che attualmente in città non esiste: il trasporto degli handicappati. In sostanza si tratterebbe di modificare l'assetto interno di una decina di nuove auto pubbliche, arricchendole di uno speciale sedile rotante interno all'abitacolo, capace, in virtù di un meccanismo molto particolare, di sporgere dalla vettura al momento della salita e della discesa del passeggero.



Al di là di queste soluzioni comunque parziali, c'è e rimane assolutamente primario il discorso di principio: Trieste è l'ultima tra le grandi città italiane ad adeguarsi alle due leggi, la prima nazionale, l'altra regionale, di riforma strutturale del servizio taxi. E i due cardini di questa nuova normativa sono proprio quelli relativi alla necessità di eliminare la presenza delle società e all'obbligo di essere proprietari del veicolo adibito a taxi.

Ugo Salvini

I neocomunisti e le ragioni dello «strappo»

Rifondazione: «In piazza, il 17 ottobre, per difendere salari, pensioni e unità»

Rifondazione comunista chiama a raccolta le forze politiche, sociali, cooperativistiche, culturali, antirazziste e ambientaliste per una grande manifestazione cittadina, che dovrebbe tenersi il prossimo 17 ottobre, riprendendo gli stessi temi dell'appello lanciato qualche giorno fa a Venezia: un corteo a sostegno di un nuovo modello sociale, fondato sulla dignità del lavoro, la difesa del salario e del diritto alla pensione dopo 35 anni di anzianità, sulla tutela e il rilancio dei diritti sociali, dall'istruzione alla sanità, e contro ogni ipotesi discriminatoria e secessionistica.

L'iniziativa è stata lanciata ieri, nella sede di via Tarabochia, dal segretario di Rc, Iacopo Venier, e dal consigliere regionale Fausto Monfalcon, impegnati a spiegare e giustificare lo «strappo» dei neo-comunisti alla maggioranza di governo e a dissipare le nubi di impopolarità e irresponsabilità che cominciano ad addensarsi sul partito.

Iacopo Venier

«Fin dall'approvazione del documento di programmazione economica - ha esordito Venier - dicevamo che era necessario trovare un punto di equilibrio e scrivere insieme la finanziaria. Oggi, al contrario, se questa legge fosse approvata, assisteremmo a una riduzione dei diritti pensionistici, a un attacco alla salute, con un ennesimo abbattimento della spesa sanitaria, a un taglio ai trasferimenti negli enti locali, con conseguente riduzione dei servizi destinati alle fasce più deboli della popolazione. Questi provvedimenti non possono essere votati da noi, nè dovrebbero esserlo da un governo di centro-sinistra. Bisognerebbe invece seguire l'esempio del governo francese, che sta lavorando alla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore a parità di salario ed ha presentato una finanziaria che taglia del 15% le spese militari, assume 300 mila persone nel settore pubblico e ferma le privatizzazioni...».

Monfalcon ha precisato che Rifondazione respinge ogni lettura «politicistica» e «di parte» della crisi di governo («privilegiamo le ragioni della protesta sociale contro una finanziaria che pare scritta dalla destra...») e ha illustrato il documento votato all'unanimità dal comitato politico del partito, dove si respinge in blocco l'approccio «monetaristico» della finanziaria, si impegna il partito a resistere contro «la velenosa campagna di stampa che oscura le posizioni di Rifondazione» e si denuncia l'atteggiamento del segretario della Cgil Cofferati, «che ha anteposto gli interessi del suo partito alla necessità del sindacato di difendere i diritti dei lavoratori».

Per la manifestazione del 17 ottobre, e contro un decisionismo dei vertici della Cgil che esclude i lavoratori dalle consultazioni sulla riforma dello stato sociale, Rifondazione ha già ricevuto la solidarietà della Fillea Cgil (legno ed edilizia), dei lavoratori delle comunicazioni (con una dura presa di posizione del segretario Giorgio Vesnaver) e della Fiom.

Nel corso dell'incontro, Monfalcon ha illustrato anche l'impegno di Rc per la manifestazione programmata il prossimo 25 ottobre, a Roma. Un corteo in difesa dello stato sociale e per una politica di sviluppo e lavoro, ma anche una risposta alla «destra autoritaria e secessionista di Bossi», «perché consentire un attacco ai diritti pensionistici - ha concluso Venier - significa aprire varchi immensi alla Lega Nord e rafforzare le posizioni separatiste».

ar. bor.

Visita di Giancarlo Valori

«Via Maris, opportunità di rilancio per Trieste nel trasporto intermodale»

L'accordo «via Maris» fra Trieste e Israele è di «un'importante valenza strategica in previsione dell'integrazione del trasporto intermodale fra l'Europa centro-orientale, l'Italia e il Medio Oriente». Lo ha detto Giancarlo Valori, presidente della società «Autostrade» nonché titolare della cattedra della pace all'Università di Gerusalemme e di Pechino, e noto studioso di problemi internazionali. Valori, presente al convegno internazionale «Porti e approdi del Mediterraneo» che si è tenuto a Trieste, ha incontrato in municipio il sindaco Illy con gli assessori Giorgio Zanfagnin e Fabio Neri. In qualità di membro onorario dell'associazione culturale «Yashar» (recentemente fondata a Trieste) Valori è intervenuto all'incontro accompagnato dal Rabbino capo Umberto Piperno e dal Consiglio dell'associazione.

Il presidente della società «Autostrade» ha analizzato con Illy le future prospettive di sviluppo economico

Tema centrale dell'incontro il ruolo di Trieste nel quadro dello sviluppo europeo, a proposito del quale Valori ha voluto approfondire, nella sua veste di presidente e membro di importanti organismi e consessi europei e internazionali, alcune fra le più rilevanti prospettive di rilancio economico che si offrono oggi alla nostra città mediante lo sviluppo dei collagamenti e la loro integrazione con le reti di trasporto continentalei. E proprio in questo quadro Valori ha sottolineato l'«importante valenza strategica dell'accordo "Via Maris" firmato ad Haifa».

Nel corso dell'incontro il sindaco, gli assessori e l'ospite hanno concordato altre azioni di rilievo, da portare avanti insieme nei confronti delle istituzioni europee.

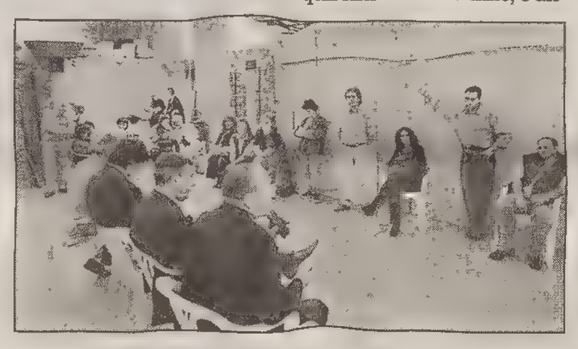
Incontro con il vicesindaco Damiani e l'assessore Fortuna Drossi

Silos, è stata raggiunta la «tregua» tra i commercianti e il Comune

Sono andati in due ieri sera, il vicesindaco Roberto Damiani e l'assessore Uberto Fortuna Drossi, a fumare il calumet della pace con i commercianti del Silos. E ce n'era effettivamente bisogno: nei diciotto mesi trascorsi dal momento dello "sloggio" da piazza della Libertà, imposto per motivi di altra natura all'incontro di ieri, fra amministrazione comunale e commercianti aveva regnato il silenzio, dentro il quale però si poteva quasi toccare con mano la tensione sospesa nell'aria.

E finalmente, grazie anche all'intervento da paciere svolto dal consigliere regionale di An, Sergio Dressi, ieri sera si è concretizzato il tanto sospirato faccia a faccia, conclusosi peraltro con un esito positivo (entrambe le parti si sono dichiarate soddisfatte), anche se adesso bisognerà attendere altri quindici giorni prima di vedere dei risultati concreti.

Partiti con grande diffidenza (inevitabile dopo un anno e mezzo di richieste a vuoto) e a tratti con rabbia, i commercianti del Silos, quarantanove miniaziende in tutto, hanno presentato agli ospiti, che hanno accettato benevolmente il ruolo di accusati di turno, sistemandosi su una specie di banco degli imputati, le loro richieste.



«Vogliamo l'installazione immediata di doppie porte - hanno detto - perchè quando soffia la bora qua dentro si gela. E auspichiamo anche che ci siano finalmente delle indicazioni visibili che permettano a tutti coloro che arrivano a Trieste in treno o con le corriere che vengono posteggiate nei paraggi di sapere che dentro il Silos c'è un mercato».

Poi le richieste di una migliore segnaletica stradale, la possibilità di ampi parcheggi nella zona per gli acquirenti d'oltre confine, e ancora la risistemazione dei muri interni, dai quali spesso cadono polvere e calcinacci, l'installazione del bar, promesso il giorno dell'inaugurazione e mai realizzato, e infine la possibilità di rateizzare i debiti nei confronti del Comune stesso.

In altre parole una raffica di richieste, che non hanno spaventato però i due amministratori, anzi.

«Mi impegno personalmente a interessare gli uffici competenti - ha detto il vicesindaco Damiani - affinchè si realizzino nei tempi più brevi i risultati che voi attendete. E inoltre vi garantisco personalmente che nell'arco di un paio di settimane ripeteremo quest'incontro e verremo in tre, portando con noi anche l'assessore Fabio Neri, che ha competenza specifica per il commercio».

Insomma promesse di rilievo, alle quali non si è sottratto neppure Drossi Fortuna. «Per ciò che mi compete direttamente avete la mia disponibilità immediata e vi autorizzo a telefonarmi tutte le volte che lo riterrete opportuno per chiedermi lo stato di avanzamento dei lavori».

Sembra pace fatta, o meglio, tregua concordata. Ora tocca ai fatti: "Perchè altrimenti rischiamo di dover scrivere sulle porte del Silos - hanno detto i commercianti - la parola fallimento".

U.Sa.

Proroga degli sfratti: l'ostruzionismo in Consiglio regionale impedisce l'adozione dei necessari provvedimenti

Iacp, «paralisi per colpa della Lega»

Denuncia dell'assessore De Gioia: «Gli atti sono pronti da prima dell'estate»

E in prospettiva c'è pure l'ipotesi che i nuovi complessi edilizi (il primo in ordine di tempo quello di via dell'Acqua) rimangano senza inquilini

«La situazione è drammatica. Se andiamo avanti di questo passo, e l'ostruzionismo della Lega Nord sembra voler ottenere proprio questo risultato, per gli inquilini dello Iacp, attualmente in regime di proroga degli sfratti, l'orizzonte si presenterà nerissimo».

A parlare così, usando toni preoccupati per lui decisamente inconsueti, è l'assessore regionale all'edilizia, Roberto De Gioia *(nella foto)*, deluso dall'andamento dei lavori in consiglio regionale e per questo pronto allo sfogo quando si parla di migliaia di famiglie in città, che aspettavano invece un provvedimento definitivo che li mettesse al riparo da sorprese.

«Gli atti necessari sono pronti da tempo - spiega l'assessore - addirittura da prima dell'estate, ma adesso siamo entrati nell'ultimo trimestre dell'anno e non vedo progressi nell'iter legislativo e procedurale che doveva portarci all'approvazione degli emendamenti necessari».

In altre parole si profila un disastro, se non altro sul piano della tensione nervosa di numerossisime famiglie che già da un anno attendono di conoscere la loro sorte e adesso vedono profilarsi un nuovo lungo periodo di incertezza.

«Certo non credo che andranno in strada - si affretta a sottolineare De Gioia - perchè nella realtà sono vittime di una situazione della quale non hanno alcuna colpa. Ma psicologicamente mi metto al loro posto e penso che la situazione debba essere molto pesante».

De Gioia non lo dice apertamente, perchè si tratta di una "extrema ratio", ma in cuor suo confida nella possibilità che all'ultimo momento utile si possa comunque intervenire nella situazione con un provvedimento "ad hoc", necessario per lo meno per prolungare lo stato attuale, cioè il regime di proroga degli sfratti.

«Sarebbe la soluzione meno brillante sotto il profilo amministrativo - dice ancora l'assessore - ma se si renderà necessario percorrere questa strada, non esiterò a farlo».

E intanto è in piena turbolenza anche il settore sindacale: "La gente è fortemente preoccupata - afferma Ennio Gobbo, del Sicet - perchè vede costantemente aumentare i costi, nel senso che accanto al canone di locazione si vedono presentare conti sempre più salati per ciò che concerne le spese di manutenzione e per le riparazioni ordinarie e straordinarie».

«Tutto questo mentre numerosi nuclei famigliari hanno visto diminuita la loro potenzialità di reddito - aggiunge - sia perchè la crisi occupazionale della città sta attanagliando settori finora risparmiati, sia perchè in parecchi casi i figli se ne sono giustamente andati per la loro strada, lasciando i genitori pensionati in una situazione di difficoltà economica».

Se a tutto questo si aggiunge il fatto che dalla Regione non giungono segnali positivi per ciò che concerne le problematiche relative agli sfratti il quadro complessivo che ne esce non è certo confortante.

E in prospettiva c'è pure l'ipotesi paradossale che alcuni nuovi complessi dello Iacp in fase di realizzazione (il primo in ordine di tempo a essere completato dovrebbe essere quello di via dell'Acqua) restino sfitti: «Viviamo una situazione ai limiti dell'assurdo - spiega De Gioia - perchè i criteri di ammissione ai contratti di locazione sono fermi al passato, nel senso che i limiti di reddito al di sotto dei quali bisogna schierarsi per ottenere un alloggio sono ancorati ai valori di anni fa, mentre nel frattempo stipendi e pensioni, seppur di poco, sono cresciuti per effetto dei vari contratti di lavoro».

U.Sa.

Stipulati i contratti di manutenzione: tutte operative le cabine disseminate in città, dal centro fino a Servola e all'Ezit

Completata la rete di rilevamento dell'aria inquinata

La rete di monitoraggio dell'inquinamento cittadino è finalmente completata. Dopo il passaggio di gestione dal Comune alla Provincia di tutte le cabine di rilevamento, e soprattutto dopo la stipula definitiva dei contratti di manutenzione delle cabine, queste sono entrate tutte in funzione. «Prima - spiega Manlio Princi, responsabile del servizio chimico ambientale dell'Azienda sanitaria - non potevamo rilevare i dati di tutte le cabine proprio perché alcune di queste, in assenza di manutenzione, potevano fornire dati errati; ora finalmente la rete è completa, e presto potremo avere una mappa molto precisa dell'inquinamento in città».

Piazza Libertà, via Battisti, piazza Veneto, piazza Vico, piazza Goldoni, via Carpineto, Monte Pantaleone, Ezit: queste le postazioni dove si trovano le cabine in grado di rilevare i dati della qualità dell'aria. «E stando alle ultime rilevazioni - dice Princi - la situazione non è allramante (vedi tabella a fianco, ndr)». «In pratica - continua Princi - solo in via Battisti la concentrazione di ossido di carbonio si avvicina al valore massimo consentito (9,47, mentre il limite è 10), e questo però nell'arco delle 8 ore». Altra zona «a rischio» è Piazza Goldoni (6,46 nell'arco delle otto ore) mentre, commenta ancora il responsabile dell'ufficio chimico ambientale, «a Servola (via Carpineto) e all'Ezit i valori sono piuttosto bassi, segno della scarsa presenza di fabbriche». E i fumi della Ferriera? «Per un certo tipo di sostanze - risponde Princi - ci vuole più tempo per le analisi: un quadro più preciso lo avremo tra alcune settimane».

OSSIDO DI CARBONIO: massima concentrazione media (Mg/mc) rilevamento di mercoledì 1 ottobre

CENTRALINA	ORA	CONCEN.	8 ORE	CONCEN.
piazza Libertà	19	4,05	08-15	2,55
via Battisti	08	15,84	07-14	9,47
piazza Veneto	10	4,91	07-14	3,70
piazza Vico	08	8,91	08-15	5,87
piazza Goldoni	08	11,74	07-14	6,46
via Carpineto	20	2,74	15-22	1,79
monte Pantaleone	20	1,32	15-22	0,87
Ezit	19	1,70	07-14	0,95
Concentrazione media limite	*oraria*	*40,0*	*su 8 ore*	*10,0*

Dopo il ripristino di un gradino tra due vie

Giona contro il Comune: «Ricostruisce le barriere architettoniche abbattute»

Manlio Giona non si arrende, anzi contrattacca. Dopo anni di segnalazioni, sopralluoghi con fotografi e giornalisti, rampe realizzate con le sue mani per annullare gli scalini dei marciapiedi e favorire così il passaggio dei disabili in carrozzella, questa volta arriva l'esposto-denuncia alla Procura della Repubblica contro il Comune per non aver abbattuto le barriere architettoniche in vari punti della città, infrangendo così con i fatti non solo il più volte sbandierato concetto di solidarietà ma anche, e su questo ruota la denuncia di Giona, una decina tra circolari ministeriali, decreti e leggi emanati in materia negli ultimi vent'anni.

L'occasione per questo nuovo capitolo della personale battaglia ingaggiata dall'ex consigliere comunale ora in veste di rappresentante del Comitato triestino per l'abbattimento delle barriere architettoniche è venuta dallo scalino ricostruito all'incrocio tra le vie Trissino e Zorutti, dopo che nel luglio scorso una ditta aveva chiuso uno scavo nei pressi di una cabina Acega. Il marciapiede è stato fatto uguale e identico a quello precedente i lavori, anche all'altezza delle strisce pedonali: risultato, un «salto» di almeno venti centimetri, che chi si muove su una sedia a rotelle non può certo superare da solo. «Se il Comune non abbatte le barriere architettoniche dove già esistono – ha detto Manlio Giona – almeno non ripristini quelle abbattute per lavori, operazione che tra l'altro comporta un costo maggiore rispetto alla realizzazione di uno scivolo a livello della carreggiata». Nell'iniziativa di ieri è stata coinvolta anche la commissione trasparenza del Comune (presenti, oltre alla presidente Laura Tamburini, anche i consiglieri Marco Drabeni, Francesco Serpi, Maurizio Marzi, Bruno Kakovic e Igor Canciani): «Convocheremo un incontro con i rappresentanti delle associazioni dei disabili e con gli assessori competenti, lavori pubblici e urbanistica – ha annunciato Laura Tamburini – per verificare la volontà dell'amministrazione di annullare le barriere esistenti». «Se nei prossimi dieci giorni il Comune non eliminerà questo scalino – ha aggiunto Giona – daremo corso alla denuncia».

g.l.

Conclusa in poche battute la prima udienza del processo per l'omicidio del 4 gennaio

Uccisione del bidello: accordato a Patrizia Valenta il rito abbreviato

Rinviata di 5 mesi la prossima udienza poiché il gip Fabrizio Rigo si è detto incompatibile a giudicare visto che si è occupato del caso in istruttoria

Qualche formalità procedurale, poi il rinvio a nuova data. Si è concluso ieri in poche battute la prima udienza del processo che vede sul banco degli imputati Patrizia Valenta, la giovane donna accusata dell'omicidio preterintenzionale dell'ex convivente Giorgio Santini D'Ambrosi. Il Gip Fabrizio Rigo si è detto incompatibile a giudicare la donna dal momento che si è già occupato del caso in istruttoria. Il fascicolo andrà così al collega Raffaele Morvay. La nuova udienza è stata fissata per il 23 febbraio 1998. Fra cinque mesi.

Il processo si svolgerà con rito abbreviato. Ieri il pubblico accusatore, il sostituto procuratore Giorgio Nicoli, ha detto sì alla richiesta avanzata dal difensore, l'avvocato Sergio Mameli. In astratto Patrizia Valenta rischia tra i cinque e i dieci anni di carcere ma il gioco abbinato dalle attenuanti e del rito abbreviato potrebbe ridimensionare ancora la pena.

A margine della breve udienza è emerso che da almeno due settimane è scomparso Giovanni Tiepolo, l'ex marittimo nella cui roulotte Patrizia Valenta ha trovato ospitalità dopo la scarcerazione. Di lui non si sa più nulla e la stessa Patrizia Valenta ne ha denunciato la scomparsa alla Divisione anticrimine della Questura.

Secondo il raccolto della donna Giovanni Tiepolo più di due settimane fa le ha annunciato che avrebbe dovuto assentarsi da Trieste per ragioni di lavoro. «Devo recarmi a Potenza. Me lo chiede una cooperativa che opera anche a Trieste».

Sta di fatto che a Potenza Tiepolo non è mai arrivato. Anzi dalle indagini è emerso che non aveva mai ottenuto l'ingaggio per lavorare

al Sud. Un mistero nel mistero dunque. Potrebbe trattarsi di una fuga da Trieste organizzata con il paravento delle ragioni di lavoro. Una bugia per prendere il largo.

La roulotte in cui la coppia viveva dal maggio scorso si trova in strada di Fiume. Giovanni Tiepolo si era fatto avanti quando sembrava che Patrizia Valenta non potesse usufruire degli arresti domiciliari solo perchè non aveva una abitazione. Lui le aveva offerto la sua roulotte e il Gip Fabrizio Rigo era andato ancora più in là. Libera almeno fino a sentenza.

La legge non fa infatti distinzione tra "imputati" o "indagati" costretti in una casa di compensato su ruote o in ville con vista mare con annessi alberi da frutto e roseti. Ognuno sconta gli arresti nell'abitazione che possiede o nella roulotte che gli viene offerta.

Ma ritorniamo al processo. Patrizia Valenta è accusata di omicidio preterintenzionale. Non voleva uccide l'ex convivente quando, per liberarsi dalla sua stretta, gli ha premuto sul volto un cuscino. Giorgio Santini, bidello custode della scuola "Suvich" è morto soffocato. Lei era fuggita e aveva telefonato ai carabineri annunciandio l'omicidio e parlando delle sue responsabilità. Era il 4 gennaio. Poi era stata arrestata e aveva fatto marcia indietro, fino ad ammettere tutto qualche settimana più tardi.

c.e.

Incontro organizzato dalla Lega Nord: lo storico Joze Pirjavec sul Trattato di pace di Parigi

«Dovevamo diventare come Hong Kong»

«Trieste e la Venezia Giulia si sono trovate al centro delle tensioni tra il blocco Atlantico e la potenza sovietica; questa terra e le sue genti hanno pagato lo scotto di una contingenza storica sfavorevole». È uno dei passaggi più significativi della relazione svolta da Joze Pirjavec nel corso della conferenza organizzata dalla Lega Nord sulle riflessioni a cinquant'anni dalla firma del Trattato di Parigi. Lo storico ha ripercorso le tappe salienti che hanno segnato la tormentata vicenda giuliana a partire dalla fine della prima Guerra mondiale fino al recente accordo di Osimo. Particolare risalto è stato dato da Pirjavec ai contenuti del Trattato di pace di Parigi, preparato per diciotto lunghi mesi e caratterizzato dalla creazione del Territorio libero di Trieste: «Il modello di riferimento era Hong Kong – ha ricordato lo storico – con ampi poteri affidati al governatore, che nel caso di Trieste doveva avere tutto il peso necessario a fronteggiare la vicina incombente Jugoslavia». Di fatto il Tlt non decollerà anche per il nuovo scenario internazionale provocato dallo «strappo» di Tito nei confronti di Mosca. In questa mutata prospettiva, le grandi potenze che tessevano le trame nostrane ritennero opportuno dare un «contentino» al maresciallo che guidava la Federativa; nacque da qui, oltre che dalla necessità di «punire» l'Italia per la sua alleanza con la Germania nazista, la spartizione tra Zona A e Zona B, poi cancellate dal Trattato di Osimo. Da allora il mosaico europeo e in particolar modo quello balcanico sono nuovamente cambiati: Slovenia e Croazia hanno ereditato gli accordi stipulati dalla Jugoslavia, Trieste invece continua a pagare la ristrettezza del suo retroterra. Nel merito della questione portuale è poi intervenuto Ervino Curtis, segretario provinciale Unionquadri, che ha auspicato «l'apertura della città e del porto a tutte le etnie e alle culture in grado di cogliere con intelligenza e spirito innovativo le opportunità che la storia dei nostri giorni sta costruendo».

IN BREVE

Movimentato episodio

Arrestato, brucia l'auto della Polizia

È stato visto mentre rubava un motorino, è intervenuta la Polizia, ma lui ha addirittura tentato di dare fuoco alla macchina della questura mentre lo portavano via. E' successo l'altra sera, verso le 20, in via Rossi. Alcuni abitanti hanno visto Manuel Parenzan, 18 anni, via Meccanici 47, mentre cercava di prendersi un motorino. E' intervenuta la polizia, ma il ragazzo ha opposto una furiosa restistenza, ha cercato du bruciare con l'accendino i sedili della «volante», ha ferito lievemente i due agenti, e in questura ha danneggiato numerose suppellettili. E' stato arrestato.

Giovane in manette dopo essere stato sorpreso in un garage mentre cercava di forzare alcune auto

Lo hanno sorpreso nel garage di Campo Metastasio 2 mentre tentava di forzare alcune automobili. Se n'è accorto la guardia giurata Adelio Paladini, che ha chiamato la polizia. Così è finito in manette Maurizio Olenik, classe 1970, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 33. Olenik è stato fermato dopo un inseguimento abbastanza movimentato, e gli agenti lo hanno trovato in possesso di alcuni arnesi da scasso e numerose chiavi di auto, alcune delle quali opportunamente modificate e rese «universali», dei veri «passpartout» per automobili.

Foibe ed esodo nei libri di storia, i giovani di An in assemblea discutono la riforma Berlinguer

La riforma Berlinguer, per la scuola, le liste studentesche in vista delkle elezioni di fine ottobre per il rinnovo dei Consigli d'istituto delle scuole medie superiori, l'annoso problema del «caro libro», il nuovo esame di maturità e, una volta di più l'assenza in tali, «costosi», libri di storia della tragedia delle foibe e dell'esodo. Sono questi alcuni degli argomenti trattati nel corso dell'assemblea organizzativa di Azione giovani (An) che si è tenuta nella sede di via Crispi in vista delle attività da svolgere durante l'anno scolastico 1997-98.

Si cercano sette ausiliari all'Azienda sanitaria e un inserviente cuoco al Comune di Duino-Aurisina

Lunedì 6 e martedì 7 ottobre, alla sezione circoscrizionale per l'impiego della Regione, in via Fabio Severo 46/1, dalle 8.30 e alle 12, saranno accolte le adesioni, previa consegna del tesserino rosa e del libretto di lavoro,per l'avviamento alla selezione di sette ausiliari socio-sanitari all'Azienda per i servizio sanitari (contratti a tempo determinato, per 6 mesi) e un operatore inserviente cuoco (libretto sanitario valido) al Comune di Duino-Aurisina (contratto a tempo determinato, per tre mesi, eventualmente prorogabili).

1/2
200 articoli giallo blu
a metà prezzo
MARCHI Gomma
dal 1912
Via della Zonta
angolo Via Torrebianca

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MADONNINA 7
TEL. 361990
LUNEDÌ CHIUSO

GIULIO BERTELLI
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

GRANDE
SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI fino all'80% su tutto
Klopsic
ARREDAMENTI
Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390

Regalate un diamante
OROLINEA La tua gioielleria
VIALE XX SETTEMBRE 16 371460

LE VIE DI TRIESTE

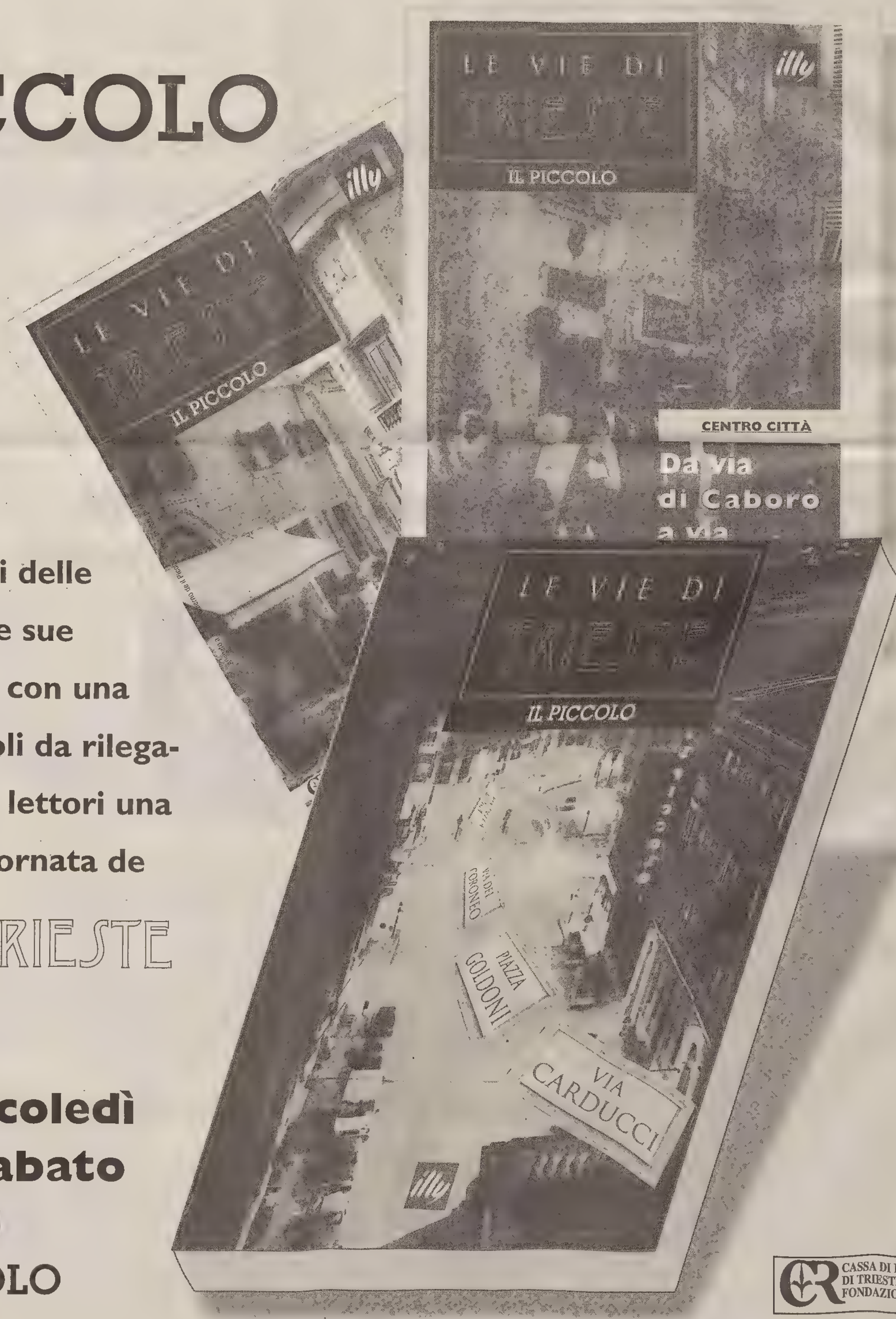
Nuova iniziativa de

IL PICCOLO

Questa pubblicazione ha lo scopo di ripercorrere la storia della città attraverso i nomi delle sue strade e delle sue piazze. Il Piccolo con una raccolta a fascicoli da rilegare offre ai propri lettori una panoramica aggiornata de

LE VIE DI TRIESTE

Ogni
lunedì mercoledì
giovedì e sabato
IN OMAGGIO
con IL PICCOLO



CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE FONDAZIONE

Alcuni studenti del liceo classico Petrarca commentano la nuova formula dell'esame, «congelata» per un anno

Maturità: «Slittamento opportuno»

«Chi è in quinta sarebbe stato penalizzato dal cosiddetto debito formativo»

In una lettera inviata al Senato i ragazzi hanno spiegato i motivi della perplessità, in particolare il giudizio che abbraccia gli ultimi tre anni di studio

«La nostra lettera al Senato, forse, è servita».

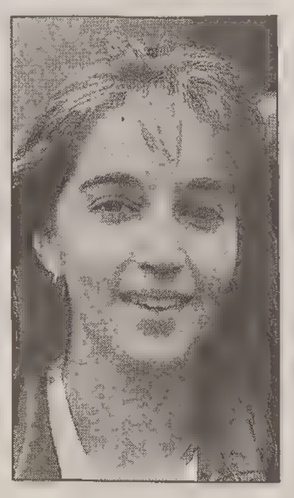
Così la pensano gli studenti dell'ultimo anno del liceo classico Petrarca che, come i colleghi di molte scuole d'Italia, sono «insorti» contro il nuovo esame di maturità. Hanno parlato del problema in un'assemblea d'istituto e hanno scritto al Senato, aggiungendo la propria protesta a quella degli studenti romani che hanno intasato il traffico della capitale. Poi la nuova maturità è slittata di un anno, «salvando» gli attuali studenti di quinta.

«Sono contenta che abbiamo ottenuto una proroga - dice Roberta Ressetta - credo che non sarebbe stato giusto imporre il nuuvo esame a scuola iniziata. La questione del debito formativo riguardante gli anni precedenti di studio avrebbe messo in crisi più di qualcuno».

Proprio su questo punto battono gli studenti: la nuova maturità tiene conto del profitto degli ultimi 3 anni di studio, chi si trova attualmente all'ultimo anno, vista la prospettiva, non ha possibilità di rimediare a debiti formativi precedenti. «Non si tratta di trovare una via più facile per fare l'esame - sottolinea Alessia Norcio - anche chi va bene a scuola sarebbe stato danneggiato dalla novità. Si pensi ad esempio al caso di chi, alla fine degli anni precedenti, ha chiuso con una media dei 6,8: sapendo che un'eventuale media del 7 avrebbe avuto valore per la maturità, forse si sarebbe impegnato di più, o magari gli stessi professori avrebbero valutato diversamente la situazione».

Come dire, insomma, che non si fa battaglia per ottenere uno «sconto» di studio, ma proprio perchè, sostengono gli studenti, non è giusto cambiare le carte in tavola quando la partita è già cominciata.

Roberta Ressetta



Elisa Alberti

Furio Fabris

Elisa Alberti, quarto anno sempre al Petrarca, offre un giudizio tutto sommato positivo della nuova forma dell'esame. «Potrebbe essere uno stimolo a studiare tutte le materie dell'ultimo anno - dice - e questo è utile; sono comunque perplessa sulla questione del debito formativo, che conterà tanto sul giudizio finale: se così sarà, allora anche i corsi di recupero dovranno essere adeguati».

E Furio Fabris, anche lui del quarto anno: «Sappiamo ancora troppo poco su questa nuova maturità - commenta - sono molto perplesso per quanto riguarda l'interrogazione su tutte le materie: quanto tempo durerà? Se si tratterà di una mezz'ora, sarà una cosa superficiale, più simile all'esame delle medie inferiori che a una vera e propria innovazione». Perplessità anche sul test: «Dipende come verrà fatto - aggiunge Furio - si rischia ancora una volta di incappare in qualcosa di superficiale e non serio».

Francesca Capodanno

E gli insegnanti precari sono sul piede di guerra: sbarcano su Internet e alla radio

«Basta fare i tappabuchi»

Gli insegnanti precari di Trieste sono sul piede di guerra: hanno scritto al ministro Luigi Berlinguer, hanno diffuso messaggi su Internet, si sono rivolti alle agenzie di stampa e ai quotidiani, e domenica parteciperanno a «Radiozorro», trasmissione radiofonica a diffusione nazionale che parla dei problemi dei cittadini.

Vogliono giustizia: che significa, per loro, un posto di lavoro a «pari diritti» con gli insegnanti di ruolo. Con paga in estate e la possibilità, se necessario, di stare a casa per malattia.

Chi sono i precari che stanno tentando di far sentire la loro voce e i loro diritti? Sono insegnanti che hanno iniziato il loro iter di servizio alla fine degli anni '70, hanno superato i concorsi del Ministero dell'istruzione nel 1983 e nel 1985. Professori che hanno creduto di veder risolti i problemi di precariato nel 1989 (dopo 9 anni di servizio come "tappabuchi", dove e quando serve, con meno diritti degli insegnanti di ruolo per quanto riguarda ad esempio i giorni a disposizione per assenza di malattia e per gli scatti di anzianità) quando con una legge, la 417 del 27 dicembre di quell'anno, è stato istituito quello che viene chiamato «doppio canale», una graduatoria prevista come permanente, compilata sulla base di un concorso per soli titoli.

Ma le buone notizie, per i precari, finiscono qui: la graduatoria del doppio canale è stata aggiornata nel 1992 e nel 1993, ma i nuovi venuti non sono stati inseriti in coda, come dire che l'anzianità di insegnamento - cioè l'esperienza - non è stata considerata come determinante. Ancora, il concorso ordinario svoltosi nel 1990 risulta tutt'ora in vigore, contrariamente a quanto stabilisce la legge che assegna a un concorso per insegnanti la validità di 3 anni. Dal 1993 al 1996, la graduatoria del 1990 è stata prorogata all'interno della finanziaria, non sono stati fatti nuovi concorsi, e a metà settembre la graduatoria del '90 è stata prorogata ancora per un anno, il provvedimento approvato senza discussione in aula da una commissione "monca", cioè assenti un buon numero di parlamentari, e inserito in un provvedimento riguardante l'edilizia scolastica.

E i precari gridano allo scandalo, denunciando una disparità di diritti tra chi ha fatto il concorso nel 1990 è ha quindi possibilità di entrare in ruolo, e chi lo ha fatto negli anni precenti, quando non sono state fatte proroghe e il procedimento è scaduto. Sommando questa vicenda a quella della graduatoria del doppio canale, la situazione che si è venuta a creare è - a detta dei precari - insostenibile: insegnanti con 20 anni di anzianità si trovano a fare da supplenti. A essere convocati all'inizio di ogni anno scolastico da Provveditore e inseriti nelle scuole dove manca un insegnante di ruolo, costretti ad accettare anche poche ore di isegnamento all'anno, pur di lavorare.

fr.c.

IN BREVE

Nube tossica a Valmaura e Giarizzole

Protesta di Nord Libero contro l'inceneritore: a giorni l'«occupazione»

Nord Libero ha annuciato per i prossimi giorni una manifestazione all'interno dell'inceneritore di Zaule, coinvolgendo anche gli abitanti di Giarizzole e Valmaura, dove in questi giorni, anche a causa della bassa pressione, «staziona» una nube nerastra proveniente proprio dall'inceneritore. Gli indipendentisti ricordano che già un mese fa, Laura Tamburini, aveva sollecitato, con un' interrogazione, la giunta comunale ad attivarsi «per tutelare la salubrità dell'aria nella zona in questione». Finora, però, non è giunta alcuna risposta, nè dal sindaco Riccardo Illy, nè dall' assessore competente».

«Sì alla convivenza, no al bilinguismo»: incontro di An sulle proposte di legge a tutela della minoranza

Si terrà oggi, alle 18.30, al Savoia, una tavola rotonda organizzata da An dal titolo «Sì alla convivenza, no al bilinguismo», cui prenderanno parte Mauro Di Giorgio, Alessia Rosolen, Augusto Truzzi, Francesco Serpi e Claudio Giacomelli. L'iniziativa nasce a seguito della presentazione della proposta di legge del Pds sull'uso dello sloveno in Friuli Venezia Giulia ed è corredata dalla stampa di un opuscolo, in 7 mila copie, da parte del consigliere regionale Sergio Giacomelli, che riporta il testo delle varie proposte di legge commentate per gruppi di articoli.

Linea 21: modifica provvisoria a Borgo San Sergio: niente svolta in via Curiel e percorso in via Rosani

L'Act comunica che, a partire da oggi, a seguito della chiusura al traffico per lavori della via Gigante e per tutta la durata dell'intervento, gli autobus in servizio sulla linea 21 giunti in via Petracco, anzichè svoltare a sinistra in via Curiel, proseguiranno lungo la via Rosani e riprenderanno il normale percorso in via Maovaz. Analoga deviazione verrà osservata anche dagli autobus della linea 20 nelle corse deviate per Borgo San Sergio. Lungo la deviazione i bus osservaranno una nuova fermata a richiesta in via Rosani all'altezza del civico 5 (informazioni al n. 167016675)

«Traslochi» in Prefettura: l'Ufficio patenti ha lasciato la sede di via XXX Ottobre per piazza Unità

Cambio di dislocazione per alcuni uffici. La Prefettura comunica che l'Ufficio patenti è stato trasferito da via XXX Ottobre alla sede di piazza Unità 8 (il trasloco è operativo da ieri). L'orario dell'ufficio per il pubblico rimane invariato.

Tra qualche giorno anche l'Ufficio depenalizzazioni lascerà la sede di via XXX Ottobre per trasferirsi anch'esso nella sede della Prefettura. La data di questo spostamento verrà tempestivamente comunicata alla cittadinanza.

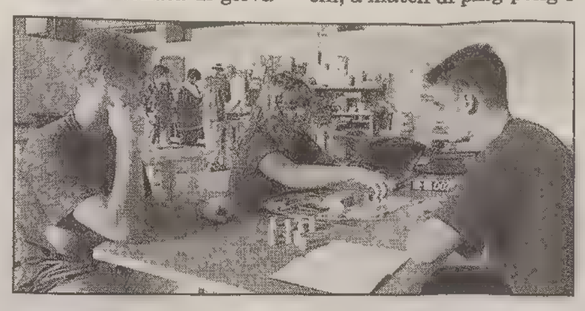
Bilancio positivo per la prima edizione della rassegna dedicata ai giochi: e già si pensa al futuro

Successo della kermesse multimediale «battezzata» da quindicimila visitatori

Si è conclusa con un bilancio favorevole «Libriamo, Multimediamo, Giochiamo», l'inedita rassegna divisa per sezioni che per una decina di giorni, tra il 19 e il 28 settembre scorsi ha convogliato nei padiglioni del comprensorio fieristico di Montebello circa quindicimila visitatori con punte di 4 mila persone in occasione del concerto dei «Sottotono» e di oltre un migliaio di presenze all'arrivo di Vittorio Sgarbi nel salotto letterario coordinato da Roberto Armenia.

Un autentico successo si sono rivelati anche gli altri appuntamenti con ospiti eccellenti, da Enzo Biagi ad Aldo Busi, da Carlo Nordio a Gene Gnocchi. «Nata come una scommessa, la rassegna ha confermato la validità della formula – commenta Ester Pacor, segretario della Confesercenti – in particolare va sottolineato il fatto che a decretare il successo dell'iniziativa siano stati essenzialmente i giovani».

Smentito dunque il luogo comune per cui a Trieste anche le idee migliori sono destinate a naufragare nel torpore generale: se le cose sono fatte bene e le proposte sono centrate, la gente partecipa. Grande affluenza ha registrato la sezione multimediale, costantemente affollata di giovani, giovanissimi, ma non solo, che hanno potuto scorrazzare gratuitamente in Internet, imbastire tra loro sfide agguerrite con i videogames, misurare la propria abilità contro mostri computerizzati o alla guida di ruggenti auto da rally.



Letteralmente presa d'assalto la ludoteca: un migliaio di metri quadrati riservati ai tradizionali giochi di società, agli scacchi, al bridge e altri ancora. Tornei di Magic e War hammer si sono alternati a contemporanee di scacchi, a match di ping-pong e a minicampionati di Subbuteo.

Centinaia gli appassionati «laser warriors» che nel buio del Future Club hanno ingaggiato innocue battaglie a colpi di puntini luminosi.

Musica e spettacoli di intrattenimento affidati a gruppi locali hanno accompagnato ogni sera la festa della Birra allo stand «Aspettando Oktoberfest». Sguardi stupiti e bocche spalancate di fronte al Circolo magico triestino, nell'area dei gonfiabili e al cospetto del clown mangiabambini.

Citazione finale per la sterminata libreria con più di 200 mila titoli esposti e centinaia di occasioni a metà prezzo: impossibile uscire senza aver trovato almeno un testo di proprio gradimento. Nata per creare un'occasione di ritrovo alternativa per i giovani, la rassegna ha finito per incontrare anche il favore di intere famiglie e di chi giovanissimo non è più; tra i fattori che hanno contribuito al successo, il prezzo d'ingresso fissato in sole 5 mila lire. Con questi presupposti, Expòservice di Modena e Publimare '90, che in collaborazione con la Confesercenti hanno allestito la mostra, stanno già progettando nuove iniziative analoghe.

Don Malnati incontra il prelato serbo ortodosso

«Un'autorizzazione legale per gli uffici pastorali in Italia del metropolita Jovan»

«Mi meraviglio che lo Stato italiano non abbia ancora concesso al metropolita serbo ortodosso d'Italia, Slovenia e Croazia, Jovan, l'autorizzazione "legale" perchè possa essere presente per il suo ufficio pastorale con tutti i crismi nei nostri territori». Con queste parole don Ettore Malnati, parroco di Nostra Signora di Sion e amico da sempre della comunità serba locale, ha stigmatizzato il fatto che l'alto prelato serbo sia obbligato a entrare in Italia con il solo permesso turistico e quindi con un documento del tutto provvisorio. Nell'intera Penisola sono circa 100 mila i serbi regolari e non che Jovan ha sotto la sua tutela personale e che vivono a Roma o a Milano oppure nel Triveneto. Il metropolita, prelato molto influente, presidente del Santo Sinodo, ha ricevuto il suo incarico dall'estate del '94. Da allora risiede saltuariamente a Trieste. E propio ieri nella biblioteca della comunità triestina, abitazione provvisoria di Jovan, si è svolto un incontro tra lo stesso metropolita, don Malnati, il rappresentante nazionale della Caritas per i territori della ex Jugoslavia, don Ruggero, nonchè i parroci orotodossi di Trieste e Capodistria. L'incontro è seguito al momento di preghiera, preparatorio a quello di Graz, che si era svolto a giugno nella chiesa di Sion e che aveva visto la presenza di Jovan e di tutte le altre confessioni cristiane esistenti in città. Nell'occasione di ieri, il metropolita ha scritto al padre generale dei Francescani conventuali di Assisi una sua testimonianza di solidarietà per la morte dei due confratelli uccisi dalla catastrofe del terremoto, che ha fatto tanti danni all'arte italiana. Ma prima ancora, nell'incontro si è parlato dell'impegno della Caritas nei Paesi d'oltreconfine, rivolto a tutte le confessioni con eguale solidarietà, e dell'intenzione del metropolita di costituire a Roma una nuova parrocchia serbo-orotodossa, che manca e che potrebbe avere un ruolo ecumenico tra la Chiesa cattolica e quella serba. Jovan ha inoltre sollecitato don Malnati a farsi promotore a Sion, prima di Natale, di nuovi incontri ecumenici tra le Chiese locali.

Quinto congresso nazionale della Società italiana di gastroenterologia ed epatologia pediatrica

Bimbi e intestino: specialisti a confronto

Pellegrinaggi da uno specialista all'altro per venire a capo di un dolore persistente ma anomalo. È capitato quasi a tutti. Ma non dovrebbe succedere, perchè l'essere umano è un tutt'unico e non un assemblaggio di «pezzi». È la medicina moderna, troppo spesso, a considerarlo così. Per combattere questa tendenza, ed evitarla almeno ai bambini, la Società italiana di gastroenterologia ed epatologia pediatrica (Sigep) ha organizzato a Trieste il suo quinto congresso nazionale, intitolandolo «Dentro e fuori l'intestino». Patrocinato dall'Irccs Burlo Garofolo e dall'Università degli studi di Trieste, il convegno è presieduto dal dottor Dino Faraguna e dal professor Alessandro Ventura. Lo scopo principale è mettere in rapporto la pediatria generale e sottospecialità pediatriche come nefrologia, penumologia, dermatologia e immunologia, con le situazioni cliniche che hanno spesso come punto di riferimento il gastroenterologo pediatra. Si vuol quindi dare una visione culturale globale del bambino, presentando casi di malattie che trovano spiegazione in diagnosi lontane dal sintomo che presentano. Per arrivare a questo, il congresso ha chiamato a raccolta gastroenterologi, pediatri e specialisti di tutta Italia per presentare oltre 150 contributi scientifici. Il primo giorno di studi si è articolato attraverso gruppi di lavoro. La presentazione di casi clinici e dei risultati di ricerche ha permesso di realizzare uno scambio di conoscenze e un confronto a 360 gradi. Incontri di questo tipo sono importanti soprattutto se si pensa che, ad esempio, la malattia celiaca nel 90 per cento dei casi non è riconoscibile in quanto tale poichè presenta sintomi di anemia e osteoporosi precoce. Lo stesso accade per malattie infiammatorie croniche dell'intestino come il morbo di Crohn, che nel 70 per cento di casi si presenta con febbre e dimagrimento. Nei prossimi giorni il congresso vedrà confronti tra specialisti di diversa origine per mettere in rilievo i punti di contatto in patologie che prevedono l'impegno di più specialisti.

Anna Maria Naveri

DUINO AURISINA Dopo una giornata «no stop» di discussione in consiglio comunale

Sì all'ambiente, no all'industria

La filosofia del nuovo piano regolatore: turismo e agricoltura

Baia di Sistiana: abolite le automobili, confermati gli «ascensori»

Duino Aurisina come parte del Carso, e non come Comune dormitorio, principale sobborgo di Trieste e Monfalcone. Un Comune che sceglie come linee di sviluppo alternative il rafforzamento dell'economia turistica e di quella agricola, anzichè di quella industriale. Scongiurato dunque il pericolo dell'insediamento del terminal Snam, il nuovo Piano regolatore, presentato ieri in consiglio comunale dalla giunta Depangher e discusso sino a sera, interpreta in termini urbanistici l'anima ambientalista dell'attuale amministrazione, definendo zone edificabili e aree produttive, rafforzando i principi di tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio.

«Per quanto riguarda le scelte territoriali – ha spiegato ieri il sindaco Depangher – vi è la necessità di migliorare le potenzialità della parte bassa del Comune, che attualmente rimanda l'impressione di area periferica. Centrale diviene anche l'assegnazione di un ruolo urbano agli attraversamenti nei centri abitati, con interventi mirati da demandare al nuovo piano del traffico. Il Piano – ha proseguito Depangher – si propone inoltre di consolidare la struttura sociale ed economica dei borghi carsici, valorizzando nel contempo le risorse locali e ristabilendo i flussi di scambio con la Slovenia».

Le scelte di fondo che interessano i centri urbani prevedono soprattutto una riorganizzazione dell'esistente, con un miglioramento degli spazi pubblici e di uso pubblico, l'avvio di opere di ristrutturazione e completamento da preferire alla creazione di nuove aree di espansione edilizia, e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Ma la vera rivoluzione del Piano regolatore varato dalla giunta progressista è rappresentato dalla baia di Sistiana. Dove, in futuro, le macchine non potranno più scendere, se non per brevi soste dettate da necessità tecniche di carico e scarico merci. «La scelta – ha spiegato il sindaco – è senza dubbio radicale. La baia verrà chiusa al traffico. Il Piano prevede la realizzazione di due parcheggi a monte, in grado di contenere circa 2200 autovetture, collegati da percorsi ciclopedonali. A Sistiana Mare si scenderà utilizzando degli impianti meccanizzati, uno situato nella zona del campeggio, l'altro in quello della cava. Verrà inoltre realizzata una strada di servizio a tornanti sulla parete della cava».

Per quanto riguarda le volumetrie permesse, tra baia e cava si attesteranno trai 170-180 mila metri cubi. Il progetto, anche in questo caso, favorisce il recupero graduale delle strutture esistenti piuttosto che la realizzazione di nuovi edifici, limitati a un paio di nuove costruzioni nella zona della Caravella e di Castelreggio. Interessante infine l'assetto relativo al fabbisogno di nuove abitazioni, che il Piano traduce in 370 nuove case, e il discorso riguardante le aree da destinare alle attività produttive, che dovrebbero venir ampliate di ben 12.300 metri quadrati a fronte dei 3700 metri quadrati esistenti attualmente.

Erica Orsini

In serata il piano è adottato. Un solo battibecco ma l'opposizione lascia l'aula e non vota

Il nuovo piano regolatore di Duino Aurisina è stato adottato in serata dopo una maratona consiliare che ha visto i consiglieri di maggioranza e opposizione impegnati per l'intera giornata di giovedì. La discussione degli emendamenti è proseguita rapidamente senza troppe difficoltà. Un unico momento di tensione all'interno della maggioranza si è creato di fronte a un emendamento presentato dai consiglieri di «Insieme» Brecelj e Lapornik, che proponevano il cambiamento della destinazione d'uso di un'area edificabile vicino alla palestra di Aurisina, dove dovrebbero venir costruite otto nuove abitazioni. un insediamento edilizio fortemente osteggiato anche da un centinaio di cittadini che in merito alla questione hanno presentato una petizione. La bocciatura della proposta ha suscitato un vivace battibecco tra il consigliere Brecelj e il sindaco, senza compromettere però l'esito finale della discussione che è proseguita fino alla fine senza intoppi. Le forze d'opposizione hanno preferito non partecipare al voto definitivo, e hanno lasciato l'aula prima che il piano venisse quindi adottato all'unanimità.

Le opposizioni si sono a lungo dichiarate contrarie e hanno chiesto il rinvio

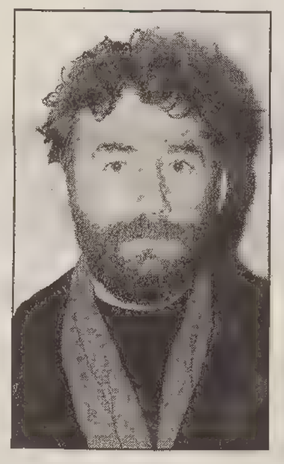
«E' una nebulosa. Perché ci fate fretta?»

Un piano scrupoloso, dettagliato, che lascia poco spazio alle incertezze interpretative. Sarà, ma all'opposizione il nuovo Piano regolatore di Duino Aurisina non è affatto piaciuto. Tanto che ieri, poco dopo l'inizio della seduta consiliare, i rappresentanti di Alleanza nazionale e i cittadini hanno perfino proposto di rimandare la discussione alla prossima amministrazione comunale.

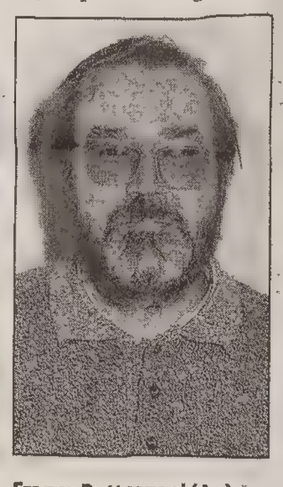
«Il progetto è inaccettabile e nebuloso – ha esordito il capogruppo di An, Zanolla – tanto che ci sono voluti centinaia di emendamenti per renderlo presentabile, molti dei quali proposti dalla stessa maggioranza. Inoltre, il giudizio idrogeologico della Regione, giunto in Comune appena ieri (giovedì, ndr), modifica i criteri di edificabilità per alcune zone del territorio comunale, e noi non sappiamo ancora esattamente quali siano. Rischiamo quindi di discutere qualcosa che non conosciamo».

Dura anche la critica del compagno di partito Buttazzoni che, respingendo in blocco le linee di indirizzo dell'elaborato, ha evidenziato alcune carenze fondamentali. «Il Piano – ha affermato Buttazzoni – non affronta il problema principale di questo Comune, e cioè la mancanza di prime case, causa determinante dell'abbandono del territorio da parte dei nostri giovani, che non sanno dove andare ad abitare».

È invece apparsa del tutto smorzata la polemica interna alla maggioranza, rappresentata dal capogruppo di «Insieme» Danilo Antoni, che ha optato per un intervento moderato. «L'alto numeró di emendamenti da me presentati – ha spiegato Antoni – non sono frutto di un rapporto conflittuale tra noi e la giunta, ma l'unico strumento possibile che avevamo a disposizione per discutere il progetto in tempi così stretti. Ad ogni modo, ora ritengo che il Piano sia rispondente agli indirizzi programmatici iniziali. Mi auguro invece – ha concluso Antoni – che in futuro cambi il rapporto tra Comune ed enti superiori preposti al controllo del nostro lavoro, perchè altrimenti non sarà possibile lavorare insieme per definire una nuova filosofia urbanistica».



Danilo Antoni («Insieme»)



Franco Buttazzoni (An).

Al plauso del capogruppo di Rifondazione comunista, Goad, e alle perplessità del rappresentante leghista Carli, si è aggiunto infine il commento di un altro esponente di «Insieme», Sirca, che si è dichiarato soddisfatto del risultato finale raggiunto dai progettisti. «Questo progetto – ha detto Sirca – si sbarazza delle incertezze interpretative e diviene uno strumento in grado di offrire risposte puntuali ai cittadini. Certo, non sarà, nell'arco dei dieci anni peri quali è chiamato ad operare, uno strumento perfetto, ma le scelte fatte, soprattutto sul futuro della baia, sono estremamente valide, finalmente in grado di promuovere uno sviluppo turistico e urbanistico sostenibile ed equilibrato».

e.o.

MUGGIA Sentenza del Consiglio di Stato dà torto al Comune

La casa venduta nel '91 Era tutto un pasticcio

La casa di via Battisti 23 che è stata oggetto di una contesa lunga sei anni. (Foto Sterle)

Una sentenza del Consiglio di Stato, che annulla una delibera comunale del 1991, risolve una vicenda che si trascina da sei anni, e che sarebbe potuta costare cara al Comune di Muggia. I fatti riguardano la cessione di un immobile di proprietà comunale, venduto con una procedura giudicata irregolare.

L'immobile in questione è in via Battisti 23, di fronte all'Hotel Lido. Era stato lo stesso proprietario dell'albergo ad aggiudicarsi la gara. La vicenda aveva avuto inizio il 10 ottobre del '90, quando il Comune decise di vendere il fabbricato di proprietà, composto da quattro appartamenti. Per alienare il bene si scelse il metodo dell'asta a offerta segreta. Fu apposta però una clausola: la vendita sarebbe stata subordinata al diritto di prelazione eventualmente spettante.

Nel marzo del 1991 il sindaco Fernando Ulcigrai inviò l'avviso d'asta all'«Hotel Ristorante Al Lido di Zocchi Wilma in Suraci & company» e ai residenti negli appartamenti, Ezio Crevatin, Ernesto Mucchiut e Luciano Zidarich. Qualche giorno dopo venne integrata la delibera che istituiva l'asta: fu riconosciuto agli inquilini il diritto di prelazione, da esercitarsi però congiuntamente sull'offerta più vantaggiosa, ed entro 30 giorni dal ricevimento del prezzo di aggiudicazione.

La gara ebbe luogo il 13 aprile 1991. L'immobile venne aggiudicato al signor Giorgio Suraci, rappresentante della società «Hotel Lido». Il 4 giugno i signori Crevatin, Mucchiut e Zidarich esercitarono il diritto di prelazione. E il sindaco comunicò al signor Suraci che l'immobile sarebbe stato venduto a loro.

Da qui il ricorso di Suraci al Tar che, con sentenza del 9 luglio 1993, respinge l'impugnazione, con conseguente appello al Consiglio di Stato da parte del ricorrente.

Per alienare il bene si scelse l'asta. Si aggiunse in seguito la prelazione agli inquilini. Alla fine proprietari erano tutti e nessuno: e fu ricorso

Riesaminata da questione, i giudici amministrativi hanno deciso di accogliere i motivi di appello di Giorgio Suraci, annullando la delibera della giunta comunale con la quale si riconosceva il diritto di prelazione agli inquilini dello stabile, e anche la nota del sindaco che comunicava la vendita agli stessi.

Secondo Suraci, assistito dagli avvocati Giovanni Battista Verbari e Giuseppe Nardi, due erano state le ragioni principali che rendevano illegittima la decisione del Comune: il fatto che la delibera con la quale era stato stabilito il diritto di prelazione fosse divenuta efficace solo quattro giorni dopo l'asta pubblica, e il fatto che proprio il riconoscimento di un diritto di prelazione a favore degli affittuari fosse in contrasto con la decisione di vendere l'immobile mediante asta.

Di questo avviso il Consiglio di Stato, secondo il quale «... la procedura di gara è stata usata, non già per perseguire il fine suo proprio di individuare il miglior offerente reperibile sul mercato, bensì per determinare, al di fuori di una responsabile scelta degli organi comunali, il corrispettivo di un contratto a trattativa privata; donde il vizio di eccesso di potere, per illogicità e sviamento». Le spese di giudizio sono state compensate tra le parti, ma la vicenda avrebbe potuto assumere aspetti molto più preoccupanti per il Comune.

«Ero da poco insediato al Comune quando mi fu chiesto di firmare il contratto di compravendita, pur in attesa della sentenza definitiva del Consiglio di Stato – spiega l'ex sindaco Milo, oggi consigliere comunale di "Avanti Muggia" –, ma mi rifiutai di farlo. In epoca successiva mi fu ripetuta la richiesta, e mi rifiutai una seconda volta. Assieme alla giunta decidemmo di lasciare in sospeso il tutto e, apprendo oggi (ieri, ndr), dopo la decisione del Consiglio di Stato, facemmo risparmiare un bel po' di soldi alle casse comunali. Abbiamo infatti restituito l'anticipo versato dagli inquilini, e pagato gli interessi per quel periodo. Se avessimo deciso di vendere, probabilmente il Comune avrebbe poi dovuto ricomprare l'immobile, mentre ora dovrà sborsare solo le spese legali».

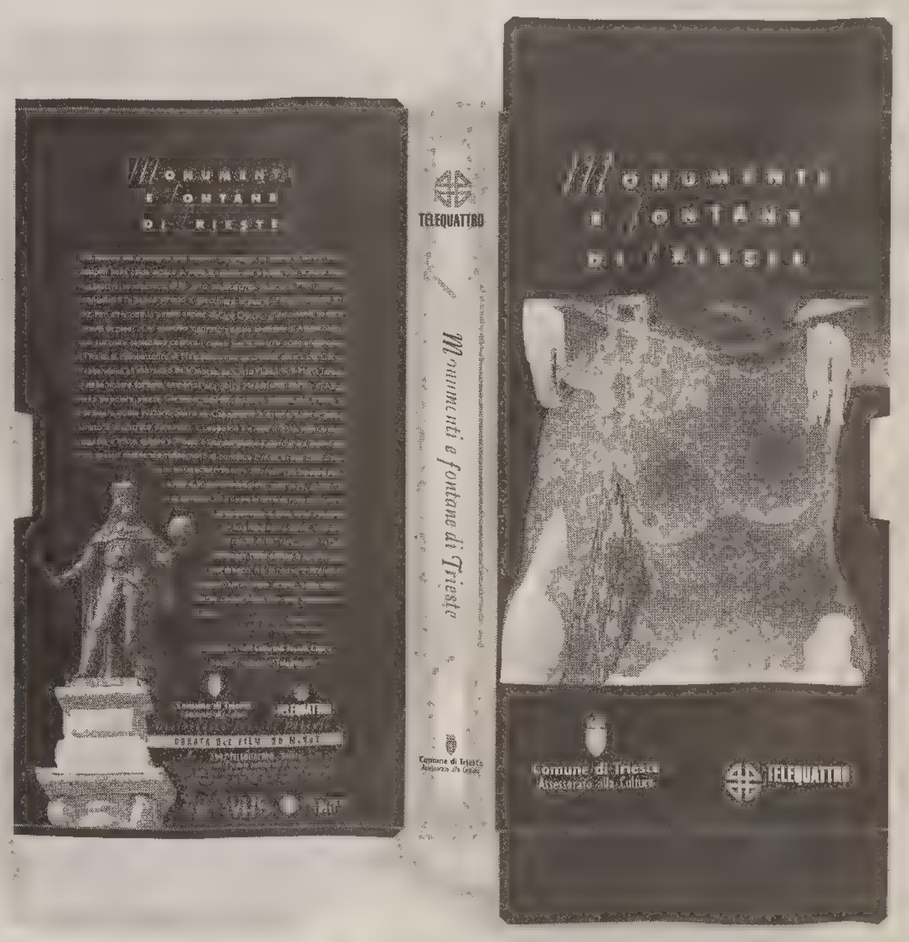
Riccardo Coretti

STUDIO MARK

MONUMENTI E FONTANE DI TRIESTE

IL PICCOLO

presenta la videocassetta "Monumenti e fontane di Trieste", ideata e prodotta da Telequattro per l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. Una splendida carrellata sulla città, in vendita sabato con il giornale.



DOMANI, A LIRE 6.000, + LIRE 1.500 "IL PICCOLO"

Si può acquistare anche solo il quotidiano al consueto prezzo di lire 1.500

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura

TELEQUATTRO

FILO DIRETTO

Programmi della Terza rete regionale cancellati senza alcun preavviso dal palinsesto

Rai: commedia annunciata ma non trasmessa

Scrivo a nome di un gruppo di affezionati alla Contrada e desidero segnalare il modo quantomeno irrispettoso con cui la Rai ha trattato sia noi sia gli amanti della prosa in generale.

Dopo aver annunciato a più riprese la messa in onda dello spettacolo «Galina Vecia» sulla terza rete, la Rai ha deciso di dividere la commedia in tre parti, la qual cosa toglie allo spettatore gran parte della magia dello spettacolo.

Oltre a ciò, dopo aver trasmesso il primo atto sabato 30 agosto alle 15 e aver annunciato attraverso la stampa la programmazione degli altri due atti per i sabati successivi alla stessa ora, la Rai trasmetteva invece senza preavviso programmi sportivi.

Solo alcuni di noi – e solo casualmente – hanno visto il secondo atto della commedia, che veniva trasmesso alle 11 mentre sul primo canale andavano in onda i funerali di Lady Diana.

Se già riteniamo che spezzare in tre parti uno spettacolo che dura soltanto due ore significhi rendere un cattivo servizio al teatro, cambiare senza alcun preavviso date e orari della trasmissione significa rendere un cattivo servizio agli spetttori. Ci auguriamo che la Rai possa ritrasmettere la commedia integralmente in altra data.

Concetta Sergi e altre sei firme

Risponde il direttore della sede del Friuli-Venezia Giulia: «Giuste le proteste degli spettatori, ma è difficile inserirsi negli spazi nazionali»

Gli utenti affezionati alla Contrada e amanti della prosa hanno ragione così come hanno ragione tutti coloro che protestano quando per mettere in onda il programma regionale del sabato ci si «stacca», come si dice in gergo tecnico, dalla terza rete regionale mentre la stessa trasmette avvenimenti di interesse sportivo o di cronaca.

Questa premessa per fare comprendere come sia difficile inserire in un palinsesto nazionale – qual è quello della terza rete televisiva – uno spazio di autonomia televisiva regionale che – sia pure di un'ora e per un giorno alla settimana – rischia di comprometterne la coerente offerta giornaliera.

È pur vero, però, che qualsiasi offerta televisiva rischia di essere vanificata se non può disporre per il suo pubblico di un appuntamento certo; e questo è tanto più vero per un programma regionale costituito da un unico programma settimanale. La trasmissione di uno spettacolo di prosa sicuramente poi non si addice a spazi di palinsesto di un'ora.

Abbiamo sbagliato a proporre al pubblico «Galina Vecia» nelle modalità descritte dai vostri lettori? Forse sì. Noi abbiamo soltanto voluto dare testimonianza della meritoria attività teatrale svolta dalla Contrada e ciò abbiamo fatto nei limiti di quanto a noi è concesso trasmettere in ambito regionale.

Giuseppe Carlozzo
direttore sede regionale Rai Friuli-Venezia Giulia

La piccola Franca

Questa bella bimba con i capelli pettinati come si usava all'epoca compie oggi i cinquant'anni. A Franca tanti auguri dalla mamma, dal marito e dai figli.

Insieme da 40 anni

Commossi e felici come allora, Sergio Curci e Norma Giugovaz hanno celebrato il loro quarantesimo anniversario di matrimonio attorniati dall'affetto della nipote Sara, dei figli e dei parenti.

Un impianto sportivo di troppo

Il Cus (Centro universitario sportivo) e la Giunta comunale vorrebbero costruire a Santa Maria Maddalena Inferiore tra le vie Puccini, Costalunga, Gravisi, Pittoni e la chiesa un impianto polisportivo che avrebbe un impatto ambientale fortemente negativo in un'area che ha già subito una cementificazione tremenda e che si vedrebbe privata di un ulteriore «polmone verde» ora in parte coltivato e in parte incolto (per colpa del Cus!).

Non vi è alcuna necessità di realizzare a breve distanza dagli stadi Grezar e Rocco, oltre che dal futuro palazzetto dello sport di via Flavia, una simile megastruttura formata da una palestra, un campo di hockey attorniato dagli anelli per le gare di atletica, campi di tennis, spogliatoi e un parcheggio per i veicoli provenienti dall'intera regione. L'utilizzo intensivo delle attrezzature da parte del Cus lascerebbe scarse possibilità di accesso agli abitanti del rione.

L'amministrazione comunale e il Cus hanno tanta fretta di far approvare dal consiglio comunale questo assurdo progetto, nonostante il parere contrario della VII circoscrizione, perché l'Unione Europea ha stanziato 26 miliardi per l'opera, anche se per completarla ce ne vorrebbero molti di più: rischiamo insomma di ritrovarci di fronte all'ennesima «incompiuta».

Il Comune farebbe probabilmente una gara «al ribasso», che verrebbe facilmente vinta da qualche azienda che lavora ai limiti della legalità e che magari finirebbe male, come quella (fallita) che avrebbe dovuto costruire il nuovo palazzetto di via Flavia. Si aggraverebbe per giunta il problema della viabilità del rione, che subirebbe un ulteriore incremento di traffico, l'apertura di una nuova strada tra la chiesa e la via Gravisi e il prolungamento della via Puccini fino alla via Gravisi, senza parlare poi dei disagi provocati dagli interminabili lavori in corso...

È inoltre scandaloso che si vogliano espropriare altri terreni agricoli che rappresentano una fonte di reddito per i contadini della zona i quali, in cambio di un miserevole indennizzo, perderebbero il loro lavoro. Si tratterebbe insomma dell'ennesima speculazione edilizia in un'area che è già stata oggetto a troppi espropri di appezzamenti produttivi i cui proprietari in diversi casi non sono ancora stati risarciti.

In alternativa a questo assurdo progetto, contro il quale abbiamo raccolto altre 750 firme di abitanti del rione, proponiamo di destinare gli attuali terreni incolti di proprietà del Cus a giardino pubblico custodito, con spazi per giovani e anziani del quartiere. Andrebbero inoltre rimessi a posto i campi giochi di via Paisiello-Benussi e di campo Monteverdi. Il Cus potrebbe eventualmente edificare il suo impianto in una delle tante aree dismesse della zona industriale, accordandosi con il Comune e con l'Ezit.

Paolo Radivo
portavoce del Movimento indipendentista Nord Libero

Brutture sulle Rive

Un saluto da Sydney e un piccolo intervento sulle cose che non vanno, e dove si trovano.

Ogni anno, dal 1991, sono venuto a Trieste per due mesi e ogni volta sono stato disgustato da quei tabelloni pubblicitari, anche in Riva. Non so se appartengano al Comune o ad agenzie pubblicitarie. Sono orribili come fattura e certamente rendono i luoghi, dove sono eretti, non certo attraenti. Sarebbe ora che si escogitasse per gli spazi pubblicitari un sostegno migliore e più moderno. L'attuale è primordiale e brutto da vedere.

E. Canevari
Sydney

Una chiesa da risistemare

Il panorama di Trieste è sempre bello, da ogni parte lo si guardi, ma è proprio splendido per chi arriva dal mare (o lo guardi dal molo Audace, già molo San Carlo) e veda le Rive con la loro superba schiera di bei palazzi e case ottocenteschi, ben restaurati o in corso di recupero (casa Gopcevich, Capitaneria di Porto, teatro Verdi, ecc.).

Unico neo, la chiesa di San Nicolò: grigia, senza colore e con le cupole dei due campanili ormai coperte dalla ruggine.

Ebbene, da poco si parla dei lavori di restauro che la Comunità greco orientale di Trieste ha commissionato per l'interno di questa chiesa e più precisamente per il suo complesso iconografico, e ciò anche in vista del ruolo che Trieste sarà chiamata a svolgere in occasione del Giubileo del 2000. Perché allora non coprire di pittura anche le cupole dei due campanili, brutte a vedere così come ora sono ridotte, e rendere la quinta delle Rive completa nella sua bellezza?

Ricordando che la Comunità islamica di Trieste ha proprio in questi giorni in corso il restauro del suo antico cimitero di via della Pace, invito la Comunità greco orientale di Trieste, ove certamente non mancano le famiglie di censo e di prestigio cittadino, a provvedere in proposito utilizzando proprio i lavori che comunque andranno fra poco a incominciare per l'interno della loro chiesa, così caratteristica per tutti noi triestini.

Fabio Ferluga

Bambini di tanto tempo fa

Tre bambini di tanto tempo fa in posa per una foto ricordo. In piedi a destra c'è Rina, che oggi compie ottant'anni: auguri affettuosi di buon compleanno dai fratelli, dai parenti e da tutti gli amici.

Il bollo della patente

Si direbbe che questo governo pensi soltanto a rendere più difficile la vita dei contribuenti italiani. È una vera spoliazione con le motivazioni più varie, comunque mistificatorie: «Per l'Europa», o «per semplificare or questo e or quello».

L'ultima: il bollo di circolazione delle automobili verrà corrisposto unitamente a quello delle patenti. Così sarà moltiplicato per quanti sono i familiari che l'automobile usano. E magari non usano, pur avendo la patente. «Quo usque tandem – Catilina – abuteris patientia nostra?».

Ermanno Costerni

Al concerto di pomeriggio

La sottoscritta, un'anziana abbonata ai concerti sinfonici domenicali, anche a nome di molte amiche e conoscenti, si rivolge alla direzione del teatro Giuseppe Verdi, con la preghiera di anticipare l'inizio dei concerti, se possibile, almeno di una mezz'ora per essere in grado, dato l'orario ridotto dei bus, di avviarsi senza affanno verso casa.

Faccio presente che mi risulta che i cari taxi, alla medesima, ora si precipitano verso la stazione per l'arrivo di importanti treni.

Edith de Gavardo

Una strada da riaprire

Visto l'articolo pubblicato sul nostro quotidiano inerente alla nuova viabilità triestina, vorrei rendere noto quanto segue.

Dalla strada Costiera, all'altezza del km 145,300, si diparte la via della Vitalba, dalla quale si accede alla parte alta della via del Pucino e all'abitato di Santa Croce. Dalla confluenza con la via del Pucino era giustamente istituito un senso unico in salita verso il paese carsico: la strada è stretta, ma perfettamente percorribile in qualunque condizione atmosferica, il manto stradale è in ottime condizioni, il cartello che indica l'arrivo all'abitato di Santa Croce è stato sostituito con uno nuovo, bilingue, poco tempo fa.

Ho percorso questa strada sabato 20 settembre: lunedì 22 senza nessun preavviso mi sono trovato davanti a un cartello di direzione obbligatoria verso via del Pucino e a uno di divieto di circolazione verso Santa Croce.

Vorrei conoscere i motivi che hanno portato alla chiusura del traffico veicolare di questa strada, che finora permetteva a chi da Barcola doveva raggiungere Santa Croce, o comunque l'altipiano carsico, con vetture di piccole dimensioni o motocicli di evitare altre direttrici più lunghe, trafficate e pericolose, risparmiando tempo e carburante. Auspico perciò la riapertura al traffico di questa strada, sperando che non ci siano motivi reconditi per non concederla.

Bruno Pugliese

Difendersi non è reato

Scrivo per esprimere la mia solidarietà nei confronti dei due ragazzi arrestati in seguito all'aggressione da parte di un gruppo di anarchici ai danni di alcuni giovani appartenenti alla cosiddetta estrema destra.

Mi chiedo come mai due giovani aggrediti e feriti vengano denunciati e in seguito incarcerati. Difendersi è forse un reato? Perché non sono stati presi gli stessi provvedimenti nei confronti degli aggressori armati di bastoni e chiavi inglesi?

Devo dedurre che in Italia la giustizia viene amministrata con due pesi e due misure, il tutto in barba alla libertà e alla giustizia.

Isabella Moretto

Discoteca in piazza

Ultimamente in piazza Perugino vi è stata una recrudescenza di episodi che la rendono invivibile. Sabato 13 settembre c'è stata una manifestazione organizzata con il patrocinio della Circoscrizione. Dopo un positivo pomeriggio dedicato ai bambini, c'è stata una sorta di discoteca in piazza che con una musica tecno-progressiv ci ha bombardati dalle 21 alle 23 oltre i decibel consentiti.

Ora, si chiede al Consiglio circoscrizionale come si può patrocinare un caos del genere fino alle 23 per una manifestazione che vedeva interessata sì e no una decina di persone, quando tutt'intorno ci sono centinaia di famiglie che abitando sulla piazza hanno subito una violenza data dallo stress della musica martellante.

Se simili manifestazioni avranno a ripetersi non basterà la presenza dei carabinieri, ma ci sarà l'intervento della magistratura con un esposto.

Seguono cinque firme

Ancora sul Prg

Mi riesce difficile polemizzare con gli avversari politici, ma gli attacchi personali che mi rivolgono necessitano di una risposta, anche a tutela del mio buon nome. Così il neoeletto consigliere comunale Igor Canciani, di Rifondazione comunista, replica alle mie considerazioni, forse «forti», ma sempre politiche alle decisioni politiche del suo partito sul Piano regolatore, attaccando gratuitamente la mia persona. Purtroppo egli non ha partecipato alle commissioni e alle discussioni d'aula sulla variante approvata, per cui sarebbe bene che si informasse prima di portare affermazioni non vere.

Non entro nel merito di tutte le critiche svolte da Canciani, poiché ricalcherei in gran parte quanto già risposto al rappresentante di Acli Anni Verdi, Degrassi. Alcuni punti però vanno precisati.

Innanzitutto non corrisponde a verità l'affermazione che solo Rifondazione comunista possa arrogarsi l'esclusiva di aver eliminato il poligono di Opicina, solamente ridotto su ampio accordo dei consiglieri; oppure di aver tolto il campo di motocross, per la cui eliminazione vi è stato un voto ampio; oppure ancora la zona industriale di Banne, ove sono state recepite le riserve regionali con ampia maggioranza; oppure infine di aver fermato la discarica di Trebiciano, in presenza dell'unanimità del Consiglio Altipiano Est e di vaste convergenze consiliari. Va bene far demagogia, ma siamo anche onesti.

Il Ctr ha emendato la variante approvata dal Consiglio comunale, ma non sempre per illegittimità, poiché non tutti sono di questa opinione, bensì pure con scelte di merito rispondenti a una sua logica personale. Il Tar che sarà chiamato a pronunciarsi, e non per colpa del Consiglio comunale, saprà rispondere su questo punto non certo pacifico. E invito nuovamente Canciani a rileggersi gli atti tutti.

Canciani continua a sostenere l'opinione che i piani particolareggiati per i paesi da Opicina a Basovizza sono necessari per tutelare i borghi. Ma si rende conto che subordinare ora la variante a questa prescrizione significa bloccare per dieci anni ogni minima ristrutturazione delle case esistenti e l'edificazione sui pochi lotti edificabili interni ai paesi, di solito proprietà dei residenti, con danni incalcolabili per tutti? Lo spieghi agli abitanti dei paesi suddetti, che stanno pagando le tasse su tali beni, pur non potendo più farci nulla. E non sono certo stati i residenti originari a trasformare i paesi in dormitori di periferia.

Non è nello stile dell'Unione slovena fare apprezzamenti personali sugli elettori degli altri partiti, sia per educazione sia per senso democratico, per cui lasciamo tale stile di lotta politica all'interlocutore, al quale forse ciò giova.

Quanto alla coerenza e serietà nella politica contro l'assimilazione della minoranza slovena, consiglio al mio interlocutore di lasciar pronunciare la gente. Smentisco ogni collusione dell'Us con i poteri forti triestini, a meno che Canciani non li identifichi con la precedente maggioranza consiliare e con il sindaco Illy, trattandosi a questo punto di definizioni diverse. L'Us ha lavorato con la propria maggioranza e con il sindaco, che ha eletto assieme con Rc per quanto riguarda il turno di ballottaggio.

Quanto infine al fatto che il sottoscritto sia portatore di interessi di lobby che hanno richiesto ampliamenti delle zone edificabili sul Carso, specie di quelle identificate da Canciani, invito Igor Canciani a portarmi le prove di un tanto, ad eccezione però degli emendamenti alla delibera di approvazione del piano regolatore, sottoscritti da me per accordo di commissione, o del fatto che ho approvato il piano con gli altri consiglieri di maggioranza, che sarebbero allora tutti coinvolti con le lobby edilizie, fondando seriamente e inconfutabilmente la propria affermazione.

Nel caso non ne trovasse, come è mia opinione, visto che smentisco categoricamente tali mie collusioni, gli chiedo formalmente di giustificarsi pubblicamente delle insinuazioni delittuose fatte, dovendo in difetto tutelare la mia onorabilità nei suoi confronti presso le opportune autorità. E mi seccherebbe, poiché la politica non si fa con denunce, se non costretti. Ma pure la demagogia scivola presto nella diffamazione se non adoperata con sapienza.

Peter Mocnik

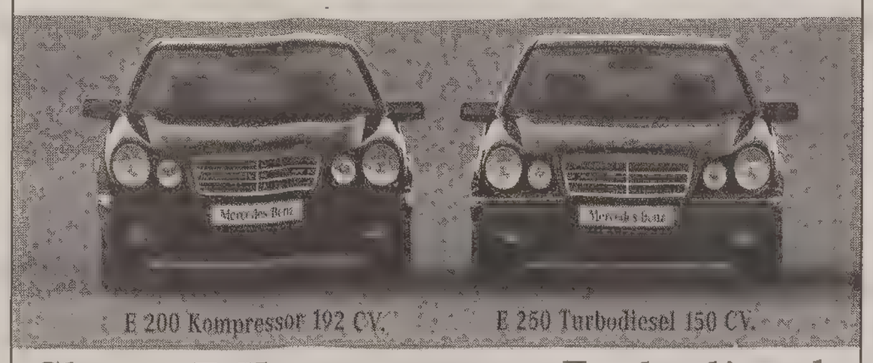
Liliana e la sua piccola

Questa è la nostra cara nonna Liliana che tiene amorevolmente in braccio la sua piccola. Alla nonna, che ha da poco festeggiato il compleanno, auguri dai nipoti Ivan, Valentina e Lisa.

Sesto e Maria, sposi del '37

Nonno Sesto e nonna Maria sorridenti nel giorno delle loro nozze celebrate il 3 ottobre di sessant'anni fa. A distanza di tanto tempo, la loro gioventù è rimasta intatta. Tanti auguri per l'importante traguardo da Maurizio, Milena e dalla piccola Lia.

Finalmente!



Classe E Kompressor e Turbodiesel.
Venite a conoscerle nelle versioni berlina e station-wagon.
APERTI SABATO 9 - 13
Organizzazione Mercedes-Benz
F.LLI NASCIMBEN S.p.A.
Via Nereo Martinelli, 10 - MUGGIA (TS) - Tel. 040/232277
Via 1° Maggio, 117 - MONFALCONE - Tel. 0481/486278

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI dal 5 al 70%
Terne piatti porcellana da L. 9.900 a L. 13.600
Batterie pentole acciaio inox 10 pz L. 365.000
GIOVANNI CESCA
TRIESTE - Via Mazzini 17 - Tel. 631838

LE ORE DELLA CITTA'

Assemblea Ari

Questa sera alle 20.30 nella sede sociale di via Pasteur 16/1 si terrà l'assemblea dei soci della sezione Ari di Trieste.

Yogic Culture

«Reiki: sistema Usui di risanamento naturale». L'incontro con Marta Getty si terrà oggi alle 20 all'Institute of Yogic Culture, in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Il Giappone al Sartorio

Oggi al Civico museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII 1, alle 17, Daniela Mugittu condurrà i visitatori alla scoperta dell'affascinante mostra «Giappone, stampe e surimono dalla Collezione orientale dei civici musei di storia ed arte di Trieste» soffermandosi principalmente sugli aspetti storico-artistici; Furio De Denaro, con l'ausilio di diapositive appositamente realizzate, illustrerà la tecnica della produzione delle stampe giapponesi.

Piante succulente

Il Cras, in collaborazione con il Museo di storia naturale, organizza oggi una conferenza con proiezione di diapositive su: «Ambienti rupestri del Friuli-Venezia Giulia» a cura di Amelio Pezzetta: l'incontro è alle 20 nella sala conferenze del Museo in via Ciamician. L'ingresso è libero.

Musica all'Itis

Oggi alle 16.30 nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà l'appuntamento con «Conoscere la musica»: verrà visionata e commentata la prima parte dell'opera di Rossini «Il barbiere di Siviglia». Sono invitati gli ospiti dei Centri diurni.

Diapositive al Dielleffe

Oggi alle 20.30 Moreno Genzo presenta una proiezione di diapositive su «Immagini nel blu» nella sala bar Dlf piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 il Club cinematografico triestino organizza nella sede di via Mazzini 32 - 1.o piano un laboratorio video aperto a tutti gli interessati che desiderano ampliare le loro cognizioni tecniche e discutere sui problemi attinenti alla ripresa, montaggio e sonorizzazione dei loro filmati. Ingresso libero.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 42 alle 16.30 si svolgerà lo spettacolo «Due ciacole con Pasquale» con la partecipazione dell'attore e scrittore Armando Pasquale. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16 uno spettacolo di animazione.

Associazione Petrarca

L'associazione liceo ginnasio Petrarca ricorda ai propri soci che le iscrizioni al viaggio a Torino dei giorni 27/29 ottobre, con visita al museo egizio guidata dall'egittologo prof. Curto, saranno raccolte oggi dalle 17.30 alle 19.30 al bar Tergesteo.

Associazione esperantista

Oggi nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3) giornata, organizzata dall'Associazione Esperantista dedicata appunto ai libri e alle attività esperantiste. Alle 17.30, presentazione al pubblico: verranno specificati gli scopi, i progetti, le attività giovanili, l'attività giornalistica e altro a cura della presidentessa dell'associazione Edvige Ackermann. Per tutta la giornata verranno esposti i libri in esperanto. Ingresso libero.

Amici del Cuore

L'associazione Amici del Cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. È possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con una piccola offerta libera. Oggi e domani l'unità mobile stazionerà in Campo S. Giacomo dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Ciussi al Revoltella

Oggi alle 17 Luca Geroni sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Carlo Ciussi, la pittura come urgenza ed emozione 1947-1997» allestita al museo Revoltella.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, proiezione del film dedicato a Gustav Mahler «La perdizione» del regista inglese Ken Russel in collaborazione con la Cappella Underground.

In memoria del Che

L'associazione culturale Tina Modotti e il circolo Hilda Guevara dell'Associazione di amicizia Italia-Cuba invitano alla serie di iniziative promosse nel trentennale della morte di Ernesto Che Guevara che si terranno alla Casa del Popolo di via Ponziana 14. Oggi alle 18.30 «L'isola che C'(h)è», diapositive da un'esperienza di conoscenza e solidarietà svoltasi a Cuba nel maggio scorso.

Circolo numismatico

Il Circolo numismatico triestino ricorda ai partecipanti che domani alle 8 da piazza Oberdan partirà la gita in pullman per Vicenza in occasione di Numismata.

Karate Jitsu

Sono aperte le iscrizioni alla «Bssk», il Karate Jitsu a Trieste, un'antica disciplina marziale in via Alpi Giulie 2/1. Per informazioni rivolgersi alla piscina di Altura il martedì alle 21 o tel. allo 0338/5926138 sabato e domenica.

Università della Terza Età

Le iscrizioni proseguono nella sede dell'Università della Terza Età, via Corti n. 1/1 dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì.

Famiglia Umaghese

A Petrovia, fra Umago e Buie, la fiera aveva luogo la prima domenica di ottobre (Madonna del Rosario). Per rivivere la ricorrenza gli esuli da Petrovia si ritroveranno a Trieste domenica. La messa sarà celebrata alle ore 18, nella chiesa della Madonna del Rosario in Piazza Piccola dietro il Municipio. Seguirà un incontro conviviale nella sede dell'Unione degli istriani in via Pellico 2. Sono invitati tutti gli esuli «petroviani» con le loro famiglie.

Assemblea Anai

Si terrà lunedì alle 18, nella sala convegni di Palazzo Scrinzi-Sordina di Corso Saba 6, II piano, l'assemblea annuale statutaria dell'Anai (Associazione nazionale autonoma inquilini).

Giocare con l'arte

Sono aperte fino all'11 ottobre le iscrizioni per i corsi di disegno «Giocare con l'arte» organizzati dall'Università Popolare. Previsti tre corsi per i bambini dai 5 agli 11 anni lunedì e martedì pomeriggio alla scuola elementare Dardi in via Giotto 2. Per informazioni 396221 (ore serali).

In gita con la XXX Ottobre

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica una escursione dalla Dom Savica (653 m), presso il Lago di Bohini, a Lepena (700 m) passando, in una fantastica traversata, per il rifugio Na Komni (1525 m), il rifugio Bogatin (1505 m), la Vratca (1803 m), la vetta del Mali Bogatin (1977 m), il Krnsko jezero (in italiano «Lago Nero») con il vicino rifugio e infine il Rifugio Klementa Juga di Lepena (700 m). Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Informazioni dettagliate sull'escursione al lunedì e al martedì dalle 18 alle 20.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni: in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì alle 17.30 e venerdì alle 20; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30; in via dei Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Centro italo-tedesco

La biblioteca del Centro italo-tedesco, riconosciuto dal Goethe Institut, è aperta il lunedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 13; lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 19. Libri in tedesco e in italiano, riviste e quotidiani, cassette, cd, videocassette, tv satellite. Per informazioni tel. 635764.

ORE SPE

Ass. Grafologica italiana Corsi professionali A.G.I.

Sede v. Valdirivo 11. Iscr. scuola di grafologia profess. riconosciuta ass. graf. professionisti. Tel. 364904.

12.o anno Corsi di ceramica

Coo.Prospettiva Terra e Fuoco, v. S. Sabba 8/A, tel. 823230. Inizio 6/10.

Pranzi e cene a domicilio

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di recapito pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna della spesa e dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare dal lunedì al venerdì allo 040/281385 dalle ore 9 alle ore 13.

Corsi di tedesco a livello universitario

Corso di avviamento alla lettura; corso di preparazione all'esame «Kleines Deutsches Sprachdiplom», diploma che consente l'accesso alle Università in Germania. Iscrizioni aperte al Centro culturale italo-tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

Taglio-cucito Ricamo-maglia

Corsi S.I.T.A.M., via Coroneo 1, tel. 630309. Informazioni 10-12, 16-19.

Nodi d'amore viale XX Settembre 21

Continua sino al 30 ottobre la liquidazione totale per cessione con sconti fino all'80%.

Cina, 1-12 novembre Ultimi posti

Pechino, Guilin, Xian, Shanghai viaggio aereo, hotel 3 e 4 stelle L. 3.950.000. Julia viaggi, piazza Tommaseo 2/b, tel. 367636 - 367886.

Giubilo & Co tappeti orientali

Antichità. Nuovi arrivi con lotti scontati del 20%. Via San Nicolò 21.

Scuola di Musica 55 Inizio corsi

Questo pomeriggio alle 18.30 in via Carli 10/a presso la scuola di Musica 55 si terrà la presentazione del corso di canto. Parteciperanno Sandra Loredan e Angelo Baiguera.

Corsi di ballo Acli

Iscrizioni e informaz. Tel. 823632-823221 ore serali.

RISTORANTI E RITROVI

Questa sera all'Hip Hop

Grande apertura della stagione 97/98 from Barcellona Dr. Calypso in concoerto. Ingresso libero. Tel. 946894.

Alla Terza fontana

«L'alternativa». Anche a pranzo. Tel. 414380.

Parada

L'unico ristorante latino-americano nella tua città. Tel. 280094, salita di Zugnano 31.

Ballo latino americano

Stasera Paradiso ore 22: mambo - cha cha cha, merengue - salsa. Le scuole di ballo e gli amici del Paradiso pagano il prezzo ridotto.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/10	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
3/10	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
3/10	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
3/10	12.00	Gr KIMOLOS	Bonny	Siot
3/10	14.00	It MAIOR	Bari	47
3/10	15.00	Nx VINGA	Sture	Siot
3/10	16.30	Li SILBA	Ras Lanuf	Siot
3/10	17.00	Li IST	ES SIDER	Siot

TRIESTE - PARTENZE

3/10	8.00	Ma ANTE BANINA	Ordini	Siot 3
3/10	13.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
3/10	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
3/10	16.00	It SEBASTIANO CABOTO	Capodistria	51
3/10	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
3/10	18.00	Le IBRAHIM	Alessandria	3
3/10	19.00	Rs ST 1349	ordini	35
3/10	20.00	Ho DM SPIRIDON	Beirut	4
3/10	20.00	It MAIOR	S. Antioco	47
3/10	21.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
3/10	21.00	Al ARBI	Durazzo	13
3/10	21.00	Bl TRANS EXPRESS	ordini	S. Legnami

PICCOLO ALBO

Cintura di metallo argentata smarrita martedì mattina alle 8 tratto largo Mioni - viale d'Annunzio - bus n. 20 - piazza Oberdan. Carissimo ricordo di persona che non c'è più. Mancia a chi me la riporta. Tel. 660449 ore pasti.

Il primo ottobre è stato rinvenuto un mazzo di chiavi in piazza Goldoni. Telefono 303492.

Smarrito gatto bianco e nero in via Revoltella angolo via Settefontane. Potrebbe essere ferito e porta un collarino rosso con dei disegni: si chiama Briciola e ha un neo sul nasino. È molto importante per noi avere sue notizie. Tel. 947986 oppure 0330/950471.

MOSTRE

Galleria Cartesius

FOLCO IACOBI

FARMACIE

Dal 29 settembre al 4 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

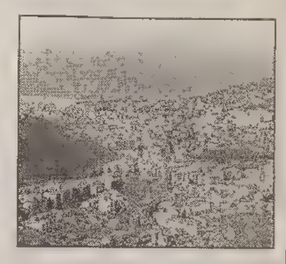
STATO CIVILE

NATI: Plisco Patrick, Guidone Clarissa, Cipria Valentina.
MORTI: Danila Prodan di anni 81; Schio Assunta, 90; Demicheli Elena, 96; Piva Lina, 84; Murgolo Francesco, 83; Gottardis Maria, 84; Padovan Marino, 63; Riservato Pietro, 92; Suplina Roma, 97; Olivo Marco, 76; Cherin Nives, 82; Kodric Silvia, 65; Malutta Adriano, 62; Mattelich Lucia, 71.

IN BREVE

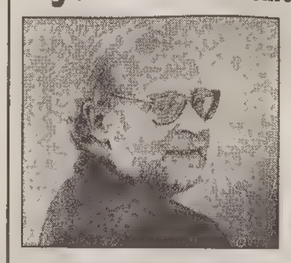
Da oggi un ciclo di conferenze

«Civitas»: gestire la città del 2000



Si apre oggi alle 18 nella sede della Ras (piazza della Repubblica) un ciclo di conferenze promosso e organizzato dal Dipartimento di ingegneria civile dell'Università cittadina in collaborazione con l'Associazione degli architetti. Tema degli incontri, «Civistas: gestione urbana nel 2000». Oggi Jader Tolja parlerà del «Rapporto tra mente, corpo e spazio nel progetto»; il 10 ottobre Francesco Tonucci tratterà «La città salvata dai bambini: un progetto per il futuro delle nostre città»; il 24 ottobre «Problematiche ecologiche dell'insediamento antropico», con Enrico Feoli; il 7 novembre Eric Trevisiol e Stefano Parancola affronteranno l'argomento «Biofitodepurazione e ciclo dell'acqua». Le conferenze proseguiranno, a cadenza settimanale, fino a dicembre.

Giuseppe O. Longo finalista al Premio Sansone «I giorni del vento» sarà tradotto in russo



Lo scrittore triestino Giuseppe O. Longo *(nella foto)* con il suo utlimo libro «I giorni del vento» (edito da Mobydick) è entrato nella terna finale del Premio nazionale di narrativa «Mario Sansone».

La finale si terrà a Penne (Pescara) il 29 novembre prossimo.

Il regolamento del premio, inoltre, prevede che l'opera dei tre finalisti verrà tradotta in lingua russa, a cura della Armando Editore, con la supervisione di Vittorio Strada, per la collana «La porta dell'Est», e gareggeranno il prossimo anno a Mosca.

Un certo numero di libri finalisti saranno dati in omaggio agli studenti delle scuole superiori di Penne e dei paesi limitrofi.

Operetta al Circolo Generali: incontro con gli interpreti di «Una notte a Venezia»

Domani alle 18 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) l'appuntamento con il ciclo di incontri curato da Liliana Ulessi «Una musica, una storia» sarà dedicato a Johann Strauss: verrà presentata l'operetta «Una notte a Venezia», in scena al Teatro di Klangefurt dal 23 ottobre al 14 dicembre. Assieme a Giovanni Pacor, direttore musicale del Teatro di Klagenfurt e direttore dell'orchestra, saranno presenti il baritono Heinz Holecek, il soprano Fraucke Schaeffer, la regista Karoline Grüber, il pianista Kristian Koch e lo scenografo Uledrico Manani, impegnato anche al Verdi di Trieste con lo spettacolo inaugurale del Don Carlo. La serata sarà in collaborazione con l'Associazione internazionale dell'Operetta.

Il Serra Club festeggia domani il ventennale dell'incorporazione nell'«International»

Nella giornata di domani sarà solennemente ricordato il ventesimo anniversario dell'incorporazione del Serra Club triestino nel Serra International: alla manifestazione interverranno anche le autorità locali e numerosi «serrani», alcuni dei quali provenienti anche da altri distretti.

Le iniziative in programma per l'anniversario culmineranno con la celebrazione della ricorrenza, fissata alle 18.30 al Jolly hotel, da parte di Ennio Severino, past president del Serra triestino; seguirà alle 20 la cena d'onore.

Nella mattinata successiva, alle Beatitudini, il consiglio nazionale italiano del Serra (Cnis) terrà la sua prima riunione del nuovo anno sociale; all'incontro seguirà – nel pomeriggio – il consiglio dei club serrani di Slovenia, Croazia e Ungheria.

Frammenti di storia dimenticati: stampe in esposizione al Circolo fotografico

Domani alle 18 nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4 (laterale di via Giulia) il socio del Circolo stesso Riccardo Crevatin inaugurerà la mostra personale di stampe in bianco e nero dal titolo «Trieste: frammenti di storia dimenticati» (Villa Brigido e la serra di Villa Revoltella). L'ingresso all'esposizione è libero: l'orario di visita per il pubblico è domenica dalle 10 alle 12 e dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20.

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruna Bodoia (23/9), Elena Monti (26/9), Bruno Coronini (3/10) da Nerina e Claudio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lucia Vesnaver nel III anniv. (2/10) dal figlio Livio e Vittoria 100.000 pro Div. oncologica prof. Marinuzzi.

— In memoria di Gioia Allegretto nel IV anniv. da Marisa e Claudio 30.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Mario Basilico nel XXXV anniv. (3/10) dal figlio Claudio e fam. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Paolo Degasperi nel XXI anniv. (3/10) da mamma e Nino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Elio Ferri nel IX anniv. (3/10) da Claudia Mattioli 25.000 pro Domus Mariae.

— In memoria di Ervina Ludvik (3/10) dal marito Sergio, la figlia Astrid e famiglia 150.000 pro Airc.

— In memoria di Paolo Perz nel X anniv. (3/10) e della moglie Laura Sferco (10/9) da Albino, Gianni e Nino 200.000 pro Ass. amici del cuore; dalla sorella Arialda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Angelo Serpo da Carlo Toscani 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo e Irma Tomè nell'anniv. (3/10) da Franca 150.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo (Cappella corale); 150.000 pro Unione italiana ciechi (Circolo Carlo Tomè).

— In memoria di Niny Brückner da Kathleen Casali 100.000 pro Fondazione benefica «Alberto & Kathleen Casali».

— In memoria di Renato Antonini da Dorina e Claudio Mecozzi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Anna Benko dalle famiglie Bossi-Lisot 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Giovanna Bianchini dal personale Upim 270.000 pro Monastero Benedettine S. Cipriano.

— In memoria di Benvenuto Boscolo dai condomini via Emo 33/2 140.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Rupini 50.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

— In memoria del gen. Lelio Bottiglioni da Sergio e Nicoletta Tracanelli 100.000 pro Onaomac Roma, 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Darko Bratina da Valeria Benco 100.000 pro Villaggio fanciullo.

— In memoria di Maria Luisa Brükner da Bianca Zucchi 50.000 pro Croce rossa italiana infermiere volontarie; da Piero Kern 50.000 pro Associazione de Banfield; dalle famiglie Bucher-Michaeler 100.000, da Ada Malabotta 50.000 pro Chiesa Madonna del mare; da Gina e Leone Eppinger Taglia 100.000 pro Fondazione «Tito e Livio Appollonio» liceo Dante Alighieri.

— In memoria di Aldo Cadel da Attilio, Maru, Mirella e Gino 120.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Maria Cocco e Iolanda Martinelli da Olga Cantoni 50.000 pro Movimento apostolico ciechi.

— In memoria di Diego Dal Col dalla moglie Emma e figlio Federico 300.000, da Pietro e Serafina Dal Col 100.000, da Dionisio e Natalina Dal Col 100.000, da Giovanni, Anna, Lina, Ada Tonon 100.000, da Mario e Vera Santin 100.000, da Arsenia Santin 50.000, da Iole Piai 20.000, da Pompeo e Dima Forgione 100.000, da Yoze e Ottilia Cisel 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giovanna Germe dalla famiglia Cecchini 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria del cap. Pino Giorgini da Laura Giorgini 60.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Tino Gladi dalle famiglie Torre-Semeja 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Enrico Guerrini dalla moglie Raffaella Barini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Hrovatin dalla fam. Mario Sossi 50.000, dalla famiglia Zucchi-Grilli 30.000 pro Ass. Santorio per la pneumologia.

— In memoria di Savina Giorgi da Silvio e Wanda Movia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Ice Lepre da Miranda e Berto 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Bruno Lugnani da Valeria, Lida, Corinna Zuliani 30.000 pro Ist. Rittmeyer, da Genziana, Tina, Miky, Fulvio, Fabio, Girolamo, Franco, Maria, Giuseppe 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Aldo Maracchi da Furio Mattiussi 100.000, da Bruno, Franco, Giordano, Livio, Maria, Roberto M., Sonia, Teresa Vittorio 225.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Guido Marsi dalla fam. Baldini, Cuzzoni, Filipaz, Moratto, Marizza, Sommariva 300.000, da Maria Silva ed Edi, Fulvia e Dario, Novella e Corrado, Maurizio e Cinzia 200.000 pro Ass. Amici del cuore; dalle sorelle Emma con Narciso, Silva con Luciano 200.000 pro Divisione cardiologica.

— In memoria di Iolanda Martinelli da Mariuccia, Cesare, Franco, amici di via Roma 30.000 pro Caritas Diocesana (Mauro).

— In memoria di Livia Pinato dal personale Upim 280.000 pro Ist. Garofolo (Centro oncologico).

— In memoria di Alma Poggi e di Ilaria Mea da Flora 50.000 pro Astad, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Olimpia Pozzetto D'Ambrosi da Elda Tolomelli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Reppi Mirella dalla fam. Cosanz 50.000 pro Uildm.

— In memoria di Silvia Rivierani ved. Santin dai nipoti Lilia e Giorgio, Dora e Dario 100.000 pro Lega filo d'oro (Osimo).

— In memoria del mons. Casimiro Rovis da Marina Benussi 50.000 pro Missione triestina nel Kenia.

— In memoria della signora Samaritano dai condomini Zuliani Pockai 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Lidia Schillani dai colleghi di Marina 77.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Veronica Sciullo dalle maestre e compagni scuola «U. Gaspardis» 350.000 pro Agmen.

— In memoria di Argeo Stebel dalla fam. Rabar 20.000 pro Agmen.

— In memoria di Giovanna Strajn Solza ved. Germe da Gisella Alt 50.000 pro Monastero San Cipriano (Benedettine).

— In memoria di Ada e Carlo Zanini da Gina Valentincic 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Italia Zucca in Gandusio dalla famiglia Vitrani 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Oggi l'inaugurazione del salone dedicato a florovivaismo, attrezzature da giardino e arredo urbano

Florest: si apre in Fiera la kermesse del verde

I 65 operatori presenti espongono il meglio della produzione italiana del settore

I triestini amano i fiori: lo dicono le statistiche

I triestini amano i fiori. Lo conferma il fatto che – secondo gli ultimi dati Istat – sul territorio della provincia si contano 124 autorizzazioni per il commercio fisso al minuto di «fiori, piante e sementi da giardino»: 111 nel Comune capoluogo e 14 nei cinque Comuni minori. In rapporto all'entità numerica della popolazione residente queste cifre rivelano un'elevata presenza, nel Comune di Trieste, di negozi di fioraio: precisamente uno, in media, ogni 2.032 abitanti.

Fatta eccezione per Padova e Venezia (nelle quali a ogni autorizzazione corrisponde una media rispettivamente di 1.589 e 1.955 abitanti), in nessun'altra delle 17 maggiori città italiane si riscontra una densità di negozi di fioraio altrettanto elevata. Densità elevate – ma inferiori comunque a quella di Trieste – presentano anche le città di Catania (con un'autorizzazione ogni 2.326 abitanti), Taranto (2.540), Verona (2.683) e Bologna (2.711).

Uno sguardo all'indietro nel tempo rivela tuttavia che nel giro di cinque anni il numero delle autorizzazioni per la vendita al minuto di fiori, piante e sementi da giardino è, nel Comune di Trieste, lievemente diminuito: esattamente di 4 unità, pari a una contrazione del 3,6%.

Ma oltre a costituire un interessante mercato di consumo, al quale affluiscono prodotti floreali da numerosi Paesi europei, Trieste e la sua provincia possono contare anche su un discreto numero di aziende florivivaistiche locali, la cui produzione confluisce principalmente sul mercato locale.

Né va dimenticata l'attività – svolta, tra l'altro, nel settore della sperimentazione nel campo della floricoltura, particolarmente su alcune varietà di fiori come rose, gerani, ciclamini e stelle di Natale – del Centro floricolo sorto a Prosecco una ventina d'anni or sono, per iniziativa dell'Ersa.

Un ulteriore potenziamento delle attività, in questo settore, per quanto attiene alla commercializzazione dei prodotti floreali, dovrebbe derivare dalla prevista realizzazione, sull'area dell'ex comprensorio Gaslini, di un mercato all'ingrosso dei fiori, che – nelle prospettive e intenzioni dei promotori – dovrebbe diventare un punto di riferimento anche per i floricoltori e fiorai delle vicine Slovenia e Croazia.

gio. p.

Si inaugura oggi alle 11 nel padiglione B della Fiera, alla presenza dell'assessore delegato del Comune Giorgio Zanfagnin e di autorità locali e nazionali, la prima edizione di Florest '97, il salone di florovivaismo, attrezzature da giardino e arredo urbano promosso dal Comune e dall'Ente Fiera in collaborazione con Assofioristi-Confesercenti. Scopo della manifestazione, mettere in vetrina (e in vendita) fiori, piante, accessori e migliaia di proposte per la cura del verde e l'arredo, ricollegandosi idealmente alle Mostre del fiore degli anni Sessanta ma rivolgendosi stavolta anche ai mercati dei vicini Paesi dell'Est (soprattutto Slovenia e Croazia) presentando loro il meglio della produzione italiana del settore.

L'esposizione, che si concluderà domenica, ospita 65 operatori della regione oltre che del Veneto, Toscana e Lazio che presenteranno le loro attività in 120 stand attrezzati in quattro padiglioni. Questi gli orari di apertura: oggi dalle 9 alle 18, domani dalle 9 alle 23 e domenica dalle 10 alle 18; il biglietto d'ingresso costa cinque mila lire (ridotto a mille per i ragazzi dai 6 ai 18 anni). Alcune centinaia di biglietti saranno distribuiti in omaggio dalle Cooperative operaie agli acquirenti in alcuni negozi Coop del centro cittadino.

A Florest sono abbinate alcune manifestazioni collaterali: oggi alle 11.30 al Centro congressi si terrà una conferenza su «Verde urbano a confronto – Le alberature urbane di Trieste», a cura del paesaggista fiorentino Saverio Lastrucci; domani sera, alle 20.30, davanti al padiglione B del comprensorio fieristico è invece in programma un concerto della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi; per domenica alle 11.30 è infine fissata l'assemblea dell'Assofioristi.

Come si diceva, uno degli obiettivi di Florest è quello di attirare l'attenzione degli operatori del settore provenienti da oltreconfine e interessati a sviluppare, con l'Italia in particolare, questo commercio. L'auspicio del Comune è che Florest diventi un appuntamento costante e qualificante per la città.

Gli stand

Ecco cosa si trova nei vari padiglioni

Così si presenta Florest, che occupa i padiglioni feiristici A, B, Ept e G: l'area esterna è invece destinata all'arredo urbano (fioriere da esterno, panchine, casette in legno, fontane, piscine, laghetti, rocce). Padiglione A: allestimento di progettazioni di giardini, mostra di piante arboree (allestimento Assofioristi); pad. B: giovani piantine, sementi, bulbi, piante in vaso da interno, vivaistica, fiori recisi, piante rare ed erbacee, rosai, articoli per fioristi, fiori secchi, vasi e articoli in ceramica; pad. Ept: esposizione e mostra mercato di piante, articoli per fioristi e giardinaggio, bonsai e terricci; pad. G: agricoltura, attrezzature per giardinaggio, arredi esterni per l'edizilia, prodotti per la viticoltura, ristorazione.

Manifestazione a favore dell'Airc

E il fascino della moda si prepara a sfilare fra le vele della Barcolana

Artigianato locale e Airc si affiancheranno, con la manifestazione «Tra vele e mare - Il fascino della moda su misura», alla kermesse della Barcolana '97. L'iniziativa, organizzata dal Comitato moda artigianato sartoriale triestino e dall'Associazione degli artigiani Trieste Confartigianato, è stata presentata ieri alla Camera di commercio, alla presenza – fra gli altri – del presidente della Società velica Barcola Grignano Fulvio Molinari.

Il presidente camerale Donaggio ha ricordato come la manifestazione sia stata finanziata dall'ente stesso. Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione degli artigiani, ha illustrato il programma che prevede una mostra fotografica, due sfilate di moda, una sfilata di acconciature e uno show-room dei capi presentati. Le passerelle di moda saranno presentate da Maddalena Lubini con un intervento di Donata Hauser, presidente dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc): l'iniziativa avrà infatti un risvolto benefico. Etta Carignani ha ricordato infatti che alla sfilata di moda, ormai di esperienza decennale ma che per la prima volta è stata chiamata a far parte delle iniziative-crollario della Barcolana, si parteciperà solo con invito e a offerta libera. Come sempre si conterà sulla generosità dei triestini per la raccolta di fondi da devolvere all'Airc.

Ma ecco il programma dettagliato. Venerdì 10 ottobre alle 20 nella Sala azzurra dell'hotel Savoia si svolgerà la premiazione di imprenditori e dipendenti che si sono distinti nel comparto artigianale. Sabato 11 alle 11 si inaugurerà la mostra fotografica «Arti e mestieri» (organizzata dal gruppo fotografi Confartigianato) con le foto storiche dell'archivio Borsatti e De Rota, visitabile al Savoia sino a lunedì 13 (domenica 10-20 e lunedì 10-19) e poi in Galleria Tergesteo. Sempre sabato alle 16.30 e alle 20.30 le due sfilate di moda, organizzate dal Comitato moda artigianato sartoriale triestino e dall'Associazione artigiani. Domenica 12, alle 18, sfilata delle acconciature dei parrucchieri uomo e acconciature per signora. Inoltre, domenica 12 e lunedì 13 (orario 10-19) si svolgerà sempre al Savoia lo showroom con la possibilità di acquisto a prezzi promozionali dei capi in sfilata.

da. cam.

Iniziative collaterali

Le strade dell'arte finiscono in vetrina

L'epoca d'oro di Pasquale Revoltella, in cui il nome del mecenatismo, l'arte e il mondo del commercio sembravano parlare un'unica lingua, rivive, seppure in scala ridotta, nella manifestazione «Le strade dell'arte». In questi giorni, nel contesto della 29.a Coppa d'autunno - Barcolana, molti negozianti del centro città, ma anche di San Giacomo e di Opicina, ospitano nelle loro vetrine opere di artisti locali con quadri, sculture e grafiche. L'iniziativa, presentata ieri, è organizzata da «AltaMarea - Iniziative culturali» in collaborazione con il Comitato Trieste commercio e sviluppo e con il patrocinio dell'Apt: vi partecipano 120 negozi e circa 80 artisti, tra i quali si contano firme già affermate come Ugo Carà, Paolo Marani, Mirella Sbisà, Fabio Cescutti, Giampolo Amstici e Paolo Cervi.

Il direttore dell'Apt, Paolo De Gavardo, ha sottolineato come la Barcolana sia un evento enorme, non solo dal punto di vista sportivo ma anche economico, e dunque garanzia di una buona ricaduta turistica. Nicoletta Benvenuti, presidente di «AltaMarea», ha affermato che nell'utilizzare spazi inconsueti come le vetrine dei negozi si è voluto creare una sorta di «galleria» all'aperto, che tocca gli scorci più belli e suggestivi della città. L'assessore regionale allo sport Roberto De Gioia, in rappresentanza della Barcolana, ha sottolineato come Trieste abbia sempre avuto una forte presenza artistica e commerciale. In passato le due presenze erano in qualche modo legate: con l'iniziativa si vuole ricreare l'antico *trait d'union*. Ester Pacor, vicepresidente del Comitato commercio e sviluppo (finanziato dalla Camera di commercio) ha osservato infine come l'iniziativa dia lustro al comparto commerciale cittadino.

da. cam.

Unione ciechi

Circolo Tomè, nuovo anno al via

Nella sede dell'Unione italiana ciechi si è tenuta la riunione del comitato direttivo del Circolo Carlo Tomè, composto dal presidente dell'Unione Hubert Perfler, dal direttore organizzativo Armando Tomasetig, dal direttore artistico Mario Pardini e da Maria Cenzon, Graziella Di Bin, Giovanna Fontana, Liliana Medica, Sonia Toso e Maria Zwar (consiglieri).

Dopo l'esame dei vari punti all'ordine del giorno relativi all'attività dell'anno sociale '97/98, è stata programmata la manifestazione inauguRale del nuovo anno, che si terrà domani alle 16.30 nella sede di via Battisti 2 e avrà come protagonisti i pianisti Adriana Bulzis ed Ezio Costantini e il soprano Elena Pontini. Gli artisti e il programma saranno presentati da Mario Pardini. Ingresso libero.

Debutta il primo dei quattro spettacoli in cartellone

La suocera della Barcaccia

E da giovedì prossimo Telefriuli riproporrà alcuni spettacoli del gruppo

Parte la nuova stagione di teatro dialettale della Barcaccia, che propone al pubblico i consueti quattro titoli che andranno in scena al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53. Stasera alle 20.30 debutta «No go sposado miga mia suocera», di Dante Cuttin per la regia di Giorgio Fortuna. Le repliche si terranno domani, l'11, il 18, il 25 e il 31 ottobre sempre alle 20.30; domenica, il 12, il 19, il 26 e il primo novembre aklle 17.30.

Punto focale della commedia, come dice il titolo stesso, il proverbiale conflitto fra una suocera pettegola e impccione e il genero sull'orlo di una crisi di nervi, esasperato dall'insopportabile figura della madre di sua moglie che oltretutto, essendo vedova, vive in casa della coppia. Lo sventurato marito si troverà in una situazione a dir poco grottesca: per uno sbaglio negli atti matrimoniali, risulterà essere ufficialmente sposato con la suocera. Da qui, naturalmente, un'infinità di equivoci e contrattempi che tireranno in ballo anche un anziano avvocato e una giovane universitaria dal fare misterioso.

Intanto, a partire dal 9 ottobre ogni giovedì Telefriuli alle 20.30 proporrà alcune vecchie commedie della Barcaccia: si partirà il 9 appunto con «Sfrati, amor e... gelosia»; il 16 ottobre andrà in onda «Ventizinque ani dopo»; il 23 «Quela giusta»; il 30 ottobre infine «El regalo de Nadal» (*nella Fotodomani, il gruppo della Barcaccia*).

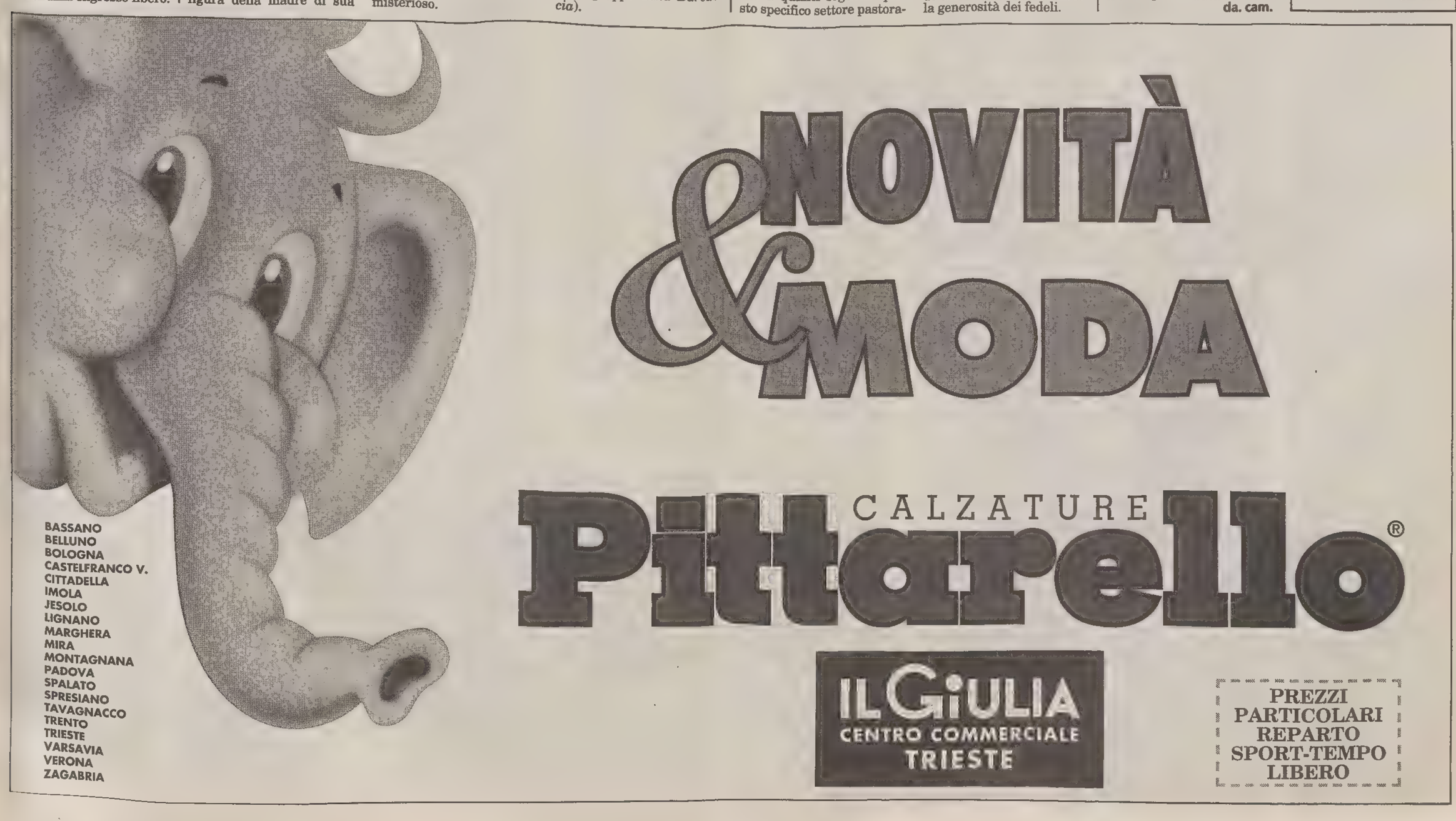
Centri di salute mentale: pellegrinaggio ad Aquileia

L'attività pastorale nei confronti dei malati psichici prosegue ininterrotta e il suo motore propulsivo, don Simeone Musich, ha messo in cantiere alcune iniziative che per i malati e i loro famigliari costituiscono ormai appuntamenti tradizionali di aggregazione.

Tra questi, il pellegrinaggio-gita nel quadro del cammino giubilare organizzato per martedì alla basilica di Aquileia, dove il Papa ha disposto la possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria. La partecipazione al pellegrinaggio è aperta a tutti gli utenti dei Centri di salute mentale, ai famigliari e al personale sanitario, nonché a quanti seguono questo specifico settore pastorale. La partenza in pullman è fissata in un orario articolato per ogni Centro di salute mentale a partire dalle 8.15, mentre la messa in basilica è prevista alle 11.30. Il rientro è stabilito alle 18. Il viaggio è gratuito (escluso il pranzo, 25 mila lire) e le iscrizioni si accettano in ogni Centro o direttamente al vicariato del Buon Pastore (tel. 3997343).

Le attività promosse da don Musich sono ormai una consuetudine per gli assistiti e i loro familiari

Don Musich prosegue intanto l'opera di abbellimento della chiesa del vicariato nel comprensorio di San Giovanni (ex Opp) dopo i lavori di restauro operati dalla Provincia con fondi regionali. Ora il sacerdote ha acquistato i banchi della cheisa, per la cui spesa a dedica al ricordo dell'offerente si affida alla generosità dei fedeli.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

DOMESTICA pratica pulizie cucina guardaroba automunita cercasi per villa Duino orario 9-13 con disponibilità a trasferirsi a Cortina per brevi periodi di vacanza (Natale-Pasqua) stabile con vitto e alloggio. Tel. 040/6765111 orario ufficio. (A00)

FAMIGLIA cerca collaboratrice domestica disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13. Richiedesi massima serietà, esperienza, referenze. Telefonare al 7600382 lunedì 9-12.30, 14.30-17.30.

3 Impiego e lavoro
richieste

EX imprenditore referenziato cerca lavoro disponibile patente B sloveno croato perfetto pratico lavori pesanti manuali anche autista e movimentazione magazzino robusto cultura buona esperto lavori manutenzioni giardini ville lavori generali in casa accompagnamento anche con trasferimenti esamino proposte solo inquadramento di legge. Scrivere a cassetta n. 2/P Publied 34100 Trieste. (A10327)

IMPIEGATA contabile amministrativa in mobilità pluriennale esperienza offresi. Tel. 040/826285.

PERITO elettronico, esperienza impianti elettrici-elettronici, 23.enne post-diploma Enfap - Cad ambiente Windows - militeassolto cerca occupazione. 0481/410062 (C00)

PIZZAIOLO esperto con qualifica cerca lavoro, libero subito. 0481/710415- 34046. (B00)

VENTENNE apprendista con esperienza libretto sanitario in ordine cerca lavoro purché serio, telefono 040/304750. (A10634)

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383/890877, 805140, 804718. (G.MI)

AZIENDA triestina cerca subito elettricisti con esperienza nel settore industriale telefonare al 371111. (A10620)

CASA di riposo cerca assistente con esperienza per assunzione immediata 0368/995050. (A10614)

CERCASI assistente alla poltrona per studio odontoiatrico scrivere a cassetta n. 19/P Publied 34100 Trieste. (A10606)

CERCASI direttore di produzione per impresa del III settore. Sarà titolo preferenziale ampia esperienza nel ruolo dirigenziale nei settori di pulizie mense, facchinaggio. Scrivere a Cassetta n. 24/M Publied 34100 Trieste. (A10164)

GUARDIE del corpo, addetti sicurezza vigilanza, investigatori privati, avviamento alla professione a distanza finalizzato all'occupazione. Ufficio selezione 0383/805132. (G.MI)

PRIMARIA azienda servizi ricerca per assunzione immediata n. 2 bruciatoristi esperti gas, gasolio, olio combustibile e n. 1 termoidraulico-bruciatorista anche non esperto. Zona lavoro Udine-Monfalcone-Gorizia. Telefonare 0336/526147. (G.UD)

PRIMARIA Sim seleziona per la provincia di Trieste sei persone da avviare alla professione di promotore finanziario. Sarà titolo referenziale la laurea in materie economiche, bancarie o esperienze equipollenti. Si garantisce adeguata formazione, fisso mensile più incentivi. Per appuntamento telefonare allo 040/632711.

SELEZIONIAMO meccanico auto moto età 23-28 anni possibilmente diplomato conoscenza inglese per ampliamento organico concessionaria motoveicoli colloquio entro ottobre. Manoscrivere a cassetta n. 3/P Publied 34100 Trieste. (A10382)

SINGER Italia spa assume esperta commessa per tempo determinato. Trieste, viale XX Settembre 1. (A10450)

TEMPOCASA Monfalcone seleziona diplomati laureati indirizzo commerciale per colloqui. Tel. 0481/412161. (C00)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226, 305343. (A9792)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

BAIAMONTI ottimo piano alto con ascensore in stabile recente: soggiorno tinello con cucinotto due camere bagno due poggioli ripostiglio ammobiliato. Anche per residenti contratto annuale o patti in deroga 4 anni + 4. L. 800.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

BARCOLA in casetta d'epoca bifamiliare appartamento da rimodernare: soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Contratto annuale o patti in droga 4 anni + 4. L. 700.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

FIUMICELLO affittasi casa con giardino: soggiorno 3 camere cucina bagno terrazza. Appartamento: soggiorno cucina 2 matrimoniali 2 ripostigli 3 terrazze doppi sevizi. Box auto. Progettocasa 0431/35986. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affittansi: Gatteri arredato 600.000 - Navali arredato 900.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - Fiera vuoto 600.000 - Via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Ananian 450.000 - Locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 - Magazzini zona Stazione 640.000 - Box tre autovetture via Cologna 450.000 - Box Valmaura 200.000.

SAN Giovanni recente ottimo: ingresso tinello con cucinotto matrimonale cameretta bagno due poggioli ripostiglio ampio ammobiliato, L. 700.000 mensili. Eurocasa , via Battisti 8, 040/638440. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378. (G.PD)

A.A.A. A tutti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (G.MI)

A VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole pagamento contanti 02/29518014. (G.MI)

CERVIGNANO in zona centrale di forte passaggio cedesi avviatissimo bar-paninoteca. Ottimo reddito. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. Progettocasa 0431/35986. (B00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (G.PD)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G. PD)

GRADO centro occasione: in posizione strategica chiosco per vendita bibite panini e dolciumi (tab VII). Informazioni solo previo appuntamento. 25.000.000. Progettocasa 0481/35986. (B00)

RISTORANTE con giardino avviatissimo perfettamente attrezzato vendesi licenza L. 280.000.000. Scrivere a Cassetta n. 23/M Publied 34100 Trieste. (A10162)

ZONA Fiera vendo attività con attrezzature di ampia autofficina con concessione di nota casa automobilistica prezzo molto interessante. Tel. 040/393148. (A9581)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO urgentemente appartamento di 150-200 mq in zona centrale e prestigiosa definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

PER nostro referenziato cliente cerchiamo in affitto appartamento composto da cucina soggiorno 1 o 2 camere in città o immediata periferia. Rabino 040/368566. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. GRADISCA d'Isonzo, posizione centrale, impresa vende in prestigiosa palazzina, ristrutturata appartamento tricamere e locale commerciale, pronta consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

BAIAMONTI appartamento ristrutturato composto da cucinino tinello camera cameretta bagno poggiolo e cantina. Riscaldamento e ascensore, L. 105.000.000 Gallery Tel. 040/7600250. (A00)

BARCOLA appartamento luminosissimo con vista aperta e scorcio mare in casetta d'epoca ristrutturato internamente composto da salone due matrimoniali cucina bagnetto soffitta di proprietà di circa 80 mq riscaldamento autonomo L. 185.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CASETTA San Giovanni accostata, esternamente in perfette condizioni su due piani composta da: ingresso cucina abitabile salotto due matrimoniali servizo ampia soffitta giardinetto proprio: L. 170.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CASETTA Servola in una posizione verde nascosta dal traffico casa in buone condizioni di manutenzione composta da piccolo soggiorno cucinino 2 camere cantine e lavanderia. Riscaldamento autonomo a metano condizionamento d'aria cortile esterno e terrazzo panoramico. L. 190.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento luminoso in stabile signorile composto da cucina abitabile salone due camere bagno due balconi 100 mq, L. 178.000.000, Gallery tel. 040/7600250. (A00)

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo proponiamo piano alto con ascensore in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere camerino cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. Lire 290.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRO palazzo recente ed elegante sesto piano con ascensore, vi proponiamo un appartamento di notevoli dimensioni che si compone di cinque stanze cucina abitabile con terrazzino e servizi separati luminosissimo e in condizioni perfette. Lit. 335.000.000. L'Igloo 040/661777.

CERVIGNANO appartamento 3.o ed ultimo piano in palazzina recente con giardino condominiale: ingresso salone 3 camere ripostiglio doppi servizi 2 terrazze (25 mq). Box e posto macchina. 165.000.000. Progettocasa 0431/35986. (B00)

COIMM Appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 a 115.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo anche piani alti da 145.000.000 a 220.000.000 tel. 040/371042.

COIMM Panoramico ultimo piano ventennale totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box giardino condominiale possibilità permuta tel. 040/371042.

COIMM Primingressi signorili soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino salone tre camere tre bagni cucina abitabile terrazzo e terrazzino autometano porta blindata possibilità posto macchina tel. 040/371042.

COLBERT 040/634545 centrale libero perfetto luminosissimo soggiorno camera cameretta cucinotto bagno termoautonomo. 135.000.000.**CUZZOT** 040/636128 Prosecco casetta con giardino: soggiorno cucina camera tre camerette bagno ripostiglio terrazza poggiolo. 270.000.000.

FIUMICELLO prestigiosa recentissima villa indipendente composta da p.t.: miniappartamento autorimessa taverna e porticato, 1.o p. elegante appartamento di 200 mq con ampio terrazzo, soffitta agibile, giardino di 800 mq. Progettocasa 0431/35986. (B00)

GABETTI OPIMM 040/763325 adiacenze Foraggi, appartamentino buone condizioni. Ingresso, tinello, angolo cottura, una stanza, bagno, balcone. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 Muggia, vista golfo. Villa ottime finiture, grande metratura, con porticato e grande giardino. Trattative riservate. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 via Cologna, recente, ingresso, soggiorno con angolo cottura, una stanza, bagno poggiolo. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 via Rittmeyer, da risistemare, ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, bagno-wc, ripostiglio. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 zona centrale posto auto. Ultimo piano ampio terrazzo, salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi. Trattative riservate. (C00)

GORIZIA ALFA 0481-798807 alloggio due livelli termoautonomo 4 camere 2 sale cucina 2 bagni poggiolo cantina.

GORIZIA ALFA 0481-798807 centrale ristrutturazione prestigioso alloggio 2 camere soggiorno cucina 2 bagni ripostiglio terrazzo. Altri una camera.

GORIZIA ALFA 0481-798807 Gradisca centrale perfetto bicamere autoriscaldato: soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta.

GORIZIA AMBIENTE centralissima mansarda monolocale, ascensore, rifiniture di pregio, pagamenti dilazionati. Tel. 0481/412416.

GORIZIA AMBIENTE piazza Vittoria ufficio I piano, ascensore con entrata privata, 5 stanze, 165 mq. Tel. 0481/412416.

GORIZIA CIRCONDARIO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 ultima nuova villa a schiera. Solo L. 205.000.000. (C00)

LOCALE d'affari a S. Giacomo in zona di forte passaggio condizioni perfette con circa 70 mq. Possibilità magazzino L. 180.000.000. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

LUMINOSISSIMO perfetto San Luigi completamente rifatto molto signorile totale vista mare e Carso ultimo piano con ascensore in palazzina recente appartamento composto da salone con terrazza abitabile, due matrimoniali una singola, cucina abitabile, ampio bagno. Tra le altre cose si può godere di una vista a 360 gradi dal lastrico solare usufruibile dalla proprietà. Posto auto condominiale rolè elettrici piastrelle Valentino sono solo alcuni dettagli del genere di ristrutturazione. Lit. 330.000.000. L'Igloo 040/661777.

MARKETING 040/632211 Buonaparte, vista aperta nel verde, ristrutturato, saloncino, cucina, due camere, bagno, poggiolo, ripostiglio, 225.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Castagneto, ristrutturato, arredato, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 130.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Faro adiacenze, panoramico, salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posto auto. (A00)

MARKETING 040/632211 Guardia, monolocale perfetto con bagno in palazzo ristrutturato, 55.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Hortis adiacenze, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, 150.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Moreri, ingresso indipendente, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggioli, posti auto, 320.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Rozzol casetta indipendente, 100 mq interni, 1600 mq di giardino, 250.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 centrale appartamento indipendente 2 livelli soggiorno cucina 3 camere ripostiglio doppi servizi + garage e soffitta.

MONFALCONE ALFA 0481-798807 centrale ultimo piano 3 camere soggiorno bagno poggiolo cantina.

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Duino appartamento autoriscaldato 3 camere soggiorno cucinino doppi servizi terrazze cantina posto auto.

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Marina Julia attico panoramico sala 2 camere ripostiglio bagno cantina ampie terrazze.

MONFALCONE AMBIENTE appartamento nuovo biletto, soggiorno, cucina, doppi servizi, rifiniture di pregio, cantina, posto auto coperto. Tel. 0481/412416.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieri casa da ristrutturare, bipiani, soffitta, corte mq 200. Altra Monfalcone. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 appartamento centralissimo, ampia metratura, ottime condizioni: 90 mq + box. Solo L. 135.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 complesso residenziale «Vecchio Mulino», prestigiosi negozi, uffici, appartamenti. Informazioni, prenotazioni. (C00)

OCCASIONE località Fontanella casetta indipendente su due livellli con stupenda vista golfo e città, buone condizioni composta al p.t.: soggiorno cucina abitabile camera due bagni, primo piano: tre stanze, studiolo soffitta abitabile giardino di 670 mq tre posti auto scoperti con doppio accesso auto, cantina possibilità bifamiliare L. 290.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

OSPEDALE Maggiore epoca splendido appartamento mansardato di circa 140 mq totalmente abitabili recentemente ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: atrio salone di circa 50 mq due camere (possibilità terza camera) ampia cucina abitabile tre bagni due balconi ampia soffitta riscaldamento autonomo. L. 225.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PIAZZA Foraggi appartamento tranquillo con ingresso indipendente vista verde composto da salotto ampia matrimoniale tinello con angolo cottura bagno grande ripostiglio: L. 73.000.000 possibilità anticipo 16.000.000 e residuo 570.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (A00)

PIAZZA Perugino epoca luminoso tranquillo: soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola cucina abitabile bagno wc separato poggiolo soffitta L. 126.000.000. Possibilità anticipo 26.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PONZIANA in stabile d'epoca ristrutturato appartamento tranquillo matrimoniale cucina abitabile servizio poggiolo L. 45.000.000 possibilità anticipo 5.000.000 e residuo 400.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PRIVATO Servola casetta accostata bipiano come primo ingresso, soggiorno, cucina all'americana, salottino, ripostiglio, bagno, due matrimoniali, cortiletto, accesso auto. 040/384406, 0335/8083313.

PRIVATO vende appartamento 100 mq via Manzoni quinto piano con ampia vista ascensore grande salone studio due stanze letto doppi servizi cucina terrazze cantina anche ammobiliato 280.000.000. Telefonare 54193 dalle 16 alle 20. (A10457)

PRIVATO vende S. Giacomo casa epoca terzo piano cucina stanza stanzetta ristrutturato ammobiliato tel. 040/208218.

PROVINCIA di Udine zona Colli orientali, per motivi familiari cedesi avviatissima e rinomata pizzeria, ristorante, bar; arredi e attrezzature nuovi. Fatturato dimostrabile. Tel. 0335/8043807 - 0432/753017. (G.UD)

ROIANO epoca signorile con ascensore: ingresso con corridoio salone due camere singola cucina abitabile bagno servizio separato cantina. L. 169.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SALITA di Raute appartamento in palazzina recente ottimo: ampio atrio d'ingresso soggiorno due camere (possibilità terza camera), ampia cucina abitabile bagno terrazza ripostiglio box per due autovetture giardino/cortile di proprietà. Lire 280.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SALITA di Zugnano 15/1 impresa vende appartamento vista aperta scorcio mare soggiorno camera bagno veranda abitabile piccola cantina. 040/44608-55508 – 0336/289662. (A9401)

SAN Giacomo (Via Cigotti) appartamento ottimo in uno stabile d'epoca ristrutturato: soggiorno cucina camera bagno riposiglio autometano, L. 89.000.000, possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 650.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN Giacomo 55.000.000 piccolo appartamento in buone condizioni composto da ingresso, camera, cucina, bagno con doccia, riscaldamento autonomo a metano. Progettocasa 040/368283.

SAN Lazzaro/Carducci appartamento di ampia metratura al primo piano di un bel palazzo d'epoca, adatto anche uso ufficio, ingresso, quattro stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, impianto elettrico a norma, 265.000.000. Progettocasa 040/368283.

SAN Vito (via Ciamician) luminosissimo appartamento con vista sul verde in buone condizioni. Ha un soggiorno con terrazzino panoramico, cucina abitabile con verandina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina, 198.000.000 (39.600.000 contanti + 1.520.000 mensili). Progettocasa 040/368283.

SERVOLA appartamento in casetta ristrutturata, composto da ingresso, piccolo soggiorno, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, 90.000.000. Ottime condizioni, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

TARVISIO, 500 mt dal centro, bilocale adiacente piste sci e golf, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, vendesi ottimo prezzo. 035/994084. (G.BG)

TERRENO edificabile Muggia-S. Barbara 842 mq, pianeggiante, panoramico. Oneri di costruzione già pagati. Edificazione diretta. Occasione lire 168.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano palazzo di prestigio vendiamo appartamenti di varie metrature e uffici con posto auto.

VESTA 040/636234 Viale Sanzio luminoso quattro stanze cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore. Altro due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo.

VIA Bonomo (Giulia-Centro commerciale) appartamento in ottime condizioni, ultimo piano in casa d'epoca, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, 115.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA dell'Eremo in una palazzina signorile recente costruzione proponiamo un appartamento elegantemente rifinito con giardino proprio. L'alloggio di grande metratura è distribuito su 2 livelli; adattissimo a una famiglia numerosa offre tutti i confort di una villa (vista panoramica) L. 620.000.000. Informazioni più dettagliate nei nostri uffici. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Franca appartamentino in ottime condizioni composto da: soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio cantina infissi in alluminio L. 72.000.000, Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Gambini 33.000.000 ottimo uso investimento/ufficio, piccolo appartamento da restaurare, composto da cucina abitabile, stanza matrimoniale, servizio. Progettocasa 040/368283.

VIA Piccardi 160.000.000 vicinissimo al centro città, appartamento con soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta. La cucina è già arredata e il riscaldamento è autonomo. Progettocasa 040/368283.

VIA Torrebianca alta mansarda primingresso con travi a vista, luminosissima e tranquilla, ingresso, saloncino con angolo cottura arredato, due stanze, doppi servizi, terrazzino a vasca, 240.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIALE Sanzio appartamento in casa bifamiliare composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio + 55 mq di sottotetto abitabile, riscaldamento autonomo, 130.000.000. Possibilità box auto. Progettocasa 040/368283.

VILLA al grezzo, Monfalcone centro, 5 camere, 4 servizi, garage triplo. ALFA tel. 0481/798807.

VILLA Besenghi bifamiliare con splendida vista aperta sulla città, di costruzione recente su tre piani per totali 280 mq interni con giardino proprio accesso auto e parcheggio. Trattative riservate. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VILLA d'epoca centro Monfalcone, entrata da 2 strade, 2 piani, scantinato, giardino alberato. ALFA tel. 0481/798807. (A00)

VILLA epoca panoramica Commerciale bassa 300 mq 790.000.000 primo ingresso impresa 0338/327861.

ZONA Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista aperta: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. 175.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA CENTRALE al quarto piano con ascensore di uno stabile recente in ottime condizioni proponiamo ottimo appartamento molto luminoso composto da atrio d'ingresso con corridoio soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due poggioli ampia soffitta a L. 205.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA COMMERCIALE attico di ampia metratura con mansarda e grandi terrazze vista totale golfo perfette condizioni cantina box auto. Trattative riservate. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Puccini (via Cherubini) recente ingresso soggiorno con poggiolo cucinino due camere da letto bagno in ottime condizioni. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Roiano (via Leopardi) recente luminoso con ascensore ottimo: ingresso cucina abitabile matrimoniale camerino cieco, bagno terrazzino. Lire 105.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA Università nuova soleggiato recente in zona tranquilla vista aperta ottimo: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale camera singola ripostiglio bagno due balconi. 150.000.000. Habitat 040/314747.

305.000.000 Viale XX Settembre libero appartamento splendido e luminoso rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo composto da salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi. Rabino 040/368566.

330.000.000 San Vito libero in stabile decennale piano alto con ascensore appartamento rimesso a nuovo composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo box di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

380.000.000 adiacenze Piazza Carlo Alberto libero in stabile signorile piano alto con ascensore vista mare splendidi terrazzi abitabili appartamento totalmente ristrutturato composto da salone cucina di grandi dimensioni 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina. Rabino 040/368566.

430.000.000 Pieris libera splendida villa con parco di 800 mq su 2 livelli così composta piano terra salone di 80 mq con cucina abitabile soggiorno tre camere tripli servizi lavanderia porticato 1.o piano appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo. Rabino 040/368566. (A00)

440.000.000 Campanelle libera vista mare villetta bifamiliare composta da 2 appartamenti indipendenti in buone condizioni con riscaldamento autonomo per totali 200 mq con terreno di 1.500 mq box auto e posti macchina coperti. Rabino 040/368566. (A00)

710.000.000 Muggia-Chiampore libera villa bifamiliare ventennale con stupenda vista panoramica e golfo su 2 livelli con mansarda terrazza di 70 mq box di grandi dimensioni giardino e parco di 2700 mq. Rabino 040/368566. (A00)

24 Turismo e villeggiature

GRADO: da ottobre a tutto maggio affittasi appartamenti mobiliati. 0335/6399299. (A10665)

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *E' uscito anche in Italia il libro-choc di Kathryn Harrison sul tema dell'incesto*

Il bacio che infrange un tabù

Una confessione e un atto di accusa contro l'incapacità di amare

Una storia perfetta da vendere alla fiera dell'ipocrisia. Capita che in America, Kathryn Harrison, scrittrice sulla cresta dell'onda, decida di confessarsi in pubblico. Raccontando, in un libro, la sua storia d'amore con il padre. L'incesto. La notizia sembra tagliata apposta per quel gran pentolone di pettegolezzi che sono ormai i giornali. E così, a breve giro, mezzo mondo viene a conoscere i dettagli più scabrosi della vicenda. Punto.

Archiviati gli strilli, adesso il libro arriva in Italia. Si intitola, rispettando scrupolosamente l'originale, **«Il bacio»**. *Lo ha tradotto Marcella Dellatorre per* **Garzanti (pagg. 167, lire 23 mila)**. *E rappresenta, senz'altro, una sorpresa. Perchè non ha niente del romanzo scritto tanto per farsi un po' di malsana pubblicità. Magari in un momento in cui le idee non abbondano.*

«Il bacio» è un viaggio nella vertigine dell'incapacità di amare. È un atto d'accusa, potente come un pugno allo stomaco, anche se sussurrato a mezza voce, contro la famiglia. È un grido di dolore di chi, per tutta la vita, ha inseguito una madre incapace di fare carezze, di regalare un po' di tenerezza. E un padre esorcizzato, emarginato, reinventato nei sogni e nei desideri più nascosti.

L'incesto, nel «Bacio» di Kathryn Harrison, che in America ha pubblicato tre romanzi prima di questo libro-confessione, è solo l'atto finale di una commedia degli orrori. Di una terribile farsa in cui tutti gli incubi prendono forma all'interno di una rispettabile famiglia americana. Che vive in una casetta a due piani, con il giardino davanti. Che manda la figlia al college, come da copione, e si preoccupa più dell'andamento degli esami che della sua vita sentimentale. Sessuale.

Tra una litigata per futili motivi di famiglia e una scampagnata domenicale, questa irreprensibile famiglia americana si trova a fare i conti con un contrattempo. Un fastidioso contrattempo. La figlia, a forza di cincischiare con un suo compagno di corso, è rimasta incinta. E, adesso, vuole pure sposare quel ragazzo senza nè arte nè parte. E ci riuscirà. Con la benedizione di mamma e papù impartita, naturalmente, a denti stretti. Ma un'unione così mal combinata non può durare a lungo. E, puntualmente, si sfascerà. Lasciando il nulla dietro a sé.

C'è un problema: mamma non è adatta a fare la mamma. Preferisce lasciarsi corteggiare da altri uomini che accudire sua figlia. E quando rientra a casa deve recuperare il sonno perduto. Calandosi sugli occhi una mascherina di pizzo che la estranei totalmente dalla realtà. Papà, esorcizzato presto e volentieri dai suoceri, sparisce nelle nebbie dell'oblio, invischiato nella carriera ecclesiastica. Impegnato a costruirsi una famiglia con un'altra donna, mettendo al mondo altri figli.

Restano i nonni. Lui ritiene decoroso coccolare la nipote solo fino a una certa età. Poi, quando vede sbocciare in lei una donna in miniatura, evita accuratamente ogni contatto fisico. Esigendo che, qualora si arrivi a scambiarsi un bacio, i corpi restino distanti. Lei, la nonna, risolve tutte le controversie lanciando urla assordanti.

Ma il tunnel dell'orrore, per Kathryn, prevede una serie di sorprese infinite. Che ne direste di una madre che vi fa sverginare dal dottore che l'ha assistita mentre voi venivate al mondo? E che vi abbandona in ospedale, dopo un gravissimo incidente, proprio mentre vi stanno ricucendo le ferite?

Normale che, per una ragazza del genere, il padre lontano assuma le sembianze di un principe azzurro. Normale che, con lo scorrere degli anni, Kathryn desideri con sempre maggior forza incontrarlo, conoscerlo. Decisamente normale che lei, quando se lo trova davanti, bello, alto, con uno charme irresistibile, finisca per innamorarsi perdutamente di lui.

Il punto sta proprio qui. Kathryn non si innamora di suo padre. Ma di quello smisurato serbatoio d'amore che spera sia rinchiuso dentro di lui. Di quello sconfinato mondo di tenerezza, di dolcezza, di sensibilità, di voglia di ascoltarla, di parlarle, che è convinta stia ben nascosto dentro di lui. La ragazza lo guarda e vede se stessa. Come in uno specchio, scopre nell'uomo un alter ego pronto a cancellare le lacrime e le angosce del passato. La voglia di annullarsi nell'anoressia. La tentazione di chiudere ogni canale di collegamento con il mondo rinserrandosi nell'apatia. In un abulico silenzio.

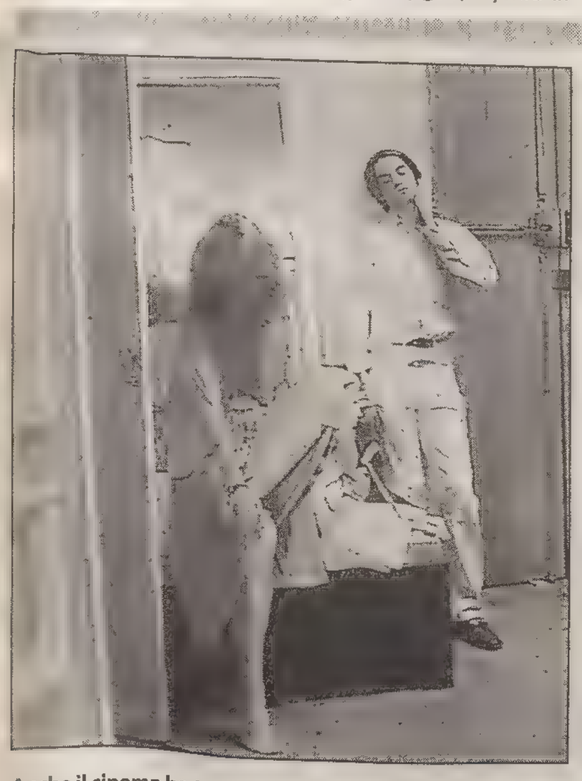
Sogni, sono soltanto sogni. Kathryn si illude, maledettamente si illude. Non capisce che, in suo padre, prevale il senso del possesso. Lui non vuole cancellare il buco nero del suo passato. Non se la sente di rifonderla dell'affetto che le è stato negato. Si limita, semplicemente, a reclamarla come un amante tremendamente possessivo. Si diverte ad allontanarla dal mondo. A metterla contro tutti. A tenerla solo per sé. Senza chiederle se ciò la renda felice.

E lei, che dal mondo voleva scappare per assenza d'amore, finisce per isolarsi dalla realtà. Per ridursi a mummia, a manichino, a bambola inerte e insensibile. Tramortita da un'overdose di passione carnale. Subita più che richiesta. Sarà la Morte a riportarla, con le sue mani gelide, nel vortice della vita vissuta. Facendole vedere, in diretta, prima l'agonia della madre, prosciugata da un cancro alle ossa, poi quella del nonno.

Eppure, sono parole d'amore a chiudere questo «Bacio». Non velenosi schizzi d'odio. Non recriminazioni, proclami di vendetta ad ampio raggio. Perchè Kathryn Harrison, anche dopo la morte della madre, dei nonni, ha continuato a cercare tenerezza. Quell'affetto che nessuno, nella sua infanzia, è riuscito a regalarle. Ma che lei, forse, ha saputo donare ai suoi figli.

Alessandro Mezzena Lona

Un'immagine tratta dal libro fotografico «Il mestiere di crescere» di Fanny & Darko. A sinistra, Kathryn Harrison, autrice del romanzo-scandalo «Il bacio» edito da Garzanti.



Anche il cinema ha trattato il tema dell'incesto. Ecco una scena del film «La luna» di Bertolucci con Jill Claybourgh, madre incestuosa per salvare il figlio drogato.

La neuropsichiatra Giuliana Ukmar: «Chi utilizza una posizione di potere a fini sessuali compie un abuso»

Quei «padri-padroni» dentro le mura domestiche

I presupposti, l'incapacità dei genitori di capire doveri e confini del proprio ruolo

Film, libri, articoli sui giornali. Il tema dell'incesto - uno dei tabù più oscuri, storicamente messo al bando da tutte le società - mai come in questo periodo fa notizia. Non sono soltanto i libri-scandalo (come quello di Kathryn Harrison, di cui riferiamo qui sopra) a farlo entrare nel lessico quotidiano. Anche le pagine di cronaca dei giornali rivelano lati oscuri della vita in famiglia. Perbenismi sotto i quali si possono nascondere storie di ossessione e di paura. «Il problema dell'incesto - dice Giuliana Ukmar, neuropsichiatra e terapeuta della famiglia, autrice del libro 'Se mi vuoi bene dimmi di no' - non nasce certo nel Duemila. E' verò però che mai come in questo periodo cinema, letteratura e cronaca, propongono situazioni che attingono direttamente a questo filone».

Cos'è? Voglia di stupire, di scandalizzare?

«A mio parere, non si può liquidare così un problema tanto importante. Cito dal Dizionario Garzanti della lingua italiana: 'dicesi incesto un illegale legame amoroso tra consenguinei'. Non si capisce allora perchè permettere senza scandalo matrimoni fra cugini primi e condannare, addirittura penalmente, un rapporto, per quanto adultero, tra suocero e nuora adulti e maggiorenni, che consanguinei non sono (vedi il caso di San Gregorio Magno, dove nuora e suocero che avevano una relazione sono stati arrestati; ndr). Non dico che sia una splendida idea, ma non è un incesto».

C'è un po' di confusione, dunque?

«A complicare le cose, a mio avviso, è stata anche la nascita delle cosiddette 'famiglie allargate'. E' più padre un uomo che che vede i figli due week-end al mese, o chi alleva figli non suoi per 24 ore al giorno per dieci anni? Il primo è consanguineo, il secondo no, ma la nostra coscienza sarebbe forse meno turbata da un rapporto affettivo-sessuale tra quest'ultimo e i suoi figliastri?»

Che cosa definisce quindi un incesto?

«Non è la consanguineità, bensì il ruolo. Chi ha un ruolo di potere (piscologico, economico, gerarchico) e lo utilizza per dar vita ad un rapporto affettivo-sessuale, compie un abuso. Nel caso che il ruolo sia genitoriale, l'abuso si connota come incesto anche se non vi sia consanguineità di fatto, in quanto la consanguineità è culturalmente implicita in quel ruolo».

Chiarito il cattivo utilizzo del termine, resta il fatto che i dati ufficiali sull'incesto (oltre 2 mila casi all'anno solo in Italia) nascondono un fenomeno assai più diffuso?

«E' vero, le situazioni incestuose sono in aumento. Ma per capirle è necessario rifarsi ad un'altra proliferazione, quella della sindrome di onnipotenza-adolescenziale, la situazione in cui il genitore (consanguineo e non) abdica al suo ruolo di autorità. Si creano così dei rapporti falsamente paritari, se non addirittura invertiti, in cui cioè il figlio si investe di un'autorità di tipo paterno e 'detta legge' in casa. Nessuna assuzione di responsabilità, quindi, nei riguardi del piccolo-debole, bensì rapporti di parità-amicizia: porte dei bagni lasciate aperte oltre il limite del comune senso del pudore, esagerate affettuosità fisiche tollerate per non frustrare il bambino (che magari ha 15 anni e si diverte a toccare seno o sedere alla madre), figli che prendono nel letto il posto di un padre che la separazione ha allontanato ('poverino, è tanto piccolo, ha gli incubi'. Ma a che età una madre senza autorità saprà ricacciarlo nel suo letto?). Ecco creati i presupporti dell'incesto del Duemila. Accanto ai casi classici del padre-padrone, tipici delle fasce sociali più deboli, ci sono le situazioni che si possono creare nelle classi colte, dove i ruoli non sono più definiti».

E' forse il caso descritto nel libro della Harrison?

«In parte sì. La protagonista è cresciuta con una madre assente, in una famiglia in cui chi dettava le regole (i nonni) non aveva l'autorità per applicarle. Il padre, invece di darle affetto e appoggio, se la porta a letto, perchè non capisce i 'confini' del genitore. E soprattutto non ha coscienza del suo ruolo. Che, oltre ad amare, è quello di contenere, di regolare, di prendersi delle responsabilità».

Marina Nemeth

CINEMA *Presentata ieri la rassegna itinerante che partirà il 6 ottobre da Bologna. Ne parla Alberto Farassino*

Kubrick in retrospettiva? Impossibile. Allora si fa

ROMA Organizzare una retrospettiva di Stanley Kubrick? Impossibile. Parola di Lino Micciché, presidente della Biennale di Venezia. Ora, forse per sfidare l'impossibile, è proprio la Biennale a promuovere una retrospettiva itinerante di dieci film di Kubrick che toccherà dieci città e altrettante università italiane, dove saranno organizzati seminari sul regista.

Presentata ieri a Roma da Micciché e dal curatore della Mostra del cinema Felice Laudadio, la retrospettiva partirà il 6 ottobre da Bologna per toccare poi Firenze, Milano, Catania, Parma, Trieste (13-19 dicembre), Torino, Roma, Palermo e Venezia dove si chiuderà il 31 gennaio.

I dieci film in programma vanno da «Rapina a mano armata», del '56, a «Full Metal Jacket» dell' 87, passando per capolavori come «Barry Lyndon» e «Lolita» e saranno presentati tutti (meno «Arancia meccanica») in versioni doppiate. Una mancanza di rigore filologico deprecata da Micciché ma inevitabile: impossibile presentare copie sottotitolate, perchè Kubrick vuole controllare tutti i sottotitoli, cosa già fatta per «Arancia meccanica» con una perdita di circa 20 giorni.

Ora il maestro americano ha finito di girare il nuovo film «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. Ma il periodo di postproduzione sarà come al solito molto lungo e l'uscita nelle sale americane non avverrà prima dell'estate prossima. Sarebbe bello, dice Laudadio, averlo alla prossima Mostra di Venezia.

Ogni film un capolavoro. La carriera di Stanley Kubrick assomiglia a una marcia trionfale. Ma dal successo, il regista di «2001 Odissea nello spazio«, «Lolita», «Shining», «Barry Lyndon», si è sempre difeso con le unghie e con i denti. Evitando di farsi trasformare in un divo da esposizione.

«Non è facile vedere Stanley Kubrick» spiega Alberto Farassino, docente di Storia del cinema all'Università di Trieste «e tanto meno avvicinarlo. Non frequenta i festival, vive ritirato in una grande casa sperduta nella campagna inglese. E lì prepara anche i suoi film, che non sono tanti. Basti pensare che in quarant'anni di carriera ne ha girati appena tredici».

Un personaggio misterioso?

«Direi, piuttosto, riservato. E, soprattutto, lo definirei un "autore totale". Uno dei pochi rimasti. Segue tutte le fasi dei suoi film, compresi il montaggio, la fotografia, la musica, fino al doppiaggio».

L'antitesi del regista hollywoodiano?

«Sì. Lui, americano, ha lasciato gli Stati Uniti per trasferirsi in Inghilterra. Ed è rimasto sostanzialmente un regista indipendente. Anche se ha, poi, venduto i suoi film alle major. Adesso, ad esempio, ha un contratto con la Warner, che, comunque, gli concede la massima libertà».

Un regista di culto che piace alla gente?

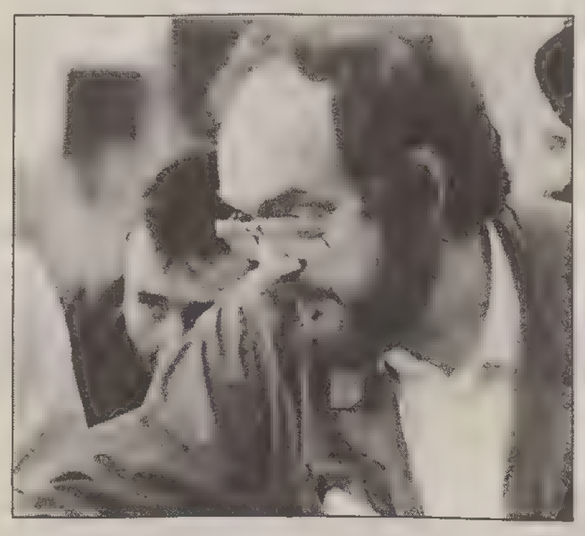
«Tutto sommato, Kubrick è un regista popolare. Non è come Ingmar Bergman, che, a lungo, è stato considerato un autore "difficile", per pochi. Ogni volta che si accosta a un genere, riesce a costruire un film capace di far dimenticare tutti gli altri. Il più bello, insomma. Penso a "2001 Odissea nello spazio" per la fantascienza, a "Barry Lyndon" per il filone letterario, a "Full Metal Jacket" per le storie di guerra».

Temi nodali per la nostra epoca...

«Dalla violenza privata a quella su scala internazionale, dalla paura del futuro al richiamo della follia. Ha portato i suoi film nel cuore della realtà e ai vertici massimi dell'arte».

Ma ha fatto anche scuola...

«È stato il primo a usare la steady-cam. Che, poi, molti registi hanno utilizzato in modo massiccio. L'illuminazione con le candele di "Barry Lyndon" l'ha sperimentata soltanto lui. Anche perchè, in quel caso, si era fatto costruire degli obiettivi specialissimi per poter valorizzare i chiaroscuri».



E gli effetti speciali?

«Prima di "2001", gli effetti speciali erano giochini di pupazzi. Puro artigianato. Kubrick ha trasformato questo laboratorio cinematografico in una sorta di progetto scientifico. Aprendo la strada a decine di altri registi. A quelli che, poi, sono diventati i "maghi" degli effetti speciali».

«Arancia meccanica» dà ancora scandalo?

«Il vero scandalo è che non sia stato tolto il divieto ai minori di 18 anni. Del resto, non dobbiamo meravigliarci. Perchè il genio di Kubrick non può finire nelle mani di una commissione di censura».

E il nuovo film?

«Penso che lo stiano aspettando tutti con grande curiosità. Anche perchè nè il regista nè gli attori hanno voluto rivelare alcunchè. Se non che la storia ruota attorno alla gelosia. Un record, di certo, l'ha già battuto».

Quale?

«Quello per le riprese più lunghe. Ha iniziato a girare a novembre dell'anno scorso, e si dice che andrà avanti ancora per un paio di mesi».

Una retrospettiva importante, questa.

«Praticamente la prima per l'Italia. Realizzata con la benedizione dello stesso Kubrick. Che, si sa, vuole controllare di persona le copie dei suoi film proiettate in giro per il mondo».

A Trieste si terrà anche un convegno?

«Sì, a dicembre. Sarà organizzato dall'Università e approfondirà gli aspetti mentali e psichici del cinema di Kubrick».

a.m.l.

E in dicembre a Trieste anche un convegno sulla psiche nei suoi film

LIRICA L'opera di Hoffmann-Offenbach in scena a Treviso, diretta da Peter Maag con la regia di Stefanutti

«Racconti» neri, ma non luttuosi

Gli interpreti provengono in parte dalla selezione del «Toti dal Monte»

Concorso «Polacco»: oggi tocca ad «Antonio Freno»

Dopo «Dante» di Vittorio Gassman, il Concorso «Polacco», prosegue con «Antonio Freno» di Nini Perno e Francesco Macedonio che apre questa sera la stagione della Contrada al «Cristallo».

Le recensioni dovranno pervenire entro le ore 15 di lunedì 6 ottobre a «Il Piccolo», Redazione cultura e spettacoli, via Guido Reni 1, 34123 Trieste (oppure tramite fax allo 040/3733209), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore.

Ricordiamo che la lunghezza dei testi può variare da un minimo di 50 a un massimo di 80 righe dattiloscritte (di 54 battute per riga) e che al Concorso possono partecipare gli spettatori del Friuli-Venezia Giulia che non abbiano superato i 35 anni.

Le migliori recensioni saranno pubblicate sul «Piccolo». Al termine delle sette rappresentazioni i vincitori di ogni singola tornata concorreranno all'assegnazione del Premio «Giorgio Polacco».

TREVISO Sono in scena al Comunale (fino al 7 ottobre) «I racconti di Hoffmann». Hoffmann-Offenbach, un incontro obbligato. I due si inseguirono a distanza ravvicinata. Ernst Theodor Wilhelm (poi Amadeus, in onore di Mozart) Hoffmann lasciò i suoi «Racconti» alla pubblicazione postuma: incominciarono a circolare nel 1828 e fu subito scandalo.

Jacques Offenbach (nato Jacob) tedesco naturalizzato francese, spiritoso, spregiudicato, entrato nel mondo parigino con l'acutezza di un punteruolo, già ammiratore di Hoffmann, trovandosi una sera a teatro alla prima dei «Racconti» trasposti in pièce, ebbe un reale colpo di fulmine e, subito, decise di musicarli. La sua opera andò in scena però postuma, all'Opéra Comique, nel 1881. Il successo fu tale da oscurare la popolarità, pur grandissima, di Offenbach operettista (alla prima seguirono cento repliche!). Lasciata parzialmente incompiuta dal musicista (la partitura fu revisionata da Ernest Guiraud) l'opera si ispira ad alcuni degli elementi più caratteristici del romanticismo fantastico e demoniaco dello scrittore tedesco e allo stesso tempo procede a una sistematica demolizione di tutti i miti della società e dell'uomo della III république, con una irrisione sottile, culturalmente agguerritissima.

Per Offenbach, abituato alla frivola gaîté dell'operetta, era questo un tema del tutto nuovo. Riuscì a cavarne un'opera pervasa dal senso del magico e dell'avventura, fascinosa e musicalmente ricchissima grazie a un organico molto ampio (flauti, percussioni, grancassa). E «azzeccò» un motivo divenuto celeberrimo: la «Barcarola» veneziana.

Mettere in scena i «Racconti» significa ossequiare le fantasie più scatenate. A Treviso vi si è cimentato Ivan Stefanutti (regia, scene, costumi) che con il teatro «au noir» ha un rapporto privilegiato. Ma il suo nero non è luttuoso. Anzi: intrigante, frivolo, luccicante e demoniaco. Tutto ciò che si addice ai «Racconti», con sottili incursioni nel sadomaso e una trovata davvero geniale per l'apparizione del fantasma della «madre» materializzata in statua vivente a mezzobusto.

Gli interpreti provengono in parte dal concorso «Toti Dal Monte» e sono Mireia Pintò (Nicklausse), David Grousset (i quattro personaggi demoniaci), l'irrequieto Thomas Morris (i quattro «di carattere»), Janice Creswell (Olympia), Gianvito Ribba (Crespel). Degli altri, da segnalare la splendida Antonia Brown (Giulietta/Antonia). Protagonista Miro Solman, tenore un po' brutale, dallo squillo che non perdona. L'orchestra Filarmonica Veneta e il coro Lirico veneto han dato una prova eccellente, sotto la direzione brillante di Peter Maag, figura oramai carismatica del teatro trevigiano.

Carlamaria Casanova

RASSEGNA Successo della tre-giorni corale a Bagnoli della Rosandra

Canti popolari delle zone di confine

TRIESTE Nella serie di concerti organizzati nell'ambito di «Provinciassieme», lo scorso fine settimana è stato caratterizzato da una tre-giorni corale nel teatro «France Preseren» di Bagnoli della Rosandra. Scelta indovinata sia per l'acustica adatta sia per la presenza di complessi italiani e sloveni di ragguardevole livello, che hanno offerto una panoramica vivace sui canti popolari delle zone di confine, creando un ideale collegamento fra culture e tradizioni diverse.

Indubbiamente queste regioni vicine hanno in comune la passione per il canto d'assieme; e la gente friulana e isontina, come quella carsica e istriana, può vantare un patrimonio musicale che merita conoscere.

Ospiti della prima serata sono stati il coro «**Piccolboni**» di Meduno (Pordenone), diretto da Italo Piovesana, e «**Hrast**» di Doberdò del Lago (Gorizia), diretto da Ilario Lavrencic, ciascuno con programmi molto personalizzati.

Il primo ha offerto un'antologia del folclore dallo spiritual alla danza sarda, dallo stornello toscano alla villotta friulana e carnica; melodie semplici intonate in uno stile fresco e naïf.

Le scelte del coro «Hrast» puntavano sui canti delle comunità slovene di confine, dalle valli del Natisone all'arcaico patrimonio musicale della val Resia, con le sue danze fortemente ritmate; particolarmente interessante la suite dalle nozze carinziane che descrive momenti di cerimoniali antichi e molto suggestivi.

Il secondo concerto ha avuto come protagonisti due complessi triestini: il gruppo vocale «**Resonet**» (diretto da Alessandra Pertot) e il coro «**Clara Shumann**» (ex «Corale San Pio X», *nella foto*, diretto da Chiara Moro).

L'uno interpreta il canto popolare sloveno con raffinata cultura e predilige struggenti canzoni d'amore, dialoghi appassionati, feste paesane. L'altro, dinamico e spigliato, spazia con le sue voci femminili rigogliose attraverso un vasto repertorio, che va dal canto basco alle rarefatte sonorità nordiche, anche con l'accompagnamento di arpa celtica e pianoforte.

La serata finale ci ha riservato l'incontro con una stella di prima grandezza, un coro che, in un ventennio, ha iscritto più volte il

suo nome nell'albo d'oro dei più importanti concorsi (Arezzo, Tours, Gorizia, Riva del Garda, ecc.). Diretto dal triestino Walter Lo Nigro, il coro «**Obala**» di Capodistria ha presentato, con vocalità smagliante e ricco impasto timbrico, originali arrangiamenti di canzoni e musical americani, che, arricchiti anche dalla veste pianistica, ne esaltano i piani sonori e moltiplicano le sfaccettature espressive.

Liliana Bamboschek

TEATRO Mozart e Goldoni «europei»

Chiusa la crisi al «Piccolo» Giorgio Strehler presenta la stagione nella nuova sede

MILANO La crisi è finita. «Così fan tutte» è alle porte e il «Piccolo» di Milano finalmente torna a far parlare di sè solo per il teatro, e non più per le polemiche. La nuova stagione è stata presentata ieri nella nuova sede. Sul palco, rappacificati, Giorgio Strehler *(nella foto)* e gli assessori alla cultura di Comune, Salvatore Carrubba, e Provincia di Milano, Daniela Benelli, Jack Lang e il presidente del consiglio di amministrazione, Carlo Camerana.

Giorgio Strehler, confermato direttore artistico delegato, ha ripercorso le tappe della crisi, affermando, tra l'altro: «In questa storia io ho giocato la vita. Per far prendere coscienza di un problema primario per la collettività, perchè la vita del 'Piccolo' interessa tutti». Ora il «Teatro d'Europa» torna a fare ciò per cui è nato: allestimenti teatrali di livello europeo.

Due gli spettacoli principali (al nuovo «Piccolo»): oltre a «Così fan tutte», in scena da gennaio a marzo, i «Memoires» di Goldoni, con protagonisti Ernesto Calindri e lo stesso Strehler (giugno e luglio).

Al «Teatro Studio», invece, una serie di spettacoli di giovani artisti. Uno su tutti: «Tragediatrice», di Roberta Torre, che segna il debutto in teatro della regista-rivelazione di «Tano da morire» (27 marzo). Prima, dall'8 ottobre, Moni Ovadia con «Oylem Goylem»; dal 5 novembre «Il Milione» di Marco Paolini. Quindi «Pericle» (27 gennaio), uno Shakespeare rivisitato dal polacco Warlikowski; «Vecchio clown cercasi» (24 febbario) di Matei Visniec e «Giulio Camillo» (5 maggio), regia di Emila Hrvatin.

«Pearls for Pigs» a Roma nell'ambito del Festival d'Autunno

Foreman, ovvero la ricerca americana che sa sfociare nell'autocoscienza

ROMA *Richard Foreman è uno dei pilastri della ricerca teatrale in America; sono passati 28 anni dalla fondazione del suo gruppo teatrale, l'Ontological Hysteric Theatre, e «Pearls for Pigs» – lo spettacolo che ha presentato nell'ambito del Festival d'Autunno (al teatro Valle) – tiene fede alle modalità che hanno determinato il suo fare teatro. Modalità tipicamente americane, nel senso che appartengono a una determinata scuola di teatro in cui il rapporto tra l'essere uomo dell'attore e il suo essere personaggio possono arrivare effettivamente a un cortocircuito psichico.*

«Ontologico-isterico» è un'etichetta che ben sintetizza il tipo di prodotto teatrale che lo spettatore si troverà davanti; in quasi trent'anni di lavoro e negli spettacoli basati su propri testi, Foreman si è misurato, ossessivamente, con il problema dell'autocoscienza e della consapevolezza, con un piglio scenico a tinte forti, ricco di espedienti mirati a traumatizzare l'eventuale inerte rispecchiamento dello spettatore perché prenda coscienza dell'effettiva «temperatura» intellettuale dell'evento a cui sta assitendo.

«Pearls for Pigs» (Perle ai porci) non si smentisce e gli elastici con i quali gli attori di Foreman «puntano» alcuni momenti dello spettacolo all'attenzione dello spettatore (formando una sorta di fascio prospettico verso l'occhio del pubblico) sono gli stessi da trent'anni a questa parta, come identici sono i colpi di fischietto, i clangori e fragori che spezzano inopinatamente la non-azione. In questo caso si parla del teatro e del fare teatro, dell'angoscia di un attore (chiamato scherzosamente «Maestro») nel suo continuo interrogarsi sull'artificio teatrale, assediato da compagni di scena che richiamano alla memoria uno sgangherato parterre da tragedia greca. Ma il pubblico italiano pare restare piuttosto freddo davanti alle provocazioni degli attori di Foreman (peraltro bravissimi, in specialmodo David Patrick Kelly, il Maestro, somigliantissimo al regista-autore): modalità teatrali e drammaturgiche ci sono alquanto estranee e – scenicamente parlando – lo spettacolo non presenta momenti di particolare fascino. Antipodale, in questo senso, è stato invece «Un Cid», rimaneggiamento degli alessandrini corneilliani a opera di una compagnia francese (Théâtre du Fust) che lascia le luci della ribalta a bellissime marionette di ghiaccio, plasmate di volta in volta. Nel corso dello spettacolo i personaggi del dramma perdono di consistenza, gocciolano, si scolorano, cadono a pezzi, rito evanescente all'interno del rito teatrale, materia di filosofica riflessione.

Chiara Vatteroni

Due ballerine della Baviera ai primi posti del concorso internazionale «Città di Udine»

La danza moderna parla in tedesco

UDINE La parte del leone l'ha fatta la Baviera nel IV Concorso internazionale di danza «Città di Udine & Alpe Adria», svoltosi al Teatro delle Mostre di Udine. La Baviera è riuscita infatti a piazzare al primo e al secondo posto due sue rappresentanti, Fanny Ballenberg e Katja Ciechoradzki, talenti emergenti della danza moderna.

Le due giovani ballerine tedesche, esibitesi nella sezione solisti-moderno/jazz, hanno battuto il rappresentante ungherese di Gyor-Sopron, Csere Zoltan (solisti-repertorio), che ha dovuto accontentarsi del terzo premio. Alle danzatrici delle regioni italiane sono andate invece tre delle quattro menzioni particolari: alla veneta Laura Vido la menzioni per il talento, a Ilaria Lefemine dell'Emilia Romagna quella per l'interpetazione e al Centro formazione danza del Veneto la menzioni per le coreografie. Il quarto riconoscimento particolare è andato alla slovena Alxandra Vukovic, messasi in luce per la maturità artistica. È stata inoltre assegnata borsa di studio, donata dalla presidente di giuria Loredana Furno, prima ballerina étoile e direttrice artistiva della Compagnia di danza Teatro di Torino, alla solista veneta Federica Curreli, individuata per la sua interpretazione di «Giselle» che ha messo in evidenza non comuni doti, da approfondire nello Stage internazionale che si terrà fra non molto ad Aqui Terme.

Oltre alla Furno, la giuria era composta da Marzia Falcon, prima ballerina della Compagnia l'Ensemble di Micha Van Hoecke, da Paola Galliussi Ceron del direttivo dell'Adeb (Associazione danza e balletto), nonchè dal professore abilitato de l'Université de la Danse di Cannes, da Masismo Gerardi, coreografo e primo ballerino del Nürnberg Ballet (Germania), da Marco Maria Tosolini , compositore e docente al Conservatorio «J. Tomadini» di Udine.

Sessanta in tutto le giovani promesse, che si sono esibite a Udine sotto l'abile direzione artistica di Elisabetta Ceron, in un concorso che punta a mettere in luce le caratteristiche e le doti artistiche delle concorrenti, in una comunità come l'Alpe Adria sempre ricca di giovani talenti artistici da valorizzare.

Claudio Soranzo

IN BREVE

Da lunedì la lavorazione del film

Alberto Sordi incontra Valeria Marini ed ecco «Le occasioni perdute»

ROMA Alberto Sordi l'ammirava come soubrette del Bagaglino («e non ero certo il solo»), Valeria Marini lo considerava un mito del cinema. I due, nonostante una smentita estiva («era tutto prematuro»), saranno la nuova coppia della commedia «Le occasioni perdute», il prossimo film che Alberto Sordi comincerà a girare come protagonista e regista a partire da lunedì. Per «Le occasioni perdute», Sordi riporta al cinema Franca Faldini, la compagna di Totò, che aveva abbandonato la carriera negli anni '50. Sordi con le sue battutine sempre calzanti e ironiche, la Marini *(nella foto)* con il suo innegabile «caratterino», faranno scintille sul set delle «Occasioni perdute», un'anticipazione delle quali si è avuta durante la presentazione alla stampa.

«Valeria ha tanta volontà di emergere e affermarsi, scalpita, è determinata, nelle cose mette un impegno davvero lodevole», ha detto Sordi. «Delle passate esperienze in tv, in teatro e al cinema - ha detto la Marini - non rinnego nulla ma ogni cosa era finalizzata al cinema».

Morto Carybè, pittore argentino di origine italiana che aveva illustrato i libri di Jorge Amado

SAN PAOLO E' morto a Bahia Carybè, nome d'arte del pittore argentino di origine italiana Hector Bernabò, coetaneo e grande amico dello scrittore brasiliano Jorge Amado del quale ha illustrato vari libri. Carybè si è sentito male mentre partecipava a una sessione di candomblè, il rito afro-brasiliano che era diventato il suo tema principale di ispirazione, ed è stato stroncato da un infarto. Figlio di padre italiano e madre argentina, Bernabò aveva scoperto Bahia a vent'anni, all'inizio degli anni '30.

Riemerge anche la voce di Titina De Filippo nel nuovo disco di Ron, intitolato «Stelle»

MILANO La voce lontana e gracchiante di Titina De Filippo, recuperata da una registrazione di trent'anni fa, emerge a sorpresa da una delle canzoni dell'ultimo album di Ron, presentato ieri a Milano. L'intero brano, intitolato «A chi tene vint'anne», è una poesia di Titina, un testo duro cantato in dialetto napoletano, che contiene una domanda rivolta quasi con rabbia a un giovane che non sa provare nulla: «Ma li sai vivere i tuoi vent'anni?» E' questa forse l'unica delle dodici canzoni dell'album, intitolato «Stelle», che non parli esplicitamente d'amore.

Esce lunedì nei negozi italiani «Peace and noise» l'album che segna il ritorno di Patti Smith

ROMA Dopo otto anni di silenzio e a uno solo di distanza da «Peace and noise», l'album del ritorno, Patti Smith *(nella foto)* torna sulle scene discografiche con un nuovo lavoro, «Peace and noise», che sarà negozi italiani lunedì 6 ottobre. Si tratta di una raccolta di poesie in musica dedicate prevalentemente all'America, in cui la «grande donna del rock», che ha compiuto 50 anni il 30 dicembre scorso, rivisita le tappe più significative dell'evoluzione della cultura «off» statunintense, da Pollock, al Vietnam, dall'Aids ad Allen Ginsberg.

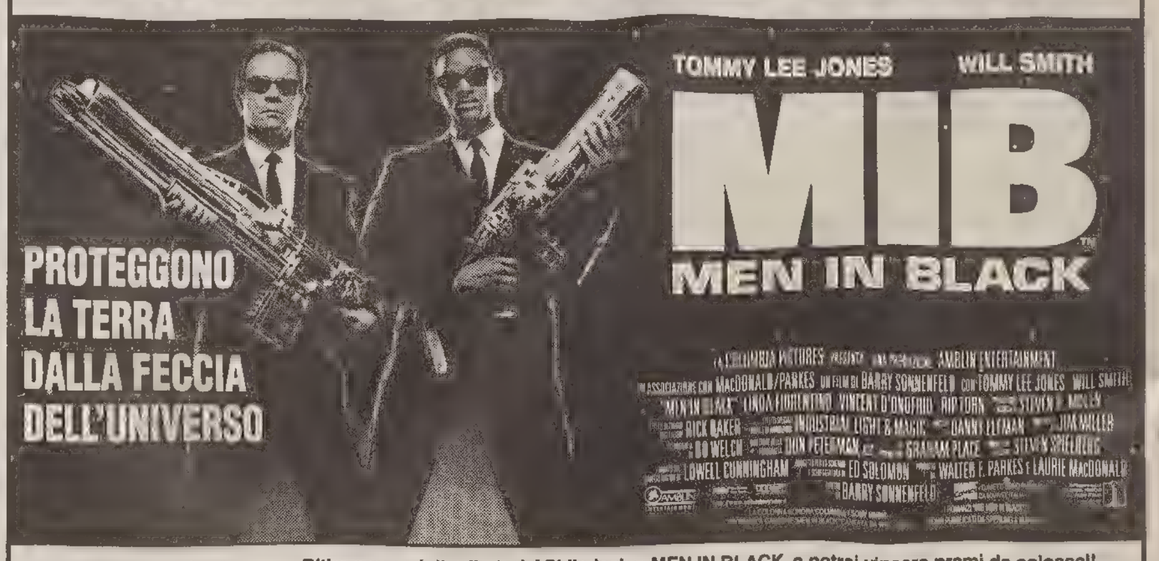
Tra i brani spicca «Blue pole», il cui titolo è ispirato a un dipinto di Jackson Pollock. E' una ballata nel più classico stile dell'autrice di «Because the night». Il Vietnam è in primo piano in «Memento Mori», mentre «Death Singing» racconta l'ultimo concerto di un musicista colpito dal virus dell'Aids.

«Peace and noise» è stato realizzato da Patti Smith con i chitarristi Olivier e Lenny Kaye, il bassista Tony Shanahan e il batterista Jay Dee Daugherty. In una canzone, «Last call», c'è la partecipazione di Michael Stipe, leader dei Rem.

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO NEGLI USA E NEL MONDO

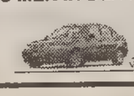
OGGI GRANDE PRIMA A TRIESTE

CINEMA AMBASCIATORI e NAZIONALE 3



Ritira presso i distributori API l'adesivo MEN IN BLACK e potrai vincere premi da colossal!

Vinci e fai vincere con un click!

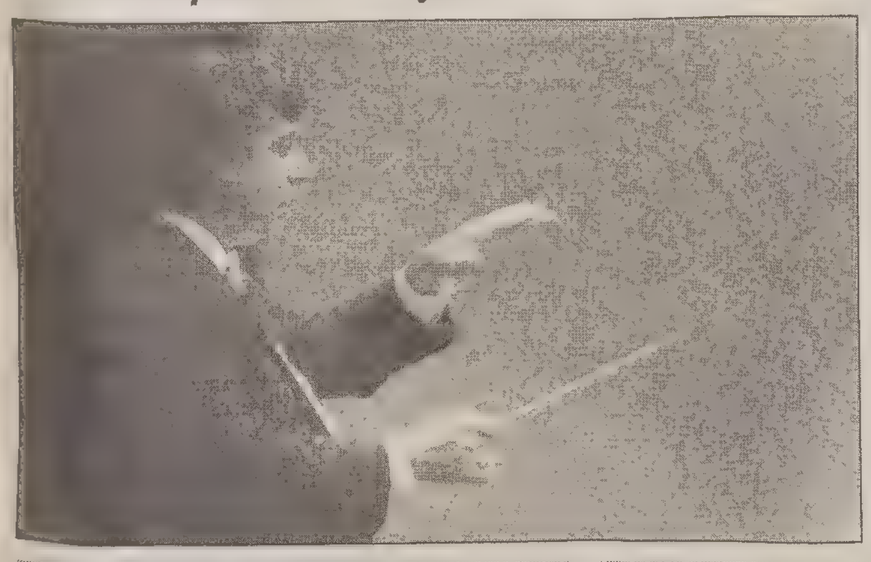


Aut. Min. Ric.

MUSICA Oggi e domenica al Teatro Verdi di Trieste, domani all'Auditorium Concordia di Pordenone

John Neschling dirige il «Titano»

Con la prima sinfonia si chiuderà l'ampia parentesi mahleriana



In apertura di serata il più celebre dei Concerti per violino e orchestra (il n. 5 in la maggiore) di cui sarà solista Giuliano Carmignola

TRIESTE Il direttore brasiliano John Neschling, che nella scorsa stagione sinfonica d'autunno ha diretto uno dei concerti di maggior successo con il pianista Jean-Louis Steuerman e l'orchestra e il coro del Teatro Verdi, sarà nuovamente sul podio del Teatro Verdi oggi per l'esecuzione della Sinfonia n. 1 in re maggiore (che a Trieste manca dal 1983) di Gustav Mahler e per chiudere così l'ampia parentesi mahleriana aperta la settimana scorsa dalla «Sesta».

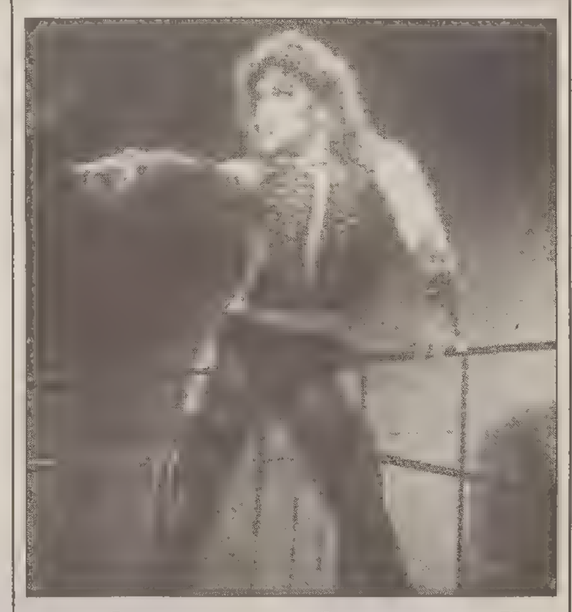
La prima sinfonia, dall'autore stesso intitolata «Titano, un poema sinfonico in forma di sinfonia» nel solco romantico di Jean-Paul, è la prima, sofferta esperienza sinfonica del compositore boemo. Sul contenuto eroico individuale sotteso al titolo, prevale però il vasto affresco naturalistico e quel senso acceso della natura e del paesaggio che continuerà a contrapporsi al pessimismo del grande sinfonista nelle opere successive.

Nell'arco di questa sinfonia, pubblicata senza l'Andante («Blumine») poi ripristinato, emergono continui gli echi pittorici e visionari, i richiami alla «Trivialmusik» che coinvolgono fra l'altro, nel terzo movimento, il popolare motivo di «Bruder Martin» (Fra Martino).

In apertura di serata, il più celebre dei Concerti per violino e orchestra (il n. 5 in la maggiore) di cui sarà solista il violinista Giuliano Carmignola.

John Neschling *(nella foto)*, che l'anno scorso ha debuttato al Kennedy Center con il «Guarany» di Gomez, è attualmente direttore ospite dell'Opera di Vienna. Il suo concerto – quarto appuntamento della stagione sinfonica d'autunno – s'inizierà alle 20.30 al Comunale. Domani, alle 20.45, replica all'Auditorium Concordia di Pordenone; domenica, alle 18, di nuovo al Teatro Verdi.

TEATRO



«Rocky Horror» in prevendita

TRIESTE Mentre al Politeama Rossetti si replica «Dante», si sono iniziate le prenotazioni, riservate ai possessori di abbonamento a turno libero, per il secondo spettacolo, il musical «Rocky Horror Show», in cartellone dal 6 al 9 novembre, e per la «Serata di musica e danza» di e con Mikhail Baryshnikov del 12 e 14 ottobre.

APPUNTAMENTI

Coro bizantino di Patrasso questa sera a San Giusto

TRIESTE Stasera alle 21, nella Cattedrale di San Giusto, si terrà un concerto del Coro bizantino di Patrasso (diretto da Aristidhes Rhodhopoulos), organizzato dalla Comunità greco-orientale.

Stasera alle 21, al «Posto delle fragole», all'interno dell'ex Opp, concerto del gruppo rock triestino «Piramide Euclidea», che presenterà in versione acustica il cd «10 100 1000», uscito alcuni mesi fa. Domani si esibirà il gruppo «Lemonade». Venerdì 10 serata blues con Jimmy Joe's Band.

Oggi alle 15, nella sede di via Mazzini 30, la «Scuola del vedere» presenta il corso propedeutico alle arti figurative di Franco Ule, rivolto a bambini fra 6 e 12 anni. Informazioni al 53454.

Domani, alle 21, al teatro Miela si terrà un concerto del coro di montagna «Alter Chorus Crodaioli».

Domani, alle 20.30, alla sala Tripcovich, il più antico e prestigioso coro russo, il «M.I. Glinka» (meglio noto come «Cappella di San Pietroburgo), aprirà la stagione della Glasbena Matica, esibendosi per la prima volta a Trieste. Prevendite alla Biglietteria del Teatro Verdi.

Lunedì alle 20.30, al Teatro Miela, concerto del duo pianistico Massimiliano Urbinati e Roberta Contrastini.

DUINO AURISINA Stasera alle 21, al Nuovo Mixer Bar (ex Tortuga) vicino all'incrocio per il Villaggio del Pescatore, si terrà una serata con il gruppo Collodi e le sue Bugie. Domani sera tocca ai Piramide Euclidea.

Lunedì alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, a San Giovanni di Duino, si terrà l'ultimo appuntamento del ciclo «Note del Timavo», con Andrea Di Corato al violoncello e Carla Agostinello al pianoforte.

GORIZIA Domani alle 19 e alle 21, domenica alle 10.30 e alle 12, visite guidate alla mostra «Oro, riti e miti dell'antico Perù» nelle sale dei Musei provinciali.

MONFALCONE Oggi si apre la stagione cinematografica del Teatro comunale con la proiezione del film «Air Force One», con Harrison Ford *(nella foto)*.

UDINE Domenica alle 17, al Palamostre, si terrà un concerto dell'Orchestra filarmonica di Udine, diretta da Anton Nanut, nell'ambito della manifestazione «Insieme per solidarietà». Ingresso libero.

Sabato 11 ottobre, alle 21, al palasport, si terrà un concerto degli 883 *(nella foto)*.

PORDENONE Domani, alle 21, nella nuova sede del Rototom a Zoppola, si apre la nuova stagione musicale con i gruppi «Be» (tedeschi), «Radio Rebelde» (veneziani) e «Matera» (italiani e inglesi). Informazioni allo 0434-561285.

VENETO Oggi, alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto di Michael Coleman.

SLOVENIA Oggi, alle 21, al Tivoli di Lubiana, concerto punk con «UK Subs».

Oggi, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata di cabaret con Gigi e Andrea.

Delude l'ultimo appuntamento della rassegna a San Giusto con l'organista messicano

Urbán troppo «pigro» al Settembre

TRIESTE Si annunciava come l'appuntamento più appetibile dell'intera rassegna l'ultima serata del Settembre musicale in Cattedrale. Già direttore del Conservatorio nazionale del Messico e della messicana Escuela de Bellas Artes, Victor Urbán avrebbe dovuto chiudere il Settembre, dopo la breve carrellata di giovani talenti, con l'autorevolezza maturata in una lunga carriera, aprendo, al tempo stesso, una finestra sulla produzione organistica in Messico nel Novecento.

Le scelte di programma non si sono invece rivelate particolarmente accattivanti, né guidate da una precisa logica interna: una cinquantina di minuti di musica che affiancava una breve pagina di Sammartini dalla garbata scrittura cembalistica e dalle lineari corrispondenze simmetriche, la trascrizione organistica di una Sinfonia bachiana, ed ancora un Canone di Schumann e la «Pièce héroïque» di Frank, prima di dar voce ai compositori messicani.

Fin dall'attacco il respiro musicale è tuttavia offuscato da quella che più che mancanza di prospettiva analitica appare all'ascolto assenza di reale partecipazione. I contorni si delineano così abbastanza precisi, ma deformati dalle sbavature di piccole imprecisioni. I nessi strutturali sembrano allentati da quella che suona come una sorta di «pigrizia» esecutiva.

Ma, si diceva, i riflettori sono piuttosto puntati sulle novità provenienti dal Messico. Anche sotto questo profilo gli esiti sono tuttavia piuttosto deludenti. La musica è certo di casa in casa Urbán: organista e compositore è stato Manuel Urbán (1894-1970), organista e compositore è Gerardo Urbán (1942), rispettivamente padre e fratello del protagonista del concerto triestino dell'altra sera. Si devono al padre la «Preghiera» ed al fratello «Victorurbiana» e la «Fantasia e fuga» sentite lunedì: pagine che manifestano solidità di studi, ma da cui non trapela alcuna fantasia creativa.

A Miguel Bernal Jiménez, presentato come uno dei più importanti compositori messicani, il compito di chiudere il programma: la sua «Toccata de Nadividad» gioca su di un generico toccatismo ad effetto e sull'immediata presa del canto liturgico oggetto di elaborazione.

Stefano Bianchi

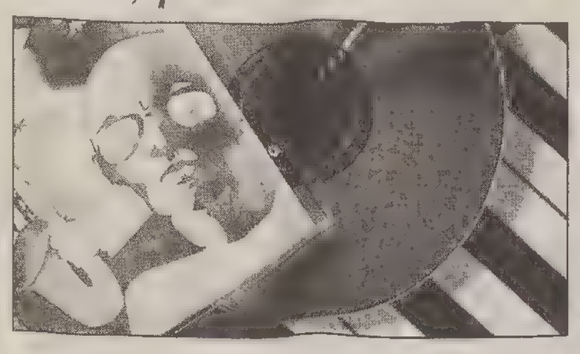
MUSICA Nuovi rincari in arrivo con l'aumento dell'Iva al 20 per cento

Cd, quando il prezzo non è giusto

Un mercato in crisi, penalizzato da scelte discutibili

***MILANO** E ora ci mancava solo l'aumento dell'Iva dal 16 al 20 per cento, per dare la mazzata finale a un mercato - quello del disco - che da mesi tenta di risollevarsi da una crisi gravissima. Tutti i negozi stanno aggiornando i prezzi al pubblico dei cd. Le novità di musica rock-leggera, che finora venivano vendute a 36-38 mila lire, ormai vanno a sfiorare la temuta quota quarantamila. Considerato che i maggiori acquirenti di dischi sono giovanissimi, è chiaro che cifre di questo tipo non faranno che abbassare ulteriormente i consumi, incrementando il fenomeno delle registrazioni casalinghe ma anche il mercato parallelo della discografia pirata.*

Prima dell'estate alcune case discografiche, oltre a potenziare le collane economiche, avevano tentato la carta dell'abbassamento dei prezzi di alcuni cd, per far fronte alla crisi. La Bmg, in particolare, aveva proposto i nuovi cd di Dalla e Ramazzotti (che entrambi avevano già fatto in tempo a superare il milione di copie vendute) al prezzo di 21.900 lire. Un accorgimento, quello di ridurre i prezzi dei dischi che hanno già fatto il loro percorso, abituale in altri Paesi ma ancora raro in Italia.



Da anni si chiede da più parti che al disco venga applicata la stessa aliquota Iva del 4 per cento prevista (giustamente) per i libri. Anche perchè è evidente a tutti che c'è molta più cultura in un disco di un De Andrè, di un Fossati, di un Battiato - giusto per restare all'Italia - che non in tanti libretti spazzatura che riempiono gli scaffali delle librerie.

L'attesa di un provvedimento legislativo di questo tipo (proprio mentre da parte del ministro Veltroni sono arrivati segnali di attenzione nei confronti della musica popolare) viene ora penalizzata da questo ulteriore aumento dell'Iva.

Il costo medio di un cd per il negoziante è di circa 22 mila lire, cifra alla quale vanno aggiunti l'Iva e il guadagno del negoziante stesso. Di quelle 22 mila il costo industriale è del 15 per cento, la Siae si prende il 10, le royalties degli artisti sono in media al 15 (ma variano di molto fra un debuttante e un big, che può arrivare anche al 40). La casa discografica trattiene il 10 per cento. Gli agenti venditori il 5. Il resto se ne va fra costi di registrazione (15%), di promozione (altro 15%) e di distribuzione (ulteriore 15%).

Carlo Muscatello

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per tutti i concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Oggi venerdì 3 ottobre (turno A) ore **20.30**; domenica 5 ottobre (turno B) ore **18**. Concerto dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore John Neschling. Violinista Giuliano Carmignola. Musiche di W.A. Mozart e G. Mahler. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la Campagna Abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la Stagione Lirica e di Balletto 1997/'98. Conferme (entro 5/10) e prenotazioni con cartolina postale. Informazioni biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. Tel. 040/6722500.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**: Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Vittorio Gassman in «Dante», con Roberto Herlitzka, Paola Gassman e Ugo Pagliai. In abbonamento: spettacolo 1 (rosso). Turno B. Durata 1h 30' (senza intervallo). Prenotazioni per i turni liberi per «Rocky Horror Show» dal 6 al 9 novembre (spettacolo 11 azzurro).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domenica 12/10 e martedì 14/10 ore **21**: Michail Baryshnikov in «An evening of music and dance». Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Campagna abbonamenti 1997/'98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** la Contrada presenta «Antonio Freno» con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio. Prima rappresentazione. Parcheggio gratuito. Per informazioni: tel. 390613. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Riconferma posti fino a domani. Per informazioni tel. 390613.

TEATRO MIELA. Domani, ore **21** Concerto dell'Alter Chorus Crodaioli, promosso dall'Ass. Naz. alpini. Sez. «M.o G. Corsi» di Trieste. Ingresso L. 5000. Prevendita Utat.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «No go sposado miga la suocera» di Dante Cuttin; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

GLASBENA MATICA TRIESTE. Comune di Trieste - Assessorato alla Cultura - Sala Tripcovich, piazza Libertà 11. Sabato 4/10 ore **20.30**: Coro Capella M.I. Glinka di St. Petrsburg - M.o Vladislav Cernusenko. (Cajkovski, Cesnokov - Liturgia ortodossa). Vendita biglietti: biglietteria del teatro Verdi tutti i giorni (escluso lunedì) 9-12 e 16-19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «MIB Men in black». Proteggono la terra dalla feccia dell'universo. Prodotto da Steven Spielberg con Tommy Lee Jones e Will Smith. In SDDS Sony dinamic digital sound. **Domani** inizio alle **15.20.**

ARISTON. Demi Moore. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Soldato Jane» di Ridley Scott. Con Demi Moore, Viggo Mortensen, Anne Bancroft, Scott Wilson. Sola contro tutti una donna entra nei Marines, si taglia le chiome e vince la sua guerra personale: dal regista di Blade Runner, Alien e Thelma & Louise, il film più atteso. N.B.: si raccomanda la puntualità.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** «Ovosodo» di Paolo Virzì. Gran premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia. Solo giovedì: «Profundo carmesì».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 19, 21.45:** «Contact» di Robert Zemeckis, con Jodie Foster. Un messaggio dallo spazio profondo. Chi sarà il primo ad andare? Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Angelica Bella hard 2000».

NAZIONALE 1. 15.45. 17.50. 20. 22.15: «Air Force One». Un film di Wolfgang Petersen con Harrison Ford. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 17.30, 19.45, 22.10: «Lolita» di Adrian Lyne, dal romanzo scandalo di Vladimir Nabokov, con Jeremy Irons, Melanie Griffith e per la prima volta Dominique Swain. V. 14. Dolby digital. **Domani** inizio alle **15.45.**

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il mondo perduto – Jurassic Park» di Steven Spielberg. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «MIB Men in black». Proteggono la terra dalla feccia dell'universo. Prodotto da Steven Spielberg con Tommy Lee Jones e Will Smith. In Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Anna Karenina» di Bernard Rose. Con Sophie Marceau, Sean Bean. Dall'omonimo romanzo di Tolstoj. Solo il 7/10: «Il bagno turco».

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Innamorati cronici» con Meg Ryan e Mattew Broderick. In Dolby stereo. (Sono in vendita i nuovi abbonamenti).

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30. «MIB - men in black».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Air Force One» di Wolfgang Petersen, con Harrison Ford, Glenn Close.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '97/'98 – Da domani sono in vendita i nuovi abbonamenti (cumulativi e singoli) presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12 17-19), Utat Trieste, Applani Gorizia, Discotex Udine.

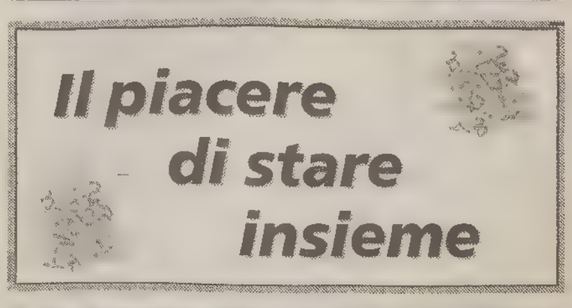
CERVIGNANO

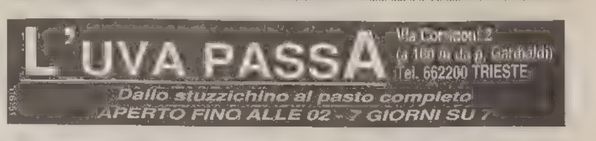
TEATRO PASOLINI - Cervignano del Friuli. Domani ore **17, 19.30** e **22:** «Air Force One», con Harrison Ford.

GORIZIA

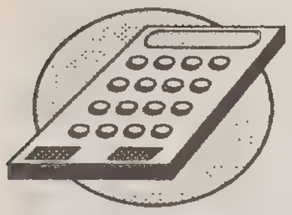
CORSO. 17.45, 20, 22: «Men in black» con Tommy Lee Jones e Will Smith.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Il soldato Jane» con Demi Moore. **Sala 3. 16.30, 19.15, 22:** «Contact» con Jodie Foster.





TELECOMANDO



Autonoma e divertente l'Odissea americana

di Giorgio Placereani

L'«Odissea» televisiva di Franco Rossi (1968) era classicheggiante e didattica: uno degli ultimi frutti della tradizionale concezione educativa degli sceneggiati Rai; come del resto era annunciato delle memorabili «introduzioni» poetiche di Giuseppe Ungaretti. La bellissima «Odissea» americana di Andrei Konchalovsky (Canale 5 domenica e lunedì) è autonoma e divertita. Di sicuro non soffre di reverenze nei confronti del sacro busto di Omero, ma usa la sua materia come fonte di avventura e di divertimento, pur facendo trapelare qualche controllato accenno filosofico-psicologico (il rapporto di Ulisse con gli dei è degno di un figlio della Dichiarazione d'Indipendenza).

A rendere coerente e godibile quest'opera – dove Ulisse è un ottimo Armand Assante, ora drammatico, ora spiritoso – è proprio questa freschezza «yankee» ai limiti dell'irriguardoso: merce sempre più rara ormai anche negli States. Merito dell'«occhio fresco» e della buona vena narrativa di Andrei Konchalovsky, regista russo/americano piuttosto diseguale, qui anche co-sceneggiatore. Nell'«Odissea» Konchalovsky sembra mostrare un paio di reminiscenze della sua prima patria cinematografica (la caotica nascita di Telemaco che apre il film tv non fa pensare a un parto improvviso in un kolchoz come quello di Asja Kliacina?) ma l'impianto della narrazione è perfettamente americano; né mancano riconoscibili ispirazioni, dall'inizio (nella bella sequenza della battaglia sotto le mura di Troia si sente forte l'influenza grafica di «Conan il barbaro» di John Milius) alla conclusione (i Proci colpiti dalle lance scagliate da Telemaco volano all'indietro come i corpi all'impatto delle pallottole in Walter Hill). I mostri sono assai ben realizzati (Scilla e Cariddi in stile fanta-horror) e Polifemo si distacca dalla tradizione, con quell'aspetto orientaleggiante e con l'attenzione che il film punta più sulla stupidità del Ciclope che sulla sua ferocia.

Come messa in scena (scenografie, costumi) l'«Odissea» di Konchalovsky è – nell'ambito dell'eclettismo di una concezione assolutamente fantastica – non solo preclassica, ma pre-omerica (del resto, è giusto). Filtrandoli attraverso un'immaginazione americana, alla De Mille, oscilla tra una Grecia arcaica e un gusto più o meno egiziano (il palazzo di Circe). Da notare i forti influssi arcaizzanti e orientali, arabo-africani, nella gestualità (un esempio tra mille: il lamento accoccolato della serva nella scena del suicidio di Anticlea/Irene Papas).

Isabella Rossellini (nella foto) *è una convincente Minerva che congiunge attributi umani (il suo rapporto con Ulisse è quasi complice) a una sorta di divina alterità. Inutile insistere sui tratti amabilmente ironici nella caratterizzazione degli dei; è già famoso quel Mercurio gay che svolazza come Peter Pan. Quest'«Odissea» lavora su diversi registri (c'è una piacevole sensualità nell'episodio di Calipso), ma una vena di humor è la caratteristica principale del film tv. Vi troviamo perfino uno sguardo in macchina di Armand Assante, il tipico sguardo d'intesa al pubblico (poi «recuperato» narrativamente col controcampo sugli animali) nello spiritoso episodio di Circe.*

La prima puntata è più ironica, la seconda più drammatica; fa da sutura fra le due la notevole sequenza delle «case dei morti», dove Christopher Lee disegna un Tiresia quasi demoniaco. Qui di humor non troveremo traccia: perché è un'«Odissea» americana, e per l'uomo occidentale moderno è molto più difficile scherzare sulla morte che sul primo Ciclope che passa.

OGGI IN TV

«Wolf» di Mike Nichols su Canale 5

E il caporedattore diventò una belva

Tra i film in programma oggi in tv:

«Wolf. La belva è fuori» (1994) di Mike Nichols (Canale 5, ore 20.45). Will Randall, interpretato da Jack Nicholson *(nella foto)*, caporedattore in una casa editrice, è in crisi: il suo posto è infatti insidiato da un giovane collega. Durante un viaggio, l'uomo è costretto a fermarsi per la neve e viene azzannato da un lupo. Da quel momento subisce strane trasformazioni nelle notti di luna piena. Con Michelle Pfeiffer e James Spader. Musiche di Ennio Morricone.

«Le comiche» (1989) di Neri Parenti (Tmc, ore 20.30). Commedia che attinge a piene mani dal repertorio classico del muto con il duo Paolo Villaggio e Renato Pozzetto.

«Bug l'insetto di fuoco» (1975) di Jeannot Szwarc (Retequattro, ore 22.40). Piccolo fanta-cult girato in economia. Truculento. Fra gli interpreti Bradford Dillman e Joanna Miles. Il regista dirigerà in seguito l'ottimo «Lo squalo 2» e «La storia di Babbo Natale».

Raiuno, ore 20.50

Piero Angela al «Palazzo d'estate»

Una visita di Piero Angela al «Palazzo d'estate» in Russia, sontuosa residenza degli zar, sarà proposta oggi a «Quark speciale». In scaletta: i documentari «Mandrilli dalla faccia dipinta» su grandi scimmie con testa e fondoschiena blu e rosso vivaci che vivono nella foresta pluviale del Gabon e il «Caprivi» sulla flora e la fauna del selvagio nord della Namibia. Infine, un servizio di Alberto Angela sulle tracce dell'Italia preistorica.

Raidue, ore 23.10

«Dossier» su parchi e aree protette

«Terre promesse» è il titolo dell'inchiesta di Giorgio Salvatori sui parchi nazionali proposta oggi a «Tg2 Dossier». Si tratta di un viaggio tra i vecchi e nuovi parchi per verificare i risultati della legge del 1991 i cui obiettivi sono la tutela della fauna e dell'ambiente e il varo della cosiddetta «industria verde». In Italia le aree protette sono 527.

Raitre regionale, ore 15.15

Omaggio all'artista Luciano Fabro

Va in onda sul Rai3 regionale il video «Luciano Fabro: un artista» realizzato dalla Videoest con la regia di Giampaolo penco, la fotografia di Bruno Beltramini e il montaggio di Zarko Suc. Luciano Fabro, nativo di Treppo Grande, e uno degli iniziatori dell'Arte Povera e da trent'anni fra i grandi protagonisti dell'arte contemporanea europea.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.55 RICOMINCIARE AD AMARSI ANCORA. Film (commedia '80). Di Steven Paul. Con Elliott Gould, Susannah York, Michelle Pfeiffer.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Omicidio allo specchio"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' E LE DONNE. Film (commedia '52). Di Steno Mario Monicelli. Con Toto', Ave Ninchi.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Una nuova vita" "Gioco di squadra"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 QUARK SPECIALE. Documenti.
22.40 TG1
22.55 TORO SCATENATO. Film (drammatico '80). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Joe Pesci, Cathy Moriarty.
1.10 TG1 NOTTE
1.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.20 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
1.45 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.50 SOTTOVOCE: GIOVANNA MEZZOGIORNO. Con Gigi Marzullo.
2.20 ARRIVEDERCI ROMA

RAIDUE

7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO - CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.05 BILLY THE CAT
8.30 POPEYE
8.50 TOM & JERRY
9.15 ANIMANIACS
9.35 LASSIE. Telefilm. "Violenze a Wind River"
10.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.20 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
15.10 NON SON DEGNO DI TE. Film (musicale '65). Di Ettore Fizzarotti. Con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Dolores Palumbo.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL FILM)
17.15 TG2 FLASH (18.15)
17.20 BONANZA. Telefilm. "L'Imperatore Norton"
18.10 METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Foto pericolose"
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 FURORE
23.10 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meucci.
23.55 TG2 NOTTE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 STORIE
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossa' e Onofrio Pirrotta.
8.30 RAI EDUCATIONAL
10.30 RAI EDUCATIONAL
11.00 RAI EDUCATIONAL. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 RAI EDUCATIONAL. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR MEDITERRANEO
15.20 RAI POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PUGILATO: SOTTOCOW
16.30 TENNIS: ATP PALERMO
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 FORMAT PRESENTA: SPECIALE DRUG STORIES. Con Lorenza Foschini.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 FORMAT PRESENTA: REPORT
23.25 SPECIALE NUMERO ZERO MERANO
0.05 EROTIC TALES: LA VASCA
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 TENNIS: ATP TOUR
2.10 RICORDO DI ALDO ROSSI
2.25 L'AQUILA DELLA NOTTE. Film tv (drammatico '94). Di Cinzia Th Torrini. Con Elena Sofia Ricci, Stephane Freiss.
4.00 OSSERVATORIO: VACANZE ITALIA
5.00 IL CAPPELLO DEL PRETE. Scenegg.
5.55 FABRIZIO DE ANDRE' - 1983
6.35 CARO PALINSESTO NOTTURNO. Con Daniela Palladini.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Le idi di marzo"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 INCOMPRESO - L'ULTIMO SOLE D'ESTATE. Film (drammatico '84). Di J. Schatzberg. Con Gene Hackman, Rip Torn.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.45 WOLF - LA BELVA E' FUORI. Film (orrore '94). Di Mike Nichols. Con Jack Nicholson, Michelle Pfeiffer, James Spader.
23.00 TG5
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 TG5
2.15 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
2.45 TG5
3.15 NONSOLOMODA (R)
3.45 SUL LUOGO DEL DELITTO. Telefilm. "La maledizione dei gemelli"
4.45 BOLLICINE
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Camping cross"
9.50 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
11.30 CHIPS. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 CAPITAN HARLOCK
14.00 LE JENE. Con Simona Ventura.
14.20 COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
15.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 CASPER
16.30 DOLCE CANDY
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.05 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
19.45 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 SCHERZI A PARTE. Con Massimo Lopez e Lello Arena.
23.00 RIGHT HERE RIGHT NOW: LA STORIA DEGLI OASIS
0.00 SPECIALE CINEMA: SOLDATO JANE
0.10 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.20 STUDIO SPORT
0.50 RASSEGNA STAMPA
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.30 STAR TREK. Telefilm.
2.30 BERETTA. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 PER ODIO, PER AMORE. Film tv (drammatico '91). Di Nelo Risi. Con Serena Grandi, Gerardo Amato.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.55 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 UNA BAMBINA DA PROTEGGERE. Film tv (drammatico '88). Di Sharon Miller. Con Mia Martin, Tess Harper.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.05 BEETHOVEN
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 PERRY MASON: IL RITORNO DI PERRY MASON. Film tv. Con Raymond Burr.
22.40 BUG INSETTO DI FUOCO. Film (fantascienza '75). Di Jeannot Sewarc. Con Joanna Miles, Bradford Dillman.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 L'INSEGNANTE. Film (commedia '75). Di Nando Cicero. Con Edwige Fenech, Mario Carotenuto.
2.35 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
2.40 MANNIX. Telefilm. "Il puzzle"
3.30 SPENSER. Telefilm. "Gli occhi della mente"
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Eliminate Houston"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Una fabbrica clandestina"

TMC

7.00 LA MIA AMICA SENDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 DAVY CROCKETT
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 IL CONTRABBANDIERE. Film (avventura '57). Di Arthur Ripley. Con Robert Mitchum, Gene Barry.
12.10 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 LA LEGGE DEL CAPESTRO. Film (western '56). Di Robert Wise. Con James Cagney, Irene Papas, Don Dubbins.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 LE COMICHE. Film (commedia '90). Di Neri Parenti. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.
22.35 TMC SERA
23.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.05 LA BANDA DI HARRY SPIKES. Film (western '74). Di Richard Fleischer. Con Lee Marvin, Gary Grimes.
1.05 TMC DOMANI
1.25 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
1.30 TMC RACE (R)
2.00 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
4.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
7.30 MARTA. Telenovela.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.30 LE AVVENTURE DI DON GIOVANNI. Film (avventura '49).
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.05 NON SIAMO MICA AMERICANI
12.10 QUATTRO SALTI
13.00 MADE IN ITALY
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 DESIDERIO. Film (drammatico '46).
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura '38).
18.30 IL CORMORANO. Documenti.
19.00 ZOOM GIOVANI. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 WEST SELVAGGIO. Film (western). Di B. Kennedy.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM GIOVANI. Documenti.
0.00 VETRINA
0.40 FBI. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 UN UOMO FANTASTICO. Film (drammatico).

TELEFRIULI

5.55 LA FIDANZATA DI TUTTI. Film (commedia '44).
7.05 SINTESI DELL'UDIENZA GENERALE DEL PAPA
7.20 EIS CAFE'. Con Rosanna Giuricin.
8.50 VIDEOSHOPPING
11.50 CANZONI ED EMOZIONI
12.20 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.10 PROGETTO DOMANI
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.00 QUATTRO SALTI
14.30 VIDEOSHOPPING
18.45 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.05 OKEY MOTORI
20.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 EIS CAFE'. Con Rosanna Giuricin.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
23.10 SOTTO QUESTO SOLE...
0.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.40 MATCH MUSIC MACHINE
2.10 UNDERGROUND NATION

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 MEDITERRANEO
16.00 PALLACANESTRO: PSG - UNION OLIMPIJA
17.30 ZONA SPORT
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 SUPER BOOK
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 FACCIAMO FESTA
21.00 CINEMA!. Scenegg.
22.05 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.20 FOLKEST '97
23.00 PARLIAMO DI ... NOTTE
23.30 TECHE. Con Roberto Ferrucci.

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS E NEWS
19.30 HIT LIST ITALIA
20.30 SO 90'S
21.30 STAR TRAX: SHAGGY
22.30 MTV HOT
23.00 MTV LIVE: ZUCCHERO
0.00 PARTY ZONE
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.35 TELEFILM. Telefilm.
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.55 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEOSHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 SENZA BARRIERE
22.15 VIDEOSHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEOSHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
0.00 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SEINFELD. Telefilm.
19.30 HARDBALL. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 CALCIO ESTERO: UNA PARTITA
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LINEA APERTA A NORD EST
12.30 DE NEWS TG
14.00 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CRAZY DANCE
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.00 DE NEWS TG
19.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
20.30 IL CORAGGIO DI LASSIE. Film (avventura '46).
22.00 PUB
22.30 DE NEWS TG
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI
1.00 DE NEWS TG
1.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 SUPERAMICI
14.00 CITY HUNTER
14.30 SEGRETI. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 OSTERMANN WEEKEND. Film (giallo '83). Di Sam Peckimpah. Con Craig T. Nelson, Burt Lancaster, Rutger Hauer.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 A TUTTO GAS
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 BIKINI BEACH
1.40 NEWS LINE 16/9
1.55 SEVEN SHOW
2.55 SPECIALE SPETTACOLO
3.05 NEWS LINE 16/9
3.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 CRIMINALI AD HONG KONG. Film.
23.05 DR. JEKILL E MR. HIDE SULL' ORLO DELLA FOLLIA. Film.

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 VIAGGI
14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.10 DR. WEDMAN. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 VIDEONATURA. Documenti.
17.30 MEZZO DOLLARO D'ARGENTO. Film.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 IL MONDO E' BELLO PERCHE' VARIO. Documenti.
21.00 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
21.50 INCONTRO CON UGO SUMAN

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 6.49: Radiouno musica; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.00: GR1; 9.07: Radio anch'io; 10.07: Radiouno Musica; 10.30: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 12.38: Voci dal mondo; 13.00: Rai giornale radio GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: Bit: Viaggio nella multimedialita'; 17.45: Come vanno gli affari; 18.00: GR1; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Per noi; 21.00: GR1; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Tandem; 9.10: Vivere bene l'ambiente domestico; 9.29: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.54: Mirabella; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Hits in Europe; 14.32: Radiocontainer; 15.30: GR2; 18.02: Caterpillar; 18.30: GR2 - Notizie; 19.30: GR2; 20.04: Masters; 21.00: Stasera a Via Asiago 10; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine: La natura delle cose; 11.15: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina che viene a pranzo?; 12.45: La barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Biamco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: Ritter Dene vosa; 23.15: Questa terra e' la mia terra; 0.00: Musica classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30 Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Musica senza confini.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto: Igor Skamperle: «Colloqui con Kosinski», romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. II puntata; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica barocca; 11: «Draga mladih» (dibattito); 12.40: Zborovska glasba; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Problemi linguistici; indi: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Aiuto, aiuto!» – di Vera Poljsak; 14.30: Realtà locali: da Muggia a Duino; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Dalle ore 7 alle ore 20 ogni ora: notiziario di viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto» a cura della redazione locale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù.
7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9,30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa Valori in diretta a cura dello Studio Vizzini; 13.05: Tempo di musica con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «On air» il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blue Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: Repliche notturne.
Ogni lunedì: alle ore 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Leda.
Ogni mercoledì: alle ore 11.05: «Liberi di... liberi da...» con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni sabato: alle ore 13: Hit 101 Italia con Giuliano Rebonati; alle ore 15: Hit 101 Dance Mr. Jake.
Ogni domenica nel corso del pomeriggio: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.
Dall'1 al 12 ottobre alle 19: «Via col 20», tutto sulla Barcolana con Berti Bruss.

PARTITI IN CAMPO

Radicali-Rifondazione Comunista, Verdi-Socialisti, Pds-Voce di Roma, Cdu-Il Popolo. Non sono formule di nuove alleanze politiche in vista di una possibile crisi di governo, ma gli accoppiamenti della prima giornata del torneo Interpartiti di calcio a cinque, che prende il via oggi a Roma. In lizza scenderanno deputati e senatori di tutti i partiti, eccetto Lega Nord.

OGGI IN TV

12.10 Telequattro: Quattro salti
12.15 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 TMC: TMC Sport
14.00 Telefriuli: Quattro salti
15.20 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Pugilato
16.00 Capodistria: Pallacanestro: PSG - Union Olimpija
16.30 Raitre: Tennis: ATP Palermo
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.20 Radiouno: Mondo motori
19.55 TMC: TMC sport
20.15 Telepordenone: Pianeta auto
20.35 Raiuno:i Sport Notizie
20.35 Videomusic: Calcio estero: Una partita

PALLONE D'ORO

Il fuoriclasse uruguayano Enzo Francescoli ha vinto, a 36 anni suonati, il suo terzo «Pallone d'Oro» come miglior giocatore del campionato argentino: una tripletta ottenuta fino ad ora solo da Maradona.

«Dedico questo premio a Diego - ha affermato l'attaccante - perchè quasi tutti noi giocatori abbiamo appreso tanto dalla sua magia».

PALLAMANO TRIESTE GENERTEL
Vieni a vincere con noi
CAMPAGNA ABBONAMENTI 1997/'98
Vendita abbonamenti c/o Utat, Galleria Protti
Lire 100.000
e c/o Club Amici della Pallamano,
Buffet Vita, viale Campi Elisi 34

SPORT

PALLAMANO TRIESTE GENERTEL
Impara a giocare con i campioni
CORSI DI AVVIAMENTO
ALLA PALLAMANO*
Iscrizioni lunedì, martedì, mercoledì
dalle 18 alle 20 c/o PALACALVOLA
*NATI DAL 1982 AL 1990

CALCIO Coppa delle Coppe, i biancorossi pareggiano in Polonia

Il Vicenza ringrazia Zauli

La sua rete nel finale vanifica la rimonta del Legia

Di Napoli a secco, ci ha pensato il suo sostituto Zauli.

VARSAVIA Il Vicenza continua il suo cammino nella Coppa delle Coppe. La formazione di Guidolin, impostasi 2-0 al «Menti» 15 giorni fa, a Varsavia ha resistito alle folate del Legia. In svantaggio di una rete, ha stentato per mezz'ora ma a quattro minuti dal termine ha trovato con Zauli il gol della tranquillità. Per la prima volta il Vicenza supera il turno di una Coppa europea, non ci era riuscito nemmeno ai tempi di Paolo Rossi.

I biancorossi - in una serata quasi invernale - hanno disputato una partita accorta, soprattutto nel primo tempo quando, a eccezione di un intervento di Brivio, mai hanno consentito all'attacco polacco di rendersi pericoloso. In un paio di occasioni, anzi, avrebbero potuto pungere in contropiede.

Ricca di emozioni, invece, la ripresa. Dopo 10' il Legia va in rete grazie a Kacprzak che, da posizione defilata sulla sinistra, si inventa un tiro a rientare che sorprende Brivio. Al 59' il Vicenza colpisce un palo, con Luiso, abile nel girare di testa un cross di Beghetto. Tre minuti dopo occasionissima del Legia, propiziata da un maldestro errore di Canals ma Karwan, per fortuna, è altrettanto goffo nella sua conclusione su Brivio in uscita.

Il Legia insiste all'attacco, il Vicenza ormai pensa solo a difendere la rete che le consente di guardare agli ottavi di finale. Brivido a una decina di minuti dal termine, quando Sokolowski riesce a liberarsi dalla guardia di Di Cara e solo a 5 metri dalla porta mette a lato, graziando i veneti. La replica vicentina è una punizione di Beghetto.

Quando sembra essere già stata scritta la fine della partita, arriva la rete del Vicenza grazie a un contropiede condotto da Mendez e finalizzato da Zauli. L'ex ravennate, entrato nel secondo tempo al posto di Di Napoli, di destro spiazza il portiere polacco Szamotulski. Per gli uomini di Guidolin è la fine della paura.

Impresa «storica»: neanche ai tempi di Paolo Rossi i veneti erano riusciti a superare un turno internazionale

Gli altri risultati dei sedicesimi di finale della Coppa delle Coppe. FC Copenhagen (Dan)-Yerevan (Arm) 2-0. Andata: FC Copenhagen-Ararat 3-0. Qualificato: FC Copenhagen.

Primorje Ajdoviscina (Slo)-Aik Stoccolma (Sve) 1-1. And.: Aik Stoccolma-Primorje 0-1. Qual.: Primorje. Lokomotiv Mosca (Rus)-Belshina Bobruisk (Bie) 3-0. And.: Belshina-Lokomotiv 1-2. Qual.: Lokomotiv.

Stoccarda (Ger)-IB Vestmannaeyjar (Isl) 2- 1. Andata: IB Vestmannaeyjar-Stoccarda 1-3. Qual.: Stoccarda. Kocaelispor (Tur)-National Bucarest (Rom) 1-0. And.: Kocaelispor-National Bucarest 2-0. Qual.: Kocaelispor.

Shakhtar Donetsk (Ucr)-Boavista (Por) 1-1. And.: Boavista-Shakhtar 2-3. Qual.: Shakhatar. Stella Rossa (Jug)-Ekeren (Bel) 1-1. And.: Ekeren-Stella Rossa 3-2. Qual.: Ekeren.

Slavia Praga (Cec)-Lucerna (Svi) 2-0. And.: Slavia Praga-Lucerna 4-2. Qual.: Slavia Praga. Kilmarnock (Sco)-Nizza (Fra) 1-1. And.: Nizza-Kilmarnock 3-1. Qual.: Nizza.

Sturm Graz (Aut)-Apoel Nicosia (Cip) 3-0. And.: Apoel-Sturm 0-1. Qual.: Sturm Graz. Betis Siviglia (Spa)-Budapest Vasutas (Ung) 2-0. And.: Betis-Vasutas 2-0. Qual.: Betis.

Legia 1
Vicenza 1

MARCATORI: nel st al-l'11' Kacprzak e al 41' Zauli.
LEGIA VARSAVIA: Szamotulski, Magiera, Bednarz, Czereszewski, Zielinski, Czykier, Kacprzak, Staniek, Sokolowski, Karvan, Kupiec (35 st Solnica).
VICENZA: Brivio, Belotti, Di Cara, Canals, Beghetto, Mendez (43 st Firmani), Viviani, Di Carlo, Ambrosetti (21 st Ambrosini), Luiso , Di Napoli (21 st Zauli).
ARBITRO: Mitrovic (Slo)

CHAMPIONS LEAGUE La Juve si lecca le ferite

Lippi: «Non soffriamo del mal di trasferta»

TORINO Quattro trasferte, tre pareggi e una sconfitta. Pareggio deludente con il Brescello, pareggio combattuto con la Roma, pareggio immeritato con la Sampdoria e sconfitta secca mercoledì sera all' Old Trafford contro il Manchester. Per Marcello Lippi, tecnico bianconero, non esiste però «un mal di trasferta». «Siamo la squadra che ha la miglior difesa dei campionati di serie A e B - esordisce l'allenatore della Juve nella conferenza stampa del giorno dopo la gara in Inghilterra - abbiamo il miglior attacco della Champions League e quella di Manchester è la prima sconfitta dopo un mese di gare. Nessun processo e nessuna sentenza, quindi. La crescita di questa Juve è più laboriosa rispetto ad alcuni anni fa, ma non ho motivi per dubitare che a fine stagione riusciremo a vincere qualcosa di importante».

Lippi ricorda che la Juve è partita per ultima, il 20 luglio: un mese di preparazione e da un mese si sta giocando a livello ufficiale. «Ho a disposizione - precisa - grandi giocatori che hanno vinto tutto ciò che si poteva vincere nel mondo. Quest'anno ci vorranno almeno 20-30 giorni in più per amalgamare il gruppo, ma questo non mi spaventa». A proposito dell'incontro di mercoledì, il tecnico sottolinea: «Se fossimo rimasti in 11 fino al termine dell'incontro, sono convinto che non avremmo perso». «Il Manchester - prosegue Lippi - mi è sembrato migliore rispetto a quello dell'anno scorso, e, per contro, nessuno juventino ha giocato particolarmente male o particolarmente bene».

Il tecnico ammette però che la differenza di peso e di stazza mercoledì sera si è fatta sentire: «Avevano di fronte giocatori oltre il metro e novanta ed è evidente che sul piano fisico e atletico questo può aver contato». Detto questo, comunque, Lippi precisa che «qualcosa da migliorare c'è». Il tecnico non svela su quali reparti intenda lavorare per ottenere i miglioramenti richiesti, ma esclude che le soluzioni si possano trovare ricorrendo al mercato.

In vista della sfida Italia-Inghilterra dell'11 ottobre, Lippi ritiene che non si possano trarre insegnamenti dalla gara di Manchester: «L'unica cosa che posso dire è che gli inglesi in trasferta sono assai diversi e bisogna tenere conto che avevano un tifo che avrebbe dato la carica addirittura ad una mucca pazza, figurarsi a campioni come quelli del Manchester».

Serata storta soprattutto per Didier Deschamps, che ha rimediato la prima espulsione in 12 anni di attività calcistica professionistica. «Prima o poi doveva accadere - dice il centrocampista francese - certo prendiamo troppi cartellini gialli perchè commettiamo falli troppo evidenti. Forse è un problema di condizione fisica, non certo di mancanza di personalità. Non siamo mai stati fuori partita, anzi».

GRUPPO A

Partite giocate

Sparta Praga-Parma	0-0
Galatasaray-Borussia D.	0-1
Borussia D.-Sparta Praga	4-1
PARMA-Galatasaray	2-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Borus.	6	2	2	0	0	5	1
Parma	4	2	1	1	0	2	0
S. Praga	1	2	0	1	1	1	4
Galata.	0	2	0	0	2	0	3

GRUPPO B

Partite giocate

Kosice-Manchester	0-3
JUVENTUS-Feyenoord	5-1
Feyenoord-Kosice	2-0
Manchester-JUVENTUS	3-2

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Manch.	6	2	2	0	0	6	2
Juven.	3	2	1	0	1	7	4
Feyen.	3	2	1	0	1	3	5
Kosice	0	2	0	0	2	0	5

Se ne è parlato ieri nel consiglio di Lega - Quattro saggi per ripartire i proventi dei diritti

Presto «tutto il calcio» in tivù

Matarrese dovrà riferire sulla sua attività all'estero

MILANO Nuova prospettiva per il futuro del calcio visto in casa. Si va verso la possibilità di seguire «tutto il calcio minuto per minuto» via tv. Al termine del Consiglio di Lega di ieri, il presidente Franco Carraro ha annunciato: «Abbiamo autorizzato Telepiù a proporre ai suoi abbonati al Telecalcio, quindi alle partite in pay-per-view, degli abbonamenti chiamati 'Gold'. Chi ha già l'abbonamento a una squadra potrà quest'anno, in via sperimentale e senza nessun costo aggiuntivo, cambiare canale e vedere un'altra partita».

In pratica Carraro ha prospettato la possibilità per ogni abbonato al Telecalcio di Telepiù di farsi una specie di «Tutto il calcio minuto per minuto» personale, televisivo invece che radiofonico. Una cosa tecnicamente possibile, sfruttando contemporaneamente diversi canali di trasmissione via satellite, sul modello di quanto già avviene per la trasmissione in pay- per-view dei Gran Premi di Formula Uno.

Saranno quattro uomini a decidere le modalità di divisione dei proventi da diritti televisivi per le stagioni '97-'98 e '98-'99. E' quanto emerso dal Consiglio di Lega svoltosi ieri a Milano. Tutti i contratti televisivi, con Rai, Mediaset, Telemontecarlo, Telepiù, scadono infatti nel '99.

Franco Carraro, presidente della Lega Professionisti, nel pomeriggio ha comunicato che Giraudo (amministratore delegato della Juventus), Gazzoni (presidente del Bologna), Zamparini (presidente del Venezia) e Dal Cin (amministratore delegato della Reggiana) sono stati incaricati dalla Lega a trovare entro mercoledì prossimo una soluzione al problema.

Mercoledì prossimo, quindi il giorno 8 ottobre i 4 saggi esporranno il loro piano di ripartizione dei diritti televisivi (450 miliardi di lire per ognuna delle prossime 2 stagioni, sommando gli importi dei vari contratti).

Per mercoledì prossimo il vicepresidente dell'Uefa Antonio Matarrese è stato convocato a Milano, negli uffici della Lega Nazionale Professionisti, per fare il punto sulla sua attività di 'ministro degli esteri del calcio italiano con le società interessate all'attività internazionale. Il presidente della Lega Franco Carraro, dopo il Consiglio di Lega di ieri, ha detto: «Mercoledì prossimo vorremmo sentire Matarrese in merito alle sue attività in seno all'Uefa come ministro degli esteri del calcio italiano. Presenti all' incontro saranno le società che negli ultimi quattro anni hanno partecipato alle coppe europee». Carraro non ha gradito il modo nel quale i dirigenti dell' Uefa, in particolare il segretario Aigner, hanno criticato i recenti incontri fra i dirigenti delle cinque Leghe europee più importanti.

Il «ministro degli esteri» Antonio Matarrese.

SERIE C2

Triestina, Zampagna è già un beniamino - L'ex alabardato Kuk entrerà nel settore giovanile

Il sosia di Vieri conquista i tifosi

TRIESTE Quei giovinastri dei semprepresenti al Grezar (età media 70 e più) lo hanno già eletto loro beniamino. Tanto da sbilanciarsi in un latino macheronico per esprimere la gioia sull'arrivo a Trieste di Riccardo Zampagna. «Habemus bomber», la esclamazione in coro dei «ragazzi del muretto» (cioè il gruppo dei semprepresenti agli allenamenti) appena visto il «piccolo Vieri». Neanche fosse il nuovo Papa. L'attaccante ternano, (allibito e divertito) per l'accoglienza ricevuta, ha voluto subito ripagare i fans con il loro pane preferito, il gol.

A Novara Zampagna ha siglato il suo primo gol da professionista. Un esordio da incorniciare. E da dedicare ai ragazzi dall'età non più verde ma dal cuore coloro rosso alabardato.

«È incredibile l'ospitalità e l'accoglienza che ho ricevuto a Trieste – sorride Zampagna –. I tifosi, in allenamento se sbaglio mi battono le mani. Immaginiamoci se cominciassi anche a giocare bene...». Punta centrale pura, seppur con l'inclinazione a svariare («sono comunque un uomo d'area»), Zampagna ha nel fiuto della porta il suo punto cardine. Appena vede palla, tira. «Una volta su dieci va dentro – assicura – quindi è meglio tentare. D'altronde il compito di noi attaccanti è segnare. E qui a Trieste credo di aver trovato l'ambiente ideale per poterne rifare».

Anche se l'Alabarda è in procinto di acquistare una nuova punta? «Più siamo e meglio stiamo – la filosofia di Zampagna – anche se arrivasse una quarto attaccante non ci sarebbe nessun problema». Domenica prossima, comunque di attaccanti nella rosa dovrebbero essercene ancora tre. Spazio per tutti, contro un avversario, l'albinese, appena approdato dal mondo dei dilettanti. Un po' la fotocopia di quanto successo a Zampagna: dopo un inizio di carriera trascorso tra i campetti dell'interregionale con la maglia del Pontevecchio. Un salto di categoria capace di infondere carica da vendere. «Proprio per questo l'incontro con l'Albinese sarà delicatissimo – prevede il neo centravanti alabardato – chi viene su vuole dimostrare agli altri di meritare la categoria. Se in casa danno 100, in trasferta cercano di dare 150.

Kuk entra nel vivaio

E poi, figuriamoci cosa saranno capaci di dare arrivando in uno stadio come il Rocco. Ma la Triestina abbisogna della seconda vittoria casalinga. Per vincere il campionato, i punti «pesanti» si devono raccogliere soprattutto al Rocco».

Ritorna con l'Alabarda dopo aver lavorato nel vivaio dell'Atalanta

Intanto la Triestina sta per ingaggiare il monfalconese Antonio Kuk, in qualità di consulente per il settore giovanile e il pool Trieste. Kuk, biondo terzino meidano e capitano alabardato degli anni '60/70, nelle ultime stagioni aveva contribuito a curare il vivaio dell'Atalanta. Uno dei più prolifici d'Italia. L'indisponibilità di Paolo Beruatto, impegnato a vigilare a sulla prima squadra, ha costretto la Triestina a rivolgersi altrove per tener fede agli impegni assunti nei confronti del calcio giovanile triestino.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Nazionale azzurra

Domani Maldini diramerà la lista dei convocati per il match con l'Inghilterra

ROMA Il ct azzurro Cesare Maldini renderà noto nella tarda mattinata di domani l'elenco dei convocati per Italia-Inghilterra, valevole per la qualificazione ai mondiali di Francia '98. La partita, in programma sabato 11 ottobre all'Olimpico di Roma con inizio alle 20.45, sarà diretta dall'arbitro olandese Mario Van Der Ende. Gli azzurri selezionati da Maldini si raduneranno entro le 18 di lunedì prossimo a Coverciano. Questo il programma: martedì 7 alle 16 allenamento; mercoledì 8 alle 10,30 allenamento, alle 13,30 incontro con la stampa e alle 16 allenamento a porte chiuse; giovedì 9 alle 10,30 allenamento e nel pomeriggio trasferimento a Roma; venerdì 10 alle 11 allenamento all'Olimpico e successivo incontro con la stampa, sabato 11 alle 10,30 allenamento al Flaminio a porte chiuse e alle 20,45 la gara con l'Inghilterra.

Milan: Capello opta per il ritiro anticipato in vista del delicato impegno di Empoli

MILANO Ritiro anticipato per il Milan in crisi, in vista della trasferta di Empoli. La serietà della situazione (2 punti dopo 4 giornate) ha indotto Capello a rompere con la tradizione e, contrariamente al solito, la squadra entrerà in ritiro già da oggi. Maldini non si è ancora completamente ripreso dai problemi al ginocchio destro. Per ora è in dubbio, ma dovrebbe farcela per domenica. Capello sembra ormai decisamente orientato a schierare ad Empoli un 3-5-2, che prevede il sacrificio di Ziege e Ba, il ritorno di Maldini sulla sinistra e quello di Boban a centrocampo. Rossi dovrebbe tornare in porta., alle spalle di Costacurta, Cruz e Maldini. La linea mediana dovrebbe vedere schierati Maini (o Cardone), Desailly, Boban, Albertini e Leonardo. In attacco Weah e Kluivert.

Oggi il sorteggio per le Coppe: l'Udinese rischia di imbattersi nell'Ajax o nel Liverpool

GINEVRA L'Ajax ed il Liverpool: questi due possibili avversari dell'Udinese al secondo turno della Coppa Uefa, il cui sorteggio si svolgerà oggi a Ginevra, assieme a quello del secondo turno di Coppa Coppa. Ieri pomeriggio, a Ginevra, la commissione delle competizioni interclub dell'Uefa, ha infatti formato quattro gruppi geografici di otto squadre (con quattro teste di serie per gruppo) per il sorteggio odierno. Delle tre squadre italiane qualificate, Inter e Lazio sono teste di serie, ma non l'Udinese.

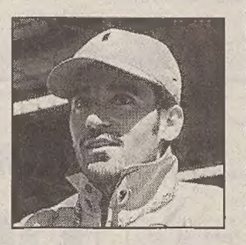
MOTO Ultimo atto nel Gp d'Australia prima del trionfo

Biaggi, è qui la festa mondiale

Max dovrà guardarsi da Harada e dall'annunciata pioggia

PHILLIP ISLAND Le strade si sono affollate e nei ristoranti di Cowen, sino a mercoledì deserti, bisogna fare la fila per trovare un posto al tavolo. Da tranquillo villaggio di turisti e pensionati il piccolo centro di Phillip Island si appresta a diventare la sede della festa dei bikers. Una festa attesa da 7 anni, visto che l' ultima volta si corse a Phillip Island nel '90, quando Loris Capirossi vinse gara e primo titolo iridato della 125 con una volata memorabile.

Tifosi in moto ne sono arrivati a centinaia questa mattina, mentre un cielo plumbeo riversava sull' isoletta una fitta pioggerella, e ne sono attesi decine di migliaia. Anche se le previsioni meteo non sono buone: per oggi, quando cominceranno le prove ufficiali, è prevista pioggia. Nel paddock piloti e manager incrociano le dita, sperando che le condizioni climatiche migliorino. Anche perchè prove e gara potrebbero diventare, un vero e proprio terno al lotto. A Phillip Island è arrivato ieri anche Max Biaggi, rimasto a Giakarta per un pò di relax.



Il romano non ha indugiato più di tanto in circuito. Una breve visita e poi via in albergo. Biaggi è tranquillo e tutti lo indicano quale favorito di lusso.

Alla vigilia della gara decisiva, Max guida la classifica provvisoria con un vantaggio di sei punti rispetto a Tetsuya Harada. Anche se il giapponese della Aprilia dovesse vincere la corsa, a Biaggi sarebbe sufficiente un secondo posto per assicurarsi il quarto titolo iridato consecutivo della classe 250.

Più difficile il compito di Waldmann. Il tedesco della Honda partirà con uno svantaggio di sette lunghezze da Max e per guadagnare il titolo dovrà non solo vincere ma anche sperare in un cattivo risultato di Biaggi e Harada. Mentre i due piloti Honda dovranno vedersela da soli, la Aprilia potrebbe giocare il jolly Capirossi.

«Questa gara potrebbe essere - ha dichiarato il diesse Carlo Pernat - quella giusta per Loris. Capirossi è molto determinato e può contare sul nuovo motore che ha provato per la prima volta in Indonesia. Su questa pista potrebbe far la differenza: qui ha vinto il suo primo titolo nel '90 e, nel corso dei test invernali, è stato il più veloce della 250. Per me il mondiale non è finito e, se Loris sarà il jolly della situazione, Harada ha ancora la possibilità di battere Biaggi.

Gli abitanti di Cowen, la cittadina nei pressi del circuito, hanno chiesto all'organizzazione del GP d'Australia biglietti d'ingresso gratuiti. La singolare richiesta è motivata dal fatto che la cittadinanza ha collaborato alla promozione dell'evento.

IN BREVE

Basket: impresa della Kinder

BARCELLONA Bella impresa della Kinder Bologna che ha battuto il Barcellona per 84-71 (36-51) in una partita della terza giornata del gruppo C dell' Eurolega. La squadra di Messina ha impressionato su uno dei campi più difficili d'Europa. Ok anche la Benetton che ha sconfitto a Treviso il Ptt Ankara 71-66. Benetton:Gracis 10, Sekunda 5, Pittis 12, Marconato 8, Stazic 4, Bonora 7, Rebraca 19, Rusconi 6. N.E.: Sanesi e Carretta.

Fittipaldi dopo l'incidente dice addio alle corse

MIAMI «Non è stato un messaggio, è stato un ordine. » Così Emerson Fittipaldi, 50 anni, ha interpretato l'incidente aviatorio del 7 settembre che gli procurò la frattura della seconda vertebra lombare, nell'annunciare il ritiro dalle corse.

F.1: Schumacher prova e nota i progressi

FIORANO Michael Schumacher ha provato sul circuito della Ferrari, a Fiorano, con la F310 B (motore 046/2) compiendo ieri un centinaio di giri, realizzando il miglior tempo in 1.01.139. Il pilota si è espresso favorevolmente sulle prove, confermando di avere compiuto progressi.

PALLAVOLO Europei, resa alla corazzata Croazia

Italdonne, miracolo soltanto sfiorato

Elisa Togut

Croazia 3
Italia 1

(16-14, 14-16, 15-13, 15-7)

BRNO Quando c'è Julio Velasco di mezzo, la pretesa è una sola: che il miracolo aleggi nell'aria, che si percepiscano segnali diversi. E' il segnale forte che Velasco ha impresso alla «sua» pallavolo maschile e che da quattro mesi sta tentando di trasmettere a quella femminile, partita, neanche tanto per metafora, dagli inferi. Ebbene ieri, per tre splendidi set, la pallavolo femminile italiana reimpostata, rifondata e rigenerata dal vate ha fatto sognare: si è cioè creduto intensamente che il miracolo, il solito miracolo di Velasco, fosse a due passi dal materializzarsi.

Alle giovani azzurre di Velasco rimane una soddisfazione: hanno strappato alle rivali un set

Perchè le azzurre hanno costretto la Croazia a dannarsi letteralmente l'anima: la Croazia, detto per inciso, è la squadra che vincerà i campionati europei e che sino a ieri aveva giocato a mani basse con chiunque, vincendo tutte le partite per 3-0.

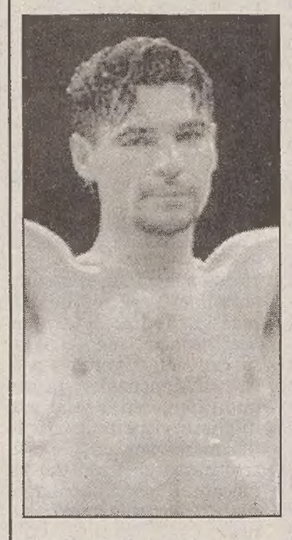
Per riuscire a conquistare la semifinale, per entrare nel giro delle medaglie, per rimediare ad una giornata proprio infelice contro la Repubblica Ceka e per dimostrare che le donne d'Italia con «lui» sono proprio cambiate, era necessaria una prova d'orgoglio, ma non solo, occorreva una prova superiore alle sacrosantissime possibilità di questo team. Ebbene, questi molti valori hanno trovato uno strepitoso catalizzatore nelle pretese, sempre elevatissime, di Julio: e per un'ora e mezza almeno, il tecnico che nei giorni scorsi aveva ipotizzato di aver sbagliato forse l'approccio con le sue giocatrici, ha trovato realmente ciò che pretendeva: un gruppo cioè di atlete affamate, affamatissime, capace di combattere su ogni pallone, reattivo sul piano psicologico in modo sublime di fronte ad ogni difficoltà, ed abile nel gioco globale.

Questa splendida e sorprendente Italia ha retto da pari a pari con la Croazia imponendole di giocarsi tre set praticamente sull'ultima palla, alla sintesi di strepitosi recuperi: 14-14 nel primo, perso 16-14 ancora 14-14 nel secondo, vinto questo per 16-14 e ancora 13-13 nel terzo, ceduto per 15-13. E questa terza partita è stata fatalmente fondamentale dal punto di vista psicologico, perchè le azzurre a quel punto del discorso non hanno più trovato la freschezza interiore per reagire, cedendo così 16-7, 3-1 globale e chiudendo il loro sogno medagliato con una griffe, però: sono state l'unica squadra che in questa fase eliminatoria è riuscita a strappare un set ad una sorta di nemico bionico.

PUGILATO

Domani sera il mondiale dei superleggeri a Vibo Valentia contro Wenton

Parisi sogna un altro salto di categoria



Giovanni Parisi

VIBO VALENTIA «Do il benvenuto a Giovanni Parisi. Se ci incontreremo, lo accoglierò come un fratello. Ma certamente domani sera non sarò a bordo ring, perchè la mia opposizione al pugilato, che trova radicamento nella mia umanità, rimane ferma e sofferta». L' arciprete della chiesa di San Leoluca a Vibo Valentia, monsignor Onofrio Brindisi, non andrà a vedere il mondiale dei superleggeri Wbo Parisi-Wenton.

Nei giorni scorsi il religioso era riuscito a far spostare la sede del match, che avrebbe dovuto svolgersi nella piazza antistante la chiesa e invece è stato «confinato» in zona periferica. Ora mons. Brindisi fa sapere che non sarà a bordo ring, nonostante l' invito degli organizzatori e dello stesso Parisi, che vorrebbe fargli cambiare idea a proposito della boxe: l' arciprete è convinto che «il pugilato offende la cristianità».

Intanto Parisi, ieri insolitamente poco polemico, conferma che, in caso di vittoria contro Wenton, potrebbe tentare il salto di categoria per cercare di conquistare anche un titolo mondiale nei welters. Se ci riuscisse, Parisi diventerebbe il primo pugile italiano a conquistare tre titoli iridati in altrettante categorie, superando il record di due «corone» che appartiene a Nino Benvenuti. Parisi comunque si mantiene cauto. «E' un discorso ancora prematuro - spiega - e ne parleremo soltanto dopo il match di sabato sera».

Nigel Wenton dice di attendere «con ansia» l' incontro. «Ho tanta voglia di vincere - aggiunge - e mi batterò con tutte le mie forze per la conquista del titolo». «Wenton - replica Parisi - è sicuramente un buon pugile, difficile ed imprevedibile. Io, però, penso solo me stesso, non ai miei avversari. Vedremo sul ring quello che succederà».

Le differenze tecniche tra i due pugili sono notevoli: Parisi è più tecnico, mentre Wenton è più un picchiatore..

CANOA

Da oggi la rassegna milanese

Nei Tricolori all'Idroscalo Cmm con mire ambiziose La Timavo tifa Piemonte

TRIESTE L'Idroscalo di Milano ospiterà da oggi a domenica i campionati italiani assoluti e juniores di canoa. A difendere i colori della nostra regione ci penseranno il Cmm «N. Sauro», la canoa S. Giorgio di Nogaro e la Timavo di Monfalcone. Particolarmente numerosa la rappresentativa del Cmm, che avrà i punti di forza in equipaggi già ottimi protagonisti della stagione: il K1 senior 1000 m di Lipizer, il K2 junior femm. 1000 m di Maria Teresa Bordon e Aky Redivo, e il K4 500 m, composto oltre che dalla Bordon e dalla Redivo anche dalla Variola e la Rutter. A completare la squadra del club barcolano, parteciperanno il K2 jun. femm. 1000 m di Variola e Rutter, quello sen. masch. 500 m di Rodela e Lipizer, quello junior di Tirelli e Comin, il K1 sen. 500 di Rugo sui 200 m di Lipizer e Rodela, e il K4 sen. 1000 e 200 m di Rodela-Furian-Tirelli-Rugo.

I risultati migliori per la Timavo c'è da aspettarseli da Piemonte in coppia con Pieri nel K2 500 e 1000 m, e da quello master di Variola e Cerne sulla stessa distanza. Per la canoa S. Giorgio, meglio di tutti dovrebbe fare il K2 sui 500 e i 1000 m di Biondin e Sguassero tra gli junior, anche se un po' tutta la squadra risulta essere sufficientemente competitiva per un campionato italiano. Un occhio di riguardo quindi per le C2 di Franzot e Vazzoler, il K4 junior di Del Pin-Biondin-Sguassero e Scaini e il K2 ragazzi di Scaini e Bertossi. Diretta tv su Rai 3 domani e domenica mattina alle 8.55.

Maurizio Ustolin

Esagonale juniores di canottaggio I regionali convocati

TRIESTE La commissione tecnica regionale della ha scelto la squadra del Friuli-Venezia Giulia che domani a Buccari, in Croazia, parteciperà all'incontro esagonale juniores e ragazzi. Questi gli equipaggi selezionati tra i ragazzi: Mariola (singolo femm.); Meneghello-Lovrecic (doppio femm); Di Fede (singolo); Bisjak-Patrono (doppio); Bertulin-Chersicla (2 senza); Visini-Valente-Camerini-Turolla (4 senza); Millo-Pecchiari-Sergas (4 di coppia); e tra gli juniores: Skerlavaj (singolo femm.); Bandelli-Pellegrini (doppio femm.); Franco (singolo); Morganti-Visintin (doppio); Scarello-Weingartler-Kocman-Anzile (4 di coppia); Albertella-Ierian (2 senza); Tremul-Bidoli-Furlani-Stadari (4 senza).

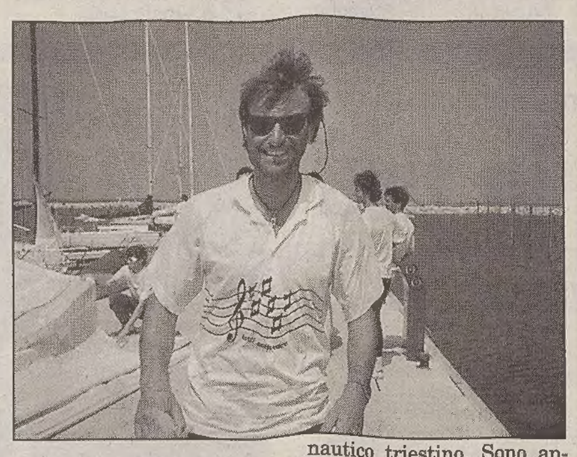
- 9 SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA-GRIGNANO TRIESTE
COPPA D'AUTUNNO BARCOLANA

Iscrizioni a quota 320, fervono le manifestazioni collaterali

Battiston lancia la sua sfida Accarezza l'idea del poker

TRIESTE Iscrizioni a quota 320, e cresce l'attesa per la Barcolana. Ieri a Lignano la sfida è stata lanciata: Francesco Battiston (**nella foto**) tornerà con il suo Fanatic, quest'anno rimesso a nuovo. Il Luffe 55 che l'anno scorso si è difeso a dovere guadagnandosi il secondo posto quest'anno ha fatto settimane in cantiere per riuscire a sfoderare più armi possibile contro un unico avversario: Mitja Kosmina e il suo Gaja Legend.

Albero nuovo e in carbonio per il Fanatic, e vele tutte di zecca: con questi presupposti si presenta Battiston alla Barcolana, con il preciso scopo di riuscire a vincere (unico nella storia della regata) il suo quarto titolo, dopo quelli del 1990, 1993 e 1994, e probabilmente con la volontà, almeno, di non far vincere Kosmina, che con la terza vittoria consecutiva alla Barcolana pareggerebbe il record di Battiston. La sfida, allora, è lanciata, e sono in molti i velisti che aspettano di vedere come andrà a finire.



Ieri è stato anche il giorno dell'inizio delle manifestazioni collaterali alla regata: il libro sulla Barcolana è stato infatti presentato alla libreria Borsatti dall'editore, Valerio Fiandra, dall'autore Francesco Antonini e dal presidente della Svbg Molinari. Oggi, invece, si apre il mercato marinaro in piazza della Borsa, dove espongono e si mettono in mostra le principali realtà del mercato nautico triestino. Sono anche iniziate le dirette radiofoniche di Punto Zero, che ogni sera trasmette un'ora di notizie sulla regata proprio dalla sede della società di Barcola, con quattro ospiti-velisti.

Tornando alla regata, nella giornata di "antivigilia" della regata Bernetti i principali armatori triestini scoprono le carte: sarà Gabriele Benussi il timoniere di Angelo Rosso, mentre Trappola Agenzia Tripcovich e per l'occasione anche Poste Italiane conferma il suo Lorenzo Bodini. Quanto alle novità, parteciperà in Barcolana anche un nuovo scafo, che arriverà a giorni in sede della Svbg, progettato da uno studente 25enne di ingegneria navale, e che vedrà a bordo alcuni dei più forti velisti triestini: Alessandro Bonifacio, Michele Paoletti e il prodiere Sandro Re.

Intanto domani si torna già a regatare: si svolge infatti la penultima prova della settimana internazionale dell'Adriaco, una regata sulle boe di circa 12 miglia. Per l'occasione le previsioni meteoe annunciano la fine della bassa pressione che ha provocato la bonaccia di questi giorni e il probabile ritorno di un po' di bora.

Cambiando argomento, infine, arrivano notizie "fresche" dall'Oceano Atlantico, dove si svolge la prima tappa della regata Minitransat. Il velista triestino dello Yacht Club Adriaco Claudio Gardossi si trovava ieri sera in decima posizione, circa a metà della costa portoghese.

Francesca Capodanno

CICLISMO

Suggestivo omaggio al «Campionissimo»

Una statua con pezzi delle strade di Coppi

Nel Giro di Puglia sfreccia Minali, Martinello leader

MARUGGIO Nicola Minali ha vinto in volata la terza tappa del giro di Puglia Otranto-Maruggio di km 173 in 4 ore 19'53" (alla media di km/h 39,989) precedendo Martinello. Proprio Silvio Martinello è il nuovo leader della gara. Hanno riportato fratture Alessandro Calzolari ed il belga Johan Bruynel caduti dopo circa 25 km.

Ordine di arrivo della tappa: 1) Minali (Ita-Batik) in 4h19'48" alla media di km. 39,941 (abbuono 5"); 2) Martinello (Ita) a 2" (abb. 3"); 3) Kirsipuu (Est) a 4" (abb. 1"); 4) Conte (Ita) a 5"; 5) Zberg (Svi); 6) Frigo (Ita); 7) Rossato (Ita); 8) Bouvard (Fra). Classifica generale: 1) Martinello (Ita-Saeco); 2) Kirsipuu (Est) a 2"; 3) Minali a 3"; 4) Rossato (Ita) a 5"; 5) Conte (Ita); 6) Zberg (Svi) a 7"; 7) Magniem (Fra); 8) Frigo (Ita) a 8".

ROMA Ne avrà ancora uno di Trofeo, ma questo sarà veramente speciale. Parliamo del campionissimo, di Fausto Coppi che presto riceverà l'ultimo tangibile gesto d'amore di una platea infinita, ancora oggi, a 40 anni dalla sua scomparsa.

Ecco nascere così questa incredibile struttura che verrà installata a Torino, presso i giardini già dedicati al Campionissimo, di fronte al motovelodromo. Si tratta di un bronzo di spropositata bellezza realizzato da uno scultore di talento, Giuseppe Tarantino da sempre in prima linea quando c'è di mezzo lo sport. Tarantino ha costruito quest'opera ispirandosi al gesto di Fausto, un ampio basamento e poi una strada che sale in modo complesso, girando su se stessa spesse volte, per arrivare alla vetta, dove il campionissimo alza le braccia verso il cielo.

Il bello dell' opera sta sotto nel basamento dove proprio in questi giorni verranno poste pietre, rocce, terra, frammenti di strada dei luoghi resi celebri dalla leggenda di Coppi, tutti autenticati, con tanto di targhetta, come reliquie. Pietre dello Stelvio e del Pordoi, le montagne leggendarie dei suoi trionfi al Giro, dell'Abetone (la montagna del primo trionfo al Giro d'Italia), del Ghisallo, quello che gli permise di conquistare per ben 5 volte il Giro di Lombardia e della Crespera, del mondiale su strada a Lugano, dell'Izoard e del Galibier, le terribili asperità del Tour de France.

Il costo globale dell'opera è stato fissato in mezzo miliardo, il comune di Torino garantirà 100 milioni, il restante lo sta recuperando l'Associazione Pro Monumento Guazzone, che ha in Nino Defilippis il proprio sostenitore numero uno. Al monumento aderiranno persino alcuni appassionati canadesi: un italiano che ha fatto fortuna in quel paese, Gianni Pavesio, presidente dell'Italtech, si è reso promotore di una cordata tra gli immigrati.

IPPICA

Diciotto purosangue nella Tris di galoppo a Torino

Palagiano fa paura a tutti

TORINO È una Tris intricata l'odierna riservata ai galoppatori che si disputa al Tesio torinese. Non c'è un cavallo che si stacchi nell'affollato consesso, e la distanza (2200 metri) può dimostrarsi ostica per parecchi concorrenti. Il chilometraggio non sembra poter intimorire Palagiano, che con il lanciato Demuro in sella, si merita i favori. Referro, Bornago, Scelta d'Amore, Pellegatti e Cozumel sono comunque gli altri che potrebbero risolvere il rebus.

Premio Tavarnier, lire 55.000.000, metri 2200 in pista grande, corsa Tris. 1) New Herald (63 A. Parravani); 2) Cozumel (59 1/2 L. Sorrentino); 3) Referro (56 M. Tellini); 4) Palagiano (55 1/2 M. Demuro); 5) Thieffry (55 1/2 W. Gambarota); 6) Bornago (53 1/2 S. Dettori); 7) Mefisto (53 1/2 M. Vargiu); 8) Actina (53 R, Opazo); 9) Silkan Faust (52 1/2 M. Bartalotta); 10) Islamorada (52 P.S. Perlanti); 11) Scelta d'Amore (51 1/2 L. Panici); 12) Pellegatti (51 G. Forte); 13) Carribean Cruise (50 J. Freda); 14) King's Flower (49 1/2 V. Toccolini); 15) Shaleel (49 V. Varchetta); 16) Marastron Royale (49 E. Ferrari); 17) Sgajusc (40 P. Tolentino); 18) Visenzio (49 N. Mulas).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Palagiano. 3) Referro. 6) Bornago. Aggiunte sistemistiche: 12) Pellegatti. 2) Cozumel. 11) Scelta d'Amore.

QUOTE POPOLARI CON 6-7-13

178.900 lire è la vincita spettante ad ognuno dei 21.798 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (6-7-13) della tris di trotto svoltasi all' ippodromo di Pontecagnano. La corsa è ststa vinta Parker, davanti a Smirne Om e a Reify. La quota coppia è stata di 43.300 lire.

Alla 62.a edizione la gara per élite e under 23

In scena la classica San Vito

TRIESTE Il campione italiano Roger Piana, il portogruarense della Roslotto Stefano De Mauri, il cervignanese Libert e il sanvitese Bertolo della De Nardi, i canevini Degano e Meza (che quest'anno può vantare già 10 vittorie): sono questi i favoriti per la vittoria alla Coppa San Vito, la più antica corsa del Friuli-Venezia Giulia.

La Coppa San Vito-Memorial Polo, una gara per élite e under 23 giunta quest'anno alla sua 62.a edizione, riproporrà il tradizionale circuito pianeggiante di 11,6 km (da percorrere 10 volte) tra Madonna di Rosa, Ligugnana, Braida, Ponte Regina, Santa Sabina, Gleris e San Vito.

L'albo d'oro della Coppa San Vito è di gran rilievo: nel '93 si impose Luca Colombo, poi affermatosi nella 100 km e nella crono-squadre ai mondiali, nel '91 vinse Nicola Minali, il veronese affermatosi lo scorso anno alla Parigi-Tour, nel '90 fu primo Luca Pavanello, poi protagonista al Giro della Slovenia per professionisti. Lo scorso anno si impose in volata Stefano De Mauri, vincente alla media di oltre 47 km/h. La gara prenderà il via domani alle 13.30 da Madonna di Rosa. Sono attesi circa 120 atleti.

L'appuntamento principale della domenica ciclistica regionale sarà il 21.o circuito del Rosario-Gp Valeri, una corsa di 100 km su circuito pianeggiante riservata agli allievi. Lo scorso anno lo sloveno della Sava Gregor Zagorc fece il vuoto, imponendosi con 1'2" di vantaggio. La gara, organizzata dal Co Bottecchia, prenderà il via alle 14.30 da Torre di Pordenone. Per la Mtb appuntamento domenica alle 10 a Faedis per il Trofeo Fiore Franzolin e per i ciclosportivi partenza alle 9 da Gradisca d'Isonzo per il 9.o Giro del Collio, di 65 km.

an. pug.

BASKET Mentre la Genertel recupera Ansaloni in vista della gara interna con Fabriano

I due «americanini» volano

Ottimo esordio di Zambon e Spigaglia in un torneo oltre Oceano

TRIESTE La catena della solidarietà sta dando i suoi frutti. Ieri si sono aggiunte nuove adesioni al progetto «Trieste aiuta Fabriano», la raccolta di fondi promossa dalla Pallacanestro Trieste per sistemare il tetto e il pavimento della palestra Fermi di Fabriano, gravemente danneggiata dal terremoto. I milioni raccolti verranno consegnati al presidente della Faber Fabriano già domenica, in occasione dell'incontro a Chiarbola.

La Genertel, intanto, prosegue a ritmo serrato la preparazione, con il recupero di Ansaloni, acciaccato dopo la gara di Jesi. L'inversione del campo consente alla squadra di Pancotto di usufruire di due turni interni consecutivi. Un'occasione da sfruttare, visto che la formazione che divide con i biancorossi il primato, la Snai Montecatini è attesa dalla delicata trasferta a Sassari e dal successivo big-match casalingo con un'altra pretendente alla promozione, la Casetti Imola.

Dall'America, nel frattempo, giungono notizie lusinghiere sul conto di Massimiliano Spigaglia e Davide Zambon, i due ex «gioielli» della Genertel juniores andati a studiare negli States. Frequentano lo stesso istituto, Notre Dame prep school, nel Massachussets. Nello scorso fine settimana sono stati impegnati in un torneo nel Connecticut che metteva in vetrina alcuni tra i talenti giovani della costa orientale. Sia Spigaglia (triestino, 200 cm, azzurro alle Universiadi) che Zambon (monfalconese, 198 cm) hanno impressionato gli osservatori presenti.

Max Spigaglia si fa onore

Il risultato è che quattro università, Boston College, Connecticut, Fordham e un ateneo minore, prenderanno in considerazione i due ex biancorossi per offrire loro una borsa di studio. In questa stagione, infatti, Spigaglia e Zambon frequentato una prep school, un istituto che cura la preparazione di quegli studenti che, usciti dalla hig school, non hanno i titoli necessari per poter essere ammessi subito all'Università. Entrambi torneranno in Italia solo tra un paio di mesi, per le festività natalizie.

Ro.De.

TENNIS

Pacor e Colotti i più quotati al Circolo ufficiali Sulla strada di Rizzotti ora c'è De Caneva

TRIESTE Anche quest'anno i giocatori non classificati chiuderanno la loro stagione sui campi del Circolo ufficiali in occasione del torneo «L'oro del Borgo».

Ma il vero epilogo si avrà tra qualche settimana con il master del circuito «Giornalfoto» al Circolo ferriera di Servola, che avrà tra i suoi protagonisti Massimiliano Pacor e Salvatore Colotti, rispettivamente testa di serie n. 1 e 2 del tabellone del Circolo ufficiali. Insieme a loro nella parte si sta facendo largo un po' a fatica Davide Cannone, che dopo il successo per 7-6 4-6 6-1 su Abbatessa trova sul cammino verso i quarti Gaglione. Negli ottavi anche Mattioli, che al dodicesimo game del set finale ha eliminato Vidovich.

In basso i primi due tennisti approdati ai quarti sono Volclair e Babici. Il giocatore del Tc Obelisco ha concesso soltanto tre game a D'Orso, mentre Babici con un duplice 6-3 ha interrotto la corsa di Carminati.

Colonna ha avuto bisogno di un tie-break nel terzo set per battere Pribaz ed ora è atteso dal match a pronostico chiuso contro Colotti. Di fronte negli ottavi De Caneva e Rizzotti, n. 3 del torneo.

Sebastiano Franco

ATLETICA

Campionato di maratonina sul percorso del Carso

TRIESTE Il campionato regionale di maratonina e i «Regionali» individuali ragazzi e ragazze, terranno banco nella domenica dell'atletica triestina. Alle 9.30 in punto, dalla piazza del monumento ai Caduti di Aurisina, i migliori specialisti si misureranno sui classici 21 km (e rotti) della «XIX Maratonina del Carso - Trofeo Alfonso Tomasi», gara organizzata dal Marathon club Alabarda Uoei. Attraverso Aurisina, Santa Croce, Prosecco, Borgo Grotta e ritorno i mezzi maratoneti, oltre alla sesta prova del «Trofeo Città di Trieste - Centro Gas», si disputeranno anche il titolo di campione regionale assoluto della specialità. Seniores, Veterani e Amatori, quindi, correranno assieme. Premiazioni fissate alle 12 sotto lo striscione di partenza di Aurisina.

Sempre da tutta la regione caleranno verso il campo di Cologna i più giovani interpreti dell'atletica. Dalle 10 in poi, saranno messi in palio i titoli regionali delle categorie Ragazzi e Ragazze delle seguenti discipline: 60 piani, 600, 1000, 60 ostacoli, alto, lungo, peso, palla e 2 chilometri di marcia. Organizzazione a cura dell'Act - Atletica giovanile Trieste.

a.r.

Con squadre di C2 e D

Parte il Memorial Tavcar al Bor

TRIESTE L'Apc-KK Bor organizza oggi e domani il tradizionale memorial Tavcar, giunto alla quarta edizione, in ricordo del proprio cestista perito cinque anni fa in un incidente motociclistico. Quest'anno il torneo vede la partecipazione di serie C2 (Dom Gorizia) e D (Kontovel, Cicibona Prefabbricati Marsich e Bor Radenska). Il programma, sul campo di Guardiella. Oggi: 19.30 Kontovel-Dom, alle 21 Cicibona-Bor. Domani alle 18.30 finale per il terzo posto, 20.30 finalissima.

PALLAMANO La Genertel ha preso un serbo

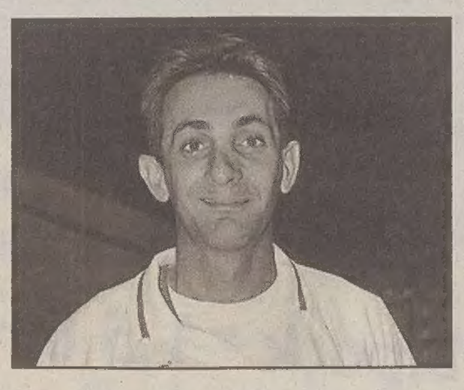
Tomic, un puntello in più per la Champions League

La società ora sta facendo l'impossibile per tesserare il jolly straniero in tempo per l'incontro di domani in casa dei polacchi dello Slask Wroclaw.

TRIESTE C'è fermento in casa Genertel alla vigilia della gara d'andata di Champions league con lo Slask Wroclaw. Proprio in queste ore, infatti, la compagine biancorossa ha ufficializzato l'ingaggio di Zoran Tomic, giocatore serbo di origine bosniaca prelevato dalla Proleter. Nato a Tuzla nel 1967 Tomic vanta una notevole esperienza internazionale avendo giocato per diversi anni in campionati competitivi come quello francese e avendo collezionato ben 50 presenze con la nazionale dell'ex Jugoslavia.

Il suo spiccato eclettismo, può giocare infatti in più ruoli pur essendo fondamentalmente un centrale, ne fa l'elemento più indicato a completare il mosaico costruito dalla società triestina a inizio stagione. La Genertel sta lavorando alacremente per riuscire a completare la documentazione necessaria a consentirgli di partecipare alla trasferta e ad aggregarsi alla squadra. Non sembra, comunque, un compito agevole dal momento che il consolato polacco sta creando più di una difficoltà alla società triestina.

Ma come si è arrivati all'ingaggio di Tomic? «È stato un vero e proprio colpo di fortuna – commenta Giuseppe Lo Duca –. Tutto è nato da una telefonata con l'ex commissario tecnico della nazionale jugoslava Vujovic che mi ha rivelato la presenza di questo giocatore. Lo abbiamo contattato e si è dimostrato subito entusiasta della nostra proposta. Per noi sarebbe un acquisto importante vista la sua attitudine a coprire ruoli diversi». Tornando al campionato, il successo di mercoledì sera contro Bologna ha messo in evidenza un gruppo tonico, fisicamente e mentalmente pronto ad affrontare «l'appuntamento» della stagione.



La faccia simpatica di Tomic

«Contro Bologna – continua il «prof» – ci tenevamo a portare a casa i due punti per conservare la vetta della classifica. Siamo stati bravi a non sottovalutare l'impegno affrontando i nostri avversari con la giusta aggressività. Abbiamo avuto una partenza stentata poi, con il passare dei minuti, la squadra si è sciolta ed è riuscita a imporre la sua legge».

In prospettiva Wroclaw quali indicazioni si possono trarre dalla partita di mercoledì? «Mi ha confortato l'ottimo stato di forma che i ragazzi hanno raggiunto. Evidentemente la preparazione atletica impostata nel corso della estate sta dando i suoi frutti. Dalle poche notizie che ho potuto avere lo Slask è una squadra giovane, formata da giocatori che fanno della velocità e dell'agonismo le loro caratteristiche migliori. Proprio per questo – conclude Lo Duca – sarà importante riuscire a contrastare i nostri avversari sul piano fisico e da quello che ho potuto vedere contro Bologna mi sembra proprio che i ragazzi siano pronti». L'esito della gara d'andata sarà determinante per centrare il passaggio del turno e l'accesso ai gironi finali della Coppa. Come lo scorso anno a Kielce una buona prestazione esterna sarebbe il viatico migliore per raccogliere a Chiarbola la difficile qualificazione. Di questo Lo Duca e i suoi ragazzi sono ben consci.

Lorenzo Gatto

BASKET DONNE

Al Thiene i favori del pronostico, in attesa della ristrutturazione dei campionati

L'ultima A2 vecchio stile, Sgt e Interclub ai nastri

Le rivierasche puntano dichiaratamente a un piazzamento tra le prime otto

TRIESTE Parte domani il campionato di serie A2 femminile. Mille incognite accompagnano questa stagione, l'ultima con l'attuale formula prima della ristrutturazione dei campionati. Delle 16 formazioni partecipanti, infatti, otto resteranno in categoria, una A2 unificata e dunque molto più competitiva, le restanti scenderanno in serie B. Il concreto rischio di retrocedere e l'esigenza di mantenere questo sport a un certo livello hanno portato le due società locali a impegnarsi unite per gli anni futuri.

Per il momento, comunque, Società Ginnastica Triestina e Interclub intraprendono separatamente questa avventura con obiettivi e intendimenti diametrlamente opposti. L'Interclub, rinforzata dal prestito di Alessio Varesano, punta decisa al mantenimento della categoria. L'obiettivo minimo dunque, è riuscire ad arrivare tra le prime otto anche se, bisogna dirlo, con l'organico che si ritrova Muggia può e deve puntare più in alto.

Alessia Varesano

Difficile, se non impossibile, trovare un reparto nel quale la compagine rivierasca non sia più che coperta. Nel suo lungo precampionato l'allenatore Nevio Giuliani ha ruotato con grandi risultati le sue giocatrici evidenziando a più riprese l'importanza di poterle utilizzare in ruoli diversi senza che il livello tecnico-agonistico ne risenta.

In casa della Ginnastica Triestina ci sono senza dubbio meno pressioni. Alla squadra, infatti, non è stato richiesto il raggiungimento di alcun risultato. L'unico obiettivo resta la maturazione del vivaio, un capitale sul quale i vertici di «canestro rosa» hanno dichiaratamente deciso di puntare. Coach Mauro Stoch e la squadra hanno comunque la voglia e gli stimoli per provare a conquistare una delle prime otto piazze. Il raggiungimento di questo traguardo resta comunque strettamente legato al rendimento delle giovani, il futuro del basket in gonnella triestino.

Tornando al campionato favorito del girone sembrano essere Thiene, nonostante il cambio di panchina (Carzaniga ha sostituito il partente Agresti), Lodi, mentre anche Albino sembra avere i numeri necessari per disputare una stagione ad alto livello. Si è invece indebolita, dopo la partenza di Malfermoni, il San Bonifacio. Una concorrente in meno per le nostre rappresentanti.

Il programma della prima giornata del campionato di serie A2: Pall. Padova 81-Epivent Venezia; Shi Lodi-San Bonifacio; Pall. Concordia Sagittaria-Basket 91 Osio Sotto; Basket Albino-Palmar Torino; Bc Bolzano-Interclub Muggia; Basket Treviso-Pallacanestro Thiene; Delta B 92 Alessandria-B Team 86 Valmadrera; Società Ginnastica Triestina-Pallacanestro Brescia.

Lorenzo Gatto

«Mule»: Verde, Gori e Bergamo rappresentano le colonne portanti

L'ORGANICO DELLA SGT

Patrizia Verde (1972)
Ruolo: playmaker.
«La velocità»: capitana della squadra ha nel grande ritmo il suo punto di forza. Motorino instancabile detta i ritmi alla squadra interpretando al meglio i vari momenti della gara.

Martina Giuricich (1973)
Ruolo: ala.
«La lottatrice»: giocatrice dotata di grande carattere è una presenza ormai indispensabile nell'economia della squadra. Buona tiratrice dalla media distanza deve imparare a sfruttare con maggiore continuità le sue indubbie doti.

Isabella Gori (1972)
Ruolo: pivot.
«Il Talento»: ha dimostrato nel corso di tante battaglie di non aver paura di nessuno. Irresistibile nell'area dei tre secondi è uno dei punti di riferimento della squadra.

Chiara Bergamo (1972)
Ruolo: guardia.
«L'esperienza»: ritorna a Trieste dopo una fugace apparizione alle dipendenze di Mario Steffè, Potrà mettere tutto il suo mestiere al servizio del gruppo.

Sara D'Agostini (1973)
Ruolo: guardia.
«La contropiedista»: immarcabile nell'uno contro uno garantisce alla squadra un notevole contributo offensivo. Può essere più incisiva, invece, in difesa.

Micol Suppancig (1974)
Ruolo: play-guardia.
«La tiratrice»: ottima nel tiro dalla distanza Micol è chiamata a una stagione da protagonista. La partenza di Varesano ha lasciato spazio in un ruolo che fino allo scorso anno l'aveva vista chiusa.

Sabrina Mohovich (1974)
Ruolo: ala.
«Il ritorno»: torna a Trieste dopo qualche stagione disputata lontano da casa. Giocatrice dotata di notevole grinta potrà dare una mano alla giovane pattuglia biancoceleste.

Gerbino, Cozzolino, Starc, Ferro, Rossitto, Fragiacomo.
«Il futuro»: nei progetti della società il capitale da investire per le prossime stagioni. Vista la composizione della squadra, questa può essere la loro occasione. Stoch lo ha ribadito a più riprese: «Dovranno necessariamente fornire il loro apporto per consentirci di disputare un campionato dignitoso». Dalla loro maturazione dipende non solo la stagione della Ginnastica ma anche il futuro della pallacanestro locale.

Mauro Stoch (1961)
Allenatore
«Il sognatore»: ha accettato un compito certamente non agevole. Il suo amore per la pallacanestro e la voglia di misurarsi lo hanno indotto a intraprendere un cammino irto di difficoltà.

l.g.

Muggia: Pecchiari e Varesano in un impianto collaudato

L'ORGANICO DELL'INTERCLUB

Elisa Gherbaz (1979)
Ruolo: play-maker.
«L'estro»: leadership e anima vincente le sue caratteristiche. Una delle più giovani del gruppo, si è imposta all'attenzione generale per la grinta e la determinazione con cui affronta ogni impegno.

Sara Venutti (1979)
Ruolo: ala.
«La pensatrice»: dotata di un buon tiro, ha nella difesa il suo punto debole. Il lavoro specifico che sta svolgendo dovrebbe consentirle di migliorare.

Elena Bernardi (1973)
Ruolo: play-maker.
«La potenza»: una sicurezza vera e propria in fase difensiva, ha il compito di far ragionare la squadra.

Alessia Varesano (1972)
Ruolo: play/guardia.
«La fantasia»: in questo avvio di stagione sta smentendo coloro che sostengono sia solo un talento offensivo. Si è messa in evidenza per la continuità e l'intensità con la quale riesce a svolgere i suoi compiti difensivi.

Francesca Destradi (1974)
Ruolo: pivot.
«L'incostanza»: grandi numeri, ma anche molti passaggi a vuoto. Deve imparare a essere più continua e a dare alla squadra il suo prezioso contributo in ogni circostanza.

Alessandra Scutari (1975)
Ruolo: guardia/ala.
«Il salto»: quando riuscirà a fare in partita ciò che le riesce in allenamento...

Roberta Sergatti (1975)
Ruolo: guardia.
«La forza»: ha un notevole potenziale, ma deve convincersi di poterlo sfruttare.

Cristina Zonta (1975)
Ruolo: ala/pivot.
«La brontolona»: nata come pivot, sta diventando un'ala da serie A/1. Sarà un elemento chiave nella stagione di Muggia.

Sara Pecchiari (1976)
Ruolo: ala.
«L'azzurra»: reduce da una stagione a Sant'Elpidio, è un importante ritorno. Se riuscirà a migliorare in velocità non la fermerà più nessuno.

Nicoletta Borroni (1975)
Ruolo: guardia/ala.
«La capitana»: giocatrice d'esperienza, ha nel mortifero tiro da tre punti una delle sue migliori caratteristiche. Certo, se imparasse ad usare anche la mano destra...

Patrizia Vidonis (1978), Martina Pieri (1978), Lara Macovaz (1980)
«Le giovani»: stanno cominciano ad entrare nell'orbita della prima squadra. Potranno dimostrare il loro valore.

Nevio Giuliani (1958)
Allenatore.
«La continuità»: da sette anni alla guida dell'Interclub, è diventato il punto di riferimento della società.

l. g.

TENNISTAVOLO

Serie A1: il team di Sgonico in trasferta

Un doppio ostacolo cinese nel test sardo del Kras In A2 l'esordio è amaro

TRIESTE Domenica importante per il tennistavolo: si disputa infatti la prima giornata del campionato di A1. Le ragazze del Kras Generali giocheranno a Cagliari contro l'As Tt Muravera, una squadra di buon livello che può schierare due cinesi. La formazione sarda non è ancora stata resa nota, quindi fare pronostici è difficile, ma per il Kras Generali, nonostante una Vanja Milic in gran forma, vincere sarà difficile.

Per quanto riguarda la A2 le ragazze del Kras Corium giocheranno in casa domani alle 18 (a Sgonico) contro l'As Tt A4 Verzuolo, una formazione di ottimo livello. Nella prima giornata le krassine sono state sconfitte per 5 a 1 dal Tramin (Bz). Il punto della bandiera per il Kras è stato conquistato da Dasa Bresciani, vincente al terzo set 22-20 sulla Pichler. Nelle altre partite vittoria facile dell'ungherese Szabo sulle cugine Milic e grande battaglia tra Nina Milic e la Pichler (con vantaggio al terzo set sul 23-21 per la bolzanina) e tra Martina Milic (che ha resistito fino a metà del terzo set) e la più esperta Calliari. «Nonostante la sconfitta le ragazze non hanno sfigurato – commenta il ds del Kras, Sonja Milic –. Hanno proposto un buon gioco ma erano bloccate dalla paura di sbagliare. Le capacità ci sono».

Per la B vittoria facile del Kras Activa sulla Pol. Castellana di Mantova, battuta 4-1. Tra le krassine due i punti di Irena Rustja, uno del doppio e uno di Kristina Stubelj. Nonostante la netta vittoria Rustja e socie non erano soddisfatte della loro prestazione: «Abbiamo proposto un gioco troppo falloso». Avranno la possibilità di sfoderare un gioco più grintoso e pulito domani alle 18 quando incontreranno in casa la Fenice di Spoleto.

Da segnalare, infine, la buona prova del triestino Davide Infantolino al torneo di qualificazione per il Top 12. Infantolino, dopo aver battutto il trevigiano Meloni 3-1 e l'altoatesino Toll 3-2 ha perso nell'incontro che valeva la semifinale col modenese Bisi, piazzandosi quinto.

Anna Pugliese

PATTINAGGIO

La rappresentativa regionale da battere nella Coppa Italia

TRIESTE Riprende, dopo la pausa estiva, l'attività agonistica del pattinaggio artistico. Il primo appuntamento previsto dal calendario nazionale è già di notevole prestigio.

Domani e domenica, a San Benedetto del Tronto, si disputerà infatti la Coppa Italia riservata alle rappresentative regionali, una gara di solo libero (programma lungo).

La squadra che rappresenta il Friuli-Venezia Giulia, che come esige una tradizione ricca di soddisfazioni sarà una delle formazioni da battere, schiererà le allieve Nicole Medizza (Polisportiva Opicina) e Monica Iurincich (Pat), i cadetti Fabrizio Zei (Pieris), Roberta Venica (Olimpia) e Rossana Angiuli (3/S Cordenons), i jeunesse Paolo Cocolo (Gioni), Arianna Ieicic (Pat) ed Elisa Guiotto (3/S Cordenons), il juniores Andrea Querin (3/S Cordenons) e la seniores Giuliana Decaneva (Gioni). Una rappresentativa, quella della nostra regione, decisamente attrezzata per ben figurare.

a.p.

Euromercato

Prezzi validi venerdì 3 e sabato 4 ottobre

ESPRESSIONE

GRANDE scelta
GRANDE risparmio

COCA COLA
Bipack - 1,5 litri x 2
£. 2.990
£. 997 al L

TV COLOR 14"
Con telecomando, presa scart e autospegnimento
£. 198.000

CAFFE'
"HAUSBRANDT" - 250 g x 2
£. 3.950
£. 7.900 al Kg

SCONTO
30%
SU TUTTI I PNEUMATICI PIRELLI, UNIROYAL e BRIDGESTONE

ALCUNI ESEMPI:

Pneumatico "UNIROYAL"
135/80/13 RALLY 580
Da £. 69.000 a £. 48.300

Pneumatico "PIRELLI"
155/70 R13 P2000
Da £. 95.000 a £. 66.500

Pneumatico "BRIDGESTONE"
185/60 R14H B530
Da £. 145.000 a £. 101.500

MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA COMPRESI NEL PREZZO

PROSCIUTTO CRUDO
Intero con osso - 5,5 Kg circa
£. 49.900
£. 9.072 al Kg

IL VENERDI' dalle 20.00 in poi SCONTO DEL 20%
SONO ESCLUSE LE PROMOZIONI E GLI ARTICOLI CHE NEL PERIODO, PER LEGGE, NON POSSONO USUFRUIRE DI SCONTI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Euromercato

GS GRUPPO

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI:
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ GIOVEDÌ e SABATO
ORARIO CONTINUATO
9.15 - 19.15
VENERDÌ
9.15 - 12.45
14.30 - 21.00
LUNEDÌ CHIUSO